# SPRUZZATA DI NEVE STAMANE A TORINO

TORINO — Cielo grigio da bucaneve: ed ecco la Mole svegliata stamane da un inaspettato pulviscolo di fiocchi, quasi che a primavera non mancasse solo una decina di giorni ma si fosse ancora nel pieno dell'inverno. La nevicata, che nel Cuneese sta proseguendo con intensità, a Torino è durata poco, presentandosi in compagnia di un'atmosfera improvvisamente meno rigida: una situazione che, a marzo, non fa più temere chissà quali imbiancate ma lascia piuttosto intuire che il tempo bello non tarderà ad arrivare. Così, nessun problema e pochi rimpianti, visto che anche l'Acropoli è imbiancata mentre in certe zone del Sud la neve ha addirittura imposto la chiusura delle scuole. Traffico normale a Caselle e a Porta Nuova. Nelle prossime ore, l'ufficio meteorologico annuncia temperatura in aumento accompagnata da una situazione che si preannuncia stazionaria sino a domani tanto in pianura quanto in montagna, dove il freddo intenso sta bloccando qualsiasi precipitazione nevosa. Poche illusioni, dunque, per chi sperasse in un week-end sportivo in una cornice natalizia. Da Bardonecchia si annunciano «*gelo e cielo chiuso*», a Sestriere di denuncia «*molto freddo e un sole timido che cerca di cataclare la nebbia che sta salendo dalle valli*».

# STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 60

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 11 Marzo 1987

# COME SI COMBATTE L'AIDS IN ITALIA

## «Certezze, incertezze, falsità», un incontro medici-giornalisti a Pavia. I morti e gli ammalati al 20 febbraio

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Aids, ovvero la paura. Ma anche l'ignoranza. E più si fanno insinuazioni, supposizioni arbitrarie di quello che appare nell'inconscio collettivo come un inatteso flagello che trasuda moralismi, più cresce la confusione. E la confusione genera la paura, quando non addirittura il panico.

Spiegare alla gente impaurita che cosa sia l'Aids, come si trasmetta, quali speranze ci siano di poter curare i malati, è compito non facile che grava sui responsabili dell'informazione. E proprio per rispondere a questa esigenza di chiarezza da parte di chi deve divulgare notizie, s'è voluto l'incontro tra medicina e informazione, qui a Pavia, sul tema: «*AIDS: certezze, incertezze, falsità*». Perché a Pavia? Perché nella attrezzatissima Clinica delle Malattie Infettive, diretta dal professor Rondanelli (uno dei saggi della commissione ministeriale) è ricoverato il maggior numero di pazienti con infezione sintomatica da Hiv, il virus che può attaccare e neutralizzare le difese del nostro organismo, ma soprattutto perché in questa sede si stanno compiendo continui ed approfonditi studi sulla malattia.

Nel corso della tavola rotonda tra medici e giornalisti è stata fornita un'ampia documentazione su quanto si sa e quanto si sta facendo per contrastare l'Aids. La malattia, rappresentata in numeri, per il nostro Paese è così: al 20 febbraio scorso, le notifiche di malati di Aids sono salite a 558, rispetto ai 354 della fine del giugno '86. I morti sono stati, finora, 298. Dei 558, 152 sono omosessuali (27,2 per cento); 305 tossicodipendenti (54,6 per cento); 28 omosessuali tossicodipendenti; 22 politrasfusi; 28 figli di madri tossicodipendenti; 5 infetti per contatto eterosessuale; un bambino di madre non tossicodipendente, ma di padre sieropositivo all'Hiv; 12 non appartenenti a classi a rischio. Spiega Rondanelli: «*Credibile l'opinione di chi ritiene che l'Aids sia un coacervo di emozioni, oltre che di politica, etica, fede religiosa, moralità e interessi scientifico. Né, d'altro canto, si possono imputare al mondo scientifico ritardi nell'impegno sulla ricerca di base. Ricordiamo che il primo caso di Aids è stato riconosciuto soltanto sei anni fa. Mai, quindi, nella storia della medicina si è giunti in tempi così brevi ad un inquadramento di una nuova patologia e alla sua definizione. Molte sono ora le certezze sul virus, sulla genesi e sulla diffusione*».

Conoscere il nemico è importante. Soltanto così si può sperare di trovare le armi adatte per vincerlo. Purtroppo, su terapia e prevenzione, ovvero cura e vaccino, «*gli studi e le conoscenze, pur se molto promettenti, non ci consentono a tutt'oggi certezze operative*».

Quello che la scienza chiede, adesso, ai signori dell'informazione è di non «*trarre conclusioni e convincimenti errati*». Di certo, comunque, l'Aids ha aperto la strada ad una nuova era nei rapporti umani. O, se si preferisce, ha prodotto cambiamenti assai negativi nella vita di società. Qualche esempio? I giornali statunitensi parlano di 90 cause pendenti, a tutto il novembre '86, contro le banche del sangue e i produttori di emoderivati. Una famiglia della Pennsylvania ha richiesto un risarcimento per un totale di 44 milioni di dollari in un procedimento che coinvolge l'ospedale di Pittsburgh, numerosi medici, una banca del sangue e sei industrie farmaceutiche. Il capofamiglia, consigliato a seguito di una trasfusione di sangue infetto, ha trasmesso il virus alla moglie, che lo ha trasmesso a sua vol-

**Daniela Daniele**

SEGUE A PAGINA 8

## RADICALI CONTRO TIR PIU' VELOCI

ROMA — Poco prima che la Camera avviasse ieri in aula l'esame del decreto sull'autotrasporto, i Tir sono arrivati a Montecitorio: in versione giocattolo, naturalmente, uno di cartone a dimensioni reali e l'altro in miniatura rosso fiammante, sono stati portati in piazza davanti al palazzo da una ventina di esponenti del comitato radicale consumatori.

Sui cartelli «indossati» dai manifestanti (tra questi anche il capogruppo alla Camera Franco Russoli e i deputati Tessari e Di Lascio) si leggevano scritte come «*L'autostrada non è una pista di corsa*», «*No ai Tir a 90 chilometri l'ora*», «*La manifestazione* — ha detto Primo Mastrantoni del comitato radicale consumatori — *vuole riportare all'attenzione del Paese il decreto che sta per passare in Parlamento e che riporterà le strade a uno stato di pericolosità estrema*». «*Ci auguriamo* — ha aggiunto il consigliere delle liste verdi alla Provincia di Roma Athos De Luca — *che, nell'attuale clima politico, il ministro valuti chi conta di più tra i cittadini che vogliono la pace sulle strade e gli autotrasportatori*».

«*Quasi il 90 per cento del trasporto merci in Italia avviene su gomma* — si legge in un comunicato del comitato —. *Questo monopolio comporta un ricatto permanente esercitato spesso con la violenza e l'intimidazione. Il comitato radicale consumatori denuncia le complicità dei partiti e, con la manifestazione, sostiene le proposte radicali per ristrutturare l'autotrasporto, inasprire le sanzioni e rafforzare la sicurezza*».

## PER GLI UFFICIALI E' SCIOPERO-MENSA

ROMA — Niente rancio in tutto il Nord oggi da parte degli ufficiali delle Forze Armate che rifiuterebbero la mensa per sollecitare aumenti di stipendio e perequazione? Difficile dire quanto la protesta sia estesa e in che modo si manifesterà in giornata (tra i gradassi delle tre Armi. Quel che è certo invece è l'estremo imbarazzo e il tentativo di minimizzare e ridimensionare da parte del ministero della Difesa la reale consistenza della protesta. «*Si vogliono dividere i militari, tentare un muro contro cosa si è fatto per la scuola, la sanità, la famiglia. I problemi ci sono, ma vogliamo risolverli con i mezzi a noi più congeniali. I riconoscimenti che abbiamo chiesto ci sono dati, ma desideriamo seguire la via democratica*».

● TORINO — «*Scioperi e astensioni dal rancio da parte degli ufficiali? Escludo che a Torino la protesta possa svolgersi in questi termini. Anzi, non credo ci saranno manifestazioni di questo tipo in tutto il Piemonte. Comunque lo verificheremo dopo mezzogiorno*». Chi fa questa affermazione è un ufficiale degli Alti Comandi che vuole mantenere l'incognito. «*Il malcontento per il ritardo degli aumenti retributivi esiste ed è generalizzato, inutile nasconderlo, però c'è modo e modo di manifestarlo. Restiamo in paziente attesa dei provvedimenti legislativi che senz'altro saranno attuati*».

## HA VINTO GARDINI SCHIMBERNI SE NE VA?

MILANO — La Consob, la commissione nazionale per le società e la Borsa, avrebbe chiesto chiarimenti sulla operazione di acquisizione da parte del gruppo Ferruzzi della quota del 10 per cento del capitale Montedison detenuta dal gruppo Varasi. La vicenda Montedison, con l'ennesimo colpo di scena che ha portato la partecipazione del gruppo Ferruzzi in Montedison a oltre il 27 per cento del capitale, e al superamento dell'accordo informale tra i quattro maggiori azionisti — gruppo Ferruzzi, Varasi, Maltauro, Inghirami — è al centro dei commenti del mondo finanziario milanese. In ambienti bene informati non si esclude che il gruppo di Ravenna sia ora interessato ad acquistare anche le quote di Maltauro (2,09%) e di Inghirami (2,7%) portandosi così a ridosso della quota di maggioranza assoluta.

Nessuna novità invece da Foro Buonaparte, dopo la dichiarazione di ieri mattina nella quale il presidente Mario Schimberni precisava di non essere stato a conoscenza dell'operazione tra il gruppo Ferruzzi e il gruppo Varasi. Il portavoce Montedison si è limitato a smentire le voci di dimissioni del presidente Schimberni, circolate nel pomeriggio, precisando che Schimberni non si dimette e pensa ai programmi futuri della società. Ma è presto per esserne sicuri: perché Gardini vorrebbe essere il padrone assoluto per lanciare la gestione a Schimberni?

SERVIZIO A PAGINA 7

# BAR E NIGHT DI GENOVA PROIBITI A MARINAI USA

## L'ordine è del comandante di due unità della Sesta Flotta. Off-limits anche bar e negozi di souvenir

GENOVA — Centro storico (e antiporto) severamente off-limits per tutti i marinai di due navi da guerra statunitense, la «Spartanburg» e la «Newport», appartenenti alla VI Flotta, attraccate da alcuni giorni al porto di Genova. Sono agli ordini dello stesso comandante che ha vietato ai marinai i caratteristici locali della via Gramsci, i mercatini, gli alberghetti, i night, i bar e persino i negozi di souvenirs.

Le ronde, con le caratteristiche sigle della *Military Police* stampate sul casco e sugli avambracci, e la mano sul manganello, vigilano ventiquattr'ore su ventiquattro affinché il divieto sia rispettato dai marinai imbarcati sulle due poderose navi da guerra statunitensi. Non è possibile neppure la sosta per una disetante birra o per un caffè.

Sembra che il centro che gravita sul porto sia improvvisamente tornato agli anni del primo dopoguerra, quando le risse avevano obbligato i comandanti americani a vietare ai marinai non solo di sostare in locali, ma anche di passeggiare per quelle strade.

La decisione, quarantacinque anni dopo, ha gettato nello sconforto quella piccola popolazione dei locali più o meno equivoci, degli alberghetti a ore, che vive soprattutto di marinai stranieri. Ogni tentativo di rimuovere il divieto è stato fino ad adesso inutile. Il Consolato americano a Genova ha detto di non poter intervenire, altrettanto hanno affermato le autorità italiane. Il comandante americano, che dirige dal ponte di comando della «Newport» le due navi, ha la facoltà di prendere — lui solo — questa decisione. Potrebbe intervenire per una modifica solo Washington, che però, in questi giorni, pare abbia ben altro da fare.

Motivo del bando-porto vietato? In un primo tempo si era diffusa la voce del ferimento di due marinai perché malati di Aids. Il motivo era invece quello della ripetizione di un rituale che pareva dimenticato: la diserzia, la corsa in città sull'auto «prelevata» al primo parcheggio, la violazione del quieto vivere.

Tutto è successo la notte di venerdì scorso, quando i due marinai, Arden Maloney, di 22 anni, e Stephen Mason, di 20, si erano «dimenticati» di rientrare a bordo della loro nave. Erano ubriachi. I due militari salirono su una «Audi 80» rubata ad un commerciante di Sestri Ponente, hanno percorso le strade a tutta velocità; naturalmente non si sono dimenticati di fermarsi in altri locali aperti, dove hanno bevuto birra e grappa. Infine, ripresa la corsa, sono andati a schiantarsi contro la cancellata di un giardino, seminando il panico.

La famiglia che vi abitava, destata bruscamente dal sonno, ha pensato ad una rapina. Ma i due marinai non avevano alcuna intenzione di rubare. La polizia li ha trovati un po' contusi e abbastanza lucidi. L'incidente infatti aveva fatto rapidamente smaltire i fumi dell'alcol. I due sembravano sinceramente addolorati e pentiti. Ma la denuncia è scattata e ieri c'è stato il processo in pretura.

Le accuse: furto d'auto, danneggiamenti, guida in stato di ubriachezza, molestie. Gli imputati si sono presentati in aula scortati da giganteschi poliziotti militari. Identico il loro aspetto: alti e biondi, tipo «Rambo»; maglia bianca a girocollo; jeans. Parevano sul punto di girare un film di guerra.

La sentenza: sei mesi e quindici giorni ad ambedue, più quindici giorni al Maloney poiché la sua sbornia era a livelli superiori di quella del compagno. Inutili gli sforzi dei difensori, tesi a provare (ma non era facile) che i marinai avevano accettato il passaggio da una persona che, dopo l'incidente, era fuggita lasciando gli americani nei guai.

Finito il processo, i due sono stati scortati dagli agenti a bordo della loro nave: qui avranno una severa punizione, quella che spetta a chi, come ha detto con piglio severissimo un ufficiale, «*a coloro i quali, stendendo a terra, disonorano la bandiera americana*».

**Guido Coppini**

## SLALOM-ANDREOTTI TRA SORRISI E RISERVE

ROMA — Un slalom a ostacoli fra sorrisi, trappole e riserve. Andreotti è al lavoro nel difficile tentativo di ricostituire un nuovo governo. Il primo giro di consultazioni lo concluderà nella serata di venerdì e forse sabato andrà da Cossiga per un colloquio informale. E' probabile che nella prossima settimana faccia un altro giro di consultazioni, limitato però alle delegazioni del pentapartito. E si dice che abbia anche intenzione di incontrare i rappresentanti della Confindustria, dei sindacati e delle altre forze del mondo del lavoro. Dal colloqui che ha avuto ieri con tutti i segretari dei partiti di maggioranza è emersa una certa disponibilità da parte dei partiti laici, mentre l'atteggiamento dei psi resta rigido: «*Niente di personale*», ha detto Craxi, «*ma le difficoltà ci sono, inutile far finta di niente*».

Che l'atteggiamento dei psi rimanga tuttora intransigente lo prova anche il corsivo che pubblica l'«Avanti!» di oggi: i socialisti avevano indicato la loro preferenza per Forlani o De Mita, mentre Cossiga ha dato l'incarico ad Andreotti. Dunque, secondo i socialisti, il comportamento del Capo dello Stato è stato molto discutibile.

Il colloquio che Andreotti ha avuto ieri con Craxi è stato importante, ma forse non è andato più in là di un incontro formale. Il presidente incaricato, contrariamente al dimostra ottimista: «*Il clima è migliorato*».

SERVIZIO A PAGINA 8

EDILCASE
in esecuzione di incarichi fiduciari
ESAMINA L'ACQUISTO
PAGAMENTO IN CONTANTI
— di appartamenti singoli in buone condizioni situati in zone semicentrali e precollinari.
— di stabili in blocco anche locati con eventuale rilievo di società.
EDILCASE
assume, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di spese.
EDILCASE E' FIDUCIA!
EDILCASE Corso Matteotti, 47
Sede di Torino Tel. 54.81.54

## SALVATO IN ATLANTICO AVIATORE ITALIANO

LONDRA — Un pilota italiano è stato salvato ieri sera dalle acque del Mare d'Irlanda, dove era stato costretto a ammarare per un guasto dopo una traversata solitaria dell'Atlantico. Per sei ore l'aeronautica britannica, la Raf, ha seguito il suo piccolo monomotore da turismo Cessna 182 in difficoltà con i «radar volanti» Nimrod e con un elicottero.

«*E' stata un'operazione brillante, che si è conclusa con pieno successo* — ha dichiarato un portavoce del ministero della Difesa a Londra —: *il pilota è stato raccolto tredici minuti alle 18* (le 19 di ieri sera in Italia) *e l'elicottero lo ha portato a Shannon sulla costa occidentale dell'Irlanda, dove è arrivato alle 20*».

Il nome del pilota è Marino Salon, di Lucca, ma residente a Milano. Era partito da Gander, in Terranova, e contava di fare scalo all'aeroporto di Shannon, prima di proseguire per il continente europeo. Mentre si avvicinava all'Irlanda, l'apparecchiatura elettrica che controlla l'alimentazione del carburante si è guastata. Il serbatoio era pieno di benzina, ma questa non arrivava al motore.

A mezzogiorno, con un appello alla radio, il pilota ha chiesto aiuto: «*Sto perdendo quota, finirò in mare*». Il messaggio è stato captato in Inghilterra e in Irlanda. Dalla base della Raf, a Maggan, è partito un «*radar volante*», Nimrod, in grado di individuare rapidamente la posizione dell'aereo in difficoltà.

Il pilota intanto continuava a puntare verso Est, nel tentativo di avvicinarsi il più possibile alla costa irlandese. Il Nimrod, pilotato dal tenente Robert Burg, lo ha scortato per diverse ore, mentre un altro aereo, decollato da Kinloss, in Scozia, ha dato il cambio al primo quando questo ha dovuto rientrare alla base per fare rifornimento.

Da Brawdy, un'altra base della Raf, nel Galles, si è levato in volo anche un elicottero Sea King, pilotato dal tenente Terry Gear, con un canotto da lanciare al pilota nel guai. Il pilota italiano è riuscito a mantenere il controllo del suo Cessna finché l'elicottero lo ha raggiunto. Soltanto alle sei di sera, quando ormai l'elicottero era in vista, è sceso sul mare, a 240 chilometri dalla costa irlandese.

Non vi è neppure stato bisogno del canotto. Il pilota italiano è riuscito a posarsi vicino a una barca da pesca, che lo ha raccolto in attesa che gli venisse lanciata una scaletta dall'elicottero.

«*Ho trasvolato l'Atlantico* — ha raccontato Marino Salon — *per portare in Italia l'aereo da turismo che avevo comprato in Florida, in società con un amico. Dalla Florida ho volato nel Canada e poi in Terranova, prima di spiccare il grande balzo sull'oceano. Direi che potevo andarmi peggio. Sono uscito da questa avventura senza un graffio*».

## DOLLARO E BORSA STABILI

ROMA — Dollaro stabile: 1218,5 lire, contro le 1219,50 lire di ieri.

BORSA — A Torino mercato sostanzialmente stabile. Chiusure: Buton 2134; Cir ord. 5850, risp. 5980, risp. n.c. 5720; Perugina ord. 4185, risp. 2310; Buitoni ord. 5989, risp. 3901, risp. godimento 1° luglio 3550; Cemsu 4213, Warrant Cemsu 139; IR 28.820; Pirelli Spa ord. 5280, risp. 5320, risp. n.c. 3120; Montedison ord. 2730, risp. 1475; Westinghouse 38.000, Fiat 12.200; Olivetti ord. 12.400; Generali 119.400; Mediobanca 248.500.

**DISCARICA** La protesta di Torino

# NO AI RIFIUTI ARRIVANO DA 40 COMUNI

Uno scorcio della discarica comunale di via Germagnano

Da oggi non è più in vigore l'ordinanza regionale che consente a 40 Comuni della cintura sud di Torino di convogliare i rifiuti, compresi quelli industriali assimilabili, nella discarica municipale Basse di Stura.

«*Se sarà prorogato il provvedimento* — ha detto l'assessore comunale all'Ecologia Gianfranco Quattrone — *la situazione diventerebbe preoccupante, perché si esaurirebbe in poco tempo la capacità di ricezione della discarica che dovrebbe, invece, servire fino alla fine dell'anno*».

In caso di proroga, l'amministrazione civica sarebbe costretta a rivolgersi al Tribunale amministrativo regionale: Comune contro Regione?

L'ordinanza era stata concessa dalla Regione in seguito alla sospensione del permesso ad alcuni gestori privati che non avevano provveduto alla messa a norma delle discariche. Nel periodo intercorso alle Basse di Stura è giunta «*una quantità di rifiuti del 20-25 per cento in più*».

Ieri sera, in Consiglio comunale, pci e sinistra indipendente, attraverso interrogazioni e interpellanze, alcune delle quali presentate da mesi, hanno chiesto impegni perché il problema sia veramente affrontato: «*A settembre Torino rischia di non avere la discarica, e/o altri gravi problemi di assetto ecologico. Di fronte a un programma serio, amministrazione civica e Azienda municipale raccolta rifiuti non hanno più tempo da perdere*».

L'assessore ha parlato dell'immediato futuro. «*Dovremo utilizzare un'altra area* — ha spiegato Quattrone —. *Stiamo definendo il progetto. Abbiamo chiesto i finanziamenti alla Cassa depositi e prestiti per la realizzazione della seconda vasca, sempre in Basse di Stura*».

*Bilancio allarmante del primo quadrimestre*

# PAROLA D'ORDINE DEI PRESIDI «QUEST'ANNO SI BOCCIA»

*Indagine negli istituti tecnici industriali e professionali. A tutt'oggi il 48 per cento degli studenti provenienti dalle medie inferiori rischia di essere respinto a giugno*

«Quest'anno dovremo bocciare molti più studenti». L'avvertimento viene da più di un preside di istituti tecnici industriali e professionali. E un'eco del bilancio allarmante del primo quadrimestre per quanto riguarda il rendimento delle classi prime. Dice il prof. Mauro Mauselli, a capo del «Giulio», professionale per il commercio di via Bidone: «*A tutt'oggi almeno il 48 per cento degli studenti provenienti dalle medie inferiori rischia di essere respinto a giugno, contro il 25 per cento di bocciati negli anni scorsi. Noi speriamo di recuperarne un 15-15 per cento, non di più, purtroppo*».

All'istituto tecnico Avogadro di corso San Maurizio la preside Maria Antonietta Campetti sottolinea che nella sua scuola la metà dei «*primini*» non riusciva già negli anni scorsi ad ottenere la promozione al secondo anno, per cui «*una situazione già tanto drammatica non poteva peggiorare*». Al «Grassi» di via Veronese, altro istituto tecnico industriale, non si era mai scesi sotto i livelli di guardia, ma quest'anno è forte il rischio che un buon 50 per cento degli iscritti di prima, come all'Avogadro e altrove, «non ce la faccia». In sé e in prospettiva dell'introduzione del biennio obbligatorio dopo le medie inferiori un tale scenario è di quelli che «devono far seriamente riflettere».

Secondo il prof. Mauselli la sorpresa è stata grande perché «*questi sconfortanti risultati contraddicono le indicazioni del sondaggio che a fine ottobre avevamo condotto fra gli studenti per conoscere gli atteggiamenti verso la scuola, di fiduciosa aspettativa, in definitiva positivi. Invece, concluso il primo quadrimestre, ho tanto l'impressione che ci troviamo di fronte ad una tendenza all'americanizzazione della scuola: studenti che si presentano a scuola perché devono venirci, tutto sommato lo fanno abbastanza volentieri, ma non hanno voglia di metterci niente di proprio, vivono l'istruzione come un prodotto di consumo*».

Per l'ing. Maurella, preside del «Grassi», gli svantaggi di partenza incidono sempre di più e si moltiplicano: «*Non si spiega che i bocciati di prima provengano in gran parte da certe scuole medie senza considerare anche le condizioni ambientali e sociali di nuova immigrazione di quelle zone. So che in una scuola, in particolare, i professori sono impegnati a salvaguardare fisicamente i propri allievi, per esempio dalla prostituzione minorile. Poi, però, vengono qui, dove, malgrado un costo dell'istruzione per iscritto di 5-6 milioni l'anno non riusciamo ad avere l'appoggio di uno psicologo*».

I demotivati non si contano, aggiunge Maurella, e per di più i corsi di addestramento professionale, prevalentemente manuale, sono limitati nel numero da anni.

Per iscriversi ad uno per idraulici la lista d'attesa è lunghissima. Gli stessi istituti professionali di Stato sono praticamente a numero chiuso. Un paradosso: all'«Alberghiero» si accede con l'«ottimo» del giudizio di licenza media, mentre chi ha solo «sufficiente» finisce all'istituto tecnico, che una maggiore «recettività» ma è pure molto più impegnativo. «*Per di più, il 25 per cento degli allievi di prima è costituito da ripetenti: 8-9 per classe, ragazzi che tendono a fare gruppo a sé, che non si riesce assolutamente a coinvolgere*».

Contro la demotivazione di molti studenti il prof. Mauselli pensa ad un uso massiccio di mezzi audiovisi e informatici. «*Non si può andare avanti solo con le parole, la lavagna e il gesso. Noi abbiamo già due aule attrezzate con computers; il problema, però, è quello del software didattico idoneo anche per le materie letterarie: in attesa dei necessari sforzi editoriali prendiamo almeno atto che questi ragazzi vengono a scuola con una loro cultura televisiva condizionante*».

Al «Grassi» alcuni «sostanziali» tentativi in questa direzione sono già stati compiuti, «con il risultato, però, che a metà film ti ritrovi l'allievo con la mano alzata per poter uscire: non ce la fa a restare seduto più di tanto», commenta Maurella. La sua opinione è che si dovrebbe ripostare a monte il problema: «*Intanto occorre un maggiore orientamento nelle scelte scolastiche dopo la terza media, per gli stessi docenti che devono consigliare i ragazzi. Ma non si deve dimenticare l'estensione dei corsi per le qualifiche più basse*».

Alberto Gaino

S'apre domani per chiudere il 22 marzo, a Torino Esposizioni, uno dei saloni più attesi e ricchi di proposte

# LA CASA TORNA PROTAGONISTA CON TANTI COLORI

**Al centro della rassegna, vera mostra nella mostra, gli arredamenti nuovi delle cucine**

La casa, vecchio sogno rinviato per forza di cose, di crisi, di recessione, di economia e soprattutto di bilanci familiari disastrati, torna protagonista e non solo di stile. Apre alla grande, domani, la stagione di Torino Esposizioni.

Lo fa allargandosi su cinquantacinquemila metri quadrati di vetrine, forte dei 4500 miliardi di fatturato messi insieme nell'86, di primati d'export conquistati sui fronte dei mobili, di nuove raffinatezze, di contenuti tradizionali, post-moderne e del 2000, irrobustita da nuovissime proposte.

Da dieci anni i dirigenti di To-Expo hanno fatto l'etpiein e debbono rispondere a studi, industrie e manager che «non c'è più posto». E' la prova del successo di una mostra cresciuta con gli anni.

Ci sono circa 600 espositori. Presentano arredi, articoli d'ogni genere, ambienti completi, casalinghi, elettrodomestici, accessori. Expocasa raggiunge così quota 24. Si snoderà, dal 13 al 22 marzo tra mobili, arredamento, tessuti, attrezzature, caminetti e luci, giardini e prefabbricati, radio, tv, hi-fi.

Al centro della rassegna c'è la cucina, una vera mostra nella mostra. Da sempre cuore del focolare domestico è stata completamente riscoperta: l'esigenza di un arredo pratico, ispirato allo sfruttamento razionale degli spazi e alla più sofisticata tecnologia degli accessori (dal forno a microonde al piano di lavoro attrezzato con una serie di piccoli elettrodomestici) viene interpretata dai costruttori secondo i canoni della grande creatività. Così, ogni genere di materiale è stato adoperato per raggiungere soluzioni innovative sotto ogni profilo. Significativo il «ritorno», dopo anni di trionfi di legno massello o laccato, dei laminati plastici che offrono innumerevoli possibilità di accostamento cromatico. La cucina si presenta sempre con sistemi modulari, adattabili ad ogni ambiente, progettati per trasformare la cucina in un vero e proprio «laboratorio operativo domestico». Se la produzione di cucine rappresenta il tredici per cento di tutto l'universo produttivo del mobile e dell'arredamento, nel fatturato delle prime otto case italiane la sua percentuale sale al 23 per cento. E' un'ulteriore conferma della grande importanza delle nuove interpretazioni della casa. Il giro d'affari del settore nell'86 ha sfiorato i duemila miliardi.

In questi ultimi anni la casa ha saputo valorizzare tutti i suoi ambienti dal bagno agli angoli più bui ma soprattutto ha offerto tante, belle, esplosive proposte abitative che hanno risposto adeguatamente ai gusti della gente. Assediata dalla crisi, impaurita dalle incognite, impigrita da mille nuove comodità, la gente ha riscoperto tutto della casa. Oggi le dedica maggior attenzione, tanto rinato buon gusto, più soldi. La vuole riempire di tessuti, quadri, lampadari, arredi e soprammobili, ma vuole farlo con gusto.

A proposito di LISTE DI NOZZE veramente complete

**Cosa più completo di**

**UNA**

**Lista di Nozze Pagliano?**

**DUE**

**Liste di Nozze Pagliano!!**

Proprio così: solo Pagliano vi offre la possibilità di arricchire la lista di nozze articolando le vostre scelte in due negozi diversi: i tradizionali negozi *Pagliano* per le porcellane, i cristalli, le posate, i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e *Cucinevolissimevolmente*, il nuovo negozio divenuto subito famoso per la sua esclusiva specializzazione in "tutto cucina — solo cucina". Sia qui che in le marche più prestigiose, gli oggetti più giusti, gli accessori più nuovi e introvabili altrove, selezionati dall'esperienza di Pagliano per fare veramente completa la vostra lista di nozze. Pardon: le vostre *due* liste di nozze.

*Cucinevolissimevolmente*
Centro Commerciale - Via Lagrange 13

*Pagliano*
Via Mazzini 23 - Via Lagrange 15

*Salone*
**LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino

*Edicola internazionale*

SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK

**GIORDANO**
**PUCCINI**
**RESPIGHI**
**VERDI**
(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L. 10.000
(per gentile concessione dell'Editore, parte del ricavato sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
2000 lire per ciascun libro venduto)

## oggi & domani

### Art Déco a Torino

● Domani sera alle 21 in corso Dante 102, presso la sala mostre dei centri di attività sociali Fiat, conferenza del professor Massara sull'Art Déco. I balletti del russo Diaghilev, i manifesti futuristi, l'esotismo dei simboli, la fine del Liberty sono i presupposti del movimento culturale in cui la «decorazione» giunge al massimo dell'espressività con proiezione di diapositive.

### «Libertà senza confini»

● E' aperta a Rivoli, presso la sala consiliare del municipio in via Capra 27, la «Mostra documentativa sulla violazione dei diritti umani» a cura di Amnesty International. La rassegna rimarrà aperta fino al 26 marzo.

### Giuseppe Grosso

● E' in corso alla galleria Fogliato, in via Mazzini 9, la personale del pittore Giuseppe Grosso che rimarrà aperta fino al 28 marzo. Orario 9-12 e 15-19.

### Cent'anni di Cuore

● Ultimi giorni di apertura per la mostra «Cent'anni di Cuore» (una mostra per rileggere il libro) allestita alla Mole Antonelliana sino al 15 marzo.

### Computer & fotografia

● Due nuove mostre fotografiche nel foyer del Teatro Nuovo, nelle «Spazioimmagini» organizzate da «Fotoalternativauno». Le immagini sono state realizzate con un Graphic Computer Starbust. Si tratta di «Naturalmente artificiale» di Marco Giardino, e «Silicio per immagini» di Daniela Sanlorenzo, opere realizzate con le più moderne tecnologie dell'elettronica; entrambe le mostre resteranno aperte fino al 3 aprile, tutti i giorni. Ingresso gratuito, orario continuato dalle 9 alle 22.

### Mostra alla Famija

● Domani sera alle 17,30, presso la sede della Famija Turineisa di via Po 43, si inaugura la mostra dedicata all'opera di Alfredo Bessone (morto nel 1957, paesaggista, allievo del Tavernier) in collaborazione con la civica biblioteca di Pinerolo.

### Recital al Triangolo

● Domani sera alle 21,30 presso la sede dell'associazione artistico-culturale il «Triangolo» di corso Regina Margherita 68 recital-cabaret di Renzo Arato. In programma testi sia dell'autore che di Brecht, Molière e Cesare Pavese.

**STAMPA SERA**

Michele Tora direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo - Arnaldo Ballarè Enrico Aulari, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Maseroni, Francesco Paolo Mattioli - Mediobanca Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Dematteis, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Società La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 961 DEL 16-11-1966

PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20121 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 85.961
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 45.211
Filiali: ALBA, c. M. Cocconis, 8 - Tel. 36.717 ● ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 443.843 ● ASTA, v. X. de Nigorra, 10 - Tel. 45.961 ● BIANDRATE, v. le Barocco, 40/a - Tel. 41.722 ● ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32.222 ● BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.789; v. Repubblica, 29 - Tel. 350.230 ● BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 236.876 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 933.021 ● CATANZARO, via M. Greco, 109 - Tel. 44.026 ● COSENZA, c.so Italia, 180 - Tel. 390.973 ● CUNEO, v. S. Grandis, 11 - Tel. 50.832 ● FIDENZA, v. Gramsci, 58 - Tel. 37.44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 54 - Tel. 361.332 ● GENOVA, via C. R. Cavasola, 1/14 - Tel. 841.308 ● IMPERIA, via Scarincì, 1 - Tel. 273.371 ● MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.328 ● MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uprio) - Tel. 30.30.625 ● MODENA, via Rainaldo, 2 - Tel. 218.646 ● NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 ● PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.234 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 160 - Tel. 334.506 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 38.642 ● PIEDIMONTE CALABRIA, Terr. Paratia, 13 - Tel. 30.516 ● REGGIO EMILIA, v. Dell'Abbadessa, 2 - Tel. 41.648 ● ROMA, v. Guerra Ferrara, 19 - Tel. 47.96.694 ● SANREMO, v. Corsolini, 47 - Tel. 884.848 ● SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 275.429 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 30.319 ● VERCELLI, v. Foa, 53 - Tel. 30.400

*Mostra dedicata a Giovanni Perno*

# MAESTRO CON LA NIKON DI TANTI FOTOGRAFI

S'è inaugurata ieri la mostra delle foto di Giovanni Perno

Nella sala «degli Antichi Chiostri» di via Garibaldi sono in mostra le fotografie di Giovanni Perno, reporter de «La Gazzetta del Popolo», autore di lavori pregevoli, ucciso l'anno scorso da infarto a 43 anni di età. L'iniziativa è un omaggio del Gruppo Cronisti del Piemonte e della Val d'Aosta alla sua memoria e alla sua capacità di fotografo nel primo anniversario della sua morte. La rassegna resterà aperta al pubblico fino al 31 marzo.

All'inaugurazione erano presenti la moglie di Giovanni Perno, Agnese, l'assessore alla cultura del Comune di Torino Marziano Marzano, il presidente del gruppo cronisti Massimo Novelli, Piero De Marchis e Aldo Vercelli che hanno curato l'organizzazione della mostra, giornalisti, fotografi, amici.

«Giovanni Perno: un obiettivo, una città» è il titolo della mostra e del catalogo che l'accompagna. E — veramente — le immagini esposte disegnano i contorni di una Torino a misura d'uomo dove l'uomo è spesso un disperato, un povero, un artigiano che lavora per strada, uno zingaro o un morto—ammazzato per mano di mafia. Non c'è compiacimento per una città che non è sempre così barocca da apparire in migliore eppure c'è l'indulgenza per la propria terra, per la gente che si conosce, per i luoghi che sono familiari.

C'è la Mole Antonelliana, il Caval 'd bronz, gli angoli del Valentino dove vanno a bere i piccioni. Ci sono i politici che parlano in piazza San Carlo. Ci sono i palazzoni della periferia, le siringhe dei drogati, la rivolta delle carceri, i brigatisti rossi a processo e l'arresto di Lopez della banda Cavallero.

Ma il filo conduttore di tutto è dato dalla sensazione che dietro quei lavori ci fosse l'obiettivo di un «maestro». Non a caso i giornalisti che hanno scritto le prefazioni del catalogo hanno messo in evidenza come Giovanni Perno fosse stato un fotografo che ha insegnato ai giornalisti il loro mestiere. Perché l'esperienza, l'umanità, l'intuito facevano parte di quel suo bagaglio che non è comune trovare nemmeno in chi da tanto tempo lavora nel mondo dell'informazione.

l. d. b.

*Il sovrano di Svezia in visita oggi alla Olivetti e a Bertone*

# RE CARLO FRA LE LUCI SCINTILLANTI DEL WHIST OSPITE DI GIOVANNI AGNELLI

Fra le luci scintillanti del *Whist*, in piazza San Carlo, nel Circolo torinese più esclusivo e aristocratico, si è conclusa ieri sera la prima giornata in città di Re Carlo XVI Gustavo di Svezia.

Un invito al *Whist* è un'occasione, un momento particolare, di più essere «invitati» dal Circolo, da un socio di esso, e, in teoria, ci si potrebbe trattenere quali ospiti per quindici giorni: l'invito non è comunque più ripetibile prima che siano trascorsi tre mesi.

Ieri sera il sovrano di Svezia era invitato dall'avvocato Giovanni Agnelli e anche ospite gradito e particolare del *Whist*. Ha pranzato nella «foresteria» ed è stato introdotto nella sede del circolo attraverso lo scalone d'onore. Segno, questo, di speciale riguardo e attenzione.

Pochi minuti prima delle 20 il Re è giunto, con alcune personalità che in questi giorni gli hanno fatto da seguito. Carlo Gustavo e l'avvocato Agnelli sono stati accolti da esponenti del Circolo e accompagnati nella foresteria. Soltanto due giovani signore presenti, che potevano svolgere la funzione di interpreti ma che sono intervenute raramente. Conversazione in inglese sciolto inglese, cordiale, con un sovrano-manager attento ad ascoltare, occhi vivaci dietro le lenti degli occhiali.

«*Giornata intensa, trascorsa nel mondo dell'auto, fitta di incontri ma, direi, molto positiva e ricca di interessi*», ha detto Carlo Gustavo appena giunto.

A chi gli domandava notizie della consorte, la regina Silvia, e dei figli, sorrideva. Non si potrebbero rivolgere domande dirette a un re, poiché il protocollo non lo consente, ma l'eccezione scaturiva dalla popolarità e dal fascino della regina Silvia, rimasta in Svezia, e dall'incontro, quasi informale, con un sovrano che era soprattutto a Torino in veste di uomo d'affari.

L'avvocato Giovanni Agnelli e re Carlo Gustavo di Svezia ieri sera al circolo del Whist

«*Mia moglie sta bene e in un prossimo viaggio penso che mi accompagnerà in Italia, per vedere il vostro sole e le vostre città, magari in una bella stagione. Andiamo verso la primavera*», ha detto. Un *manager*, di solito, viaggia senza moglie, un re, più frequentemente, con la regina.

Al levar delle mense, dinanzi agli ornamenti floreali che proponevano i colori svedesi e italiani, l'avvocato Giovanni Agnelli e Re Carlo Gustavo hanno brindato alla Svezia, all'Italia, a Torino.

Nel corso della giornata di ieri, l'ospite, dopo una breve colazione nella sede della Riv-Skf, società a capitale interamente svedese, aveva raggiunto la Fiat Mirafiori, scortato dall'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore della Fiat Auto e presidente dell'Alfa Lancia.

Per due ore, il re di Svezia si è trattenuto alla Fiat. Con a fianco l'ambasciatore di Svezia in Italia, Sven Fredrick Hedin, e gli alti funzionari che compongono il seguito della delegazione commerciale, il sovrano ha assistito, con visibile interesse, alla proiezione di due filmati che illustrano la produzione della casa torinese.

In pista, ha potuto provare la Testa Rossa Ferrari, la Lancia Delta HF Turbo, la Croma e, infine, la Thema 8.32 Ferrari. Nell'incontro con esponenti del mondo dell'informazione, al Turin Palace Hotel, il re si era detto «*desideroso di prendere contatto con il mondo imprenditoriale e con l'industria torinese*».

La Svezia, non va dimenticato, è al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, per investimento di capitali in Italia, quasi 400 miliardi di lire l'anno scorso.

La giornata di oggi è ugualmente intensa per Re Carlo Gustavo: visita alla Olivetti di Ivrea, nel pomeriggio a Grugliasco, alla Bertone, che da tempo collabora con la Volvo.

In serata, quindi, rientro a Torino e ancora una cena, questa volta al Turati, con un «assaggio» di specialità gastronomiche svedesi, fatte giungere in aereo da Stoccolma.

Centocinquanta persone riunite attorno al sovrano, la cui visita è stata anche lo spunto per «rinfrescare» un hotel torinese che ha riacquistato l'antico splendore.

Notevole, nell'addobbo delle sale all'hotel, l'impiego dell'azzurro e del giallo, nei nastri e nelle composizioni floreali: sono i colori nazionali della Svezia e, anche, quelli della città di Torino che si è voluta onorata di ospitare in questi giorni il re.

r. rosa.

*Prima giornata torinese del nuovo questore*

## AGATI: «C'E' MOLTO DA FARE OCCORRE COLLABORAZIONE»

*Primo gesto la deposizione di una corona sul cippo che ricorda gli agenti caduti. «Non credo negli antagonismi, cercherò intese con le altre forze dell'ordine»*

Il nuovo questore di Torino Carmelo Agati

Il saluto alla città il nuovo questore di Torino, Carmelo Agati, 61 anni, lo ha dato mettendosi subito al lavoro ieri mattina, poco dopo aver preso possesso dell'ufficio appena lasciato da Antonino Allegra. Il suo primo gesto, all'arrivo in corso Vinzaglio, è stato un deferente omaggio alla memoria degli agenti caduti nell'adempimento del dovere, con la deposizione di una corona sul cippo che li ricorda, nel cortile della Questura.

Torino non è una città in mano alla malavita, ma neppure una metropoli facile da controllare, per i responsabili dell'ordine pubblico: «*Accanto alle forme tradizionali di delinquenza presenti in tutte le grandi città* — ha commentato il questore Agati parlando con i collaboratori —, *rapine, furti, omicidi, traffico di droga, Torino conosce preoccupanti aspetti di microdelinquenza. Ci sarà molto da lavorare...*».

In questi giorni un bimbo di sette anni, Marco Fiora, sta vivendo un'esperienza drammatica, prigioniero dei suoi rapitori che lo hanno strappato con la violenza alle braccia dei genitori all'alba del 2 marzo: «*Faremo tutto il possibile per liberarlo e identificare i responsabili del sequestro*», ha detto il questore dopo aver informato dello stato delle indagini.

Carmelo Agati proviene da una lunga esperienza a Bologna, dove ha vissuto, prima come vicedirigente dell'Ufficio politico, poi come capo di Gabinetto e infine, dall'84, come questore, momenti difficili, in occasione di avvenimenti che hanno sconvolto il Paese: «*La morte dello studente Lo Russo, la bomba sull'Italicus, la strage della stazione. Esperienze dure, che mi hanno fatto capire che il terrorismo non è vinto, che non si deve abbassare la guardia*».

Per lavorare bene, le forze dell'ordine devono collaborare il più possibile: «*Non credo nell'antagonismo, cercherò intese con le altre forze, nell'intento di scambiare esperienze, capacità e professionalità*». Fondamentale anche il buon rapporto con la città, con la gente: «*Perciò invio un cordiale saluto ai torinesi, invitandoli a collaborare con la Polizia e le altre forze dell'ordine, per aiutarci e servirli meglio*». Un incontro con i rappresentanti del sindacato di polizia, per conoscere i problemi degli uomini di cui ora è al comando, ha concluso la prima giornata torinese del nuovo questore.

*Una legge per evitare altri casi Valenti*

## VUOI FARE IL DIRIGENTE? PUBBLICA IL CURRICULUM

Sei un dirigente della Regione? Allora il tuo curriculum verrà pubblicato sul «Bollettino ufficiale». Non si deve più essere nessun segreto e, soprattutto, nessun caso Pasquale Valenti. Lo ha deciso la giunta del Piemonte, ieri, su proposta dell'assessore Mario Carletto. Una scelta che farà sicuramente discutere e provocherà forse anche ricorsi e piccole battaglie di diritto. Ma tant'è, se il Consiglio regionale concederà il «nulla osta» al disegno di legge, tutti i dirigenti regionali dovranno prendere carta e penna e raccontare caro e marco la loro carriera.

Il progetto dovrebbe già essere esaminato dall'assemblea martedì prossimo domani. Era nell'aria da parecchio tempo e non dovrebbe fronteggiare grandi resistenze politiche. Anzi. Con l'approvazione del Consiglio la legge verrà poi inviata al commissario di governo. Soltanto dopo questa fitta rete di controlli potrà essere applicata. Allora i dirigenti di nono e decimo livello della Regione dovranno indicare l'anno in cui hanno conseguito il diploma o la laurea e ricostruire tutti i passi compiuti tra i gangli della amministrazione pubblica. C'è chi, alla nascita delle Regioni, 17 anni fa, venne trasferito da Comuni, Province, Enti vari, chi venne «comandato».

Pasquale Valenti

Mario Carletto

L'obiettivo è quello di evitare sorprese. Come quella della scoperta, ad arresto avvenuto, che la laurea di Pasquale Valenti, una falsa e il «dirigente del servizio ispettivo della Regione» non era che un ex barelliere dell'ospedale Maria Vittoria, arrivato, non si sa come ai vertici della sanità piemontese.

Processo per rapina e sparatoria d'un anno fa

## MA TRA I CLIENTI C'ERANO I CC

*Il «colpo» in un supermarket di Piossasco*

Avevano dato l'assalto al supermercato ma fra i clienti c'erano anche due carabinieri. C'è stata una sparatoria, l'inseguimento in automobile sul filo dei 140 all'ora, altre rivoltellate. Uno dei rapinatori è stato ferito da una pallottola e l'altro è stato costretto ad arrendersi.

Leonardo Bisceglie, 23 anni, via Umberto I, Piscina, e Roberto Baglioni, pure 23 anni, via Piossasco 12, Bruino, compaiono alla sbarra davanti ai giudici della prima Corte d'Assise (presidente Vladimiro Zagrebelsky). Sono difesi dall'avvocato Vincenzo Manna e devono rispondere dell'accusa di tentato omicidio.

Con loro due presunti complici: Giovanni Cammarata ed Enrico Castagno. Il processo ora già iniziato a dicembre ma il Castagno — ammalato — aveva ricevuto e ottenuto un rinvio.

L'episodio è avvenuto il dieci aprile dell'anno scorso e ha avuto momenti di alta drammaticità. Alle 19,30, sulla porta a vetri del supermarket «3 Oo» di via Colombo 2 a Piossasco, compaiono le maschere di due uomini che urlano «Fermi, state tranquilli, non vi faremo del male». Sono mascherati e tengono le armi in pugno.

E' un'ora di punta. Alla cassa c'è il proprietario Giancarlo Tizio con una commessa: attorno una trentina di clienti che fanno la spesa. «Tutti a terra — gridano — mani dietro la testa. Non vogliamo farvi del male ma voi non sognate di muovervi, altrimenti spariamo». La gente obbedisce e si distende sulle piastrelle.

Fra loro ci sono anche due carabinieri, il maresciallo Sergio Margaritta, comandante della stazione di Cumiana, e un caporal. I rapinatori sono veloci. In pochi minuti arraffano il denaro — poco più che due milioni di lire —, infilano le banconote in un sacchetto di cellophane che si erano portati dietro e si allontanano. Un avvertimento: «Restate dove siete per dieci minuti altrimenti saremo guai per voi».

Fuori li sono probabilmente due complici che li aspettano. Le banda ha a disposizione due automobili che partono in direzioni diverse. I due militari si gettano all'inseguimento di una, prendono l'auto di un cliente e corrono dietro l'A112 dei banditi. L'inseguimento dura una dozzina di chilometri, fino alla periferia di Pinerolo. A quel punto i rapinatori si accorgono di essere tallonati e l'uomo che sta accanto al medio di guida, afferra la rivoltella e spara. I carabinieri rispondono al fuoco: un proiettile colpisce Leonardo Bisceglie al fianco destro.

Non è più possibile pensare di fuggire. Roberto Baglioni, al volante, ferma l'automobile. Il ferito riesce ad aprire la portiera e strisciando a terra con le mani strette sulla ferita. Il complice si nasconde dietro l'automobile mentre di traverso per la strada e continua a sparare.

E' lo stesso maresciallo a convincerlo ad arrendersi: gli urla che non ha possibilità di cavarsela, tanto vale che si consegni ai carabinieri per evitare guai peggiori. Il giovane esita qualche momento poi butta la pistola ed esce con le mani in alto. Uno viene accompagnato all'ospedale di Pinerolo dove i medici lo curano, l'altro finisce in prigione. Le indagini successive arrivano a scoprire anche la complicità degli altri due: Giovanni Cammarata ed Enrico Castagno.

l. d. b.

## NELLE VALLI MANCA L'ACQUA

Sembra assurdo, ma in montagna.. manca l'acqua. Accade alla frazione Girusiner, una borgata del Comune di Noasca in Valle Orco. Spiegano gli abitanti: «*Ogni anno è sempre la stessa storia. Quest'anno prima la siccità poi il gelo ci hanno costretti a stare senz'acqua per circa due mesi e mezzo; solo ora ci possiamo nuovamente rifornire*».

La causa? Il fatto che il vecchio acquedotto è ormai fuori uso e sarebbe necessario procedere al più presto alla costruzione di uno nuovo, in grado di soddisfare le esigenze degli abitanti, che aggiungono: «*Si parla tanto di opporsi allo spopolamento delle montagne, ma se non vengono dati almeno i servizi essenziali come l'erogazione dell'acqua la gente è costretta ad andarsene*». Gli abitanti hanno già fatto le loro lamentele in Comune e si augurano che i lavori comincino presto.

p. g.

*Pci e sinistra indipendente chiedono a Lucci*

## CINQUEMILA CARTONCINI INGUAIANO L'ASSESSORE

Perché l'assessore all'istruzione, il dc Lucci, utilizza il «Centro Grafico e Stampa del Comune» per stampare (a spese dell'amministrazione municipale) materiali propagandistici di associazioni private? Lo chiedono al sindaco con un'interrogazione alcuni consiglieri comunali di pci e sinistra indipendente. Nuova polemica in vista.

L'assessore Vinicio Lucci è accusato, in pratica, di aver usato mezzi pubblici per favorire iniziative private («*spesa senza deliberazione del Consiglio comunale*»), nonché a fini personali: nella «denuncia» figura il caso di 5000 cartoncini d'auguri natalizi inviati dall'uomo politico ad amici e conoscenti e anch'essi stampati nello stesso centro.

L'interrogazione è corredata di alcune fotocopie di manifesti e cartoncini stampati: un concerto organizzato da una scuola media parificata; uno spettacolo promosso da un altro istituto legalmente riconosciuto con, in locandina, l'elenco degli indirizzi scolastici attivati; un ciclo di conferenze a cura di un liceo linguistico privato. Alcuni di questi istituti hanno carattere religioso, altri no.

Gli interroganti (Carpanini, Artesio, Poli, Gatti, Alfieri, Conte e Prina) chiedono ragione al sindaco di questi indiretti finanziamenti all'istruzione privata da parte di chi è preposto al sostegno di quella pubblica, considerando anche che «*l'uso del Centro a questi scopi è tale da impedire ad esso, nonostante un aumento del personale addetto, di fare fronte alle esigenze di stampa di materiali comunali*».

Alla pretura di Pinerolo un esposto firmato da 24 avvocati

## TASSA SALUTE INCOSTITUZIONALE?

*«Questa legge contiene una serie di illegittimità»*

La tassa-sulla salute è incostituzionale? Un'ordinanza depositata alla cancelleria della pretura di Pinerolo offre uno spiraglio all'esposto firmato da 24 avvocati del Foro pinerolese.

Gli avvocati indicavano in questa legge una serie di illegittimità. Prima fra tutte, la violazione all'articolo 3 della Costituzione, quello che sancisce che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione...

Vi sono infatti delle differenze.

La legge, pur imponendo l'obbligo contributivo in presenza di un determinato livello economico (reddito globale ai fini Irpef), opera delle distinzioni: coloro che percepiscono redditi dominicali e agrari dei fabbricati sono obbligati al pagamento per le prestazioni sanitarie soltanto nel caso in cui il loro reddito superi i quattro milioni, mentre tutti coloro che hanno un reddito di lavoro dipendente o autonomo si vedono applicare un'aliquota sull'intero reddito.

Gli artigiani, i commercianti, i liberi professionisti pagano il 7,50 per cento sui rispettivi redditi di lavoro.

Ma ciò che lascia più sconcertati, e non si spiega razionalmente, è l'esclusione dell'imposizione contributiva a chi supera i 100 milioni e la riduzione dal 7,50 al 4 per cento per chi è nella fascia fra i 40 e i 100 milioni.

Secondo gli avvocati del Foro di Pinerolo vi è la violazione dell'articolo 53 della Costituzione, dove è sancito che tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.

Anche illegittima sarebbe quella parte della legge che regola la tassa della salute dove si impone ai liberi professionisti il pagamento di 648 mila lire, un forfait che viene desunto soltanto dal fatto che essendo iscritti ad un albo professionale il giro d'affari sarà tale da giustificare il versamento.

Il pretore di Pinerolo, Furio Pellia, ha accolto l'esposto, ritenendolo non infondato. Non ha emesso al momento nessun giudizio, ma ha disposto la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale. In Piemonte sarebbe questo il primo caso di accoglimento da parte di un pretore.

Antonio Giaimo

*Per i 20 anni della fondazione Colonnetti*

## «CUORE» TRA DISEGNI ACQUARELLI E FOTOGRAFIE

Per ricordare i venti anni di attività la fondazione «*Alberto Colonnetti*» ha organizzato presso la propria sede ora completamente rinnovata in corso Re Umberto 102 bis un'esposizione di tavole eseguite per alcune edizioni di «Cuore».

L'iniziativa, varata con la collaborazione di alcune tra le case editrici italiane più significative, è nata allo scopo di integrare con un significativo campione di disegni, acquerelli e oli, il settore iconografico, realizzato tramite riproduzioni fotografiche, della mostra «*Intorno a Cuore*» attualmente in corso alla Mole Antonelliana.

Risultato: una carrellata su sette artisti-illustratori tra gli anni cinquanta e settanta tra cui le tempere di Flavia Costantini, Guido Bertello e Faja, gli acquerelli di E. Gusmaroli, i quasi cinematografici di Gabriele Simoni, le chine di Giorgio Dall'Agllo e Gian Luigi Ceppola. E per finire, due piccoli oli silografeschi firmati dal torinese Vittorio Costarini e dedicati a bimbi coetanei dell'«*infermiere di Tutu*» e del «*tamburino sardo*», di Coretti e Carrone.

Anticipano gli organizzatori: «*Nel corso della mostra, aperta ogni mattina di mercoledì e venerdì e dalle 15 alle 18 di lunedì, giovedì e sabato, contiamo di approfondire i rapporti con gli Enti locali e il mondo della cultura. Cogliendo inoltre l'occasione per diffondere i servizi e le attività del nostro Centro, comprensivo di biblioteca specializzata in letteratura giovanile, sale attrezzate per incontri, seminari, archivi e biblioteche ospedaliere*».

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Fabrizio Cognigni**

Alvaro lo annunciano la mamma, papà, sorelle, cognati, nipoti parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 25.41.40.
— Torino, 10 marzo 1987.

**Valerio, Valeria e Gianluca Nicosia** partecipano al dolore della famiglia

**Mirella Jannaccoli** piange l'amico FABRIZIO.

La famiglia **Galdo** con **Pasqui** partecipa al dolore per la scomparsa del caro FABRIZIO.

Non ti dimenticheremo mai... Il tuo amico Valerio e la segretaria Rita

Partecipano al dolore
**Maurizio Gay**
**Chiara Cordini**
**Tiziana Forte**

Operai partecipano vivamente al lutto **Tintori** e Dipendenti della Fonderia Pig.

**Carbonato** partecipa lutto famiglia Cognigni.

Gli amici del calcio li ricorderanno sempre
**Aurelio Candotto**
**Paolo Carnevalla**
**Renato Bello**
**Renato Bianco**
**Fernando Cordelli**
**Gianni Dutto**
**Alvaro Puglisi**
**Francesco Cardone**
**Giuseppe Russo**
**Roberto Penasti**
**Bruno Fiorentino**
**Nino Galvagno**
**Salvatore Jacolino**
**Mario Russo**
**Gianni Fiandaca**
**Mario Sacco**
**Claudio Rosa Clot**
**Mario Bastoni**
**Franco Donati**
**Antonello Tuccillo**
**Renzo Balbo**
**Alberto Bertarelli**
**Franco Morano**
**Mario Petretti**
**Enrico Carli**
**Luciano Marelo**
**Gianfranco Pandolfini**
**Antonio Magglani**

**Roberto Simoni** e Collaboratori tutti si uniscono al dolore per la perdita dell'amico FABRIZIO.

Gli amici della Sporting:
**Michele Nuara**
**Josè Alaimo**
**Leonardo Scarcella**
**Giorgio Cassiano**
**Emilio Trischitta**
**Enrico Sarti**
**Riccardo Francesco Fanzio**
**Claudio Sorio**
**Giuseppe Pigia**
**Guido Carbonaro**
**Mario Sanna**
**Franco Bonfanino**
**Attilio Carbellano**
**Giuseppe Cotugno**
**Mario Aquagia**
**Michele Apra**
**Vanda Malin**
**Giorgio Amalini**
**Sergio Castello**
**Giorgio Petrini**
**Marco Paolo Venturino**
**Renato Revazzani**
**Alessandro Passino**
**Ruby Cavenal**

Ti ricorderemo sempre. **Nicola Manglavi Rosanna Elisa Alberto Roberto.**

**Gilda Carmine e Dipendenti** partecipano commossi alla perdita dell'amico FABRIZIO.

**Bruno e Alex** sono vicini alla famiglia.

Con tanta tristezza in cuore ricordano **Fabrizio Cognigni**
gli amici del Calcio Corneu Gruglasco
**Giulio Bottego**
**Franco Sorrentino**
**Gilberto Bocchiardo**
**Angelo Cappellazzo**
**Aldo Civallo**
**Antonello Cutrupodia**
**Luigi D'Alessandro**
**Francesco De Lodo**
**Gerardo De Palma**
**Mario Dilda**
**Ivo Frisetti**
**Giulio Guarato**
**Marco Jallia**
**Pietro Laurini**
**Adriano Monardo**
**Benedetto Pangine**
**Bruno Rosati**
**Andrea Sarrapiano**
**Domenico Siciliani**
**Alfredo Tavallini**
— Torino, 10 marzo 1987.

La **Sezione Calcio** del **Tennis Rivoli Club** partecipa al dolore per la perdita dell'amico **FABRIZIO.**

**Michelangelo e Gina Martino, Alberto e Annamaria Tosi** si uniscono al dolore di Carla e familiari per la scomparsa del caro **FABRIZIO.**

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **FABRIZIO** gli amici e compagni dell'Aroha.
**José Alaimo**
**Walter Bertazzini**
**Riccardo Bottaliero**
**Gianni Colombo**
**Paolo Crosiani**
**Luigi Favaro**
**Vittorio Franzia**
**Beppe Furino**
**Franco Ginja**
**Antonio Girardo**
**Bruno Grosso**
**Giorgio Guala**
**Rosa Inardi**
**Giancarlo Lagna**
**Gianfranco Lanocito**
**Paolo Lolli**
**Pier Paolo Maggiore**
**Sergio Mana**
**Franco Paludi**
**Piergiorgio Peirolo**
**Enrico Prata**
**Gianluigi Rovera**
**Paolo Tavarella**
**Dino Zoff**

**Nadia e Vittorio Bollati, Titti e Beppe Bessone** lo ricorderanno per sempre.

**Luigi Antonio Tave Massimo Bajona** partecipano al dolore della famiglia.

Partecipando al dolore della famiglia ricorda l'amico **FABRIZIO. Edo Campi.**

**Rinaldo, Cristina e Bella Grande Stevens** con i genitori si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del loro amico **FABRIZIO.**

Sono affettuosamente vicini a Nina e Alex per la scomparsa del caro **Fabrizio** gli amici di sempre
**Cristina Valvassori**
**Luciana e Carlo Alberto Giovanelli**
**Gaetano Fortini**

Cristianamente è mancata
**Teresa Franco**
**vedova Aghemo**
anni 104

Addolorati lo annunciano i nipoti, pronipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da via Scarrone 2, Nichelino, mercoledì 11 corr. alle ore 14 per l'abitazione in via Dei Mille 2 (Borgo San Pietro di Moncalieri), ove alle ore 14,30 si svolgeranno i funerali. Un particolare ringraziamento al dott. Ernesto Berardi per le amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 10 marzo 1987.

È mancata
**Felicita Favero Franzoe**
**vedova Giachino**

Le annunciano la figlia **Giuliana** con **Alfredo, Laura** con **Sandro, Anna.** I propri. Funerali giovedì 12 corr. ore 15 parrocchia di Scarmagno.
— Scarmagno, 11 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Faira**
**(Pinotin)**
**Ex commerciante formaggi**
di anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Maria Angela** con il marito **Giuseppe Marchetti,** le nuore **Maria Viola e Felicita Motta** con le rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Feria giovedì 12 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Cervaia 10.
— Feletta, 10 marzo 1987.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Paolo De Bernardi**
anni 77

Lo annunciano la moglie **Ina**, il figlio **Enzo** con la moglie **Adele Bolzi** e la figlia **Paola e Lorella** con il marito **Enzo Castella**, la figlia **Liana** con il marito **Giuseppe Sapolino** e i figli **Monica e Francesco**, la cognata **Maddalena Bussa**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo, giovedì 12 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Matteo, Lagnaglia. Un ringraziamento particolare ai medici dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, prof. Conti, dr. Menardo, dr. Fascelo, dr. Pacharo e al medico di famiglia dr. Eslamma per le assidue cure prestate.
— Lagnaglia, 11 marzo 1987.

**Collaboratori e dipendenti** dei **Maggioli De Bernardi** di Rimini partecipano al dolore del titolare sig. Enzo per la scomparsa del padre **PAOLO.**

**Gianni Luciana e famiglia** partecipano affettuosamente al dolore di Ina, Liana, Enzo e familiari.

**Fabrizio Agheme** si unisce al dolore di Monica e famiglia, per la scomparsa del caro **ROMEO.**

**La Società Sappino** con i **subalterni** prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Paolo De Bernardi**
— Torino, 10 marzo 1987.

**Mariateresa e famiglia** sono vicini a Francesco e ai suoi cari in questo triste momento.

Sono affettuosamente vicini a Liana e famiglia gli amici
**Giorgio Laura Aragno**
**Mirella Ardissone**
**Piero Bianca Lucia Barabino**
**Giulio Marisa Bracchani**
**Attilio Laura Casalegno**
**Gioacchino Nilde Castellino**
**Guido Aulla Colonna**
**Gianni Ulla Giuberga**
**Umberto Angela Maiocco**
**Enrico Nina Nolo**
**Roberto Piera Olivero**
**Giampiero Fiorella Piano**
**Cesare Annabella Prati**
**Corrado Jolanda Provvisiero**
**Giorgio Marisolara Ramasco**
**Raffaella Piera Rosso**
**Silvano Margherita Serrano**
**Riccardo Elena Sirone**
**Giacomo Marluccia Vegaro**

**Famiglia Bello e Berone** partecipano al dolore di Liana.

Ieri cristianamente mancava ai suoi cari
**Delfina Maccari**
**ved. Azzario**
di anni 80

La annunciano con infinito rimpianto i figli: **Luisa, Attilio, Gina, Ida, Bruno** con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa di S. Pietro in Vincoli giovedì 12 marzo alle ore 10,30 partendo dalla casa della chiesa.
— Villar Pellice, 10 marzo 1987.

È mancato
**Guido Basso**
meccanico
di anni 51

Lo annunciano la moglie **Fiorentina**, figli **Carla** e **Valerio**. La mamma, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15 da abitazione via Colombaro.
— S. Sebastiano Po, 10 marzo 1987.

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Irma Grasso in Giovine**
di anni 83

Con infinito dolore ne danno l'annuncio il marito **Luigi**, le figlie, i generi, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 ore 15 parrocchia Sacro Cuore del Valentino partendo dall'abitazione via Cavour 4. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Canale.
— Cavour, 10 marzo 1987.

Gli **Allievi della Scuola di Ballo** del **Teatro Nuovo** sono vicini a Erica Giovine per la scomparsa della mamma signora
**Irma Grasso**
— Torino, 10 marzo 1987.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Piero Nucera**
*Addolorati* l'annunciano la moglie, figli, nuora, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 cascinale San Luigi (Orbassano). La cara salma proseguirà per Vezza d'Alba ove avranno luogo le esequie. Non fiori ma offerta Centro Tumori.
— Torino, 11 marzo 1987.

È mancato
**Luigi Fonaca**
La annunciano la moglie, fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 11 marzo alle ore 14,30 all'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1987.

È mancato
**Vincenzo Scalzo**
colonnello del Genio e ripso
A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la moglie **Ave Maria**, la figlia **Laura** e Ivana.
— Moncalieri, 8 marzo 1987.

**Domenico ed Elda D'Onofrio, Orazio Bontempi** con **Enrico e Gilberto, Rosanna Guido Sergio** e figli partecipano

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Agostino La Rocca**
ex. di Villarfo Veraio
di anni 80

Lo annunciano: la moglie **Concetta**, figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 12 c. m. alle ore 14 partendo dall'ospedale Molinette per la parrocchia di San Matteo e di corso Roma. Moncalieri alle ore 14,30.
— Moncalieri, 10 marzo 1987.

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Fortunato Borio**
Ne danno il dolorosa annuncio la moglie, la figlia. Il genero col nipote **Andrea**, fratelli, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale di Cesarolo, partenza alle ore 14 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 11 marzo 1987.

È mancato
**Giovanni Gagnor**
**Contadino Ditta Cavaglia**
Le annunciano addolorati la figlia **Marisella** col marito **Luca, Mario Antonietta**, la mamma, il fratello, la zia **Angela**, i suoceri, la cognata, i nipoti, parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 11 marzo '87 ore 14,45 partendo dall'abitazione via Molinetto 6.
— Rivoli, 9 marzo 1987.

**Arturo Luisa Solbero**
**Bruno Sarda**
**Liberto e Giovanna Sopelto**
partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'amico
**cav. Giovanni Murtas**
— Torino, 10 marzo 1987.

La **Soc. Edil** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico cav. GIOVANNI.

Il **Consiglio d'Amministrazione** e le **Maestranze** della **Martinengo Pelli Grazia** ape prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro
**Francesco Pivato**
valido collaboratore ed amico.
— Asti, 10 marzo 1987.

Il **Personale medico** della **Divisione Ostetricia e Ginecologia** dell'Ospedale **G. Bizzi** di **Domodossola** partecipa commosso la scomparsa del
**prof. Francesco Rovelio**
Primario medico e Direttore sanitario
— Domodossola, 10 marzo 1987.

**Lorenza e Rita Cavallo** partecipano con profondo cordoglio la morte del
**prof. Francesco Rovelio**
Primario medico e Direttore sanitario dell'Ospedale G. Bizzi di Domodossola
— Domodossola, 10 marzo 1987.

**(Continua a pagina 9)**

# VINCE COL «BINGO 5» UN LINGOTTO D'ORO MA NON LO SA ANCORA

*Con l'estrazione dei tagliandi vincenti si è concluso ieri il maxi-gioco di Stampa Sera. Assegnati i premi finali: un buono-acquisto da 600 mila lire e 7 da 300 mila. I nomi dei «superfortunati» dell'ultima ora*

Tappa conclusiva del Bingo 5: ieri sera, alla presenza di un rappresentante dell'Intendenza di Finanza, si è svolta l'estrazione dei tagliandi relativi al premio finale, la «coda del nostro gioco» che distribuiva gli ultimi nove premi in palio.

Il premio più interessante, un lingotto d'oro del valore di un milione, è stato vinto da **Angelina Cavallini**, che abita a Torino in via Chanoux 10, e fa la rappresentante di articoli di moda.

La fortunata vincitrice però non lo sa ancora: è fuori Torino per lavoro, e probabilmente apprenderà la notizia solo oggi dal nostro giornale.

Il secondo premio, consistente in un buono-acquisto da 600 mila lire da spendere presso la Rinascente e il centro commerciale Lagrange 15, è andato a **Donatella Sanseta** che abita a Collegno in via Allegri 45. Donatella ha 24 anni, fa l'impiegata ma al momento è — ahi lei tutto controvoglia — senza lavoro. Il marito, Leonardo, è odontotecnico. E' stato lui a iniziarla al Bingo. Hanno giocato per tutta la quinta edizione senza mai vincere nulla. Questo premio finale è più che gradito...

Rinascente e Lagrange 15, che assieme alla Lancia hanno sponsorizzato la quinta edizione della nostra maxi-tombola, mettevano poi in palio — come ricorderete — sette premi di consolazione consistenti in «pacchetti» di buoni-acquisto da trecentomila lire ciascuno. Ecco i nomi dei vincitori:

— **Carlo Terazza**, corso Dante 43, Torino;
— **Silvia Sasso**, via Magellano 37, Pianezza;
— **Beppe Vivarelli**, Villa Lorena 10, Pino Torinese;
— **Elio Grasso**, frazione Gessant, Asti;
— **Domenico Garale**, via Piave 5, Moncalieri;
— **Marisa Bellina**, via Plebesi 59, Torino;
— **Ignazio Marcias**, corso Casale 114, Torino.

Che cosa devono fare i vincitori per ritirare i premi? Debbono avere la pazienza di telefonare al nostro solito numero magico, quel 650.5678 che molti di voi ricordano ancora a memoria, e poi passare qui, in via Marenco 32, per ritirare la vincita.

Con la bella vittoria di Adelina Cavallini, il Bingo 5 è veramente finito. E' stato un bel gioco, è durato centoquattro settimane, e ha distribuito, tornata dopo tornata, la bellezza di quattrocentotrenta milioni di lire. C'è chi è stato più fortunato e chi meno, chi adesso gira con la Y10 Fire nuova di zecca, chi ha intascato poco meno di sei milioni in buoni acquisto, chi invece ha dovuto «accontentarsi» delle trecentomila lire dei premi di consolazione, e chi non ha vinto nulla e spera di rifarsi la prossima volta...

A proposito di prossima volta: *Stampa Sera* ha intenzione di riservarvi grosse sorprese. Acquistate il nostro giornale nei prossimi giorni (fin da domani) e... non ve ne pentirete.

Volete saperne di più? Vi piacerebbe una pelliccia? O volete cambiare automobile senza spendere una lira? Oppure volete fare il pieno di prodotti di bellezza per un anno? Oppure volete fare la spesa gratis al supermercato? Oppure ancora vi piacerebbe possedere uno di quei ciclostilamini Hi-Fi che non avete mai osato sperare di avere?

Ma vi stiamo già dicendo troppo. Comperate *Stampa Sera* e vedrete...

## FRA MAGÌA E STREGONERIA IN TORINO CITTA' MAGICA

Avete qualche storia di magia da raccontare? Allora questo tagliando fa al caso vostro. Ritagliatelo e incollatelo su un foglio. Il primo foglio del vostro dossier-magia.

Nelle pagine successive scrivete. Scriveteci la vostra storia. Quale storia? Quella che volete. Purché sia vera. Noi vi proponiamo tre temi. Eccoli:1) Fra magia e stregoneria come vi sentite? (storia ascoltate o quotidiane che contengano una frase tratta dagli episodi che in questi giorni vengono rappresentati nella Sala Valentino del Teatro Nuovo). 2) Caccia alla «**strega di famiglia**». 3) Scoprite la «**strega**» (la maga, o il mago) che è in voi. Inviate i testi, corredati dal tagliando compilato in ogni sua parte, a «**Stampa Sera-Magia**», Segreteria di Redazione, via Marenco 32 - Torino.

Gli scritti dovranno pervenire entro il 30 aprile 1987. Una giuria li esaminerà. Sarà composta dal direttore di **Stampa Sera, Michele Torre**; dal critico **Piero Perona**; dal regista della trilogia rappresentata in questi giorni al **Nuovo, Antonio Adalberto Maria Tosco**; dallo scrittore **Marcello Craveri**. I testi che saranno giudicati più belli, più veri, più interessanti, saranno pubblicati su Stampa Sera.

Nome

Cognome

Indirizzo

Numero di telefono

Età

E' iscritto a gruppi esoterici?

Se sì, a quale?

**Un processo del 1628 rivive da lunedì sera sulle scene della Sala Valentino del Teatro Nuovo. Stefania Orsini, di Marcello Craveri, regia di Antonio Adalberto Maria Tosco, è il primo lavoro della trilogia «... tre maghe e stregoneria». Testo di forte emotività e di grande impegno per la protagonista (Marion Vejani), racconta la duplice storia di una «strega» — Stefania Orsini, accusata di stregoneria, magia e riti incestuosi — e di una donna moderna (l'attrice), ed in ultimo svelerà anche di una rivalsa femminile. Accolto con molti applausi alla prima, Stefania Orsini non è solo la storia vera tratta dai verbali originali del processo, ma una preziosa testimonianza di quel triste periodo storico, nel corso del quale l'inquisizione bruciò sul rogo migliaia di donne. A questo spettacolo, anzi alla «trilogia», è legato un gioco, Stampa Sera-magia. Partecipare è facile: basta scegliere al volo una battuta del copione, aggiungere un pizzico di fantasia e... leggere con attenzione il tagliando pubblicato qui sopra.**

# teatri, ritrovi gallerie, musei

## TEATRI E CONCERTI

**TEATRO REGIO:** alle Parole Tabarani (via Po 43, ore 17,30): **Audizioni Geografiche. Le «prime»: celebri.** Francesco Saverio Marcasciano. «Il giuramento»; a cura di Fernando Battaglia. Ingresso libero

**TEATRO REGIO:** ore 20,30, turno arancione. Spettacolo di balletto con il «Ballet National du Nord Roubaix Nord Pas de Calais» e la «Compagnia di balletto del Teatro Regio». **Rubies: Variations pour une porte et un soupir Thème et variations.** Sinfonia n. 1 in sol minore op. 15. Coreografie di George Balanchine e Jean-Luc Lagusy. Direttore Marcello Viotti.

**ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA:** oggi, ore 20,45. Teatro di Porta Romana in **Come gocce su pietre roventi**, di R. W. Fassbinder; regia di Marco Mahonin. Apertura casse ore 18,45. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-18. Tel. 274.3276 - 287.871.

**ALFIERI - TEATRO STABILE:** ore 20,30 la Piccola T., organizzata da Lucio Ardenzi, presenta Anna Proclemer, Edoardo Ferzetti in **Conversazione galante** di Franco Brusati, regia di Mario Missiroli, con Giorgio Borino, Sabrina Capucci, Sosna di Paolo Bregni, costumi di Elena Mannini, musiche di Benedetto Ghiglia. Spettacolo in abbonamento. tel. 544.562 (T. Alfieri 535.440).

**ALFIERI:** dal 24-3 al 5-4 **XXIII Festival dell'Operetta** (La vedova allegra, Cin Ci Là, La danza delle libellule, Il paese dei campanelli). Vendita abbonamenti da domani ore 10 casse teatro. Poltrona L. 60.000, palchi, prima L. 54.000, galleria L. 42.000 (informazioni tel. 535.440).

**ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3): Serate di Teatro-Cinema. Da giovedì 12 a sabato 14 il **Bellissimi**, rassegna-concorso del giovane cabaret torinese. Segue il film **Tutti Benigni**. Per inf. e gran. tel. giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18,30 al 331.764.

**ASSOCIAZIONE CULTURALE IL MULINO - ASSEMBLEA TEATRO:** è aperta la prevendita per lo spettacolo *Ai ruffiani, ai ladri, ai barbieri all'alba*, in scena al Mulino, corso Tassoni 58, da giovedì 12-3, ore 21. Per prenotazioni tel. al 741.2078 dalle 16 alle 20. Ingresso L. 10.000, tesserà socio L. 2000.

**AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE:** ore 21 (inaugurale) Trio di Parma. Piero Farulli (viola), Franco Petracchi (contrabbasso). Musiche di Busoni, Ravel, Schubert. Biglietti: P. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 all'Auditorium.

**CARIGNANO:** alle ore 21, la Compagnia Stabile del Teatro Nazionale presenta Adriana Asti in **La locandiera**, di Carlo Goldoni, con Lino Capolicchio; regia di Giuseppe Patroni Griffi; scene e costumi di Gabriella Pescucci. Tel. 657.6246. Seconda replica.

**COLOSSEO:** «Il gioco dei filo», esperimento ore 21 Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli in **La serenata di Pierrot** e **Le spirito folletto**, regia di Eugenio Monti Colla.

**DIANDUJA MARIONETTE LUPI:** «Il gioco dei filo»: oggi e domani ore 21 Compagnia Teatro Laboratorio in **Il folletto senza nome**, con Amalia Garbelli, marionetta di Rossella Egidi. Int. tel. 530.238.

**NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA:** si prenota per lo spettacolo Flowers, con la Lyndsay Kemp Company dal 18 al 22-3. Corso d'Azeglio 17.

**NUOVO:** classes ore 21, Franca Rame in **Il ratto della Francesca**, di Dario Fo; regia scene e costumi di D. Fo. Corso d'Azeglio 17.

**SALA VALENTINO:** questa sera ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta **Bellezza Orsini**, di M. Craveri; regia di A. Adalberto Maria Tosco. Corso d'Azeglio 17.

**TEATRO MIRAFIORI** (corso Cosenza 69, tel. 35.96.36): questa sera, ore 21 Raffaella De Vita in **La variabile storia di Rosa Pezza.**

**TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI:** ore 10 **VIVA L'ITAGLIA - Allegoria patriottica a suon di musica (1400-1848).** Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotazioni tel. 683.188 - 880.9821. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta ai sensi della circ. ministeriale n. 10 15508/13500 del 19/5/1984.

**AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO - STAGIONE DI PRIMAVERA 1987:** presso l'Auditorium di piazza Rossaro, nelle sere dei concerti della Stagione sinfonica pubblica 1986/87 e dei concerti dell'Unione musicale, è aperta la vendita degli abbonamenti alla Stagione di Primavera 1987 che comprende 13 concerti (uno fuori abbonamento) dal 2 aprile al 12 giugno 1987. Per informazioni rivolgersi alla Rai - via Verdi 16, telefoni 011-5710, int. 4653 e 4912.

**CENTRO DANZA S. CARLO** diretto da Enrica Petrini riapre con **Radio Yellowtone** dal 23 al 28 marzo. Per informazioni tel. 546.173, piazza S. Carlo 197 Torino.

**NUOVO:** Stage di comunicazione non verbale ed espressione corporea con Alessandra Museni, informazioni tel. 885.582.

**LO STUDIO DANCE WORKS** organizza dal 13 al 15 marzo uno stage di **Danza jazz** con Kirk Orfeo primo ballerino in «Fandastico Bello», partner di Loretta Cuocarini. Corsi per principianti, intermedi e avanzati. Interm. e prenot. Lo Studio, via P. Giuria 30 bis, tel. 699.9128.

**TORINO CLUB** (via Cumiana 49, tel. 335.5151): **Stage di danza classica, prima lezi. 23 marzo '87.**

## RITROVI

**AL BAGATELLE:** ore 15 ballo sociale L. 2000. Ore 21 superdiscoteca.

**BELLE ARTI:** ore 19,15 e 21 ingresso libero con orchestra.

**CLUB 84:** ore 21 La Nuova Idea.

**FORTINO:** ore 16,30 facciata Armando, ingresso libero

**GARDEN:** (str. Valsalice 4/A, cap. bus 52): Nino Gallo invita ai pomeriggi di Discomusica. Liscio dal martedì al venerdì ore 15, ingresso libero

**LE RO:** ore 21 Bal Musette.

**PRENZY** (Nimal) (tel. 0125/230.064): Discoliscio.

**YANGO** (via Asti 3): ore 21.

**ACCADEMIA CLUB - Piano Bar** (via C. Battisti 3, tel. 532.487): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Steven Pezza.

**V DISCOTECA** (corso Vinzaglio 3, tel. 511.736): si organizzano feste.

**ART CLUB - Piano Bar** (via M. Cristina 68, t. 669.9586): al piano Piero, canta Carmen Rizzi.

**ODEON NIGHT:** danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli, ore 0,15; 1,30; 37

**PATIO DISCOTECA** (corso Montebelli 3-4): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

**S. GIORGIO** (ristorante Danze Valentino): La Piana's Trio c. Albertina.

**ZIG ZAG CLUB** (via Bertolotti ang. p. Solferino, tel. 53.90.46): Chany al Piano Bar, in Discoteca F. Leone. Giovedì 12/18 3ª gara canora.

## GALLERIE

**LINGOTTO:** Mostra origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso. Tel. 631.375.

**ARTE CLUB** (via della Rocca 38, tel. 836.031): Virgilio Bari.

**ARTE 121** (Rizza 121, tel. 697.984): in permanenza Maestri '900-'950 Almona, Avondo, Baccarin, Buscalioni, Calderini, Cantaneo, Cavallari, Cascia, Deliani, Felicetti, Follini, Fontanesi, Garino, Giani, Gilardi, Guarlotti, Lias, Maggi, Merlo, Pastini, Pittara, Priora, Rafeta, Reyland, Ricciardi, Rolla, Romiti, Rossi, Tavernier, Tetano, Vellan, Zandomeneghi, Zolla.

**ARTE CLUB** (via della Rocca 30, tel. 836.331): Virgilio Bari.

**CASTELLO DI RIVOLI:** mostra di arte contemporanea internazionale: Guerriere; dal 18 dicembre al 29 marzo 1987. **Martina Lupertz e Giulio Paolini:** figure, oggetti, fotostrie. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per inter.: tel. 956.1647.

**CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: **Augusto Bodio (bozzi e acquerelli.** 13-2 - 29-3. Orario: 10-12,30; 18-19,30. Lunedì chiuso.

**GALLERIA L'AFFICHE** (via C. Alberto 30, tel. 519.006): tutto il meglio per dare di più alle vostre pareti. Duemila manifesti per farvi sorridere. Donatevi un'immagine che rispecchia il vostro carattere.

**GALLERIA LA ROCCA** (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

**LA FINESTRELLA - Canelli** (tel. 0141 831.167): Eso Peluzzi.

**LA GIOVANNA - Sre** (tel. 0172 425.491): Luigi Veronesi

**PALAZZO DELLA REGIONE** (piazza Castello 165): Luciano Proverbio, fino al 31 marzo 1987.

**PIEMONTE ARTISTICO** (via Roma 284): Pinocchio Graphis un naso lungo, 200 disegni inediti con la collaborazione degli Assessorati per l'Istruzione e la Cultura città di Torino. Or. feriale: 15,30-19,30; festivi: 10-12,30; 15-19.

**STAMPERIA BORGO PO:** Sinisca.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** 4 artisti: Lavo, Palumbo, Spessot, Deuza.

**APPRODO** via (Bogino 17): Lucabert.

**ARTE ANTICA (L')** (v. Volta 9, t. 515.834): incisioni di H. S. Behem (Norimberga 1500-Francoforte 1550).

**ARTEINCORNICE** (via Vanchiglia 11): Hassan Mustafa.

**BERMAN:** Scultura italiana del '900, 2ª e 3ª generazione.

**DAVICO:** personale Giorgio Scalco.

**FOGLIATO** (via Mazzini 9): Giuseppe Grosso.

**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 19): Casorati, Cantatore, Lilloni, Carrà, Semeghini, Sironi, Semeghini, Paulucci, Tabusso, Colombotto, Menzio, Guiot, Basso, Brindisi.

**LA BUSSOLA** (via Po 9): Emilio Scanavino.

**LA GIOSTRA - Asti:** Vigliano Cossalino.

**LE IMMAGINI:** C. Carrà, disegni.

**MICHO'** (p. Vittorio 10): E. Scalise.

**PIRRA** (corso Vittorio 82, tel. 543.383): 1868-1944. Edouard Chappel

**PIRRA CERAMICHE:** Ceramiche di Vignoli di Faenza. Lustri e riflessi.

**PORTICI** (piazza Vitt. Veneto 22, tel. 88.64.78): Antonio Falbo. Ore 18,30-19,30.

**VIOTTI:** Mostra promozionale.

**MUSEO DELLA MARIONETTA** (Teatro Giardino-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-13.

## MUSEI

**MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA** (piazza Castello): orario dei martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

**MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE ORIENTE** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso i lunedì).

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Sala video «Videomontagna una» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sala mostre temporanee «Un fotografo da Praga - Vilém Heckel», fino al 5 aprile, stesso orario del museo.

**MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-18; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

**MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

**PALAZZO REALE:** orario 9-14, pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

**LEGIOTTO:** 1° mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo». 2° mostra «I neandertaliani». Orario: dei martedì al venerdì 9-14, 15-18; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

**MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri** (25 km da Torino): 10 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30.

**ERAZIONIMMAGINE/TEATRO NUOVO** (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoamatoriatorino. Dal 14 febbraio al 3 aprile: «Naturalmente Artificiale» di Marco Giardino (Foyer sala grande) e: «Silicio per immagini» di Daniela Bandierenze (Foyer Sala Valentino). Ingresso libero dalle 9 alle 22, tutti i giorni compresi i festivi.

**Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 13,45).**

**Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.**

**Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).**

**Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.**

# La ricetta del giorno

## CARCIOFI ALLA CREMA DI LIMONE

8 carciofi, 1 limone, 3 cucchiai di aceto bianco, 2 uova, 2 bicchieri di latte, qualche cucchiaio di panna liquida, sale, pepe bianco.

Pulire i carciofi, eliminare le punte, tagliarli a metà e togliere accuratamente le eventuali spinette interne, e lavarli in acqua e limone, perché rimangano chiari.

Mettere sul fuoco una pentola con acqua salata, quando bolle aggiungere i 3 cucchiai di aceto bianco e i carciofi lasciandoli bollire per 10 minuti. Scolarli e disporli sul piatto di portata tenendoli in caldo su una pentola con acqua calda.

Preparare intanto la crema al limone lavorando in un padellino i due cucchiai di farina bianca con il succo di un limone, aggiungere a poco a poco il latte e sempre rimestando fare bollire un attimo.

Togliere dal fuoco, aggiungere qualche cucchiaio di panna liquida, rimestare bene, aggiungere i rossi d'uovo e quando saranno ben amalgamati aggiungere i due bianchi d'uovo montati a neve ferma. Girare molto lentamente per ottenere una crema soffice e leggera. Versarla calda sui carciofi tenuti in caldo e servire subito.

Ringrazio per questa ricetta molto raffinata la nostra affezionata lettrice, la signora Maria Clara Ramasco di via Maria Vittoria 32, Torino, che aveva già inviato alla nostra rubrica la ricetta della galantina di pollo ed era stata premiata.

*Sarà presentato domani al Circolo della stampa*

# «DIARIO» D'UNA CITTA'

## IL 1986 NELL'ALMANACCO DEI CRONISTI

Non era originale, bisogna dirlo: l'idea di attendere la fine d'anno per riproporre gli avvenimenti sedimentati dal tempo e dalla riflessione, [illegible] spesso nei programmi di qualche editore. E' tanto forte la tentazione di guardare ai fatti col «senno di poi», una via di mezzo tra cronaca e storia, che nessun direttore di giornale rifugge, prima o poi, da un riepilogo a fine d'anno. E se non è una vera e propria pubblicazione, sarà magari una pagina o un collage di foto significative: insomma, l'iniziativa, nel costume e nella prassi giornalistica nostrana, è abbastanza ricorrente.

A questa tentazione potevamo non cedere noi cronisti che della notizia abbiamo fatto un mestiere? Potevamo noi, «relatori del quotidiano», non indulgere a una rivisitazione a posteriori degli episodi «coperti» durante l'anno, specie all'indomani della fondazione (luglio 1982) di una Associazione denominata «Gruppo cronisti» con l'obiettivo, così recita lo Statuto, «di affermare il diritto di testimonianza dei cronisti»?

Quale migliore avvio, del resto, per suggellare la nascita del Gruppo, di una raccolta di cronaca «a futura memoria», che, scaturendo dalla collaborazione di colleghi di varie testate, costituisse un autentico esempio di pluralismo nell'informazione? Un diario, che mescolando parole scritte ed immagini, risultasse un'equilibrata «combine» tra i due mezzi espressivi?

Sarebbe stato utile non solo ai lettori, ma anche a noi cronisti, perché ci avrebbe messo in condizione di leggere i fatti attuali alla luce del passato più recente riscritto in bella sintesi.

Un modello cui ispirarsi, i cronisti del Piemonte e della Valle d'Aosta ce l'avevano già, ed era l'ottimo Cronaca di un anno di cronaca che il Gruppo ligure, un'associazione consorella, pubblicava già da qualche anno e con successo. L'Almanacco dei Piemonte e Valle d'Aosta — fu deciso tuttavia subito all'unanimità — avrebbe avuto un taglio diverso. Mentre loro, i colleghi liguri, tralasciavano di prendere in considerazione i giorni senza notizie, i «subalpini» avrebbero invece seguito fedelmente la scansione cronologica dei fatti, giorno per giorno, sulla base di un criterio discutibile, ma non del tutto infondato. E cioè che non c'è giorno dell'anno in cui non capiti «qualcosa» che non meriti di essere raccontato. Basta cercarlo.

In questo modo, oltre ad avvicinarci a quella «completezza» di informazione, sicuro riferimento per chiunque viva la professione, avremmo anche adempiuto all'idea racchiusa nello stesso termine di «almanacco»: un diario quotidiano dei fatti, anche in «ragionato a posteriori». Uno «sguardo del futuro», per dirla con il titolo di un noto film, sulla vita del Piemonte e della Valle d'Aosta, che spesso, data l'importanza delle due regioni, si sarebbe esteso fino a interessare il resto del Paese.

Così infatti avvenne. Il primo *Almanacco*, concepito in fretta e furia in soli tre mesi, vide la luce nel febbraio dell'83, salutato con un pizzico di emozione dai cronisti (una cinquantina) che vi avevano posto mano e di curiosità da quei colleghi che per un motivo o per l'altro non potevano dire «c'ero anch'io».

A quella prima edizione presentata al Circolo della Stampa, con grande afflusso di autorità e addetti stampa, contribuirono con tutto il peso della loro «forza espressiva» anche due collaboratori d'eccezione: Giorgio Porattini e Giovanni Arpino, che per l'occasione scrisse, da par suo, una brillante prefazione.

Furono i primi di una serie che comprende, tra le «matite» illustri, D'Anna, Cavallo, Bruna e Guarene. E tra le «penne famose» Fruttero e Lucentini, Primo Levi, Vittorio Messori, fino all'ultimo, spiritoso contributo dato da Luca Goldoni, che ha curato la prefazione dell'edizione di quest'anno.

Goldoni, che prenderà parte domani sera alla presentazione dell'*Almanacco*, al Circolo della Stampa, ricorda infatti come all'inizio, come cronista, fosse «un po' stitico». I suoi primi pezzi, confessa, furono accolti con molta freddezza dal suo (allora) capo. All'inconveniente, comunque, avrebbe cercato di rimediare in seguito. E con quale esito è sotto gli occhi di tutti.

Attraverso gli Almanacchi succedutisi in questi anni, riaffiorano le immagini del recente passato richiamando emozioni non sopite dal decorso del tempo. La tragedia dello Statuto, ad esempio, il cui orrore non accenna a spegnersi, malgrado i quattro anni trascorsi; lo scalpore degli scandali che scovolsero il panorama politico amministrativo, l'ira delle grandi adunate catalizzate da qualche protesta. Fino ai drammi più dolorosi e reconditi dell'esistenza individuale.

Alla rinfusa ricompaiono per un attimo i protagonisti, nel bene o nel male, dei giorni di allora: gli Zampini, gli Alessio, i Caccia, i Novelli, gli Enrietti, i Bontempi, i Pariello, nomi noti e meno noti, accomunati nel grande caleidoscopio di cronaca.

Pur con un denominatore comune, nessuno degli Almanacchi finora pubblicati appare tuttavia simile agli altri per via di un costante sforzo di diversificazione nella continuità, applicato dai suoi autori. La novità, quest'anno, è data dalla presenza di due tipi di notizie: una a carattere quotidiano (il «fatto del giorno») scelto tra una miriade di avvenimenti possibili e corredato da una serie più o meno nutrita di titolini extra, a carattere telegrafico. La seconda è la notizia-commento, di maggior ampiezza e respiro ogni qual volta che ad interrompere la cadenza quotidiana intervenga un episodio, anche minimo, che imponga una pausa di riflessione.

Il tutto è corredato da una [illegible] di istantanee scelte tra il fior fiore della produzione fotogiornalistica piemontese e nazionale. L'Almanacco dei cronisti ha infatti, tra gli altri, anche questo merito: di riesumare molte [illegible] dal dimenticatoio immagini di attualità, che per una serie di circostanze, sono finite negli archivi senza mai apparire sui media.

«Biglietto da visita» dell'Associazione, il diario dei cronisti non è in vendita nelle edicole, ma viene distribuito a circoli ed organizzazioni culturali, alle autorità ed uffici stampa: per quanto limitata, tuttavia, la sua diffusione ha già [illegible] in qualche caso i confini [illegible].

**Massimo Boccaletti**

La vignetta di Guarene sulla copertina dell'Almanacco 1986

## CRONACA, CINQUE COSE CHE DEVO DIRTI DI LEI...

*Cinque firme (anzi sei, se per una volta vogliamo dividere gli eterni «gemelli» Fruttero e Lucentini) chiamati a celebrare quel «genere povero» che si chiama cronaca. Penne illustri per riaffermare che, in fondo, cronista vuol dire scrittore, testimone del tempo, ricercatore di verità. Ecco, in rapida successione, il «cronaca-pensiero» di Giovanni Arpino, Fruttero e Lucentini, Primo Levi, Vittorio Messori, Luca Goldoni.*

**Edizione 1983. Giovanni Arpino:** «*E' a lei che deve tutto la storia che nasce e cresce. E' a lei che si ispirano scrittori quali Balzac e Gogol, Flaubert e Stendhal. E' ancora a lei che devono piegarsi anche i mastodontici macchinari della novella civiltà visiva, perché senza cronaca non esiste informazione, talvolta non esiste nemmeno lo spettacolo, pur cruento. Raccogliere la cronaca è anche un'idea sfidante. Come raccogliere il mare con un cucchiaio, dirà qualcuno. Beh, dipende da quale mare, da quanto tempo, e dall'impegno del cucchiaio. Del resto, l'oceano della cronaca, il bello disteso, ha un fascino, un pepe, tutta una serie di aperte, che non si possono lasciar ammuffire...*».

**Edizione 1983. Fruttero e Lucentini:** «*Pochi italiani sanno che uno dei capolavori assoluti della loro letteratura è un libro di cronaca. Si chiama semplicemente "Cronica", e fu scritto verso la metà del Trecento da qualcuno di cui si ignora quasi tutto, persino l'identità. L'Anonimo romano, come si è convenuto di definirlo, narra di apparizioni di comete, di pubblici squartamenti, e della "crudele mortalitate per tutto lo mondo" (la peste); di inondazioni, incoronazioni, delitti, e "dello mostro che nacque a Roma"; di giubilei, crociate, banchetti, alleanze, congiure, della "ingorda e crudele fame" e della battaglia de Parabiacco in Lombardia e delli modi novielli delle vestimenta...*».

**Edizione 1984. Primo Levi:** «*Il cronista non dimentichi mai il potere che ha nelle mani: a differenza di quanto avveniva in tempo fascista (quando il regime vietava di dar notizia dei suicidi e degli aborti), il cronista d'oggi ha facoltà discrezionali: poiché non gli è possibile raccontare tutto, scelga l'essenziale, la notizia non effimera, non futile. Non lusinghi la morbosità del lettore: lo tratti come un adulto responsabile, anche se non sempre lo è. Eviti le stramberie di stagione, dubbie e subito dimenticate. Non finga di aver capito quello che non ha capito: è inutile vilipendere i termini di cui non conosce il significato, il lettore non ne ricaverà che un'impressione di confusione e di estraniamento...*».

**Edizione 1985. Vittorio Messori:** «*Cronista a Torino: condizione felice. Felice? Di altri non so, io lo fui. Dicono che non ci sia giornalista che non finga di scappellarsi davanti a cronaca e cronisti e che intanto non cerchi di uscirne il più presto possibile. Rispondo per me solo: alla cronaca restai ben stretto per sei anni... Conosco l'impotenza di chi non può piombare dentro i fatti, tra virtuosismi dell'autista e lampeggiare del fotografo, quando dalla nebbiolina sul Po emerge l'urlo di una sirena. Rissa o sbarco di alieni al Valentino? Brigate rosse o litigio per un sorpasso? E' da allora che mi manca la quotidiana iniezione di quella droga che, con termine significativo, i colleghi francesi chiamano "faits divers". Diversi (e imprevedibili) ogni giorno, talvolta ogni ora...*».

**Edizione 1986. Luca Goldoni:** «*Com'è facile pescare dentro di sé gli spunti per un buon racconto e com'è difficile costruire una buona cronaca con elementi raccolti dalla realtà esterna. Com'è semplice parlare di sé a ruota libera e com'è complicato raccontare le storie degli altri a tema obbligato. Da sempre giro con un piccolo registratore dove prendo appunti parlati, annotando particolari: com'è vestita la gente, che linguaggio usa, che soprammobili ci sono nelle sue case, come cambiano gli slogan nei manifesti sui muri. Con il passar degli anni credo di essere diventato un cronista meno stitico...*».

FIERE DI PADOVA
13° SALONE DEL MOBILE TRIVENETO
19-23 MARZO 1987
Orario d'ingresso: 9-18
riservato agli operatori professionali
FIERA DI PADOVA Via Tommaseo 59 - Tel. 049/840111
LA PIÙ IMPORTANTE RASSEGNA DI CUCINE DELL'ANNO
...visitate anche TRIVENETO DESIGN
selezione delle migliori proposte di arredamento
RCS
LUCA GOLDONI
La tua Africa
3ª EDIZIONE
UN MONDO DI SORPRESE...!
Per te, UNA E SUBITO in tutte le Librerie e Agenzie di viaggi...
RIZZOLI

# Scrivete agli avvocati

**Nuovo appuntamento con la rubrica «Scrivete agli avvocati» che viene pubblicata su «Stampa Sera» del mercoledì. Chi volesse sottoporre problemi particolari relativi alla casa e a questioni condominiali, può rivolgersi al giornale indirizzando la corrispondenza a «Scrivete agli avvocati». I quesiti dovranno essere formulati nel modo più chiaro e conciso e contenere tutti gli elementi utili per una valutazione da parte dei legali.**

**M.B.:** «Sono proprietario di un alloggio sito in un edificio che fino a poco tempo fa aveva il servizio di portineria.

«Ora l'assemblea ha deciso la soppressione di tale servizio. Vorrei sapere se è possibile affittare o vendere i locali che erano adibiti al portierato ora rimasti vuoti».

— locali adibiti ad uso portineria e ad alloggio del portiere sono di proprietà comune. Perciò dovranno rimanere di proprietà comune di tutti i condomini salvo patto contrario. Occorre cioè che si stipuli un nuovo contratto fra condomini dove si deliberi con il consenso di tutti che la proprietà di un bene comune venga ceduta.

Perciò se intendete vendere il locale dell'ex-portiere occorrerà la totalità dei consensi. Il ricavato verrà distribuito in base alle tabelle millesimali.

Diverso è il caso in cui si voglia dare in locazione vani di proprietà comune.

Come l'assemblea ha deciso di non avere più servizio di portineria, così può legittimamente deliberare di locare i locali comuni.

I condomini dissenzienti, se la delibera in questione non è avvenuta con il rispetto della legge, potranno impugnarla.

La maggioranza assembleare per potere locare l'alloggio di cui si discorre deve essere una maggioranza qualificata.

Occorre cioè un numero di voti che rappresentino la maggioranza dei partecipanti al condominio e i due terzi del valore dell'edificio, cioè 667 millesimi.

**N.B.: «A partire dall'1/6/1984 ho ceduto in locazione un solo immobile a tre persone che vi hanno impiantato una radio privata. Desidererei sapere quanto segue:**

**1. di quanto aumentare, anno per anno, l'affitto pattuito;**

**2. con quale decorrenza e quando comunicare al conduttore tale aumento;**

**3. come posso ritornare in possesso dell'immobile, dato anche che vi sono quotidiani problemi di "disturbi" lamentati dai vicini».**

— Il contratto in questione è disciplinato dall'art. 42 L. 392/78 (detto dell'«equo canone») in quanto «immobile destinato a particolari attività ricreative, culturali, assistenziali, ecc.».

Per i primi tre anni il canone pattuito non poteva essere aggiornato neppure nella misura del 75% dell'incremento Istat (art. 32 1° co.).

Dall'inizio del quarto anno il canone può essere aggiornato con riferimento alle variazioni verificatesi nel biennio precedente e così successivamente con periodi di invariabilità non inferiori al biennio (art. 32 2° comma) e ciò sempre nella misura del 75% dell'incremento Istat.

L'adeguamento del canone decorrerà dal mese successivo a quello in cui ne viene fatta richiesta con lettera raccomandata. Nel caso in ispecie esso può decorrere dall'1/6/1987.

Il lettore quindi, nel maggio prossimo, all'atto di inviare la lettera raccomandata, dovrà calcolare l'aumento così come sopra determinato (biennio precedente giugno 85 — maggio 87), usufruendo delle tabelle che vengono pubblicate sulle riviste specializzate (ad esempio *Il Consulente Immobiliare*) dove troverà l'esatta percentuale applicabile.

Per quanto attiene ai disturbi arrecati ai vicini dall'emittente radiofonica privata, ciò non è causa sufficiente allo scioglimento del contratto e praticamente nulla può fare la proprietà, se non segnalare eventuali inadempienze all'autorità amministrativa.

Occorrerà attendere la scadenza contrattuale (31/5/1990) disdettando la locazione con lettera raccomandata da inviarsi almeno 12 mesi prima di tale scadenza.

*A cura dei Professionisti Associati avvocati R. Bella, A. Fiore, I. Renda, S. Bologna.*

IMMOBILIARE TRE-VI s.n.c.
di Marina Novarino & C.
SPECIALISTI IN LOCAZIONI
ABITATIVE - COMMERCIALI - INDUSTRIALI
PROFESSIONALI
Via Morgari, 17 - TO - Tel. 011/8690104/07

ARRIVANO!
Se li vedi
il Professore già
gli viene
il batticuore

OGNI MESE IN EDICOLA
D&D
per chi vuole
per chi sa
per chi sa
DISEGNARE
E DIPINGERE

Che fare di 30 mila metri quadrati in pieno centro

# IMPERIA, LE PROPOSTE PER IL RIUTILIZZO DELL'AREA ITALCEMENTI

IMPERIA — Anche se da qualche decennio ha trasferito altrove la propria attività, l'Italcementi continua a rappresentare un grosso problema per Imperia: ciò perché essa è sempre proprietaria di ben trentaseimila metri quadrati di territorio posto dalla buona sorte lungo l'argine destro del torrente Impero e, pertanto, proprio nel cuore del piano di sviluppo della città. Dove un tempo lavoravano centinaia di dipendenti rimangono ora fabbricati e macchinari vecchi ed arrugginiti che potrebbero, al massimo, costituire lo scenario per qualche film decadente. La città guarda con notevole interesse a questi quasi quattro ettari di terreno pianeggiante che potrebbero risolvere molti problemi urbanistici ed occupazionali ma finora le aspettative si sono scontrate e arenate contro un velo di silenzio, quasi di impotenza, come se contro un «nemico» così importante come l'Italcementi apparisse inutile cercare di combattere. Ci si chiede: «Come fare per acquisire la proprietà, o almeno la disponibilità di tale area, oppure ancora, in via subordinata, come comportarsi perché essa, per diretta iniziativa privata, entri nel vivo dell'attività cittadina?». Recentemente il sindaco Giovanni Gramondo ha rivelato la volontà dell'amministrazione comunale di interessarsi di questo problema più attivamente di quanto non era stato fatto dai suoi predecessori. E' quanto speriamo un poco tutti ad Imperia. Ciò perché un passo positivo in tale senso potrebbe significarne altri, ugualmente importanti, nella stessa direzione di riscatto. Sono, infatti, molti ad Imperia i terreni già sedi di attività industriale contrabbandi ed attualmente inutilizzati. Si va dall'area «ex Sasso» di via Alfieri — 4500 metri proprio nel cuore di Oneglia — ai 2000 metri della «ex Renzetti» all'angolo tra la stessa via Alfieri e via Foce, ai quasi 10.000 metri della «ex Niggi» alla base di Capo Berta.

In totale circa 30.000 metri quadrati che potrebbero, o meglio ancora dovrebbero, entrare a far parte del «patrimonio vivo» della città, dando origine ad investimenti finanziari di miliardi con corrispondente «cascata» di nuovi posti di lavoro ed attività indotte e complementari.

Si ritiene pertanto che sia in questa direzione che la nuova amministrazione comunale — che aveva sostenuto fin dalle prime dichiarazioni programmatiche di voler essere innovativa ed originale rispetto a quelle che l'avevano preceduta — debba procedere con decisione e chiarezza di idee. Lo strumento per agire è rappresentato da una revisione ed aggiornamento del piano regolatore unito alla volontà di superare ogni intralcio, formale e sostanziale.

La scelta è difficile perché ci sono, in materia, idee contrastanti: chi vorrebbe acquistare con l'acquisto i terreni alla città — ma non pare si possa disporre dei soldi — chi invece spinge alla ricerca di un delicato punto di intervento tra interesse pubblico ed investimenti privati, con la possibile accusa di «speculazione». Una scelta indubbiamente difficile ma che è ormai indispensabile fare.

**Bruno Viano**

*Presentata a Mondovì la 35ª edizione della gara internazionale di sci alpino*

# UN GRANDE VIAGGIO SULLA NEVE E' GIA' TEMPO DI «TRE RIFUGI»

*Partenza il 5 aprile alle 8. Trenta chilometri di lunghezza su un dislivello di 2200 metri, dalla Certosa di Pesio ad Artesina. Una manifestazione riservata solo a coppie di sciatori*

DAL NOSTRO INVIATO

MONDOVI' — Sono circa 30 chilometri, su un dislivello di 2000 metri: si parte dalla Certosa di Pesio (un gioiello dell'arte del XII Secolo, a metà di una valle da qualche anno parco naturale tra i più belli d'Italia) a quota 859 per arrivare all'Artesina, stazione invernale del comprensorio delle Valli Monregalesi.

Quella che è stata presentata ieri sera a Mondovì è la trentacinquesima edizione della «Tre Rifugi», gara internazionale di sci alpinismo, trofeo Mettolo Castellino. Questa gara massacrante, riservata a coppie di sciatori, risale dal 1953. Da quell'anno ne sono state disputate venti sul percorso integrale, dodici su percorso ridotto, una è stata sospesa per maltempo (1957), un'altra (nel 1981) non è stata effettuata per mancanza di neve.

Ancora in tema di statistiche: nel 1977 è stata gara valida come prova unica del primo campionato italiano di sci alpinismo (vinto dalla coppia Darioli-Darioli delle Fiamme Gialle di Predazzo), mentre l'edizione 1980 ha stabilito il record di squadre iscritte (settanta, 32 delle quali straniere).

Quanti saranno quest'anno? «*Difficile rispondere* — dicono gli organizzatori —. *Le iscrizioni, specie quelle degli specialisti stranieri, arrivano all'ultimo minuto perché dipendono dagli impegni che gli atleti hanno nei loro Paesi. Ma abbiamo buoni motivi per credere che anche questa trentacinquesima edizione sarà un successo*».

L'ingegner Giuseppe Pulcheri presiede da quest'anno la complessa macchina organizzatrice della «Tre Rifugi». «*Un impegno appassionante e coinvolgente* — spiega —, *una grande iniziativa sportiva che potrebbe diventare un ottimo veicolo per valorizzare il patrimonio turistico e culturale di queste nostre vallate del Monregalese*».

E qui è immediato l'accostamento «ecologico» (nel senso di rispetto del paesaggio: nessun impianto di risalita, nessuna pista che non concorre certo a migliorare l'immagine della montagna) con il parco naturale della Valle Pesio, splendido nei mesi estivi, affascinante nel biancore immacolato della neve.

«*Se la Tre Rifugi che si disputa il 5 aprile* — concludono gli organizzatori — *servirà a far conoscere anche questo aspetto della nostre terre, il può essere certi che sarà più intenso lo stimolo per proporne altre edizioni, e perché no?, per celebrare degnamente le "nozze di diamante" di questa gara affascinante*».

Appuntamento, dunque, per le 8 di domenica 5 aprile alla Certosa di Pesio. La Tre Rifugi, quest'anno, è valida per il Primo Trofeo Regione Piemonte, una «combinata» che comprende il «Gigi Fermica» di Oncino (in calendario domenica prossima), il periplo Monterosso (22 marzo ad Oropa) ed il giro del Monviso, a Crissolo il 12 aprile.

**Eugenio Ferraris**

Gli austriaci Kapeller e Honse, vincitori dell'edizione 1986. In alto, un gruppo di concorrenti

*Alla Camera di commercio soddisfazione e speranze per la prossima stagione*

# TURISTI ITALIANI E STRANIERI IN AUMENTO PER IL SAVONESE UN '86 «TUTTO D'ORO»

SAVONA — Il fatturato totale dell'industria turistica è salito l'anno scorso, a circa 65 mila miliardi, con un introito di valuta straniera pari a 18 mila miliardi.

Un bilancio positivo, anche se un minor introito di valuta pregiata è dovuto alla presenza di ospiti esteri certo più numerosi, indubbiamente però meno spendaccioni.

E in provincia di Savona? Secondo le statistiche, le giornate di presenza hanno superato gli 11 milioni e mezzo, che percentualmente significano il rialzo di 1 punto e mezzo sull'85; gli ospiti stranieri sono addirittura incrementati del 7,1%, tanto che oggi incidono per il 15,4% sul movimento complessivo del turismo locale.

«*Il risultato, di per sé positivo, assume maggiore valenza* — sottolineano alla Camera di commercio — *ove l'aumento è dovuto al solo settore alberghiero, che ha denunciato più di 5 milioni di presenze, il 4,2% in più sul 1985*», si fa osservare negli ambienti della Camera di Commercio di Savona, che segue con grande attenzione l'andamento dei vari settori economici della provincia e soprattutto quello turistico.

In particolare, la clientela italiana ha determinato il 76,03% delle presenze alberghiere, superando il livello del 1985.

La componente estera risulta, anch'essa, in aumento: è letteralmente «esplosa» negli esercizi extralberghieri (la conferma della tendenza a non essere spendaccioni), sia negli arrivi, aumentati di quasi il 38%, che nelle presenze (22,6% in più).

In complesso, nel 1986 sull'intera riviera savonese, da Varazze sino ad Andora, sono arrivati 226.182 ospiti stranieri, che vi hanno soggiornato per 1.774.345 giornate di presenza.

**l. p.**

DINER DOG TORINO
TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel. 352.929
Corso Cassia 44 bis
Tel. 819.293

SETTIMANA del GATTO
Offerta dall'11-3-87 al 17-3-87

| | |
|---|---|
| WHISKAS 5 gusti gr 195 | L. 750 |
| GOURMET 5 gusti gr 195 | L. 750 |
| FIDO GATTO 6 gusti gr 405 | L. 750 |
| FRISKIES 4 gusti gr 400 | L. 1500 |
| BREKKIES 4 gusti gr 400 | L. 1700 |

Inoltre da noi troverete
con prezzi SCONTATISSIMI
ROYAL CANIN - PURINA - FLATAZOR
dell SACCHI KIT e KAT - GOURMET
TRE STELLE - TRIS MENU - FRISKIES
WHISKAS - PAL - HILL - S DIETA
La prossima offerta... al prossimo mercoledì

ARRIVANO!
C'è già resa al botteghino. Passeran dal Valentino!

ARRIVANO!
E bevendesi grappini sono giunti ai Cappuccini.

GERARDO DE ROSA
Comandante dell'Achille Lauro
TERRORISMO FORZA 10
I giorni del sequestro nella drammatica testimonianza del comandante della nave.
MONDADORI

# I RUBINETTI SONO ANCORA SECCHI A BALZOLA, MORANO E VILLANOVA

CASALE MONFERRATO — (m. f.) Superati i primi momenti dell'emergenza, i cinquemila abitanti di Balzola, Morano Po e Villanova Monferrato si apprestano ora ad affrontare quello che con ogni probabilità sarà una lunga attesa al ritorno alla normalità.

La presenza di massicce concentrazioni di benzacene anche nelle falde che si ritenevano abbastanza protette, come quelle di Morano, profonde 75 metri, rendono infatti difficili previsioni ottimistiche sulla risoluzione dell'emergenza. Ieri sera si è svolto un incontro con i sindaci amministratori (Angelo Iacosa, Silvana Dameri, Mario Bruciamacchie) e con i responsabili della sanità nel Casalese. L'incontro ha però avuto carattere interlocutorio. Da parte dei consiglieri regionali è stato assicurato «ogni impegno» e Rossa ha già presentato un'interrogazione urgente sulla situazione nei tre paesi.

Indicazioni concrete su come affrontare l'emergenza idrica da benzacene (con nuovi pozzi, con depuratori?) si attendono da una riunione di tecnici prevista per venerdì sera a Villanova.

Per dare acqua agli abitanti dei tre paesi è stata istituita ultimata l'installazione di grandi serbatoi in vetroresina in diversi punti del territorio comunale. Giornalmente vengono riforniti dai vigili del fuoco di Casale, che già da tempo si occupano del rifornimento di Frassineto Po e della frazione casalese di Santa Maria del Tempio, dove le falde sono contaminate da atrazina.

Commenta il vice sindaco di Balzola, Franco Bastelli: «Stiamo facendo tutto il possibile per affrontare la difficile situazione, ma questo è un problema più grosso di noi».

La struttura della Protezione civile è già stata interessata e probabilmente nei prossimi giorni gli amministratori comunali dei tre paesi si recheranno a Torino per chiedere aiuti.

*Inchiesta dell'ufficio Iva: ha truffato miliardi a un centinaio di ditte*

# ALESSANDRIA, NUOVI GUAI GIUDIZIARI PER IL FALSO COMMERCIALISTA

ALESSANDRIA — (c. c.) *Nuovi guai per Roberto Gagliardone, il quarantenne falso commercialista alessandrino che per anni ha intascato le somme che i molti clienti (almeno 130 fra ditte e privati) gli consegnavano perché li versasse al fisco e che nei mesi scorsi è stato arrestato per una serie di reati fra cui truffa aggravata. Secondo quanto accertato dall'ufficio Iva l'uomo, che pur non aveva mai conseguito la laurea, svolgeva attività di commercialista e aveva un ufficio di consulenza commerciale anche con l'estero. Il Gagliardone rischia una multa di 200 milioni. Ma, ciò che è più grave, Roberto Gagliardone con il suo «disinvolto» comportamento ha messo nei guai la sua ex clientela. Infatti l'Iva sta vagliando la posizione di tutti coloro i quali si sono rivolti a lui per il disbrigo delle varie pratiche e che risultano, quindi, evasori fiscali. Per il fisco non hanno pagato, così, dopo aver versato quanto dovuto al falso commercialista, ora si trovano a dover ripagare le somme aumentate da pesantissime multe anche nell'ordine di miliardi. Inoltre i loro clienti rischiano di finire in tribunale per rispondere anche penalmente davanti ai giudici di evasione fiscale.*

*Le prime denunce stanno arrivando all'autorità giudiziaria che, contemporaneamente sta svolgendo istruttoria a carico dell'imputato, attualmente agli arresti domiciliari in casa della madre in via Righi ad Alessandria, accusato di usurpazione di titolo, esercizio abusivo della professione, truffa continuata e aggravata ai danni dello Stato, appropriazione indebita. I suoi clienti nutrivano in lui la massima fiducia: nella maggior parte dei casi neppure gli chiedevano, dopo abergli consegnato il denaro necessario per pagare le tasse, una ricevuta ed oggi non possono assolutamente dimostrare di non essere evasori fiscali.*

# UN SINDACATO AUTONOMO IN VAL D'AOSTA PER GLI AUTOTRASPORTATORI DEI TIR

*Presidente è Romano Vesan, eletto da 350 iscritti al registro delle ditte*

AOSTA — Gli autotrasportatori valdostani si sono costituiti in associazione autonoma proprio mentre infuria la polemica a livello nazionale sui decreti per regolamentare la velocità dei Tir. Si sono riuniti in assemblea oltre 350 autotrasportatori iscritti al registro ditte per conto terzi. E' stata così fondata l'associazione regionale autotrasportatori della Valle d'Aosta (Arav) che ha eletto, come suo primo presidente, l'autotrasportatore Romano Vesan, uno dei promotori dell'iniziativa.

Nel corso dell'assemblea il notaio Enrico Sebastiani di Châtillon ha redatto l'atto costitutivo della nuova organizzazione sindacale di categoria mentre i presenti, oltre ad approvare lo statuto, hanno eletto gli undici membri del consiglio direttivo: Romano Vesan, presidente; Giuseppe Picciavani, vice presidente; Michele Rocco, segretario amministrativo; Roberto Mussino, Renzo Beltramelli, Giuseppe Gallo, Ernani Balderi, Carlo Compagnoni, Walter Liverotlas, Carlo Mirandola e Walter Vauthier consiglieri.

La massiccia partecipazione degli autotrasportatori, circa il 50 per cento degli iscritti all'apposito registro, ha dimostrato quanto sentita fosse l'esigenza di costituire un sindacato autonomo, per tutelare i diritti degli operatori in uno dei più importanti settori per lo sviluppo economico della Regione. Il momento di particolare crisi, la prospettiva che in Valle presto prendano avvio importanti lavori per la realizzazione di opere pubbliche, ha fatto sì che l'iniziativa di Romano Vesan e pochi altri facenti immediatamente presa fra i titolari di imprese per il trasporto su gomma.

Romano Vesan, neo-presidente, non nasconde le difficoltà che potrà incontrare l'associazione nello svolgere i suoi compiti di istituto, ma è altrettanto convinto che solo costituendosi in sindacato autonomo gli autotrasportatori potranno controbattere la crisi che sta investendo anche le loro aziende e le accuse mosse da alcune forze che privilegiano il trasporto su rotaia a quello su strada.

Subito dopo la sua elezione Romano Vesan ha detto: «*Il numero dei partecipanti a questa prima assemblea è di incentivo per tutto il direttivo ad impegnarsi a fondo per la risoluzione dei numerosissimi problemi. La fermata dei giorni scorsi e quella probabile dei giorni prossimi* — ha aggiunto Vesan — *sta a significare che i problemi ci sono e non sono solo quelli portati alla luce dalla vertenza nazionale; ve ne sono altri di uguale importanza che si possono risolvere a livello regionale*».

Fra gli obbiettivi dell'Arav, oltre a fornire una dettagliata quanto competente assistenza fiscale e sulle normative che regolano l'attività degli autotrasportatori, vi è la realizzazione di una vasta area attrezzata dove parcheggiare i grossi automezzi; stipulare convenzioni per polizze di assicurazione ed in particolare quelle speciali o per la fornitura di pneumatici; attingere con maggiore facilità al credito agevolato previsto dai finanziamenti regionali e, non ultimo, quello di favorire, nell'affidamento dei lavori, per quanto possibile — da parte dell'amministrazione regionale — gli autotrasportatori residenti in Valle d'Aosta.

**Piero Minuzzo**

*Chiesta la collaborazione dei collezionisti privati*

# PRESTO IN UN CATALOGO LE OPERE DI CALDERARA

ORTA — La Fondazione Calderara, che ha sede a Vacciago di Ameno, ha richiesto la collaborazione dei collezionisti e dei proprietari di opere di Antonio Calderara, al fine della compilazione, più completa possibile, del catalogo generale della produzione del celebre pittore, pregando di voler trasmettere al consigliere della Fondazione, Giulio Bedoni (Via Aletta 13 — 28100 Novara) le informazioni essenziali sull'opera posseduta (Titolo, anno di esecuzione, tecnica, supporto, dimensioni, ecc.), accompagnandole con una foto-riproduzione in bianco e nero delle dimensioni di una cartolina.

L'iniziativa è nata con la presunzione che siano oltre un migliaio i titoli che costituiscono la produzione pittorica di Calderara e benché ne siano censiti un congruo numero, sono ancora molti quelli che potrebbero entrare in catalogo per una documentazione completa e definitiva dell'attività del maestro lombardo-cusiano.

Nato nel 1903 ad Abbiategrasso, dopo un decennio in cui tenne studio a Milano, intorno alla metà degli Anni Trenta si trasferì sul Lago d'Orta che divenne la fonte di ispirazione di molta parte della sua pittura.

Si stabilì prima a Pella, sulla riva occidentale del lago, e poi definitivamente a Vacciago, una località collinare sulla riva opposta. Qui, in una stupenda casa seicentesca, considerata uno dei più bei monumenti dell'architettura spontanea dell'Orta, visse e lavorò fino alla morte avvenuta nel giugno del 1978.

Per espressa volontà dell'artista la sua dimora-studio è ora un museo che ospita una preziosa collezione d'arte contemporanea costituita da 327 opere di pittura e di scultura di cui 271 di artisti europei, americani, giapponesi e cinesi in prevalenza rappresentanti l'arte programmata, quella cinetica e quella concezionale.

Calderara vi è presente con 56 opere tra le sue migliori del periodo «figurativo» (1915-1956) e con una selezione esemplare nella successiva fase «astratto-concreta».

**Andenio Martinazzi**

# RISPARMIATORI MAL TUTELATI IL TESORO CHIEDE UNA LEGGE PIU' SEVERA

**ROMA — C'è troppo disordine sui mercati finanziari. L'attuale normativa non assicura una adeguata tutela del risparmiatore.**

**Sarebbero questi, secondo le anticipazioni di un quotidiano milanese, le conclusioni del gruppo di lavoro coordinato da Giuseppe Zadra, della Consob, che opera all'interno della omonima commissione Sarcinelli (dal nome del suo presidente, Mario Sarcinelli, direttore generale del Tesoro).**

**La sottocommissione ha predisposto un suo dettagliato e corposo rapporto su tre argomenti: mercati e procedure di gestione, operatori, strumenti e operazioni.**

**I tre documenti sono stati portati da tempo sul tavolo di Sarcinelli stesso e dovrebbero essere esaminati nei prossimi giorni a livello di riunione plenaria.**

**Fra le carenze, si sottolinea tra l'altro come siano «limitati i poteri di intervento della Consob in materia di controllo degli intermediari». Un intero paragrafo viene, infine, riservato al problema della «specializzazione» funzionale degli intermediari, come metodo di controllo utilizzato frequentemente per evitare i rischi che rappresenta l'svolgimento di funzioni da parte di uno stesso soggetto.**

Che cos'è una banca? E' una domanda da farsi visto che, come rileva l'ultimo rapporto Cerisi in base al bilancio consolidato di alcuni grandi gruppi di credito, risulta che la voce di ricavo più dinamica è quella relativa a proventi da servizi finanziari e gestione del titoli. Nel caso della Bnl e dell'Iri il peso di questa componente si colloca sul margine di intermediazione complessivo rappresenta ben 42,6 per cento e per il Monte dei Paschi, altro istituto particolarmente presente nel settore del parabancario, è il 36,8 per cento.

Ed è una domanda che si pone anche la Banca d'Italia, alla ricerca, come dimostrano recenti interventi del suo vicedirettore Antonio Fazio e lavori effettuati dal Servizio Studi, di una definizione di «ente creditizio» in grado di tener conto dei rapidi cambiamenti che si sono verificati negli ultimi settotto anni. A fine '85 le banche amministravano, secondo stime Banca d'Italia, nella forma delle gestioni di patrimoni mobiliari circa 30 mila miliardi e circa 20 mila miliardi era il volume dei finanziamenti effettuato dalle consociate di leasing e di factoring.

Il dinamismo di queste forme di attività appare in tutta la sua ampiezza se si considera che nel solo '85 ben 14 mila miliardi di risparmio sono affluiti alle banche nella forma di gestione fiduciaria aventi per oggetto titoli pubblici o privati anche azionari trovando collocazione o nei conti d'ordine delle banche stesse o nei bilanci delle società collegate e controllate costituite a questo scopo. Nello stesso anno i depositi bancari sono cresciuti di 43 mila miliardi.

L'attività di leasing, cresciuta a tassi del 20 per cento nell'84 e del 30 per cento nell'85, e il factoring ha registrato nell'85 un'espansione del 53 per cento. Sono svolte da alcune decine di società specializzate controllate per circa l'85 per cento del loro capitale dal settore bancario. Se a questo si aggiunge l'impegno delle banche nel settore del «merchant bank» che ha avuto particolare espansione nel corso di questo ultimo anno e in quello dei Fondi comuni di investimento (circa il 50 per cento del patrimonio dei Fondi comuni fa capo a s.p.a. società di gestione di emanazione bancaria), ci si rende conto che le banche sono protagoniste di conglomerati che possono un campo d'attività molto diversificato.

L'innovazione e l'ampliamento della gamma di strumenti a disposizione degli operatori comporta significativi progressi nell'efficienza e nella funzionalità dei mercati finanziari — rileva la Banca d'Italia — ma una sua evoluzione selvaggia al di fuori di un preciso quadro di riferimento pone problemi non indifferenti a chi ha l'obbligo di vigilare sulla stabilità del sistema finanziario.

«Mancando in Italia norme del tipo 'Holding Company Act' americano — scrive Claudio Conegliani, del servizio studi della Banca d'Italia — che conferiscono alla Fed, l'organismo di controllo sul sistema bancario, ampi poteri sulle sussidiarie delle banche, le attività creditizie svolte dalle banche attraverso proprie sussidiarie sono sottratte ai controlli di vigilanza».

«Il consolidamento — prosegue — costituisce un'importante integrazione degli strumenti disponibili per la vigilanza. Ma non risolverà interamente il problema poiché la legge approvata dal Parlamento lo scorso anno prevede controlli sulle sussidiarie miranti a verificare la veridicità dei dati comunicati alla capogruppo ai fini del consolidamento, ma non introduce misure di vigilanza prudenziale sulla sussidiaria».

Una più ampia e moderna definizione di ente creditizio «tradizionalmente definito come quello che congiuntamente raccoglie risparmio ed eroga credito», diventa quindi in questo quadro elemento cruciale per estendere i poteri di controllo nel merito ad ampie fasce di attività creditizia vera e propria al di fuori di ogni vigilanza.

## CONTRATTI LAVORO AI GIOVANI SUCCESSO CRESCENTE

ROMA — Duemilasessantasette lavoratori sono stati assunti in Puglia con contratti a tempo parziale nel 1986: 1357 sono donne (66,7 per cento) e 710 uomini.

Il settore economico che ha fatto più ampio ricorso a questo istituto contrattuale è quello del servizi, in cui hanno trovato occupazione 1576 lavoratori (976 impiegati), pari al 76,3 per cento del totale.

Nell'industria sono state assunte 491 unità, di cui 328 operai, mentre le aziende agricole hanno stipulato contratti part-time solo nello 0,2 per cento dei casi, assumendo complessivamente 4 impiegati.

Per quanto riguarda l'ampiezza delle aziende, i contratti part-time vengono utilizzati prevalentemente da ditte di piccole dimensioni, con un massimo di quarantanove dipendenti: esse hanno infatti assunto lo scorso anno 1743 unità (84,3 per cento del totale).

Altri 306 lavoratori hanno trovato occupazione a tempo parziale in aziende con un numero di dipendenti compreso tra 50 e 349.

● **VERTICE ISFOL.** Alfredo Tamborlini è stato nominato direttore generale dell'Isfol, Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori. Tamborlini, il cui insediamento è avvenuto il 2 marzo scorso, proviene dallo staff dell'Istituto e ha ricoperto cariche di dirigente di diverse unità organiche dell'Isfol. Succede a Romualdo Litterio, la cui carica era scaduta in febbraio.

Accordo con Varasi per 320 miliardi

# IN MONTEDISON 37% A FERRUZZI CHE FARA' ORA?

MILANO — Raoul Gardini, che guida il gruppo Ferruzzi, ha sempre più in pugno la Montedison dopo l'operazione da 320 miliardi con cui si è assicurato il controllo della Pafinvest di Varasi, società cassaforte che custodisce il 10% delle azioni della società di Foro Bonaparte, elevando così al 37% la sua partecipazione azionaria. Il «blitz» di Gardini, concluso nella notte tra lunedì e martedì senza che il presidente della Montedison Schimberni ne fosse informato, ha però riacceso lo scontro sulla gestione del gruppo chimico.

Raul Gardini

In un comunicato si spiega dettagliatamente l'operazione. «Il gruppo Ferruzzi — si dice — ha elevato la sua quota di partecipazione nella Montedison dal 27,6 a oltre il 37%. La Sfos di Genova ha infatti acquistato dalla Partecipazioni Spa del gruppo Varasi il 50,2% della Pafinvest foggi corrispondente al 60%, ma che scenderà al 50,2% dopo la conversione del prestito obbligazionario in corso di circa 225 miliardi di lire) per un importo di circa 320 miliardi».

«L'impegno siglato tra i gruppi Ferruzzi e Varasi comprende inoltre l'acquisto da parte dell'Agricola finanziaria del 5% di azioni Partecipazioni Spa detenuto dalla Chemfin, holding di famiglia del gruppo Varasi, per un importo di circa 15 miliardi. Tale impegno — si precisa — prevede un acquisto di azioni Agricola Finanziaria da parte del gruppo Varasi per un ammontare di circa 30 miliardi. Gianni Varasi entrerà nel consiglio di Amministrazione Agricola».

«Si è poi instaurato — conclude il comunicato — fra i due gruppi un rapporto che prevede investimenti comuni in nuovi mercati dove il gruppo Ferruzzi parteciperà per 35 miliardi».

Con il controllo delle azioni Montedison detenute dalla Pafinvest, il gruppo Ferruzzi rafforza la posizione di azionista di maggioranza relativa della società, sopravanzando di gran lunga gli altri principali soci, tra i quali figurano Mediobanca (6,2%), Bai-Grassetto (circa il 3), Inghirami (2,66), Maltauro (2,9).

L'accordo ufficializzato ieri segna inoltre un'ennesima tappa nelle variazioni della Pafinvest. La società, allora denominata Internarine e produttrice di scafi in vetroresina, tre anni or sono venne rilevata dalla Partecipazioni Spa del gruppo Varasi. Nel febbraio '86 Partecipazioni Spa trasferì alla Pafinvest la quota Montedison acquisita dalla Gemina nel novembre precedente.

Nell'estate scorsa infine la società, mutata denominazione da Internarine in Pafinvest ha ceduto alla Montedison l'attività di produzione di scafi, divenendo così una holding finanziaria pura, e ricevendo in cambio il 25% del capitale Mira Lanza, legato con un patto di sindacato alla quota residua della Montedison. La Pafinvest è previsto entri in Borsa. La società, che ha chiuso l'esercizio '86 con un risultato positivo di 25 miliardi di lire, ha in carico le azioni ordinarie Montedison a 1762,58 lire.

*L'Abi segnala*

## ALLE IMPRESE PRIVATE IL 34% DEI FONDI DELLE BANCHE

ROMA — Nel periodo settembre-novembre 1986 le grandi imprese private hanno assorbito il 34% dei «nuovi impieghi» e cioè dei nuovi fondi messi a disposizione dalle banche. Si tratta di un incremento d'eccezione rispetto al corrispondente periodo del 1985, allorché le grandi imprese segnarono addirittura un «saldo negativo» dell'1,2%. Nel settembre-novembre 1986, inoltre, le piccole e medie imprese private hanno assorbito a loro volta il 22% dei nuovi impieghi, contro il 21% di un anno avanti.

A fornire le cifre, che confermano l'anomalo andamento degli impieghi bancari a favore delle grandi imprese, registrato sul finire dell'86 e poi a gennaio, è il presidente dell'Abi, Dionigio Parravicini, il quale al termine della riunione del comitato esecutivo dell'organismo ha annunciato anche che le grandi aziende si sono servite di questi fondi «per fare tesoreria», impiegandoli così in utilizzi più remunerativi rispetto ai tassi versati alle banche.

Il fenomeno, che preoccupa le autorità monetarie per lo scarso controllo che si può esercitare su di esso, si è «attenuato a febbraio», ha sostenuto Parravicini, il quale si chiede tuttavia se il tratti di un fenomeno puramente congiunturale oppure strutturale e legato ad un rafforzamento non solo della struttura produttiva delle aziende, ma anche della loro capacità di gestione finanziaria.

Sul fronte dei tassi, Parravicini ha confermato che a livello ufficiale c'è qualche piccolo assestamento (il prime rate Abi scende di un ottavo di punto, passando dal 13% al 12,875%, in virtù della riduzione operata dalla Cariplo e che non ebbe gran seguito nel mondo bancario). La «scivolamento» definito da Parravicini «quasi inavvertibile» interessa «sia i saggi bancari che i rendimenti dei titoli pubblici», ma lascia praticamente «stabile» l'intero sistema dei tassi. Si tratta di un momento «di attesa», dettato dalle incertezze politiche, ma legato anche alla scena internazionale.

Dopo anni di stasi

## LA FINANZIARIA '87 HA RILANCIATO LE «GRANDI OPERE» (187 MILA MILIARDI)

ROMA — Dopo qualche anno di stasi, sia per ripartire in grande stile l'operazione «grandi lavori». E' un «business» facilmente quantificabile: si tratta, secondo quanto previsto dalla sola legge finanziaria per l'87 di programmi di spesa per investimenti pubblici nel settore delle costruzioni, di circa 187 mila miliardi, più precisamente di 186 mila 118 miliardi di lire.

Il 70 per cento di tale ragguardevole somma, vale a dire 127 mila miliardi, riguarda il triennio 1987-89, mentre per l'anno in corso le autorizzazioni di spesa non superano i 37 mila miliardi (pari al 20 per cento del totale). Per quanto riguarda le «nuove» disponibilità finanziarie previste, al settore delle costruzioni sono destinati complessivamente 48 mila miliardi circa, dei quali 31 mila si riferiscono al cosiddetto «fondo globale», la cui effettiva utilizzazione è vincolata all'approvazione da parte del Parlamento dei relativi provvedimenti.

Si tratta, ad esempio, di stanziamenti (in corso di approvazione) per provvedimenti riguardanti l'ambiente (6 mila 705 miliardi nel triennio), le aree metropolitane (1.845 miliardi), il patrimonio storico-artistico (3 mila 4 miliardi), interventi a favore della Calabria (3 mila 700 miliardi) e della Sardegna (790 miliardi).

Ma vediamo, escludendo gli stanziamenti del citato fondo, quali sono gli impegni più rilevanti di lavori di grandi opere pubbliche su cui, ovviamente, è incentrata l'attenzione dei vari consorzi (la «Grandi opere» e «Argo») e dell'Igi (l'Istituto per gli studi e la promozione delle grandi infrastrutture, nato proprio in questi giorni che si sono formati e organizzati in vista di questa grande torta da spartire.

1 **Ferrovie.** Il programma di investimenti dell'Ente autonomo delle FS prevede stanziamenti per l'alta velocità ed i nuovi collegamenti nel Mezzogiorno per un importo pari a 10 mila miliardi di lire, di cui solo il 7 per cento è attribuito all'anno in corso.

2 **Viabilità.** L'Anas, sotto la voce contributi straordinari nell'ambito del piano decennale di «grande viabilità», deve spendere complessivamente 8 mila 700 miliardi di lire, il 10 per cento dei quali è stato assegnato all'anno in corso.

3 **Zone terremotate.** In base alla legge 219 del 1981 («Interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981»), sono previsti stanziamenti per complessivi 9 mila 500 miliardi di lire, di cui 5 mila per la prosecuzione dei lavori già in corso (il 6 per cento dei quali è attribuito al 1987) e 3 mila 500 miliardi per il programma abitativo di Napoli (il 5 per cento dei quali è assegnato al 1987).

Ovviamente, oltre a quanto stabilito dalla legge Finanziaria, esistono stanziamenti per le grandi opere pubbliche previsti da altri provvedimenti legislativi vigenti. E' il caso dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno che ha stanziato complessivamente 82 mila miliardi di lire, di cui il 7 per cento, 5 mila 500 miliardi, nel 1987.

● **TRAVEL-EXPO.** Sette regioni italiane (Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Umbria) parteciperanno alla mostra internazionale del turismo «Travel 87», che si terrà a Budapest dal 20 al 26 marzo prossimo, in contemporanea con il «Festival musicale di primavera». Lo rende noto, in un comunicato, l'«Interexpo», la società che organizza la trasferta, precisando che la presenza delle regioni italiane alla manifestazione ungherese sarà coordinata dall'Enit, l'ente nazionale per il turismo. L'Ungheria, si afferma nel comunicato, «è un importante partner turistico dell'Italia e nell'area Comecon uno dei Paesi più dinamici. Fra i paesi dell'Europa Occidentale (45 mila visitatori l'anno), mentre l'Ungheria è una destinazione sempre più' apprezzata dagli italiani (12 mila l'anno turisti italiani)».

NUOVA FIESTA 50 CLX

EQUIPAGGIATEVI

NUOVA FIESTA 50 CLX
Tutto di serie: ● 5ª marcia ● accensione elettronica ● servofreno ● lunotto termico ● pneumatici 155/70 SR su cerchi 13" x 5" ● sedili rivestiti in tessuto esclusivo ● poggiatesta imbottiti regolabili ● consolle centrale portaoggetti ● deflettori anteriori ● cinture di sicurezza inerziali ● specchietto lato guida e passeggero con comando interno ● tergivetro posteriore ● pre-equipaggiamento radio. Motori benzina, 50 CV, 145 Km/h, 20.8 Km/lt a 90 Km/h. Diesel 1.6, 148 Km/h, 26.3 Km/lt a 90 Km/h. Campione Europeo d'Economia.

Anche su Fiesta la grande esclusiva Ford "Riparazioni Garantite a Vita".

STRAORDINARIAMENTE FINO AL 31 MARZO.
Fiesta 50 è subito vostra con solo IVA e messa su strada 180.000 e poi 48 rate a partire da L. al mese, le prime 12 a 232.000 le successive. Su tutta la gamma Fiesta, Escort, ed Orion, un risparmio del 35% sugli interessi (al tasso fisso del 9.75%).

NUOVA FIESTA 50 DA L. 8.600.000 IVA INCLUSA

Ford

# OTTIMISMO A OSTACOLI...

Il presidente incaricato tenta di ricostituire una maggioranza. Nicolazzi: «Si sta creando un clima più distensivo. Problema vero sono i referendum»

## ANDREOTTI: «AVANTI, SENZA NERVOSISMO»

ROMA — La corsa ad ostacoli è cominciata. Giulio Andreotti tenta da oggi di ricostituire il governo, ma il percorso appare accidentato, irto di trappole, trabocchetti, agguati. Andreotti lo sa, ma intende ugualmente andare avanti. I socialisti gli hanno già detto «no». «*Niente di personale*» gli ha confermato Craxi, «*ma le difficoltà esistono ed è inutile far finta di non vederle*». Le difficoltà riguardano prima di tutto i referendum, e in secondo luogo i rapporti, molto tesi, fra dc e psi. Nonostante tutto Andreotti va avanti.

E si dimostra ottimista. «*C'è una certa disponibilità a discutere, pur riconoscendo tutti, a cominciare da me, che ci sono difficoltà che debbono essere sormontate*». Queste cose Andreotti le ha dette in un'intervista al Giornale Radio di mezzanotte.

**Perché è ottimista?**

Franco Nicolazzi

Giulio Andreotti

«*In vita mia non sono stato mai né pessimista né ottimista. Per certi problemi è meglio vederne lo sviluppo con molta serenità, senza essere presi da nervosismi, né da fretta, né dal desiderio di dormirci sopra*».

**E il problema dei referendum?**

«*Costituiscono un ostacolo perché ci sono opinioni diverse tra i partiti. Però credo che il primo problema che cerco di mettere in chiaro è che bisogna cercare di fare leggi adeguate alla domanda referendaria*».

Parlando dei referendum, Andreotti ha detto che «*su quello che riguarda i magistrati, c'è un disegno di legge governativo pendente in Parlamento e quindi non è una novità. Per il referendum sul nucleare c'è una proposta avanzata dai liberali. Quindi una base per discutere c'è, sempre nel grande rispetto per chi ha chiesto i referendum, che sono un mezzo che la Costituzione prevede e che nessuno mette in discussione. C'è il mezzo per evitarli facendo delle leggi che rispondano alle domande referendarie*».

Nel tardo pomeriggio di ieri Andreotti ha ricevuto il segretario del psdi Franco Nicolazzi e, alle 17, il segretario liberale Renato Altissimo. «*Siamo in una fase esplorativa*» ha detto Nicolazzi: «*Credo si stia creando un clima più distensivo, in modo da poter trovare più punti di convergenza possibile. Indubbiamente, la difficoltà prima, per quanto riguarda il programma, è sul nucleare e sui referendum. Abbiamo aggiunto, da parte nostra, qualche altro problema su cui rifletteremo nei prossimi giorni. Siamo in una fase che, anche se richiederà tempi non brevi, è costruttiva*».

**Da dove trae questo ottimismo?**

«*Dal clima in cui si svolgono i colloqui. Andreotti mi ha detto di aver trovato un clima distensivo anche nei colloqui avuti precedentemente. Ma siamo ancora in una fase preliminare: cerchiamo di affrontare gli ostacoli più importanti*».

# OCCHIO AL DIVIETO DI SOSTA PUO' COSTARE 72 MILA LIRE

ROMA — Il Consiglio dei ministri esaminerà in settimana un decreto legge che, anticipando alcune norme del nuovo codice della strada, introduce misure destinate a ridurre l'intasamento del traffico nelle grandi città. Lo ha annunciato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Oscar Mammì, durante una conferenza stampa sull'impegno repubblicano per Roma. Il decreto legge, ha detto il ministro, triplicherà le multe per divieto di sosta (consentendo ai Comuni di aumentare l'importo di 12 mila lire attuale fino a sei volte, cioè 72 mila lire); consentirà l'introduzione di parchimetri non custoditi e renderà più facile la rimozione delle auto in sosta.

Mammì ha detto che il Consiglio dei ministri esaminerà anche un decreto su «Roma capitale»: il testo autorizzerà la spesa di tutti i 25 miliardi previsti nell'86, per la progettazione del sistema direzionale orientale; consentirà la firma di una convenzione tra Comune di Roma e ministero della Difesa per la nascita del «Pentagono italiano» nella zona Est della città; consentirà al Comune di acquisire mutui per 400 miliardi per prolungare la linea «A» della metropolitana.

## L'AIDS IN ITALIA

(Segue dalla 1ª pagina)

ta al figlio, nato nel dicembre '86. Un gran numero di controversie riguarda l'uso delle abitazioni da parte dei malati. Numerose proteste hanno suscitato le suore di Madre Teresa di Calcutta, intenzionate ad aprire un ospizio per i malati di Aids a Washington. Proteste che sono state motivate con la preoccupazione di un forte calo del valore degli immobili circostanti. Un'agenzia di pompe funebri della California è attualmente coinvolta in un procedimento legale per aver rifiutato di imbalsamare il corpo di una persona morta di Aids: la richiesta della bella cifra di 10 milioni di dollari.

La sieropositività, dunque, il pericolo dell'Aids associato alla paura. Di certo ci sono comportamenti esagerati, ma, ricorda Rondanelli, non sono «*quasi mai attribuibili a malafede nell'informazione*». Posta così, probabilmente, il gioco sarebbe presto smascherato e le paure andrebbero a svanire in poco tempo. Le falsità sull'Aids derivano, invece, in gran parte, da conoscenze sbagliate. Per questo motivo, è stato ripetuto più volte, qui a Pavia: i giornalisti faranno bene ad attingere notizie soltanto da fonti privilegiate, da quelle commissioni «*istituite appositamente per lo studio di questo problema*».

La posta in gioco è altissima: salute e serenità nei rapporti tra le persone. Una battaglia che bisogna combattere tutti insieme.

**Daniela Daniele**

## E' POSSIBILE PER I LIBERALI EVITARE IL REFERENDUM NUCLEARE

ROMA — Secondo i liberali è possibile trovare un «buon accordo» per evitare i referendum; per dimostrarlo il segretario del pli Altissimo, il vice segretario Sterpa, il capo della segreteria Bastianini e il responsabile economico Pacchetti hanno presentato, nel corso di una conferenza stampa, un progetto di legge per rivedere le norme (sottoposte a referendum) sulla localizzazione e il finanziamento delle centrali.

Pacchetti ha spiegato che il pli ha lavorato a una proposta molto «dettagliata». In sostanza sul problema della localizzazione delle nuove centrali si propone di coinvolgere più strettamente gli enti locali; per quanto riguarda i finanziamenti, viene proposto di togliere all'Enel il ruolo di erogatore dei contributi all'ente locale e di trasferirlo all'esecutivo.

## 800 MILIARDI PER I DEBITI USL

Un decreto per il ripiano dei debiti di gestione contratti dalle Usl nell'85-86 potrebbe essere presentato dal governo ed esaminato già domani in consiglio dei ministri. Lo ha annunciato il ministro della Sanità, Carlo Donat-Cattin. Il provvedimento stanzierebbe 800 miliardi per l'87 a copertura di quei debiti.

## E I BOT VANNO A RUBA

Offerte complessive degli operatori per 2.036,5 miliardi, a fronte di un'offerta di 1.800 miliardi, hanno caratterizzato l'asta Bot di metà marzo. I titoli sono stati comunque aggiudicati integralmente grazie all'intervento della Banca d'Italia. Il mercato ha pertanto assorbito Bot in quantità superiore a quelli in scadenza che ammontavano a 1.970,8 miliardi a fronte dei 1.236,7 miliardi detenuti dall'istituto di emissione.

## BLITZ ANCHE NEGLI IPPODROMI

Indagini sul mondo degli ippodromi, delle sale corsa, delle scuderie di prestigio. Capannelle e S. Siro sono rimaste scosse dal blitz della guardia di Finanza negli uffici delle società e dello stesso ente pubblico che amministra il mondo dell'ippica, l'Unire. Ipotesi di reato per Raffaele Picchi, presidente e l'avvocato D'Alessio, vicepresidente. Perquisiti gli uffici unire e le abitazioni di D'Alessio.

## IL VATICANO E LA PROCREAZIONE

«Un figlio deve essere concepito, non prodotto»: con questa frase il cardinale Ratzinger ha spiegato qual è la legge della Chiesa in tema di amore e di procreazione. Nel documento del Sant'Uffizio, approvato dal Papa e presentato ieri ufficialmente, si ribadisce che «nulla è lecito al di fuori e in assenza dell'atto coniugale». Quindi un «no» alla fecondazione artificiale, agli «uteri in affitto», agli esperimenti sugli embrioni. «Una scienza senza criteri etici può causare morte e disastri», ha detto Ratzinger.

## «NUOVO REGOLE PER IL LAVORO»

Una nuova regolamentazione del mercato del lavoro oggi diviso, segmentato e differenziato, è stato il tema principale del serrato dibattito fra pci e psi al convegno sul «mercato del lavoro» organizzato dal partito comunista a Roma. Per il psi l'interlocutore principale è stato Gianni De Michelis, ministro del Lavoro del dimissionario governo Craxi che ha parlato «da dirigente del partito socialista e non da ministro di governo». De Michelis ha appoggiato la proposta del partito comunista di una «carta» dei diritti per i lavoratori delle piccole imprese, una sorta di nuovo statuto che dovrebbe garantire anche le fasce più deboli del mercato del lavoro. «Sono d'accordo — ha detto De Michelis — per una carta dei diritti che garantisca tutti ma che sia più leggera quindi più legata alle cose essenziali del vecchio statuto dei lavoratori».

## AMATO MINACCIA UN REFERENDUM

Alla conclusione del convegno sulle riforme istituzionali, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato ribadendo la necessità di «far decollare» tre riforme (elezione diretta del capo dello Stato, Parlamento più efficiente, governo più autorevole), ha affermato che «grandi riforme come queste non si varano nelle sole aule parlamentari, ma occorre che si pronunci il corpo elettorale».

# RETATA ANTI-BR IN VAL DI MAGRA SCOPERTO UN ARSENALE, 5 FERMI

LA SPEZIA — Rastrellamenti a tappeto nelle campagne, perquisizioni in numerose abitazioni, la scoperta di un arsenale con bombe ed esplosivi, cinque fermi di polizia giudiziaria di cui uno solo tramutato in arresto. Da quattro giorni Sarzana, Castelnuovo e Ortonovo, importanti centri della vallata del Magra, sono interessati da un'imponente operazione di polizia antiterrorismo.

Quattro persone fermate nella giornata di sabato — e delle quali non si conoscono i nomi — sono state comunque rilasciate, mentre è stato associato alla casa circondariale di La Spezia Agostino Francioni, 43 anni, nato e residente a Ortonovo, ex cavatore con precedenti penali per reati contro il patrimonio e noto attivista in movimenti extraparlamentari di sinistra. L'accusa, per il momento, è limitata alla detenzione di munizioni ed armi comuni da sparo e non avanza connessioni con il deposito logistico scoperto sabato in un casolare sulle colline della vallata.

Il ritrovamento del grosso quantitativo di materiale esplosivo, perfettamente efficiente, conservato in contenitori di plastica sigillati con silicone, ripropone qui — come nel resto del Paese — l'inquietante risveglio dell'eversione di sinistra, che già in passato aveva focalizzato determinati obiettivi nello Spezzino. Obiettivi che nel comprensorio del Golfo sono molti e tutti importanti: l'arsenale militare sede della prima divisione navale della Marina; il Saclant-Center, base Nato specializzata in sofisticati studi commissionati dalle nazioni confluenti nel patto atlantico; e infine un'azienda produttrice di materiale bellico importante come l'Oto-Melara.

Ed è proprio questo superprotetto colosso del settore armiero europeo che nel 1981 fu «specchietto» per un'azione di ammonimento: con un attentato al plastico al suo interno, le Brigate rosse del comitato rivoluzionario dimostrarono di poter colpire qualunque obiettivo. In Val di Magra avrebbe più tardi sostato per alcuni giorni Barbara Balzarani, per riorganizzare contatti con la direzione strategica del Nord. Gli investigatori in quell'occasione non confermarono né smentirono, ma è certo che, sempre nella stessa zona, nel corso di perquisizioni furono trovati numerosi lasciapassare, autoadesivi e stampati per l'uscita di materiale dallo stabilimento armiero.

Risale invece a Ferragosto la sconcertante scoperta del furto di 50 fucili e altre armi, messo a punto proprio in quella roccaforte della Marina militare che è l'arsenale marittimo spezzino. Sono infine localmente noti due personaggi del terrorismo rosso, nativi della Val di Magra: Paolo Neri e Luisa Aiulelmi, condannati a Firenze a lievi pene — e liberi oggi per decorrenza dei termini — quali fiancheggiatori della colonna toscana Br.

L'«inquietante» valle resta dunque nel mirino della Digos spezzina, che nonostante lo stretto riserbo sull'intera operazione è direttamente tuttora in cerca di covi dove si sospetta sia conservato il materiale propagandistico e, probabilmente, pistole e mitra. Accidentata e isolata, a cavallo di tre regioni (Liguria, Emilia, Toscana), la Valle del Magra, per la sua strategica posizione così vicina ad importanti svincoli autostradali, è da anni punto di riferimento per gli eversori di matrice sia rossa che nera.

**Donatella Bartolini**

## MEDICO DI LAMEZIA TERME NASCONDEVA ARMI

LAMEZIA TERME — La polizia di Lamezia Terme ha arrestato, ieri sera, un medico, il dottor Emilio Croci, di 33 anni, con l'accusa di detenzione illegale di materiale esplosivo. In una casa vuota di sua proprietà (in una zona di campagna all'estrema periferia di Lamezia Terme) gli agenti hanno trovato due candelotti di gelatina (del peso complessivo di 600 grammi), 150 grammi di polvere nera ed un detonatore al fulminato di mercurio, tutto in perfetto stato di conservazione. L'esplosivo era celato in un piccolo vano ricavato alla base di uno dei muri perimetrali della costruzione. Nel corso di una perquisizione nell'automobile del dottor Croci, una «Mitsubishi», sono stati trovati inoltre una cartuccia ad aria compressa, una gilberna, una baionetta ed un silenziatore adatto a due rivoltamolletti ad alta frequenza.

# BIMBA DI OTTO ANNI MORTA DI CREPACUORE DOPO FURTO IN CASA

NAPOLI — Una bambina napoletana di otto anni, Anna Grazia Gallo, sarebbe morta di crepacuore perché traumatizzata da un furto subito nella propria abitazione e particolarmente dispiaciuta perché privata dai ladri di un videoregistratore cui era particolarmente affezionata.

E' quanto sostiene Vincenzo Gallo, un operaio dell'Enel, padre di Anna Grazia e di altri quattro bambini in tenera età, il quale ha precisato che la figlia, una decina di giorni fa, era rimasta turbata rientrando a casa con la mamma Patrizia, alla vista dell'abitazione messa a soqquadro dai malviventi.

«In quel momento — ha detto Vincenzo Gallo — mia figlia si è trasformata: ha perso il sorriso, tormentandosi per il furto e per il dubbio che i ladri potessero ritornare nuovamente. Noi pensavamo che col tempo la bambina avrebbe dimenticato, invece, la paura l'ha portata alla morte».

Secondo i genitori di Anna Grazia, che vivono in via Veterinaria, la bambina che è sempre stata in buona salute, qualche giorno dopo il furto ha cominciato ad accusare improvvisi malesseri con febbre e vomito ed un forte senso di ansia.

A niente sono serviti i sedativi che le aveva prescritti il medico di famiglia. Improvvisamente le condizioni di Anna Grazia si sono aggravate il 24 febbraio scorso e, dopo uno svenimento la bimba è morta per arresto cardiaco, mentre veniva condotta all'ospedale San Gennaro.

Da quel momento tuttavia nessuno ha avvalorato l'ipotesi avanzata dai genitori della piccola, né i medici, né i carabinieri, né la magistratura che fino a questo momento non ha avviato indagini.

Si attende almeno un responso ufficiale dei sanitari che avevano seguito la breve agonia della bambina e il suo deperimento.

*Nel solo Cuneese 1200 aziende attendono la fine dell'iter burocratico*

# CLAMOROSA DENUNCIA DELLA COLDIRETTI MIGLIAIA LE NOSTRE PRATICHE ARRETRATE

CUNEO — La Coldiretti cuneese è insorta alla carica per denunciare la carenza di personale negli uffici provinciali del Servizio contributi agricoli unificati che ha come prevedibile conseguenza l'accumulo di montagne di pratiche arretrate mentre migliaia di agricoltori attendono la loro definizione. Si tratta di un problema che ha dimensioni nazionali.

Nella risposta alla Coldiretti che lo aveva interrogato, il dirigente dello Scau, Mario De Cesaris, segnala che restano da definire le pratiche relative a 1200 ditte che effettuano assunzione di manodopera, soprattutto nel Saluzzese e nel Saviglianese. 4500 operai agricoli non hanno quindi ancora avuto accreditati i relativi contributi previdenziali. La situazione è ancora peggiore per il settore dei coltivatori diretti: devono essere definite mille nuove iscrizioni negli elenchi delle unità attive, 3 mila domande per ottenere gli assegni familiari e ben 9500 pratiche di variazione.

Il Servizio contributi agricoli unificati, che dipende dal ministero del Lavoro, da anni non copre i posti vacanti per pensionamento e trasferimenti. Attualmente i posti liberi sono quasi la metà di quelli previsti in organico. L'ufficio aveva chiesto a Roma l'autorizzazione ad assumere impiegati disoccupati a tempo determinato per il primo semestre '87 ma non è ancora arrivato nessuno, e sono già trascorsi quasi tre mesi del nuovo anno.

Il dirigente dello Scau della Granda, cui fa capo l'intero comparto agricolo che comprende oltre 50 mila aziende, conclude con amarezza: «Si ritiene che solo una piccola parte delle pratiche giacenti potrà essere definita ai fini dell'aggiornamento dei ruoli relativi all'anno 1987». Come dire che lo Stato rinuncia a incassare tempestivamente i contributi previdenziali per i nuovi coltivatori diretti, e per contro non rimborsera chissà fino a quando chi ha pagato più del dovuto. Coloro che aspettano gli assegni familiari devono ulteriormente pazientare, gli operai agricoli che vanno in pensione quest'anno non possono presentare i contributi previdenziali versati dalle aziende per il 1987.

Ci dice l'onorevole Natale Carlotto, direttore della Coldiretti, che è già ripetutamente quanto inutilmente intervenuto anche in sede parlamentare perché lo Scau di Cuneo abbia il personale di cui ha assoluto bisogno: «*Ancora una volta viene evidenziata dagli stessi responsabili dell'ufficio una situazione ormai insostenibile. Fino a quando il ministero continuerà ad ignorare il problema? Lo abbiamo chiesto più volte ma l'assurdo disagio estremo continua fra l'indifferenza e l'incapacità degli organi preposti ad adottare soluzioni definitive*».

Nel Cuneese, va rilevato, ci sono almeno 6-7 mila giovani disoccupati, alcuni dei quali potrebbero essere assunti allo Scau, sia pure in attesa dei bandi di concorso, per sbrigare le pratiche arretrate. Il ministero del Lavoro invece non risponde nemmeno alle sollecitazioni e quindi le proteste degli agricoltori crescono, diventano una valanga.

**Gianni De Matteis**

# ARRESTO PER I TRE DROGATI DI PAVIA UCCISERO UN PASTORE PIACENTINO?

PAVIA — Ordini di cattura per i tre tossicodipendenti di Pavia in carcere a Piacenza per l'omicidio del pastore, ventiduenne, Gian Maria Boldini, avvenuto la sera di giovedì scorso alla periferia di Castel San Giovanni (Piacenza).

I tre: Giorgio Zacchetti, 21 anni; Roberto Papa, 24 anni e Valerio Guarischi di 26, da quella sera in cella d'isolamento nel carcere piacentino, devono ora difendersi dall'accusa di omicidio aggravato.

Ieri sera, il magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica di Piacenza, D'Onofrio, ha notificato ai tre gli ordini di cattura.

Restano ancora misteriosi, però, i motivi dell'omicidio: tentato furto di bestiame o regolamento di conti? Dopo un drammatico faccia a faccia di oltre quattro ore, nel corso dell'interrogatorio, il magistrato non ha sciolto l'interrogativo, anche se ha trasformato i tre fermi in provvedimenti definitivi.

Il terzetto ha confessato di essere stato sul luogo del delitto, l'ovile alla periferia di Castel San Giovanni, ma la sera prima che il ventiduenne Gian Maria Boldini venisse assassinato a colpi di fucile e pistola e poi finito a bastonate. I tre hanno negato disperatamente ogni addebito.

Il magistrato ha intanto ordinato ulteriori accertamenti sugli alibi, che a quanto pare non reggerebbero, e sugli spostamenti del trio nel Piacentino. Per il momento non ci sono istanze di libertà provvisoria e il sostituto procuratore non sembra intenzionato a concedere loro la libertà, prendendo tempo e limitandosi a dire che deve riflettere. Il fermo dei tre pavesi è protrarrà da sabato sera.

A indirizzare le indagini sarebbe stato il numero di targa dell'auto su cui viaggiavano i tre il giorno scorso, quindi un giorno prima dell'omicidio. L'ovile è isolato, in aperta campagna. Vi si arriva percorrendo una strada sterrata. A questo punto l'unica ipotesi è che a rilevare il numero della targa sia stata la stessa vittima.

**Amedeo Lagaro**

## PAVIA, STORIA DI DROGA ASSOLTO DAI GIUDICI ARRESTATO SUBITO DOPO

PAVIA — (a. lu.) Era già stato arrestato un anno fa per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, ma al processo i giudici, sorprendentemente, lo avevano assolto per insufficienza di prove. Ora la polizia, a conclusione di un'operazione antidroga lo ha nuovamente arrestato per lo stesso reato e così il ventunenne Nicola Scarano, 49 anni, pregiudicato è ritornato in carcere con la stessa pesante imputazione.

La polizia ha sorvegliato a Vigevano un vasto giro di droga che faceva capo proprio a Nicola Scarano. Adesso gli agenti gli hanno rinvenuto 30 grammi di eroina pura che, venduti al dettaglio avrebbero fruttato una cinquantina di milioni, 70 grammi di hashish, che dovevano servire per tagliare le dosi, un bilancino di precisione smontabile e poco meno di mezzo milione di lire, tutti in banconote di piccolo taglio provento, presumibilmente della vendita di alcune bustine. Uscito dal carcere un anno fa, Nicola Scarano, dunque, aveva ripreso a trafficare con la droga.

La polizia di Vigevano sta ora indagando per individuare i canali di rifornimento di cui si serviva il pregiudicato. Nicola Scarano è stato sorpreso subito dopo essersi rifornito in una casina dell'Enel lo stesso, poco distante dalla sua abitazione alla periferia di Vigevano. Per il pregiudicato non c'è stato scampo, è stato dichiarato in arresto con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti nonché di violazione degli obblighi di sorveglianza speciale. Ora, è ritornato nel carcere di piazza Lavezzari, e questa volta sarà difficile ottenere l'assoluzione per insufficienza di prove.

I sommozzatori lavorano per il recupero del relitto dell'«Erald»

# CIANURO NEI FUSTI DEL TRAGHETTO

## *Il capitano si giustifica: «Un urto ha preceduto il naufragio»*

### Shevardnadze ad Hanoi dopo l'attentato nel Laos

HANOI — Il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze è giunto stamane ad Hanoi, altra tappa del suo viaggio nel Sud-Est asiatico. Ad accoglierlo all'arrivo c'erano il ministro degli Esteri Nguen Co Thatch ed i vice primi ministri della Repubblica socialista del Vietnam, Do Muoi e Dong Sy Nguyen.

Nel breve dispaccio da Hanoi la «Tass» non entra nel merito dei colloqui che Shevardnadze avrà con i governanti locali, né ritorna sull'attentato avvenuto lunedì a Vientiane, contro il centro culturale sovietico, nel centro della capitale del Laos.

### Su una nave portoghese 4 morti per una esplosione

PONTA DEL OADÀ (Azzorre) — Un'esplosione a bordo di una corvetta della marina da guerra portoghese ha causato ieri quattro morti: un disperso, e sette feriti nel porto di Horta; ne ha dato annuncio il comando navale dell'arcipelago delle Azzorre. Due dei sette feriti sono stati operati d'urgenza all'ospedale di Horta (isola di Faial) e il loro stato, secondo la stessa fonte, è considerato grave.

L'esplosione, a poppa, di cui si ignorano per il momento le cause potrebbe essere avvenuta in sala macchine ed avere coinvolto il timone. Si ignorano per il momento le cause di tale esplosione avvenuta mentre la corvetta stava entrando in porto. Un rimorchiatore britannico e numerose altre imbarcazioni sono andate in soccorso della corvetta.

### Taglia di un miliardo per il killer di Palme

STOCCOLMA — La polizia svedese ha portato a cinque milioni di corone (circa un miliardo di lire) la ricompensa per informazioni che possano portare alla soluzione del delitto Palme. Il capo della polizia, Holger Rosander, ha deciso di decuplicare la ricompensa, che era di cento milioni, quando i funzionari hanno ammesso di non aver alcun idea di chi abbia ucciso Olof Palme nel febbraio dell'86.

La polizia ha ricevuto quasi 10.000 segnalazioni, ma la cifra della taglia decisa due giorni dopo l'omicidio, era stata criticata perché giudicata troppo esigua per attirare reali informatori.

BRUXELLES — Il capitano dell'«Herald of Free Enterprise», David Lawry, è rientrato ieri in Gran Bretagna, dopo aver risposto alle domande dei magistrati belgi che indagano sul naufragio del traghetto che, venerdì scorso, è costato la vita a 134 persone.

Sulla meccanica dell'incidente, il capitano ha dichiarato agli inquirenti che un urto ha preceduto il naufragio e che il traghetto aveva dato inizio alla manovra di marcia indietro.

Con l'ultimo sopravvissuto, che si è fatto vivo raccontando di essere uscito in tempo dallo scafo appena si è rovesciato, sale frattanto a 400 il numero dei superstiti accertati, mentre le persone che ancora mancano all'appello sono 81 e le salme recuperate 53.

Tuttavia, sull'esatto bilancio della sciagura, continuano a sussistere molte incertezze. La compagnia armatrice, la «Townsend Thoresen», parla infatti di 58 corpi recuperati e 76 dispersi. Per la polizia belga invece, i dispersi sarebbero 108. Se la versione delle forze dell'ordine locali venisse confermata, i passeggeri imbarcati dunque sarebbero stati 570 e non 542 come è stato accertato fino ad oggi.

Il governatore delle Fiandre, Vanneste, ha detto che i corpi identificati fino ad ora sono 34 e che 18 di essi sono stati riportati in Gran Bretagna. Per quanto riguarda il recupero dei corpi all'interno del relitto, la «Smit-Tak», che è la compagnia incaricata dell'operazione, spiega che avverrà dopo che il traghetto sarà stato riportato in assetto di galleggiamento.

Vanneste ha anche dichiarato che il numero dei fusti recuperati è salito a 108 e che essi sono tutti in buono stato. Sulla natura del contenuto dei fusti, la «Smit-Tak» ha smentito che a bordo vi sia della diossina, ma vi era certamente cianuro ed il suo recupero andrà effettuato al più presto.

*Ancora incertezze sull'esatto bilancio della tragedia – 34 fino ad ora i corpi identificati*

I sommozzatori — come hanno spiegato fonti della «Smit-Tak» — lavorano all'esterno e all'interno dello scafo per cercare di estrarre il carico. In primo luogo verranno portati a galla auto e camion. Questi ultimi verranno tagliati e portati a pezzi in superficie.

I sommozzatori all'esterno fanno passare e saldano cavi di acciaio, trentadue in tutto, attorno allo scafo e li agganciano a potenti rimorchiatori. Nel frattempo una grande pala meccanica fissata su un pontone scava un solco a fianco del relitto proprio sotto la chiglia. Quando questo sarà abbastanza profondo, i rimorchiatori, tirando i cavi, vi faranno posare dentro il relitto dalla parte della chiglia, raddrizzandolo.

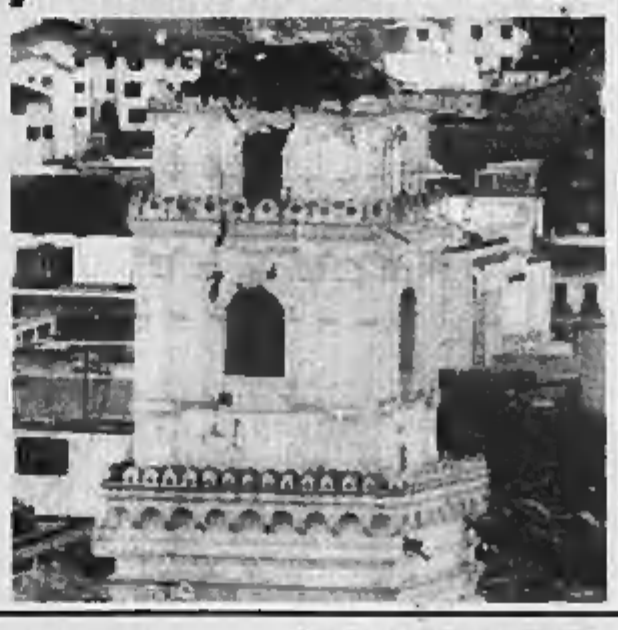
Interverranno allora giganteschi pompe per estrarre dal relitto l'acqua che vi è penetrata. Ma non prima che i sommozzatori abbiano chiuso gli oblò sommersi e i portelloni di accesso alla stiva rimasti aperti.

Nelle ultime ore è stato sollevato alla superficie un autotreno che era stato trascinato in mare attraverso un portellone della nave: ma il suo carico, di bidoni pieni di solvente, è rimasto sul fondo del mare.

I bidoni, contenenti svariate sostanze chimiche, recuperati fino ad oggi, fra cui quelli finiti su cui è adagiata su un fianco l'«Herald of Free Enterprise», dovrebbero essere 106. Complessivamente, a bordo della nave, si trovavano 176 bidoni contenenti sostanze chimiche, fra cui quei residui della produzione di cianuro che venivano inviati in Inghilterra per la distruzione. I 70 bidoni mancanti si trovano o in acqua, oppure ancora all'interno dello scafo della nave naufragata. Sono inquinanti però anche le 300 tonnellate di gasolio, che la nave trasportava come carburante, e le 150 tonnellate di olii lubrificanti e grassi minerali vari.

Frattanto la Commissione Europea ha reso noto di aver destinato alle famiglie delle vittime 250 mila ecu, circa 375 milioni di lire.

## ECUADOR, 4 MILA DISPERSI



GINEVRA — Circa 400 morti accertati, quattromila dispersi, novantamila persone senza tetto o comunque materialmente colpite dalle conseguenze del sisma: è questo, secondo i dati della Croce Rossa Internazionale, il bilancio del terremoto che ha colpito domenica l'Ecuador.

Si tratta di cifre provvisorie che potrebbero farsi ancora più pesanti nei prossimi giorni, man mano che nuove e più circostanziate notizie potranno finalmente affluire dalle regioni colpite dal disastro.

La precarietà dei collegamenti stradali accentuata dalla distruzione di ponti e viadotti rende attualmente particolarmente difficile l'opera delle squadre di soccorso nella quale sono impegnati 2700 uomini.

*Nella foto, un campanile di Quito «decapitato» dal sisma.*

*Vanno in ufficio solo una volta alla settimana*

## 600 MILA AMERICANI LAVORANO IN CASA DAVANTI A UN VIDEO

NEW YORK — Cinque anni fa i «telependolari» erano soltanto 20 mila negli Stati Uniti. Adesso «ce ne sono almeno 600 mila», secondo una stima fatta da Jack Niles direttore del centro di ricerca sul futuro dell'università della California.

I «telependolari» («telecommuters» in inglese) — un termine che Niles afferma di avere inventato nel 1973 — sono quei lavoratori che, anziché recarsi in ufficio, prestano la propria opera da casa dove hanno un computer: questo, attraverso una normale linea telefonica, è collegato con la sede centrale. Non si ha ancora una scheda precisa del «telependolare», anche se la stampa americana che comincia ad occuparsi di questo nuovo fenomeno tende a sottolineare che ci sono molte madri che, in questo modo, riescono a lavorare continuando a restare accanto ai figli.

A detta di Niles «circa la metà dei telependolari sono di livello professionale medio alto, professionisti e anche dirigenti».

E non tutti sono part time cioè «a mezzo servizio» o legati da un contratto a termine. Ormai sarebbero 500 le aziende statunitensi che si avvalgono regolarmente di questi «dipendenti del futuro», a quanto sostiene la «Electronic Service Unlimited» un'agenzia di New York specializzata in questo settore.

A giudicare da un'inchiesta condotta dal quotidiano «Usa Today», la telependolarità soddisfa tutti: datori di lavoro e dipendenti».

«Ci vuole gente che abbia una forte autodisciplina» ammette Gil Gordon che dirige «Telecommuting Review» un mensile dedicato esclusivamente al fenomeno.

«Lavorare da soli a casa, spesso con i bambini intorno, richiede un forte controllo su se stessi».

Ma il rovescio della medaglia è che «la solitudine garantisce meno interruzioni e distrazioni di quante ce ne siano in ufficio». A tutto vantaggio della produttività. La soddisfazione delle aziende è infatti giustificata dai risultati. «I rapporti che riceviamo dai superiori dicono che, nel peggiore dei casi, la produttività dei telependolari è uguale a quella degli altri. Se no, è addirittura superiore del 30-40 per cento» affermano alla Bell Mountain.

*Il pilota era statunitense*

## HONDURAS, ABBATTUTO AEREO CON DROGA

TEGUCIGALPA — Trasportava probabilmente droga il C-47 abbattuto nella notte tra lunedì e martedì dai caccia dell'Honduras. E' stato accertato che il pilota del velivolo, rimasto ucciso insieme ad altri due passeggeri, era di nazionalità americana. Si chiamava Joseph Bernard Mason e, secondo quanto affermato dallo stato maggiore di Tegucigalpa, era in possesso di una doppia licenza di volo: l'una rilasciata dalle autorità degli Stati Uniti, l'altra da quelle panamensi.

Un portavoce dell'ambasciata degli Stati Uniti non ha voluto fornire particolari sulla figura del pilota né dare un nome alle altre due persone che viaggiavano sull'aereo centrato dal caccia mentre sorvolava lo spazio aereo honduregno all'altezza del dipartimento orientale di El Paraiso, in prossimità del confine con il Nicaragua.

Tra i rottami carbonizzati dell'aereo non è stata trovata traccia di droga ma il fatto è, secondo gli inquirenti, spiegabile. L'equipaggio del C-47 si sarebbe disfatto del carico, lanciandolo nel vuoto, prima che l'aereo venisse centrato ed abbattuto dai caccia dell'aeronautica honduregna.

Lo stato maggiore honduregno ha precisato che l'aereo è stato colpito dai suoi cacciabombardieri mentre sorvolava la città di Cucuyagua, nella provincia di Copan, distante circa 140 chilometri dalla capitale.

L'abbattimento dell'aereo C-47 è stato immediatamente comunicato dal governo di Tegucigalpa a quello degli Stati Uniti.

*Il giudice lo chiede al Congresso*

## NON AVRA' L'IMMUNITA' IL COLONNELLO NORTH?

WASHINGTON — Il magistrato indipendente che indaga sullo scandalo Irangate, Lawrence Walsh, ha chiesto ieri alla speciale commissione d'indagine della Camera di attendere almeno 90 giorni prima di concedere l'immunità a due personaggi-chiave della vicenda: il col. Oliver North e l'ex capo del consiglio per la sicurezza nazionale vice amm. John Poindexter.

La richiesta di Walsh è motivata dal fatto che l'immunità — che permette la non incriminazione dei testimoni sulla base delle sue dichiarazioni — potrebbe mettere in pericolo il proseguimento delle indagini.

E' stato lo stesso Walsh, al termine dell'incontro con i membri della commissione, a rivelare alla stampa la sua richiesta. Ma il magistrato ha aggiunto di non sapere se la commissione è disposta a venire incontro ai suoi desideri.

A giudizio di fonti politiche di Washington, la commissione della Camera potrebbe anche accettare la proposta di Walsh, mentre resistenze dovrebbero venire dalla commissione d'indagine del Senato, che intende concludere i propri lavori almeno entro agosto.

Se la commissione del Senato decidesse di concedere l'immunità — che comunque può essere ritardata da Walsh per una ventina di giorni — contro il parere della commissione della Camera, potrebbe «saltare» la previsione di un interrogatorio congiunto di North e Poindexter da parte delle due commissioni.

La comunità finanziaria internazionale spinge il governo ad un giro di vite economico

## INDONESIA, ANCORA SACRIFICI PER IL POPOLO

### E nessuno tocca i privilegi delle aziende controllate dalla famiglia del presidente

GIAKARTA — L'Indonesia si prepara alle elezioni in condizioni di crisi profonda a causa anche del prezzo del petrolio che continua a calare. La nazione più grande del Sudest Asiatico ha una economia satura di problemi, ma il governo si dichiara «fiducioso». Prevede stabilità e non pensa che almeno per il momento il malcontento del popolo possa esplodere.

Al potere da vent'anni, il presidente Suharto sarà confermato. Ha 65 anni e si mostra sempre in buona salute, anche se cammina ora con l'aiuto di un bastone.

Nel Terzo Mondo, l'Indonesia è al sesto posto tra i Paesi debitori. Ministri indonesiani e economisti occidentali concordano sul fatto che la peggiore minaccia per l'Indonesia sia il deterioramento dell'economia in seguito alla forte contrazione degli introiti da petrolio.

Greggio e gas danno al Paese il 70 per cento dei suoi introiti da export. Giakarta ne fornisce soprattutto al Giappone; e vende altre materie prime importanti, ma con prezzi in calo, come gomma, stagno, caffè e legno.

Geograficamente l'Indonesia ha una condizione privilegiata perché domina le rotte marittime fra gli oceani. Il calo del petrolio ha però dimezzato i proventi da greggio e gas che nel 1985 furono di 12.400 milioni di dollari e soltanto di 6600 nel 1986.

*E' al sesto posto nel mondo tra i Paesi debitori. Geograficamente ha una posizione privilegiata nelle rotte marittime, ma il calo del prezzo del petrolio ha dimezzato in un anno i proventi da greggio e gas*

Il presidente Suharto

Le votazioni sono in programma il 23 aprile. Suharto invece di corteggiare i 168 milioni di concittadini con aumenti di paga o con riduzioni fiscali, ha varato un secondo bilancio di austerità.

Il piano prevede tagli in quasi tutti i settori della spesa governativa, anche nella difesa e nella sanità. Suharto si prefigge uno sviluppo a lungo termine per l'immenso arcipelago, con reddito medio pro-capite sotto i 500 dollari l'anno. Tutti i partiti danno per garantita la vittoria del Golkar. Il partito attualmente al potere. Questo punta almeno al 70 per cento dei consensi, contro il 64 del 1982.

Negli Anni Settanta, durante il boom petrolifero, l'Indonesia cominciò a costruire acciaierie e raffinerie di petrolio e ad espandere l'agricoltura. Per mantenere quei ritmi di espansione — necessari perché l'economia non tracolli — ora il governo di Suharto punta più allora sui prestiti dall'estero.

Negli ultimi tre anni il presidente ha ottenuto tre nuovi mutui, per un totale di 1450 milioni di dollari. Questi si aggiungono al debito con l'estero che era già di 37 mila milioni di dollari. Ma sono in arrivo altri mutui: due dalla Banca Mondiale di 300 milioni di dollari che finanzieranno progetti per irrigazioni, strade e case.

Su come debba essere affrontata la crisi c'è scontro nel governo appoggiato dai militari. I tecnocrati, di preparazione occidentale, chiedono ancora rimedi sul modello sostenuto dalla comunità finanziaria internazionale. E' dunque passi che incoraggino ancor più gli investimenti esteri. Nel governo tuttavia altri gruppi vorrebbero un'economia protetta.

Le banche occidentali commentano: «Dalla direzione che Suharto prenderà, dipende la capacità indonesiana di ottenere ancora mutui in futuro». Nei nove ultimi mesi Suharto ha decretato tre tipi di misure economiche, ma non ha toccato i monopoli legati alle aziende controllate o dalla sua famiglia o da alcuni amici di essa.

Dicono vari diplomatici: «Se Suharto davvero è deciso a affrontare i problemi concreti, deve prendere provvedimenti: provvedimenti drastici, per i monopoli e per il settore statale, che continua a vivere in perdita».

Suharto però ammonisce: «La protezione data alle industrie locali è essenzialmente un sacrificio subito dal popolo sotto forma di prezzi più alti. Tale protezione non può continuare all'infinito».

(Segue da pagina 4

Cristianamente è mancato
**Pietro Pipino**
Ne danno il triste annuncio parenti e amici. Un ringraziamento alla dottoressa Maria Angela Bouvet, suor Anna Maria e personale tutto della Casa di Riposo Carlo Alberto. Funerali in chiesa giovedì 12 ore 10,15 corso Casale, 56. Le ceneri saranno tumulate in tomba di famiglia nel cimitero di Collegno.
— Torino, 10 marzo 1987.

I cugini Provera piangono il caro PIERO.

Cristianamente è mancato
**Mario Pacotti**
Addolorati l'annunciano la sorella Lidia, il cognato Piero, nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 12 corrente ore 9,30 Ospedale Molinette.
— Torino, 9 marzo 1987.

Cristianamente è mancata
**Luisa Boggio vedova Gallinetto**
La piangono la figlia Olga col marito Modesto Dagnelli, affezionati nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 8,30 chiesa Gesù Nazzareno via Duchessa Jolanda, seguirà tumulazione San Giusto Canavese.
— Torino, 10 marzo 1987.

Gigi e Pinuccia Valdata, Maurizio e Laura Bandini ricordando affettuosamente la signora LUISA, partecipano al dolore dei familiari per la sua scomparsa.

Maria e Toni Grisoli, Pino e Ugo Pennati, Aldo Renato Cresta piangono la cara nonna LUISA.

**Giorgio Spina**
mi hai donato l'amore e la gioia dei tuoi vent'anni, sarai sempre nel mio cuore. Monica.
— Torino, 11 marzo 1987.

La Studio Giovenali ricorda con stima e affetto il carissimo amico
**Giorgio Spina**
e si unisce con immenso dolore alla famiglia.
— Torino, 10 marzo 1987.

### RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro
**Paolo Bosetti**
— Torino, 10 marzo 1987.

I famigliari del compianto
**Mario Rampone**
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 11 marzo 1987.

### ANNIVERSARI

Nel decimo anniversario della scomparsa del
**dott. rag. Mario Manera**
sua memoria la ricorda con dolore e affetto.
— Torino-Pietramarazzi, 11/3/1987.

1939 1987
**Ottavio Nepote**
Quattordici anni ma Tu sei sempre nel nostro cuore. Moglie e figlia
— Torino, 11 marzo 1987.

**Antonio Arneodo**
**Teresa Martino**
**ved. Arneodo**
**Magno Arneodo**
sempre affettuosamente ricordati dalla vostra Rina.
— Pralormo, 11 marzo 1987.

1876 11 marzo 1987
**Cesare Carta**
mancato vivo. Ricorda e rimpiange famiglia.

1871 14 marzo 1947
**Maria Ferreri Andreis**
I figli la ricordano con tanto amore e infinito rimpianto. S. Messa giovedì 12 marzo ore 17,30 Chiesa Salesiani via Piazzi 21.

1888 1987
**rag. Germana Terzano**
Tuoi affezionati

1903 COMO 1987
**Ettore Mario Gazzola**
impossibile dimenticarti, con rimpianto Enza, Manuela, Lorenzo, Ettore Carlo, Bruno Giulio.

1877 1961
**Romolo Peverelli**
Ricordandoti sempre: Tua moglie e i tuoi figli.

11-3-82 11-3-87
**avv. Peppino Monge**
I famigliari lo ricordano con infinita tristezza ed immutabile rimpianto.
— Saluzzo, 11 marzo 1987.

**ORARIO ACCETTAZIONE**
**Sportelli Salone LA STAMPA**
via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-16,30
Sabato 9-12,30
**Sportelli LA STAMPA**
Via Stampatori, 32

ARRIVANO!
Voci che corrono alla Borsa di Milano.

ARRIVANO!
Tenetevi liberi per il fine settimana.

ARRIVANO!
Hai sentito alla radio?

ARRIVANO!
Me l'ha detto uno che lavora in Banca.

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via G. Carducci 29; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 63; **FIRENZE**, viale Matteotti 56; **GENOVA**, via Cavour 1/14; **IMPERIA**, via Bonfiglio 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Giardini 19/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Mentana 6; **REGGIO EMILIA**, viale della Allumiera 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Chiaro 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di **L. 4000** la riga. **Rubrica 6**: operai impiegati L. 3000, tecnici L. 2500 dirigenti L. 3500. **Rubrica 9 a 11** (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o mensili: il doppio. Nessi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di essa sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano rimanere ignoti al lettore possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»: l'importo del nostra casella è di L. 500 per cascata, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

**La Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se depositate a raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO**
Gli annunci economici de **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2166** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore rimanda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 1 Commerciali

**DA** fallimento in Volpiano vendesi 5 prese a 2 montanti. Radiali 500 in piani 2500 x 1600 corsa 520 luce massimo 1400. Radiali 350 in piani 2500 x 1500 corsa 300 luce massimo 1200, Fresa 300 in piani 2000 x 1300 corsa 400 luce massimo 1400. Alesatrice Gam 300 in piani 2000 x 1250 corsa 500 luce massimo 1400. Mec Fond 250 in piani 2000 x 1300 corsa 400 luce massimo 1400. Tel. 358.0986 - 358.2709.

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A.A. FINCOTEX** dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza spese anche ai pensionati stipendio per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massimo L. 50 milioni rimborsi 1-8 anni istruzione gratuite. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
**FINCOTEX DAL 1958**
371.0828 - 749.6203, corso Francia 19.

**A.A.A. A** abbonandi 3 milioni 60 mesi L. 118 mila 10 milioni 60 mesi L. 333 mila. Mutuo casa 6%. Tel. 011 473.1029.
**A.A.A. A** abbonandi 3 milioni 48 mesi L. 92 mila, 15 milioni 60 mesi L. 358 mila. Mutuo casa 6%. Tel. 011 473.1029.
**A.A.A.** Il tasso agevolato 5 milioni 60 mesi L. 120 mila, 10 milioni 60 mesi L. 240 mila, 15 milioni 60 mesi L. 360 mila. Mutui al 7% tasso per acquisto ristrutturazione e prestiti sulla casa già di proprietà. Tel. 650.2145.
**A.A.A. CELERITA'** risparmiazza sempre disposizioni per i vostri finanziamenti. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.388.
**A. ACCORDIAMO** subito fidocam 1-50 milioni costo annuo 220 mila a milione anche con firma singola. Visite domicilio. G.B.I.: 015 967.
**ALTAMENTE** redditizia offriamo forma di investimento-risparmio al 21%. I vostri capitali grandi e piccoli da noi rendono il doppio. Informateci al 203.987.
**ARTIGIANI** commercianti apristi liberi professionisti finanziamo rapidamente a bassi tassi. Tel. 506.403.
**FIDUCIARIAMENTE** privato concede finanziamenti a impiegati operai pensionati anche brevissime. Tel. 741.3173.
**FINANZIARIA** in sviluppo cerca per tutto il Piemonte collaboratori/trici esperti rappresentanti operanti ramo finanziario, assicurativo, consulenza aziendale. Tel. 011 636.971.
**IMPROROGABILI** scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Fiducia! Into a L. 20 milioni anche in 24 ore, mutui per liquidità al 9,5%. Piazza S. Rita 6, tel. 011 353.067.
**SOLO** sulla fiducia 1-50 milioni nuove soluzioni per dipendenti commercianti e artigiani senza cambiali. Tel. 696.5248.

## 3 Aziende, negozi

**A. AZIENDAL MARKET** società gruppo Cassamercato (0,1) 650.2175 compra vende attività di ogni genere a prezzo.
**A. COLORI** posto zona porta Susa forte passaggio buon incasso incontrollabile cedo L. 50 milioni. Tel. 880.8521.
**ABBIGLIAMENTO** bimbi incasso L. 10 milioni si mette occasione L. 35 milioni. Studio Grosso, tel. 511 236.
**AFFARE** bar prima posizione e giro d'affari vendo a L. 75 milioni con L. 25 milioni contanti. Tel. 340.810.
**AFFARE** bar self service zona commerciale orario corto incasso L. 1 milione al giorno minima spesa. Tel. 380.810.
**AZIENDAL BROKER** vende alimentari zona S. Paolo incasso L. 1 milione al giorno prezzo affare. Tel. 720.113.
**AZIENDAL MARKET** 650.2175 alimentari zona San Donato 33 mq richiesta richiesta minima.
**BAR** lotteria zona S. Rita forte passaggio ottimo incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383.298.
**BAR** super S. Salvario ristrutturato orario corto con alloggio L. 300 mila al dì facilitando. Studio C.L. 882.866.
**CAVIT** 598.992 cede salumeria gastronomia zona Madama arredo nuovo incasso L. 900 mila al dì prezzo L. 35 milioni.
**CAVIT** 598.992 cede bar zona S. Rita orario corto e festivo incasso L. 300 mila al dì L. 110 milioni, dilazioni.
**CAVIT** 598.992 cede salumeria gastronomia zona Madama arredo nuovo incasso L. 900 mila al dì prezzo L. 35 milioni.
**CAVIT** 598.992 cede bar zona S. Rita orario corto e festivo incasso L. 300 mila al dì L. 110 milioni, dilazioni.
**INTERCOM** tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
**LATTERIA** incasso L. 300 mila al giorno unica in zona L. 32 milioni. Dilazioni Studio Grosso, tel. 511 236.
**LO SCORPIONE** 741.2000 macelleria capitolina fronte mercato cede causa malattia. Facilitazioni di pagamento.
**LO SCORPIONE** 740.470 panetteria rosticceria Madonna di Campagna 400 giro affari aspetto nuclei familiari.
**LO SCORPIONE** 741.2000 bar barriera di Milano buon incasso forte passaggio minimo anticipo alle dilazioni.
**LO SCORPIONE** 740.470 bar zona centro forte incasso eredamento nuovo cede per forte contanti più dilazioni.
**MARKET** alimentare mq 100 più mq 100 in Grugliasco 4 aperture L. 1 milione 700 sola 9, dilazioni Studio C.L. 880.955.
**MEDIAZIENDA** 539.963 Società del gruppo Cassamercato compra e mette società e aziende in ogni zona di ogni prezzo.
**MERCATO** Porta Palazzo licenza XIV categoria libri posto fisso assicurato e targoria. Studio C.L. 880.955.
**PELLETTERIE** calzature tessile R. XI XIV zona Parella buon giro affari cediamo L. 60 milioni. Balbini 596.771.
**PELLETTERIE** calzature via Madama Cristina, incasso L. 120 milioni annui, L. 50 milioni. Dilazioni. Tel. 511.236.
**RIVERETTA** parla vera occasione totale Mil. L. 18 milioni, sufficiente L. 10 milioni Studio Grosso, tel. 511.236.
**SOGEN** srl 532.444 cede attività commerciale centralissima centralissima giocattoli sito cedibile.
**STUDIO (M)** vende bar cremeria angolare zona passaggio incasso L. 1 milione 600 mila al giorno. Tel. 383.298.

**TRATTORIA** 60 coperti buon arredo zona Porta Palazzo ottimo incasso cede anticipo L. 80 milioni. Frana 521.4049.

## 5 Locali e negozi

### offerte

**AFFITTASI** locali via Pergolesi angolo via Zandonai seminterrato mq 250 vuoti L. 1 milione 200 mila. Aurea 597.774.
**CONSULEDILE** 533.322 vende S. Paolo ideale statica, mun negozio fatturat. magazzino vuoto mq 196 seminterrato.
**CORSO** Potenza fabbricato in vario caseggiato 3 piani mq 2000 con uffici più locali vendesi o affittasi. Tel. 768.953.
**ECOCASA** tel. 538.268 via Genova magazzino uso deposito laboratorio officina mq 220 L. 45 milioni contanti e 25 rate da L. 2 milioni 142 mila cadauna.
**EDILCASE** 548.154 complesso Pier della Francesca piano terra laboratorio con riscaldamento mq 600 con spazio manovra automezzi, possibilità posto auto.
**EDILCASE** 548.154 via Saluzzo 23 in stabile decoroso ufficio libero 1° piano luminoso mq 170. Personale sul posto.
**EDILCASE** 548.154 S. Rita via Gorizia locale autonomo mq 450 ottimo reddito. Dilazioni o eventuali permute.
**FIRM** 599.897 Porta Nuova via Nizza mura negozio ottimo reddito L. 37 milioni anche senza anticipo a rate mensili.
**IPI** 011.382, vende libero corso Peschiera 140 box auto in stabile del 1968. Massima facilitazioni.
**IPI** 011.382, vende via Matteotti mura negozi da 1 a 5 vetrine con reti e anche per Chiamparino.
**LABORATORIO** libero mq 150 in zona Vanchiglia vendesi grazie affare. Tel. 502.516.
**LOCALE** seminterrato 140 mq via Galanda corso Vittorio permuta o dilazioni vende Studiocasa, tel. 599.749.
**MAGAZZINI** centrali da 20 a 3000 mq, terreglari, tel. 55.611.
**MAGAZZINO** seminterrato libero idoneo autorimessa o deposito grossi via Bologna/semola e dilazioni. Tel. 502.397.
**MEC CAR** vende libero grossi piazza Benigno Borgo S. Pietro negozio magazzino indipendente mq 600. Tel. 853.025.
**RIVOLI** centro storico negozio libero ristrutturato blindato arredato mq 55 più soppalco. Studio C.L. 590.956.
**ROLETTO** vendesi capannone industriale mq 2500 lordo mq 750 palazzina uffici e alloggio custode. Terreno mq 11 mila. G.R.I. Immobiliare 330.524 - 339.0421.
**S. PAOLO** via Pollenzo locale seminterrato mq 170 uso magazzino o laboratorio artigianale vuoto L. 70 milioni compreso mutuo 14 milioni volendo stabile ufficio soprastante mq 95 L. 95 milioni compreso mutuo 21 milioni. Aurea 598.801 - 597.774.
**SOGEN** srl 532.444 vende box auto via Cavour. L. 35 milioni.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, artisti, fattorini

**A.A. LINI** [illegible] ai meno cercansi ambosessi per lavoro organizzato. Via Mazzini 24/a corso, zona Porta Nuova.
**ASSUMIAMO** 2 giovani garantiti automunito da inserire vendita porta a porta oppure mil. 400 mila settimana. Tel. 252.913.
**SOCIETA'** assicurativa pensionata no vendita massimo 65 anni residenti in Collegno, Grugliasco, Rivoli, Caselle Vica. Tel. 390.368 ore 9-11; 15-18.

### Impiegati

**AGENZIA** immobiliare seleziona volenterosi ambosessi venditori-acquisitori e perfettista. Corso Ci lamagione. Ottima retribuzione. Telefonare 613.831.
**PRIMARIA** concessionaria auto NEWCAR per ampliamento organico venditori/trici. Tel. 011 504.740.
**PRIMARIA** società immobiliare a livello nazionale seleziona per ampliamento proprio organico ambosessi con spiccata attitudine alle pubbliche relazioni, automuniti, massimo 27anni. Ottimi fisso mensile più provvigioni. Tel. 958.5459.
**RICERCHIAMO** giovani diplomati/e militi assolti massimo 23anni per inserimento proprio settore. Tel. 011 606.4348.
**SE** disponete di una forte motivazione personale in termini di affermazione e guadagno, se desiderate compiutezza professionale cosicché, se ambite gestire un gruppo di nuova formazione o già operante con voi, contattateci. Troverete importante azienda operante a livello internazionale, ambiente in forte sviluppo, supporti ad ogni livello per spettare nuove vostre località. Ci rivolgiamo ad operatori di tutto il Piemonte ed in particolare a chi già opera su Vercelli, Biella, Casale, Susa, Lanzo, Asti, Cannagnola, Ivrea. Tel. 011 600.3756.

## 8 Rappresentanti

**IMPORTANTE** azienda cerca agenti vendita prodotti per industrie ufficine comunali Cuneo, Torino Sud. T. 011 948.7868.
**PRESTIGIOSA** società offre nuovi posti di lavoro a rappresentanti per Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Lavoro sicuro in residenza, tranquillità economica, minimo garantito, esclusiva clientela. Premi produzione. Tel. allo 011 599.913.

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 35, tel. 481.674.
**ACQUISTASI** auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 329.847. [illegible]
**ALFA** 90 2000 i.e. 4x4 '85 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto tel. 322.894.
**AUDI** 200 turbo '84 full optionals pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo Fiorauto, corso Turati 13/D.
**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.
**BMW** 524 TD 1984 supercaccessoriata km 37 mila, inimitabile, rateizzabile. Telefonare 900 5105.
**ESCORT** R.S. turbo 16 bianco full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizzo Fiorauto. Tel. 323.894.
**LANCIA** Prisma diesel metallizzata letto ancora '85 come nuova Urbano, c. Francia 332 - Collegno, tel. 781.133.
**MASERATI** 420 '85 bianco full optionals con garanzia vende permuta rateizzo Fiorauto. Tel. 323.894.
**MERCEDES** 200 1981 colore azzurro accessoriati elettrici garanzia. Lampo, corso Regina 270, tel. 781.609.
**MERCEDES** 300 T.D. S.W. '81 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizzo Fiorauto, c. Turati 13/D.
**POLO** '86 T.A. metallizzata pochi km con garanzia vende permuta rateizzo Fiorauto, c. Turati 13/D. Tel. 323.894.
**SAAB** 900 T. '82-'83 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizzo Fiorauto, corso Turati 13/D.
**SAAB** 900 3P turbo APC rateizzabile full optionals '85 come nuova. Urbano, c. Francia 332 - Collegno, tel. 781.133.
**VERA** occasione Mercedes 190 E rarissimo stato condizioni unico proprietario. Telefonare 011 910.1447.

**WALTER BONDESE ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO**
Ferrari 412 cambio meccanico 1986, Mercedes 190 E 2.3-16V completamente accessoriato, Mercedes 260 CE con ABS e condizionatore automatico 1983, BMW M 535 CSI 1985, Saab 9000 i Turbo 16 modello 87 accessoriatissimo, Jaguar Sovereign HE 5.3 automatico, Lancia Thema Turbo inieczione elettronica, Maserati Biturbo 420 e 425 rarissime. Piazza Adriano 11, Torino, tel. 447.4545

## 18 Acquisto alloggi

**A. ACQUISTO** da privato in contanti alloggio libero 1-3 camere limite Parella Pozzo Strada Paradiso. Tel. 780.1220.
**A privato interessa acquistare alloggio** libero in Torino 3/5 camere pagamento contante. Tel. 650.5066.
**ACQUISTIAMO** privatamente alloggi liberi varia metratura preferibilmente da ristrutturare accepo immediamente. Pagamento immediato. Telefonare 541.789.
**ACQUISTASI** libero camera bagno servizi S. Rita o presso pagamento in contanti no intermediari. Tel. 650.4795.
**ACQUISTASI** monolocale o pied-à-terre con bagno interno. Tel. 748.5467.
**ACQUISTASI** signorile adiene 2 camere cucina riservizi zona residenziali in Torino, pagamento veloce. Tel. 532.161.
**ACQUISTO** per impiego capitale alloggi in Torino varia metratura anche occupati. Tel. 521.4780.
**ACQUISTO** privatamente in Torino alloggio di 2-3 camere cucina servizi in casa recente. Tel. ore pasti 739.5570.
**ACQUISTO** privatamente libero in Torino 1-2 camere tinello cucinino bagno pagando in contanti. Tel. 715.085 ore pasti.
**ACQUISTO** salone 2-3 camere cucina possibilmente dopo servizi pagamento contante. Tel. 599.857.
**ALLOGGIO** libero in Torino mq 80/130 casa bella zona signorile professionista cerca urgentemente. Tel. 382.831.
**APPARTAMENTO** in Torino casa e zona attenente signorile 100-220 mq libero entro giugno, limite di prezzo fino a 600 milioni. Telefonare ore ufficio 592.489.
**CASAMERCATO** 59.66 Pagabenecontanti alloggi stabili ville ogni zona c. M. D'Azeglio 23. Aperto sabato pomeriggio.
**CENTRALE** signorile ricercasi salone 2-3 camere riservizi. Tel. 473.0118.
**COLLEGNO** ricerchiamo alloggi di 2-3-4 camere e cucina. Inv.Imm., telefoni 618.283 - 618.865.
**DA** privato acquisto per contanti in Torino camera tinello cucinino o 2 camere cucina bagno. Tel. 744.025 pasti.
**DISPONENTE** investimento acquisteremo contanti in zona signorile salone 3-4 camere cucina riservizi. Tel. 885.364.
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** ricerca appartamenti ville stabili. Pagamento contanti. Tel. 595.949 - 503.077.
**PRIVATI** acquistano libero 2 camere bagno servizi zona semicentro. Tel. ore pasti 511.904 reggitto 532.108.
**PRIVATO** acquista in zona centro semicentro salone 2 camere cucina riservizi in stabile signorile. Tel. 255.778.
**SOCIETA'** d'investimento acquista per comuni stabili in Torino grado intermedio. Tel. 532.282.
**URGE** in Torino 2-3 camere cucina bagno riscaldamento centrale secondario. Tel. 740.5987.
**URGENTEMENTE** ricercasi 3 camere cucina e locale servizi in Torino, pagamento contanti. Tel. 532.409.

(continua)


**Se cercate una modulistica nuova, cercate una libreria Pirola Maggioli.**

**Eccovi i registri e i moduli Pirola Maggioli:** multiuso, spedizioni, magazzino, produzione, contabilità fiscale e generale, personale dipendente, società, segreteria, acquisti e vendite, agenti rappresentanti, trasporti, beni immobiliari, edilizia, alberghi, condomini, scuola e altri settori.

ECCOVI GLI INDIRIZZI DELLE LIBRERIE PIROLA MAGGIOLI

BORGOSESIA (VC)
Via XX Settembre, 19 - tel. (0163) 22309
DOMODOSSOLA (NO)
Via Binda, 64 - tel. (0324) 46581
MONDOVI (CN)
Via Quadrone, 8 - tel. (0174) 47977
NOVARA
Via Andrea Costa, 32 - tel. (0321) 26764
NOVI LIGURE (AL)
Via Mazzini, 12 - tel. (0143) 2308
RIVAROLO C. (TO)
Corso Indipendenza, 1 - tel. (0124) 26123

Se cercate una modulistica nuova che non sia solo nuova, ma più facile da compilare e ideale per la gestione di qualsiasi procedura, state cercando la modulistica Pirola Maggioli.
Trovarla è facile visto che c'è solo nelle Librerie Pirola Maggioli, insieme a tutta la manualistica professionale, ai testi giuridici, alle riviste specializzate.
E le Librerie Pirola Maggioli sono in tutta Italia.

REGISTRI PIROLA MAGGIOLI

LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI

*Lingue «insolite». Chi le studia, dove e perché*

# DAI «PENSIERI» DI MAOMETTO AL FASCINO DELL'ISLAM

*Una tesi in arabo richiede quattro anni di studio: all'Istituto di orientalistica, presso la facoltà di Lettere dell'Università, giovani attratti da idioma che esotico e misterioso, anche utile oggi molte attività commerciali*

Lezione di lingua e letteratura araba all'Istituto d'Orientalistica. Sotto: a sinistra tre allieve del corso, a destra, il prof. Federico Peirone

L'arabo è [illegible] delle lingue parlate [illegible] ni [illegible] persone dal [illegible] Oriente al Marocco. E' contemporaneamente l'espressione di una cultura più che millenaria e della [illegible] di un mondo [illegible] in via [illegible] sviluppo.

L'attenzione dell'Italia verso il mondo arabo è stata costante [illegible] i continui contatti a seguito [illegible] vicende storiche dei secoli passati, contatti che [illegible] proseguono in tempi odierni, sia per ragioni culturali [illegible] per ragioni [illegible] nomiche, [illegible] l'importanza che il petrolio ha assunto nello sviluppo della società industriale.

L'arabo fa parte del gruppo meridionale delle lingue semitiche, [illegible]to dal [illegible]ico a scapito [illegible] vocalismo. E' giunto a un alto grado di sviluppo e di diffusione grazie all'Islam, che [illegible] ha fatto la lingua religiosa per il [illegible] musulmano (oltre 700 milioni di fedeli) e la lingua letteraria per parecchi popoli che hanno dominato in Asia e Africa.

La base è l'arabo cosiddetto «classico», [illegible] origine dai dialetti parlati in Arabia prima dell'Islam e più precisamente [illegible] una «koine» poetica sovrappositasi a tali dialetti. Questi ultimi si sono diffusi [illegible] fuori dell'Arabia, con la conquista dell'Islam e sono alla radice dei dialetti attualmente parlati dall'Irak a tutta la costa [illegible] avendo subito influenze diverse, per opera [illegible] sostrati locali, [illegible] mai presentano [illegible] loro sensibili differenze nel lessico e nella fonetica e nessuno di loro è stato elevato a lingua letteraria. L'arabo classico è invece uniforme, perché il suo carattere religioso e il suo uso esclusivo come lingua scritta lo misero al riparo dalle evoluzioni cui sono soggette le lingue parlate.

Il lessico di base, la morfologia e la sintassi sono nei loro complessi cugini, ma, nel corso dei secoli, una parte di questo immenso lessico è caduto in disuso, mentre apparivano neologismi (particolarmente copiosi dopo i contatti con l'Occidente) che inducono a distinguere l'arabo moderno da quello classico.

Per chi vuole «sapere tutto» sull'arabo, il passaggio obbligato è l'Università, nei locali di Orientalistica della facoltà di Lettere, dove [illegible] canto all'equipe del professor Oscar Botto (una delle massi[illegible] [illegible] Indologia) operano validissimi docenti come [illegible] Angelo Pennacchietti (lingua semitica), Paolo [illegible]i (ebraica), Federico Peirone per lingua e letteratura araba. Infatti non è possibile disgiungere l'apprendimento dell'arabo da tutto il contesto culturale in cui è [illegible] la lingua che viene normalmente insegnata.

Federico Peirone è [illegible] ciato» universitario, in un settore che comprende il ricercatore Michele Vallaro e il lettore iraniano Ayyad al Abbar: un settore dove la collaborazione e l'amicizia sono di [illegible] A lui (che [illegible] è autore di una bella traduzione del Corano, edita da Mondadori) [illegible] alcune domande.

Quanti scelgono l'arabo? «*Non abbiamo [illegible] raggiunto una cifra elevata. Comunque [illegible] oltre i quaranta per i quattro anni di corso*».

Che cosa induce un giovane ad avvicinarsi a questa lingua? «*La curiosità per un mondo di cui si conosce poco. In genere sono prevalentemente interessi culturali*».

Come si articolano i corsi? «*In quattro anni per chi vuol fare la fatica in arabo. In genere si parte in molti, poi parecchi [illegible] dopo il secondo o terzo [illegible]. Le [illegible] in arabo sono poche. Sono invece parecchie quelle interdisciplinari come [illegible] lo spagnolo, il francese e l'inglese*».

Nei quattro anni il programma in linea di massima è questo: nel primo, introduzione alla calligrafia e alla grammatica sul testo di Laura Veccia Vaglieri, mentre il lettore fa leggere manoscritti, e nel seminario si seguono testi vocalizzati; nel secondo, perfezionamento della grammatica araba, e lettura di testi [illegible] complessità crescente; nel terzo, lettura di testi di giornali non vocalizzati, usando un vocabolarietto che comprenda anche termini moderni; nel quarto, esame di un testo di un autore (antico medievale o moderno). [illegible] interessanti sono i [illegible] minari: in passato si è parlato, [illegible] esempio, della storia della Spagna musulmana, dell'invasione ispano-araba in Piemonte e dell'architettura islamica; quest'anno gli argomenti sono: [illegible] dell'arte [illegible] e la [illegible] islamica.

Quali le difficoltà che si incontrano? [illegible] Risponde il professor [illegible]e: «*Quelle che si hanno nei calarsi, tramite una lingua, in una cultura che non è la nostra. Inoltre il vocabolo è ricchissimo di sfumature, che [illegible] italiano non [illegible]. E poi c'è la molteplicità di dialetti del mondo arabo*».

La «voce» dell'esperienza di [illegible] si è avvicinato all'arabo come studente, giungendo poi alla laurea: [illegible] Gütermann.

Che cosa l'ha spinta a interes[illegible] di lingua e letteratura araba? «*La voglia di sapere una lingua che nessuno sa. Io conoscevo l'inglese e il francese, ma poi [illegible] stata attratta da un mondo e da un modo di pensare diversi. Ho studiato per due anni all'Università di Torino, poi ho proseguito a Parigi, dove ho seguito i corsi di arabo moderno e di arabo classico. Ora sono a Torino per preparare la tesi di laurea*».

Quanto ha studiato e studia ancora? «*I primi due anni di corso almeno due [illegible] di grammatica al giorno. Poi al terzo e quarto anno ho seguito anche i corsi della Fiat soprattutto per la conversazione. La scrittura, una volta imparata, non la si dimentica [illegible] bisogna esercitarsi sempre, [illegible] nella traduzione quanto nel colloquio, soprattutto per cogliere le moltissime sfumature delle parole*».

[illegible] possibilità di lavoro ci sono? «*Chi [illegible] è fatto [illegible] niera di 2-3 anni in [illegible] arabi e conosce i termini tecnici è ricercato e ben pagato. Poche le possibilità per gli [illegible] terpreti, perché [illegible] più facile che un arabo sappia bene l'italiano che un italiano conosca bene l'arabo. Oppure [illegible] [illegible] nelle scuole dove [illegible] insegno per chi vuole imparare velocemente: sono dirigenti e tecnici [illegible] devono [illegible] trasferiti e sono a contatto con i lavoratori del posto. [illegible] quel che mi riguarda, il [illegible] segno resta l'Università...*».

**Paolo Querio**

# CI VOGLIONO ALMENO SEI MESI PER ORIENTARSI IN UN ENORME MOSAICO DI DIALETTI E DI SUONI

L'insegnamento dell'arabo, oltre che all'Università, viene impartito in licei linguistici e scuole private. L'arabo ha avuto un momento di «gloria» negli Anni Settanta, stanti i molti contatti che l'Italia [illegible] con i Paesi di tale lingua. Le vicende successive ne hanno ridotto la «richiesta». Si può cominciare da un liceo linguistico parificato, il «Pyramid» di via Passo Buole 186. Dice la preside della scuola, Colette Tabbach: «*Il nostro è forse l'unico liceo linguistico in Italia dove l'arabo sia una materia di insegnamento, secondo i programmi ministeriali*».

Quanti sono gli allievi che frequentano i corsi? «*Una ventina. E sono seguiti da due insegnanti, una per la letteratura (cittadino italiano di madrelingua araba) e uno per la conversazione, anch'egli di madrelingua*». In quanto ai costi sono quelli di un normale corso di liceo linguistico.

In corso Vittorio Emanuele II c'è «The Cambridge College»: dove oltre ai corsi di lingua araba c'è anche un circolo culturale italo-arabo. Direttrice è Silva Nay. Spiega: «*Sono tre anni che teniamo corsi di arabo e c'è una buona frequenza. Abbiamo tre classi serali, con sei-sette elementi, due al mattino (una di dieci, l'altra di sei) e due individuali. I corsi sono sia di cultura araba, sia di lingua*».

Chi frequenta? «*Vi sono sia studenti sia professionisti, come insegnanti e bancari. In genere è gente che è già stata in Paesi arabi, si è appassionata alla cultura e vuole apprendere anche la lingua*».

Quali difficoltà si trovano? «*La difficoltà stanno nell'impratichirsi dell'alfabeto, che è fatto di segni e non di lettere. L'alfabeto è lo scoglio maggiore*».

Che spesa è prevista per un corso? [illegible] un corso normale di lingua. *Abbiamo fatto prezzi bassi apposta per lanciarlo*».

Perché è nato un circolo italo-arabo? «*E' sorto in seguito all'interesse per la cultura araba. Lo scopo è di far conoscere il mondo arabo, dimostrare che alle spalle c'è cultura e voglia di pace. Insomma, si sono voluti sfatare molti pregiudizi*».

Che attività svolge? «*Si tengono conferenze, proiezioni, mostre fotografiche. Siccome si autofinanzia e non riceve sussidi, l'attività è per ora necessariamente un po' limitata*».

In via Lagrange 3, si approda al Cia (Centro lingue italo-svizzero). Direttore è Donatello Vigiongo. Dice: «*Nella nostra scuola c'è una buona tradizione per l'arabo, che viene insegnato da almeno quindici anni, con alterne vicende. Nei periodi più fiorenti c'erano anche corsi con una trentina di allievi. Oggi la media è di dieci-dodici studenti*».

Chi segue le lezioni di arabo? «*In genere i dipendenti di alcune aziende che hanno o aspirano ad avere rapporti di import-export con Paesi arabi. Si tratta di persone mandate dalle ditte oppure persone che vogliono fare carriera con maggior facilità. Poi vi sono studenti che frequentano i corsi di lingua orientali all'Università o al Carmeo e che per affinità culturale si dedicano anche al mondo arabo. Infine ci sono alcuni, che essendo prepensionati, si dedicano allo studio di una lingua per passare il tempo. [illegible] la fascia di età è in genere quella tra i diciotto e i trentacinque anni*».

[illegible] vi [illegible] e quanto tempo occorre per imparare la lingua? «*La difficoltà sono quelle intrinseche a chi si avvicina a una lingua che usa segni diversi dal nostro alfabeto (come avviene per cinese o giapponese). Per di più l'arabo non è una lingua unica, vi sono molteplici dialetti: noi insegniamo quello "classico" (corrispondente più o meno all'egiziano). Per imparare a scrivere correttamente sono necessari almeno cinque anni, con una frequenza media di [illegible] ore per settimana. Per chi ha fretta e vuole solo capire e farsi capire possono bastare circa sei mesi, ma con una frequenza di almeno sei ore la settimana. Un'altra difficoltà è trovare buoni insegnanti, che non siano semplici traduttori. Nella nostra scuola c'è una signora egiziana, sposata con un italiano. Inoltre non si può fare scuola a molte persone, bisogna ridurre i gruppi a tre-quattro persone al massimo per ognuno*».

Quanto si spende? «*Come termine di paragone può servire la tariffa che l'assessorato alla cultura di Torino dà ai singoli insegnanti di inglese, francese e tedesco: 30 mila lire l'ora. La quotazione della nostra scuola, complessivamente insegnante più [illegible] sarie], è di 50 mila lire l'ora per l'arabo*».

L'International Language [illegible] si trova in corso Turati 13/A, la direttrice didattica è Manuela Azzan. Spiega: «*In questo periodo c'è lo stop dei corsi che durano quattro mesi. Abbiamo due livelli. Il primo è quello che insegna l'arabo classico ed è seguito solitamente da studenti universitari che vogliono completare degli interessi culturali personali. Nel secondo, di livello avanzato, ci sono alcuni ingegneri, che [illegible] lavorano, che hanno contatti con Paesi arabi: è il "gruppo aziendale" che apprende specificamente la terminologia tecnico e moderna. Nel primo livello c'è [illegible] docente iracheno, letterato, che cura soprattutto la parte culturale; nel secondo cosa abbiamo come insegnante un ingegnere libanese, che introduce appunto ai termini aziendali*».

Quali difficoltà ha notato? «*Poche nei pionieri, che sono facilitati a memorizzare i vocaboli, che rappresenta la cosa più importante dell'apprendimento. Nel corso avanzato, anche per via dell'età dei partecipanti, si riscontra maggior difficoltà a memorizzare, anche perché la lingua araba non ha alcuna radice comune con le nostre parlate*».

Quali premi fate a chi si iscrive ai corsi di arabo? «*300 mila lire per corso, della durata di quattro mesi, per due ore settimanali. Naturalmente con i corsi accelerati varia anche la tariffa*».

C'è molta richiesta? «*Fino a un paio di anni fa c'era molto da fare. Poi, dopo che la Fiat si è staccata dai libici, c'è [illegible] caduta del cinquanta per cento*».

Infine chi volesse fare l'autodidatta può servirsi delle cassette e dei libri proposti dalla Assimil Linguavox, di via Fabro 6/A.

**p. q.**

## Pensioni

### QUANDO LA SORELLA «EREDITA» L'ASSEGNO DEL FRATELLO MORTO

«*Mi occupo da molti anni di beneficenza e di assistenza nell'ambito della mia parrocchia e poiché non so come risolvere (ammesso che sia possibile una soluzione) il caso di una mia assistita, mi rivolgo a lei per un consiglio. La persona di cui mi occupo è una donna di 60 anni senza alcun mezzo di sostegno con un solo parente residente a Roma. Questo fratello è deceduto a fine del 1986 e con la sua morte è cessata e cessare anche quel modesto contributo mensile che consentiva a questa poveretta di tirare avanti... Mi è stato riferito che "forse" potrebbe aver diritto alla pensione del fratello defunto per cui desidererei che lei mi confermasse se ciò sia o meno tale possibilità... Prego non pubblicare il mio nome né quello della mia assistita*».

Lettera firmata, Torino

In effetti la legge prevede tale eventualità, anche se occorre esaminare in maniera più approfondita il caso sollevato dalla nostra lettrice.

L'articolo 22 della legge 903/65 precisa che se il coniuge, i figli ed i genitori mancano o, seppure esistendo, non hanno diritto alla pensione ai superstiti, questa spetta ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili a condizione che alla data del decesso del congiunto fossero inabili, non fossero titolari di pensioni, e fossero a suo carico.

E' chiaro che le circostanze in cui si trova l'assistita della lettrice vanno studiate meglio per cui non possiamo, in base ai pochi elementi forniti, dare una precisa e definitiva risposta.

«*Dopo aver[illegible] lasciato in Economia e Commercio ho svolto per un breve periodo pratica professionale presso uno studio per dirne poi assunto presso un'azienda privata, ove svolgo tuttora l'attività di responsabile delle vendite all'estero. Seguo con interesse la sua rubrica per cui desidererei sapere come posso fare per riscattare il periodo di laurea. Temo purtroppo di essere escluso da tale possibilità data che l'assicurazione obbligatoria con l'Inps inizia solo dopo la laurea e non già. [illegible] mi pare dica la legge, prima dell'inizio degli studi universitari... Le sarei perciò grato se potesse suggerirmi un'eventuale scappatoia e, nel caso esso esista, che trafila devo in pratica seguire. Prego omettere le generalità complete indicando le mie sole iniziali*».

Dott. L.T., Torino

Il nostro lettore è stato male informato. Il requisito contributivo per poter richiedere all'Inps il riscatto del corso legale di laurea, vale a dire almeno un contributo settimanale effettivamente versato nell'assicurazione obbligatoria, deve collocarsi anteriormente alla domanda di riscatto e non già in epoca precedente il conseguimento il titolo di studio.

Il lettore può quindi rivolgersi direttamente alla competente sede dell'Inps per presentare la relativa domanda che va compilata su un apposito stampato e corredata di una dichiarazione rilasciata dall'università o dal Politecnico comprovante l'avvenuto conseguimento del diploma di laurea, gli anni accademici di effettivo svolgimento del [illegible] legale, nonché quelli in cui si sia venuto a [illegible] eventualmente in posizione di fuori corso. E' il caso di ricordare che il riscatto è a titolo oneroso.

*A cura di*
**Mario Stratta**

## Assicurazioni

### I DISTRATTORI IN CASA E POLIZZA DECADUTA «MA L'E' DA FIDARSI?»

Un lettore di Cumiana scrive: «[illegible] un piccolo negozio [illegible] frutta e verdura. La merce che tratto, ovviamente, [illegible] è di gran pregio e neppure soggetta a furti e incendi. Ora, secondo le norme di leggi fi[illegible]li, mi [illegible] equipaggiato di un registratore di cassa. Il valore di questo accessorio supera di [illegible] quello della merce [illegible] ne frattaio. La combinazione prevista per l'acquisto del registratore prevede anche un'assicurazione: danni ad altri, guasti, accidentali vari, furto, incendio e così via. Lo polizza (che non ho mai visto) [illegible] un anno ed è fornita gratis. Non vorrei che dietro questo mi [illegible] si nascondesse qualche stratagemma. Inoltre, mi piacerebbe [illegible] pare se sono ulteriormente obbligato a [illegible] questa polizza una volta scaduto l'anno».

Il sistema [illegible] dal lettore dovrebbe far parte di una specie di promozione commerciale. Non pare che l'acquirente sia tenuto a proseguire con il pagamento del premio.

Per [illegible] di più, l'unica risposta è quella di contattare il rivenditore dell'apparecchio, oppure sentire l'agenzia [illegible] che rappresenta la compagnia. Come dice il [illegible] proverbio, «a cavallo donato non si guarda in bocca». Sarebbe [illegible] però, interessante [illegible] minutamente cosa [illegible] questa polizza.

«Perché — scrive G. Valri di [illegible] Torinese — quando ti rubano l'auto [illegible] ti pagano anche il fermo del veicolo? Ciò perché non risarciscono anche il costo del noleggio di un'altra auto?».

Qualche compagnia ha [illegible] nuove regole per i danni accennati dal lettore. Ma, bisogna dirlo, il tutto di risarcimento è assai modesto.

Pier L. Viscon di Torino scrive: «Nell'acquisto [illegible] ho [illegible] pagato di più. Per mia fortuna avevo fotocopiato il documento. Nei giorni scorsi ho segnalato alla mia assicurazione [illegible] cognato [illegible] danno [illegible] altro automobilista. L'impiegato ha sollevato qualche obiezione su tale circostanza: cioè la fotocopia non era autenticata».

Certamente chi ci scrive [illegible] denunciato lo smarrimento alla polizia. Questa rilascia sempre una dichiarazione. Dichiarazione che [illegible] consegnata agli uffici (Aci, ecc.), per ottenere il duplicato. In que[illegible] il lettore avrebbe dovuto presentare copia rilasciata [illegible] e tutto si sarebbe risolto. [illegible] non è ancora stato fatto, il lettore potrà ripresentarsi all'assicurazione con il predetto doc[illegible].

[illegible] A. Giontri di Torino scrive: «*Quest'anno le tariffe per le assicurazioni delle auto [illegible] aumentano. In pari tempo, però, la compagnia presso cui [illegible] assicurato mi ha praticato un aumento considerevole per quanto riguarda la ga[illegible] del furto e dell'incendio. Mi pare che questo comportamento non [illegible] del tutto lecito*».

Per ricorrere a ciò, la società di assicurazioni avrebbe dovuto dirdire, in [illegible] utile, l'assicurazione. Oppure può esigere premi più alti nei casi in cui l'assicurato [illegible] auto. Se, per esempio, l'auto era assicurata per 5 milioni di lire, e si pagavano 30 mila lire per ogni milione di valore, nell'ipotesi che la nuova auto, magari di cilindrata più elevata, abbia un valore di 10 milioni di lire, la società può pretendere non 300 mila lire, ma anche 400 e più. Solo in queste circostanze ha diritto di praticare «premi» più alti. Na[illegible] la [illegible] non è simpatica ma, nel campo delle assicurazioni, non è difficile trovarsi davanti a fatti del genere.

Si tratta, per concludere, di un ramo libero, cioè non soggetto a controlli particolari. Quindi i «premi» pretesi possono variare a seconda dei casi.

Riservato ai possessori di A112.

DALL'A

ALLA Y

Fino al 31 marzo

Quando hai scelto A112, sapevi di avere scelto tecnologia, simpatia, economia... ma non sapevi ancora di aver scelto un'auto che "tiene il prezzo" nel tempo. Vieni da Concessionario Lancia a lo dimostreremo. Entro 31 marzo, cambia tua A112 in Y10! Ritroverai tutte le doti maneggevolezza, sprint ed economia l'evoluzione dello stile tecnologia di un'auto costruita per gli anni '90... in più massimo valutazione tuo usato ed altre interessanti agevolazioni! Scegli la tua Y10 tra: Y10 Fire, Touring, LX, Turbo, 4WD e Y10 Fila, nuovissimo allestimento speciale.

E' UN'INIZIATIVA LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, D'AOSTA E


## ECONOMICI



### Vendita alloggi

**A.A.A. PIGALCASE** 305 SCE libero compo su corso Marconi signorile piano alto luminoso 4 camere cucina ingresso servizi riscaldato ma 110 L. 110 milioni.

**AFFARE** Rifa ristrutturatissimo bene 6 Ottavo 8° piano ascensore recente camera cucinotta bagno. Edilcasa 546.154.

**AFFARE** vendesi in corso Rosselli alloggio di 3 camere ingresso cucina bagno in signorile stabile camera a L. 34 milioni 300 mila. Tel. 537.598.

**AFFARE** Vinzaglio libero ingresso 2 camere cucina bagni L. 47 milioni 350 milioni volendo box. Il Portico 872 411.

**AL 548.163** angolo G. Grivio via a schiera ma abitata recentissima living 3 camere cucina taverna mansarda box piccolo giardino. Centro immobiliare.

**ANTISTANTE** occasione vendesi libero ristrutturato alloggio mq 50, mutuo ventennale. Telefonare 596 771

**ATTICO** libero corso Potenza camera ingresso cucinino servizi mq 50 più 25 mq terrazzo. Casamercatodue 746 253.

**ATTICO** superbo (paraggi Crocetta) soggiorno 2 camere cucina grande terrazzo cassa separata Belvedere 535.860

**BALDINI** vende alloggio signorile in cortile mq 105 con box auto, ottimo ingresso mutuo. Gilardini. Tel. 287.048.

**BANCA DATI** 500.200 libero. Cooperativa piano 2° 3 camere living cucinino ingresso bagno cantina.

**BORGO** Vittoria libera 2 camere bagno finestra cucinino ottima casa a camere libere. ADI due 650 7020 - 650.6683.

**BORGO** Vittoria libera via Quittio ottima camera cucina bagno L. 32 milioni 650.6683. Casamercatodue 752.688.

**BORGO** Vittorio via Biscglie 70 casa recente soleggiatissimo 5-6 camere cucina bagni ristrutturati L. 19 milioni Gardino e mutuo Edilcasa 546.154.

**CASASTANDARD** 548.344 libero Aeronautica 1960 camera letto cucinetta bagno L. 72 milioni + rate L. 258 mila mese

**CASASTANDARD** 541.738 libero grazioso Lago Maggiore 3 camere cucina bagni L. 18 milioni + rate L. 209 mila mese

**CASASTANDARD** 547.865 libero ristrutturato via Cibrario camera cucina bagno L. 15 milioni + rate L. 178 mila mese.

**CASATRE** libero via Torre (Madonna Campagna) camera living cucinino servizi. Duplone. Tel. 539.053.

**CASATRE** libero via Lauro Rossi (Barriera Milano) camera cucina servizi, ristrutturato. affare. Tel. 539.053.

**CASATRE** libero primo piccolo ingresso living 2 camere cucina servizi, affare, anche rateizzato. Tel. 539.053

**CASCINE** Vica libero 3 camere cucinotta servizi box auto disponibili subito. Il Portico 872.364

**CENISIA** corso Vittoria disponibile 4 vani servizi più mansarda con ristrutturazione stabile esclusivo. Il Portico 872.364

**CENTRO** libero ex stabile 1962 zona ottima soggiorno camera cucina ripostiglio condominiale L. 55 milioni 100 mila. Tel 517.581

**CENTRO** via Roma alloggio libero 2 camere finestre cucinino ripostiglio servizi cortile posto auto. Tel. 542.1648.

**COLLEGNO** Borgata Paradiso libero recente ristrutturato 2 camere cucinino bagno L. 65 milioni. Tel. 406.73.10.

**COLLEGNO** signorile ristrutturato 2 camere ingresso 2 servizi cucina box, M.T. Servizio. 751.616.

**COLLEGNO** vendo alloggio occupato via stabile piano alto 3 camere cucina bagno L. 70 milioni. Tel. 927.7082.

**COLLINA** stradale del Mainetto libero villetta piancentrica sala camere cucina servizi e garage. Tel. 687.834.

**CORSO** 447.STOR libero via Foli corso Siracusa ristrutturato camere cucina bagni termoautonomo L. 21 milioni.

**CORSO** Giacomini libero recente 3 camere cucina servizi posto auto L. 98 milioni. Studio Castelli 532.711 - 840.785.

**CORSO** Marsiglia libero signorile luminoso piano alto 185 mq 3 ingressi adatto abitazione o studio. Tel. 548.330

**CORSO** Traiano libero panoramico camere livello cucinino servizi L. 17 milioni Gardini 261.684. Tel. 687.741

**CORSO** Vittorio via Sant'Anselmo libero casa d'epoca mq 313 lordi ascensore L. 178 milioni vendo Consulcasa 740.852

**CROCETTA** libero da ristrutturare in palazzina signorile 3 camere cucina ingresso libero secondo accettare. L. 80 milioni. Telefonare 657.4780

**ECCOCASA** lat. 501.281 Porta Nuova 2 alloggi adiacenti libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 49 milioni, ingresso 3 camere cucina L. 75 milioni.

**ECCOCASA** lat. 548.288 B. Rita libero piano ascensore 2° piano ingresso camere cucina servizi L. 44 milioni.

**ECCOCASA** tel. 548.285 B. Paolo libero piano alto ingresso 3 camere living cucinino doppi servizi L. 90 milioni.

**ECCOCASA** tel. 548.288 libero Mocchia di Carignano 1° piano ingresso camere cucina servizi L. 28 milioni.

**EDILCASE** 548.154 via Cairoli Alberto stabile signorile con ascensore nuovi monolocali mansardati vera occasione

**EDILCENTRO** 583.634 libero corso Traiano soggiorno camere living cucinino doppi L. 43 milioni mutuo.

**ESAM** libero corso Tassoni signorile casa d'epoca soggiorno 3 camere cucina terrazzo permuta. Tel 512.012.

**ESAM** libero corso Tassoni 1970. 2 camere living cucinino doppi servizi minuto. Tel. 512.012.

**ESAM** libero primo corso Stupinigi recente 3 camere cucina doppi servizi volendo box permuta. Tel. 512.012.

**ESAM** libero piazza Statuto ottimo uso ufficio soggiorno camere cucina doppi prezzo ribassatissimo. Tel. 512.012

**ESAM** libero E. Filiberto soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato. Tel. 512.012

**EUROCASE** A 547.470 libero via Capelli (Borgata) camere living cucinino servizi posto auto. ottimo.

**EUROCASE** C 513.881 libero adiacenze corso Traiano appartamento 2 camere grande servizi con splendida mansarda collegata di mq 75.

**EUROCASE** D 513.748 libero corso Giappone camera living cucinotta servizi L. 52 milioni ristrutturato

**FIAIM** 585.802 libero v. Millefonti ristrutturato 3 camere cucina doppi servizi ottimo per famiglie numero ampio living casa

**FIAIM** 585.802 libera Cernaia in nuova signorile palazzina soggiorno terrazzo 3 salone 2 salotti ingresso 2 servizi box forte mutuo richiesto permuta.

**FIAIM** 585.002 libero via Pellerina recentissima signorile soleggiatissimo 3 camere cucina ripostiglio mutuo agevolato al 10%.

**FIAIM** 591.980 libera Montebello 2 camere living bagno completo belle case 72 alloggi mutuo cartolarizzato 10%.

**FIAIM** 591.980 libero attico zona Bengasi 4 camere living ingressi box servizi 1.2 milioni, mutuo agevolato 11%.

**FIAIM** 591.660 libero via Vernengia elegante camere cucina bagno termoautonomo mutuo agevolato buono casa legge 899

**FIAIM** 591.660 libero corso Lecce Porta Nuova ampia camera bagno da ristrutturare 60 milioni, mutuo agevolato 10%.

**FIAIM** 591.980 Crocetta libero 5° elegante tre camere cucina bagno box 30 milioni più mutuo agevolato al 10%.

**FIAIM** 595.272 libero largo Orvieto Centro direzione 2 camere cucina bagno 40 milioni 10 milioni permuta mutuo casa

**FIAIM** 595.272 libero p. Bengasi economico 3 camere cucina bagno 49 milioni 800 mila dilazioni buono casa legge 900.

**FIAIM** 595.272 libero Rumi recenti ristrutturato camere soggiorno cucina 49 milioni 800 000 minimo anticipo mutuo 10%.

**FIAIM** 591.897 libero zona Bengasi ristrutturato camera cucina bagno 27 milioni 3 milioni contanti e mutuo casa 10%.

**FIAIM** 548.887 libero recente corso Thaon signorile camere cucina bagno guardino buono casa legge 899-85

**FIAIM** 599.897 fine ristrutturazione corso Belgio appartamenti mono-bicamere negozi servizi prezzo con 100 mila al mese.

**G.E.A.** vende libero via Rapallo bella casa camere living cucinino bagno ampi balconi Tel. 519 503

**GRUGLIASCO** viale Radici vendo libero alloggio abitabile mq 72 cadauno in casa signorile. mutuo. Telefonare 687.048.

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** libero Racconigi dimostra salone 4 camere cucina 2 bagni. Tel. 582.318

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** libero c. Orbassano ampio recente 2 camere cucinino. Tel 581.752.

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** libero via Pedrotti - San Paolo 4 camere cucina servizi mutuo. Tel. 582 318.

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** libero corso Sebastopoli 2 camere cucina ripostiglio ascensore Tel 582.318

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** libero Grugliasco recente camere living cucinino bagno mutuo Tel 582.318

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** libero via Santorre recente 7 camere living cucinino bagno box. Tel 581 753.

**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** libero p. Massaua splendido camere living cucinino bagno. Tel. 581.753.

**IPI** 511 382, corso Toscana 16, ingresso 1-3 camere living cucinino bagno. Anche liberi giusti prezzi. Mutuo.

**IPI** 511 382, libero via Maria Vittoria 35, attico mansardato di ingresso 3 camere cucina bagno terrazzo

**IPI** 511 382, libero via Ottone mansarda di ingresso 2 camere cucina bagno. Mutuo 50%.

**IPI** 511.382, via Pietro 22 luminosi 2-3 camere piano cucinino bagno. Prezzi libero. 50% mutuo

**IPI** 511.382, via Rosta d. ultimo appartamento di casa d'epoca, ingresso camere cucina bagno. Piazza mississippi

**IPI** 511.382, via Parpora 34, piano alto splendido appartamento di ingresso camera living cucinino bagno.

**IPI** 511.382, via Milano 37, liberi appartamenti ingressi camere living cucinino 2 cucine. Piazza affari.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** Grande corso G. Cesare 3 camere cucina servizi L. 38 milioni. Tel 505.991

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** libero corso Trapani 2 camere cucinotta servizi mutuo Tel 505.991.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** libero via San Secondo ascensore camere cucina servizi mutuo Tel 505 991.

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** libero San Secondo soleggiatissimo mq 258, posto auto, mutuo Tel. 505 991

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** libero corso Turati 2 camere cucina servizi posto auto Tel. 505 991

**ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE** occupato corso Grosseto 3 camere grande cucinino servizi, mutuo Tel. 505 991

**LANZO** cedesi alloggi di 1-2 camere in nuovo cucinino a piacere, volendo box permuta dilazioni C.E.I. 620.5432.

**LIBERA** A mansarda via Conestura bocca bagno eccellente vista casa L. 70 milioni, mutuo T.C. Immobili 479.494

**LIBERO** A c. Francia (Lucento) camera living cucinino bagno panoramico L. 25 milioni, mutuo T.C. Immobili 488 789.

**LIBERO** A corso Venezia recente soggiorno 2 camere living servizi possibile Casamercatodue 746.253

**LIBERO** A corso Siracusa (S. Rita) 3 camere living bagno servizi L. 60 milioni, mutuo T.C. Immobili 488 789

**LIBERO** A corso Francia (Dante) libero 2 camere cucina ingresso bagno L. 80 milioni, mutuo. T.C. Immobili 488 972

**LIBERO** A piazza Santa Rita mq 120 soleggiatissima camera cucina bagno piano alto ascensore Casamercatodue 746 253.

**LIBERO** A 5 Rita 2 camere bagno grande cucinino bene casa d'epoca 5 camere posto auto. ADI due 650 7020 - 650 6683.

**LIBERO** A via Colombo (Crocetta) soggiorno 2 camere grande bagno ristrutturato L. 50 milioni, mutuo T.C. Immobili 479 789

**LIBERO** A via G. Peri (S. Rita) camere living cucinotta bagno mq 56 case 90 L. 20 milioni mutuo T.C. Immobili 479.494.

**LIBERO** A via Ouaq (p. Statuto/Campo) 2 camere cucinotta bagno ingresso L. 18 milioni, mutuo T.C. Immobili 488 972.

**LIBERO** adiacente via Trapani ingresso camere living cucinino servizi terzo piano/ascensore L. 42 milioni Gam 447.1230.

**LIBERO** antico panoramico primi corso Brunelleschi camere cucina bagno 2 terrazzini ADI due 650 7020 - 650.6683.

**LIBERO** corso Vittorio signorile 4° piano ascensore ingresso ammobiliato 3 camere cucina servizi Edilcasa 546.154.

**LIBERO** corso De Gasperi lotto nuovo recente soggiorno 2 camere cucina bagni. Casamercatoquattro 330.505

**LIBERO** in palazzina 1978 (progetto Ingenoni) ottimi living camera bella cucinotta piano mansarda 3 camere box Angarano L. 125 milioni. Tel. 517.581

**LIBERO** Pozzo Strada ingresso camera cucina bagno ampia luminosità collegata. Casamercatoquattro 300.505

**LIBERO** primo corso Stupinigi signorile 2 camere living cucinotta bagno mq 90 Casamercatoquattro 300.505

**LIBERO** via Fréjus 5 Rita affitto ingresso camera cucina bagno casa recente. Casamercatoquattro 330.505.

**LIBERO** via Lesegno (Borgo Vittoria) ottimo camera living cucinino servizi L. 42 milioni. Casamercatodue 752.688.

**LIBERO** 7 camere primi corso Stupinigi 2 anni 5 Punta L. 73 milioni 500 mila. Tel. 517.581.

**MADONNA** di Campagna bassa c. Grosseto nuovo recentissimo ingresso camera angolo cucinino bagno. Il Portico 872.364

**MAISON REGALE** vende corso Ferrucci vicinanze piazza Adriano ampio soggiorno camera cucina bagno. Tel. 541.341.

**MAISON REGALE** vende corso Vittorio casa signorile 2 camere living cucinino ristrutturato Tel. 541.341.

**MANSARDA** libera ristrutturata posti via M. Chiaino 2 camere cucina bagno cortile Equicom Casalander 546.348

**MECCANE** vende Mirafiori Sud Cascina camera living bagno posto auto piano rialzato a soli L. 23 milioni 500 mila. Tel 546 439.

**MONCALIERI** libero attico salone 3 camere cucina bagni terrazzo di mq 180 box 3 auto. Gilardini 640.5336.

**MONCALIERI** libero signorile attico 4 camere cucina servizi terrazzo ascensore mutuo 30%. Casamercatoquattro 300 505.

**MONCALIERI** Regaldengo libera parte di villa bifamiliare panoramica con giardino 1600 mq. Gilardini 640.0320.

**MONCALIERI** vendo seguente alloggio nuovo di 130 mq più box più posto auto più mansarda vero affare Tel. 637.7082.

(continua)

Quattro personaggi, un camion, molte avventure: 12 episodi con Christian Fremont, Renato D'Amore, Alba Mottura e con **Philippe Leroy**. Regia di Stelvio Massi, Giovanni Fago, Tonino Valeri, Sandor Mihalyi. Una coproduzione RAIUNO/VI.RE.PRO. **IL MERCOLEDI' IN TV ALLE 20.30**

IN

Informatica: una grande enciclopedia professionale a fascicoli sull'argomento. 5000 pagine: dai fondamenti, agli sviluppi, alle applicazioni. Per gli studenti, managers, operatori del settore e per chiunque voglia approfondire le proprie e crescere a livello professionale.

FOR

Fortran, Basic, Cobol, Pascal, APL: i linguaggi più comuni e il modo migliore per apprenderli ed utilizzarli. I sistemi operativi più usati. Il data-base. I microprocessori. computer grafica. Lo office automation.

MA

Materia complessa ed affascinante, è trattata, linguaggio chiaro e comprensibile, da docenti universitari ed esperti americani, inglesi e italiani. Molti gli esempi completi e gli esercizi progressivi con soluzioni. Un'enciclopedia, innanzitutto, pratica.

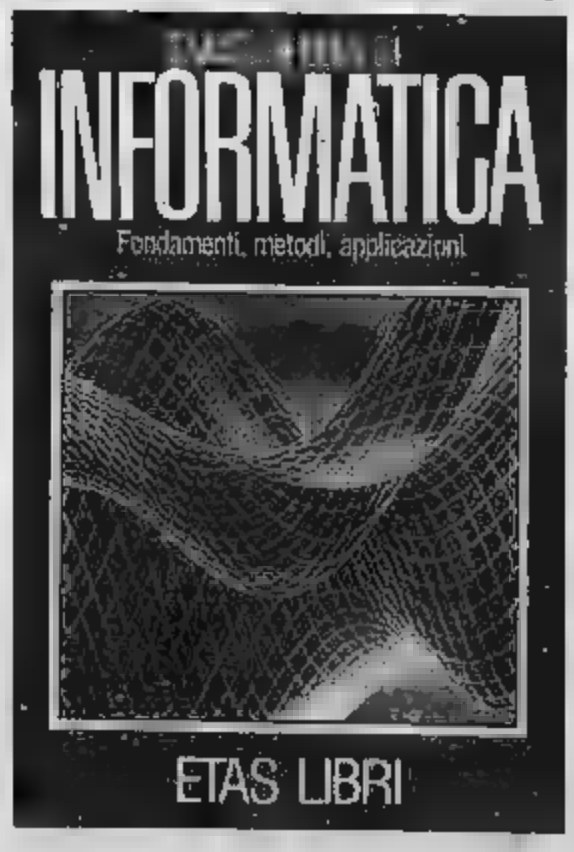
TI

Titolo: Enciclopedia di Informatica. 150 fascicoli da raccogliere in 14 volumi. Periodicità: settimanale. Giorno di uscita in edicola: giovedì. La prima opera per diventare informatici, informati e aggiornati.

CA

Camminate verso il futuro con l'Enciclopedia di Informatica della Etas Libri. **Il 1° e il 2° fascicolo unica offerta, solo L. 3.000.**

**IN EDICOLA DAL 5 MARZO**



# LA CEE CONVINCERA' CARRARO A DIRE SI'?

**Il commissario [illegible] nostro calcio [illegible] deciso di [illegible] aprire subito [illegible] terzo straniero. Poiché esistono precise norme comunitarie, vaglierà le risultanze della riunione di Berna, dove Cee [illegible] Uefa discuteranno sul problema. E' possibile che [illegible] «sì» arrivi [illegible] giugno. Juve e Milan [illegible] pronte [illegible] ricorrere.**

Franco Carraro ha optato per il «no» al terzo straniero subito. Il pronunciamiento rispecchia un desiderio che il commissario straordinario del nostro [illegible] nieva in gestazione, un'idea [illegible] gli teneva «in pectore» da tempo. Ma saremmo ingiusti nei suoi confronti [illegible] no la decisione un frutto cattivo e antide[illegible] da far digerire alla società. Franco Carraro [illegible] però [illegible] leggi sulla libera circolazione dei calciatori lavoratori nell'ambito del Mercato Comune.

Il Commissario, dopo aver invitato le società ad [illegible] l'argomento e ad accompagnare [illegible] decisione con valide motivazioni economiche, ha tenuto conto del loro [illegible] rsare e dell'equilibrio che si è venuto a [illegible] tra opposte alleanze. Accantonata l'ipotesi di chiudere definitivamente la frontiera (solo quattro [illegible]b su sedici [illegible] espresso un simile orientamento), Carraro si è [illegible] to davanti a due piatti di una bilancia perfettamente in equilibrio [illegible] dei presidenti voleva il terzo st[illegible]bile, l'altra metà a partire [illegible] stagione '86/'87. Carraro ha esaminato il coraggio [illegible] Lega. Il lavoro [illegible] del [illegible] dell'Associazione Calciatori, del comitato dei saggi, della commissione di vigilanza e di controllo sulle società professionistiche ed ha deciso, anticipando i tempi di un paio di giorni, di non far passare per ora il terzo straniero.

Carraro, prima di apportare modifiche all'attuale ordinamento calcistico italiano, forse intende prendere altro tempo (tre mesi e non di più) per verificare se nell'esportazione dei giocatori si ripeterà [illegible] logica del rispecchiamento e del ribasso dei costi di gestione. Carraro fa bene ad ispirarsi a questa filosofia, tutti vogliamo porre un freno alla dissoluzione, però le maggiori raccomandazioni andrebbero fatte a quei dirigenti e *manager* troppo disinvolti nello stracciare assegni i quali, pur di offrire alla piazza un prodotto sportivo, sono disposti a dare al club cedente addirittura la luna. E più un prodotto è caro più lievita il suo ingaggio. L'equazione è elementare.

Ma se gli operatori [illegible] mercato sapranno [illegible] bene (El-

kjaer, Ekstroem, Laudrup, Briegel, Klein, Berggreen, Junior e Platini sono esempi eloquenti), gli effetti camminano e l'embargo subito sentire. Sul tema ci è credo un b[illegible]o di fieno di opinioni (comunque la larga maggioranza delle società vuole il terzo straniero, anche se in data diversa, e va ri[illegible] tra chi ritiene [illegible] straniero un vantaggio e [illegible] la repulsa dannoso.

Ma il pronunciamento [illegible] Carraro non è l'atto conclusivo ed avrà una coda, poiché a Berna, a partire da venerdì, il commissario della Cee, lo spagnolo Marin, esporrà il suo piano e verificherà in quali termini sia applicabile la normativa comunitaria all'attività sportiva.

Carraro dice che *«considerare chi applica attività sportiva come un attore o un artista di un circo equestre significa non cogliere il senso dello sport»* e aggiunge che «sarebbe strano vedere giocare in Grecia una squadra composta da undici lussemburghesi». [illegible]'Italia, si obietta, ne vuole tre, a questo lo hanno ribadito, attraverso il voto, le società di serie A schierate in larga maggioranza.

Ma al di là de[illegible] considerazione [illegible] orientamento improntato [illegible] democrazia, ci si [illegible] da [illegible] comunitario. [illegible] credismo, anche se una limitazione all'importazione [illegible] diversa e giusta.

E [illegible] limitazione è stata fissata in 3 elementi dalla votazione delle società riunite in Lega. Chi si ap[illegible] il «patto d'onore» sottoscritto nel passato per scavalcare il diritto internazionale non ricorda che quell'ormai famosa «scappatoia» (aprire le dogane ad un solo straniero) è sfociata in fram[illegible] con il successivo [illegible] [illegible] secondo, un *plaisir* [illegible] dell'estate dell'82.

[illegible] è su questi principi che il [illegible], la Juventus, l'Udinese e il Verona, tanto per esemplificare, [illegible] portare avanti un [illegible] giuridicamente [illegible] prima.

La Juventus intende esaminare la situazione in un contesto generale e alla [illegible] presa di posizione a Berna da parte degli or[illegible] comunitari e dell'Uefa, e in base al [illegible]o pron[illegible] [illegible] di Carraro previsto entro giugno, valuterà in Consiglio l'opportunità [illegible] procedere in termini strettamente legali. Una prospet[illegible] che il [illegible]ente [illegible] Lega Matarrese non è auspica.

Il ministro delle politiche [illegible]riale, Fabio Fabbri, ha dichiarato di *«conoscere già da tempo il [illegible] di Franco Carraro. Mi [illegible] che il commissario tenga in considerazione i vincoli e gli obblighi che ci derivano dalle nostre appartenenza alla Comunità europea. La fermezza nel rispetto del diritto comunitario che ha sempre caratterizzato l'atteggiamento del commissario Cee, Marin, che condivido in pieno, non preclude affatto [illegible] approccio duttile e graduale alla soluzione del problema. E' significativo che Carraro intenda operare nell'ottica dell'armonizzazione su[illegible], escludendo pericolosi isolamenti dall'Italia e ricercando soluzioni valide per tutti i Paesi Cee»*.

Questi i [illegible]. E [illegible] previsioni? Entro giugno, Franco Carraro esaminerà la documentazione raccolta dalla Cee e dall'Uefa a Berna e si pronuncerà per l'eventuale apertura al terzo straniero, a partire dall'estate dell'88. Finirà la storia dei patti d'onore e si dedicherà finalmente una vera e propria normativa, che tenga conto delle leggi comunitarie e del valore di una maggioranza (il resto, cioè l'intervento saggio sul mercato, spetterà ai presidenti).

**Angelo Caroli**

## ALTRI PAESI SI FA COSI'

Ecco come [illegible] comportano le altre Nazioni della Comunità Europea in merito [illegible] tesseramento di giocatori stranieri.

**Germania Ovest** — E' consentito il [illegible] senza limiti [illegible] in cam[illegible] possono andare [illegible] stranieri. Dopo dieci anni di residenza i calciatori stranieri diventano tedeschi a tutti gli effetti.

[illegible] — Ogni squadra può utilizzare tre stranieri. In casi eccezionali (grave infortunio) è ammesso anche il quarto. Per la [illegible] decide di volta in volta il ministero degli Interni.

**Spagna** — Due stranieri e due oriundi per ogni squadra di prima e seconda divisione. [illegible] oriundi [illegible] spagnoli dopo dieci anni di residenza.

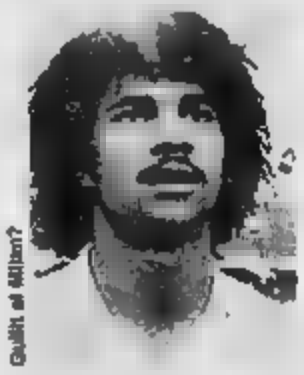
**Inghilterra** — Il regolamento è simile a quello tedesco. Numero illimitato [illegible] tesserati stranieri ma solo due [illegible] campo [illegible] un [illegible] in panchina che può sostituire solo i due titolari. La cittadinanza può essere chiesta dopo cinque anni. Non c'è alcun limite per i gioca[illegible] del Regno Unito (gallesi, scozzesi e irlandesi).

### Così [illegible] la A

| Società | 3° [illegible] | subito | dal[illegible] |
|---|---|---|---|
| ASCOLI | [illegible] | NO | NO |
| ATALANTA | SI | SI | SI |
| AVELLINO | — | — | — |
| BRESCIA | SI | SI | SI |
| COMO | — | — | — |
| EMPOLI | astenuto | NO | [illegible] |
| FIORENTINA | SI | SI | [illegible] |
| INTER | SI | NO | SI |
| JUVENTUS | SI | SI | SI |
| MILAN | SI | SI | SI |
| NAPOLI | [illegible] | [illegible] | NO |
| ROMA | NO | [illegible] | [illegible] |
| SAMPDORIA | SI | NO | SI |
| [illegible] | NO | NO | NO |
| UDINESE | SI | SI | SI |
| VERONA | SI | SI | SI |

Apertura al 3° straniero: 9 SI, 4 NO, 1 ASTENUTO
Apertura immediata: 7 SI, 7 NO
Apertura dall'86-87: 9 SI, 5 NO
N.B.: Alla votazione non hanno preso parte Avellino e Como (assenti)

Il galiese [illegible] nuovo acquisto della Juve



Gullit al Milan?

**Portogallo** — Tre stranieri per ogni squadra, ma in campo solo due per volta. Non esistono però limitazioni per i giocatori provenienti dal Brasile o dalle [illegible] colonie portoghesi.

**Belgio** — Tre per volta in campionato. Nessuna limitazione per le partite di Coppa: possono essere schierati anche 11 stranieri.

**Danimarca** — Libera circolazione dei calciatori dei Paesi [illegible] Comunità Europea.

[illegible] — Due per squadra, ma gli stranieri dopo due anni sono considerati calciatori olandesi a [illegible] gli effetti. Nessuna limitazione per i [illegible]tori p[illegible] dalle [illegible] colonie olandesi (Suriname o Molucche).

[illegible] — Due per ogni squadra. Massima elasticità per gli oriundi.

**Eire** — Libera circolazione dei calciatori dei Paesi [illegible] Comunità Europea.

**Lussemburgo** — Libera circolazione dei calciatori dei Paesi della Comunità Europea. Nessuna difficoltà per [illegible] la cittadinanza.

*Ieri ha fatto la pace con Maurizio*

## IL TIMORE DI DANIEL E' LASCIARE L'INTER

Maurizio Piana

MILANO — Peggio di così la settimana che precede la sfida decisiva [illegible] la Juventus, un appuntamento che conta molto nell'annata interista, non poteva iniziare. Anche ieri, al momento del raduno della squadra ad Appiano Gentile per riprendere la preparazione le polemiche e i fatti di domenica a Genova hanno tenuto banco tanto che per cercare di ritrovare un po' di serenità Trapattoni ha deciso, d'accordo con i giocatori, di continuare il silenzio stampa iniziato domenica subito dopo la partita.

Il tecnico interista da parte sua ha processato per oltre mezz'ora i suoi giocatori nello spogliatoio compiendo con loro un esame approfondito della stagione per cercare di individuare le cause che hanno provocato le tre sconfitte consecutive. Un fatto che non si era mai verificato negli ultimi anni di storia nerazzurra e che è costato all'Inter una caduta verticale nella sua classifica.

*«E' meglio parlare con i fatti* — dice con assoluto senso realistico Zenga — *perché in questo momento c'è troppa confusione intorno alla nostra squadra e noi abbiamo bisogno di ritrovare la tranquillità necessaria per ripren[illegible] subito. Ci [illegible] difficilissimi e determinanti per la nostra stagio[illegible] la Juventus, il [illegible] in coppa Uefa e il Napoli. Non possiamo fallire ancora. Ci sono tre sconfitte consecutive da cancellare, il caso Passarella da far dimenticare e l'espulsione di Bergomi che ci costringerà a giocare domenica senza un valido difensore contro i campioni d'Italia. Meglio stare zitti e far parlare i fatti nella speranza che questi siano positivi»*.

Daniel Passarella, giunto ad Appiano scortato da un amico argentino, prima di chiudersi nel silenzio ha avuto [illegible] battuta molto pesante nei [illegible] della stampa. *«Non parlerò più* — ha sussurrato — *ormai mi avete tolto. Continuate pure, [illegible] non aprirò più bocca»*.

Passarella [illegible] do un [illegible] perché [illegible] che l'arbitro [illegible] un guardalinee abbiano visto il suo folle gesto di domenica e l'abbia messo a verbale. Se così fosse per l'argentino scatterebbe una pesante squalifica che potrebbe anche pregiudicare la sua permanenza all'Inter per il prossimo anno. Passarella ieri si è incontrato con il raccattapalle genovese, c'è stata una stretta di mano, il libero ha regalato a Maurizio una [illegible] maglia [illegible] e [illegible] a Milano.

[illegible] presidente Pellegrini [illegible] assicurato che il rinnovo [illegible] contratto all'argentino non dipenderà solo da questa [illegible], ma è chiaro che non potrà [illegible] [illegible] [illegible] momento di decidere se confermarlo o meno. Anche Trapattoni ha ripetuto che per lui il caso è chiuso e che *«la conferma del giocatore verrà fatta sulla base di quanto Daniel ha dato in questi dodici mesi e non dipende dall'episodio di domenica»*.

Ieri il presidente, dopo essersi incontrato con tutti i giocatori, ha sostato per 5 minuti a parlare da solo con Passarella, presente Trapattoni. Al termine del colloquio l'argentino appariva molto rilassato e forse ha già avuto garanzie di una conferma. Ma nessuno per ora vuole dire nulla.

Per la gara [illegible] domenica con la Juventus Trapattoni ha escluso almeno per ora un possibile rientro di Rummenigge in formazione. *«Il tede[illegible]* — [illegible] il tecnico — *sta migliorando ma non è ancora pronto. Forse potrei cambiare idea [illegible] la fine della settimana, ma per ora è presto per dire chi sarà in campo domenica. Devo anche conoscere le decisioni del giudice sportivo e adeguarmi ad eventuali squalifiche. Rummenigge comunque continua la [illegible] preparazione [illegible] già [illegible] in più compie molti [illegible] atletici per ritrovare [illegible]. [illegible] per ora [illegible] si può [illegible] che il giocatore [illegible] recuperato. E come ho già spiegato varie volte fino a quando non sono sicuro che l'infiammazione tendinea [illegible] stata del tutto debellata non voglio fischi[illegible] Meglio stare un'altra partita che perderlo per tutta [illegible] stagione. Domenica c'è uno scontro importante, ma [illegible] importanti anche i confronti con [illegible] Goteborg e [illegible] Napoli. Quindi meglio non precipitare le [illegible]»*.

**Nino Sormani**

Passarella, un grande campione [illegible] reazioni incontrollate

## FRANCINI ASSICURA «IN NESSUNA SQUADRA VIENE COME NEL TORO»

«Spero di incontrarmi al più presto con la società per concludere questa storia» si sono dette troppe cose ed è ora di finirla». Così il difensore del Torino, Francini, un paio di giorni fa, a proposito di una dichiarazione attribuitagli secondo cui sarebbe intenzionato ad andarsene per «vincere qualche cosa prima di essere troppo vecchio». L'incontro ieri c'è stato alla presenza del manager del giocatore Ennetto e del dg granata Mogni. Si è discusso l'aspetto normativo del contratto, per quello economico ci sarà un altro colloquio la prossima settimana, ma entrambe le parti hanno ribadito l'intenzione di trovare un'intesa.

Ancora a proposito delle false dichiarazioni attribuitegli: «D'ora in avanti non parlerò più con nessuno — ha detto Francini —. Una dice una cosa e poi giorno scrivono tutta un'altra. Io sono molto legato al Torino: ci sono cresciuto e non c'è squadra in cui potrei stare meglio».

# MA E' QUELLO DI PASSARELLA IL CALCIO CHE TUTTI AMIAMO?

Maurizio Piana, il raccattapalle della Sampdoria ferito con un calcio da Passarella, ha infine accettato la visita «di scuse» del suo feritore. Sarà stata una grossa gioia per il ragazzo, ricevere in casa propria la visita di tanto personaggio, ma c'è da sperare che l'emozione non gli abbia fatto scordare quanto l'accaduto dovrebbe avergli insegnato: che il «pallone» giocato da lui e i suoi amici, è tutt'altra cosa — e non solo tecnicamente parlando — da quello che si vede alla domenica negli stadi.

Maurizio Piana è evidentemente un ragazzo che ama il football. In caso contrario non sarebbe stato, vestito di tutto punto con la divisa della Sampdoria, a prendere freddo ai bordi del campo di Marassi. Ha lasciato le squadre giovanili blucerchiate per amore dello sci, si dice, ma si sa che il «tarlo calcio» è uno dei più difficili da debellare. Quasi certamente, Maurizio continua a giocare con gli amici sui campetti della periferia o di qualcuno dei tanti oratori genovesi.

Non di rado, probabilmente, mette i parastinchi, visto che di calci non se ne aspetta, dai suoi coetanei, nemme[illegible] [illegible] partite più calde. Tantomeno ha [illegible] pretensioni [illegible] pomeriggio q[illegible] [illegible] vestito la divisa blucerchiata per andare a raccogliere palloni calciati dagli «idoli» della serie A tra cui niente [illegible] che quattro campioni del mondo (Bergomi, Tardelli e Altobelli per l'Italia, appunto Passarella per l'Argentina).

Fra dieci giorni Maurizio sarà guarito, e sicuramente riprenderà a giocare a pallone, ma — ci si chiede — con lo stesso amore? Paradossalmente non si sa se sperare di sì o di no. Il calcio è bello, ma [illegible] quello che si vede [illegible] stadio, anche se a giocare sono fenomeni dai piedi d'oro (e non solo metaforicamente) e se la cornice di pubblico parrebbe confermare che si sta [illegible]putando «il campionato più bello del mondo».

Questo non è più lo sport che ogni bambino d'Italia ha con maggiore o minore successo [illegible] di praticare magari nel cortile o nella piazza sotto casa. Anche i «grandi» attuali hanno sicuramente incominciato così. Forse anche Passarella. Ma si sa che nessuno ha la memoria più corta — soprattutto nei confronti del proprio passato — di chi incontra la fortuna dietro l'angolo. Tanto più quando l'unico merito sono [illegible] piedi «buoni» (in molti casi [illegible] basta solo uno) gentilmente regalatigli dalla natura.

Dunque scegliamo l'«altro calcio», quello che probabil[illegible] Maurizio Piana cono[illegible] di più. Fatto di ragazzi che si divertono, che non temono solo torrido né gelo, che [illegible] hanno [illegible] pia[illegible]e, né magazzinieri che tolgono il fango dalle scarpe o portano le borse. E questo football c'è da sperare che Maurizio continui ad amarl[illegible] Perché gli insegnerà cose importanti per la vita, gli dimostrerà con i fatti che ci sono valori contro cui non possono nulla soldi o raccomandazioni, appoggi o cognomi celebri. Quanti sono i «Maurizi» che lo giocano? Incomparabilmente più numerosi dei Passarella o del Giuseppe Baresi. E sono loro l'anima del calcio vero, loro la cui unica colpa è quella di alimentare il gran mogol del calcio professionistico con i loro [illegible] eri soldarelli. In cambio [illegible] quali rischiano di farsi spaccare le gambe dal campione del mondo.

**Giorgio Dentefanis**

Bambini su un prato di periferia: questo il calcio più «vero»

Il commento

di Ormezzano

# CHI HA SBAGLIATO FRA JUVE E TORO?

*Le divergenze a proposito del terzo straniero hanno ribadito l'opposto modo di essere dei due club nella realtà torinese*

Una veduta dello stadio Maratona durante un derby. Nel riquadro: Rossi, presidente del Torino

Sul terzo straniero, subito o più avanti, Juventus e Torino si sono trovate, in Lega, profondamente in disaccordo, se si pensa che l'apertura non immediata è accettata dal Torino come minore (in realtà è addirittura contraria ad una presenza straniera importante e magari determinante nel nostro calcio), mentre l'immediata apertura al terzo è per la Juventus una soluzione appena parziale del problema, che verrà risolto quando la libera circolazione di stranieri «comunitari», cioè di stranieri poco stranieri, sarà un fatto compiuto. Il guaio, ora, non è stato certamente composto dalla decisione presa ieri da Carraro, cioè il «no» per il prossimo campionato alle istanze juventine.

Come è possibile che due società calcistiche di questa vivano nella stessa città, di cui spartiscono le stesse problematiche, la pensino così diversamente su un tema vitale? E come è possibile che due società che vivono nel mondo del calcio siano in conseguenza così diversamente orientate per quel che riguarda il vivaio, l'allevamento, il settore giovanile, chiamatelo come vi pare: la Juventus chiudendo il centro di Villar Perosa e non sostituendolo, cioè isolando perdere la sua fabbrica di giovani calciatori, il Torino potenziando invece la sua organizzazione. Il punto che ormai c'è una dominazione granata nei vivai dei garzini?

Vivai dei due club, oppure il calcio è fenomeno così vasto che in esso c'è posto per tutto ed il contrario di tutto, e se è vero che ognuno ha torto, è anche vero che nessuno ha ragione?

Di certo di fronte a due opposte concezioni del calcio tutto, non soltanto del rapporto fra calcio giovanile e club. Due opposte concezioni economiche e sentimentali, portate avanti, poi, da uomini che teoricamente dovrebbero pensarla alla stessa maniera, avendo lavorato anche insieme e proficuamente nella realtà industriale cittadina: e siccome si dice che il calcio è pure un'industria...

Francamente non riusciamo a capire bene come sia possibile questa discordanza. Né Torino né sembra, purtroppo, città così grande e piena di interessi e di cose da ospitare contrasti di questo tipo, come filologicamente necessari alla ricchezza complessità.

Lo straniero «sì», lo straniero «no» sembrerebbero piuttosto i temi, gli slogan, gli alibi per due città così trapposte, diversissime, e divise da una una lunga tradizione di battaglie.

Poi, però, diamo un'occhiata alla vicina e sempre citata e regolarmente patita Milano e scopriamo che anche lì c'è distonia per non dire dissidio fra i due club: il Milan nella parte della Juventus e l'Inter nella parte del Torino.

E allora ci viene il sospetto che sullo straniero il nostro calcio abbia posizioni che definiremmo burocratiche-umorali. Chi ha già il terzo straniero forte in qualche modo acquisito o opzionato è per l'apertura, chi non lo ha già è per la chiusura.

Sul così pensato, consideralo, tutto così apparirebbe più chiaro, e sbaglieremmo noi a intrigarci per un problema che non esiste, è semplicemente il problema di chi ha il gelato e vuole mangiarselo subito, temendo che poi si squaglia, di chi l'ha vorrebbe proibirlo perché fa venire il mal di pancia.

## La curva spezzata

Il presidente del Torino Sergio Rossi ha sollevato il problema della curva che sparisce, nel progetto del nuovo stadio. Molto modestamente, chi scrive queste righe ha individuato e proposto, qui e altrove, il problema da tempo.

Adesso c'è l'allarme ufficiale, e la Juventus si è adeguata, in questo almeno, all'iniziativa del Torino.

La curva del superfluo verrebbe penalizzata due volte: dalla pista per l'atletica, che le allontana la partita, e dalla spaccatura due parti della calda, con un po' di superiflosi da una parte, un po' dall'altra: il che significherebbe colpire a morte quella bella cosa chiamata aggregazione, una cosa che ha bisogno di grandi numeri, almeno negli stadi.

Tutto giusto, tutto vero. Ma il problema della curva è secondo noi ancora più vasto: vogliamo dire che, quando ci saranno dei bei posti a prezzi ovviamente assai più alti, il concetto stesso di gruppo di tifo, così come oggi è inteso e così come oggi fa spettacolo, magari (e sovente) più spettacolo del gioco che si vede sul campo, sparirà.

La curva ha da essere almeno un po' scomoda, il rito della partita in curva ha da essere almeno un po' fachiristico, il tifoso sentirsi fisicamente impegnato. La curva seduta è per noi più pericolosa per il tifo della curva spezzata. Ma chi vuole stadi che siano come il salotto grazzaniano ha mai parlato con questi ma cosa vogliono?

## L'uovo di Colombo

C'è poi il problema, sempre legato allo stadio nuovo, della distanza. A parte il fatto che secondo noi la partita si vede curva che dalla panchina dell'allenatore (o dalla tribuna-stampa di Napoli, tanto per fare un più più «vasto», una tribuna-stampa bassa, con i giocatori come schiacciati davanti ai nostri occhi da apicio di teleobiettivo), pare che si drammatizzi questo problema della distanza.

Nell'immenso Maracanà di Rio la distanza viene addirittura «usata» una degli spettacolo della partita, vista davvero in curva dall'altro mondo, luogo, mitico e mistico, i particolari narrati dai favolosi radiocronisti che stanno in campo: chiaro che non è questo l'ideale, ma vogliamo dire che può esistere un modo di gustare la partita, nel suo insieme, senza incombere fisicamente su di essa: e magari lontano la partita risulta più bella, meno brutta...

La distanza giova agli amori, potrebbe anche non danneggiare troppo questo re che è il calcio. Ma a parte (che comunque in questa vicenda del nuovo stadio rischiano di essere l'unica seria), perché non pensare pista atletica come ad una entità ma ad una che può anche venire ricoperta, quando atletica si fa, da gradoni provvisori?

Non ci risulta stati studiati progetti del genere, sulla base peraltro di realtà in atto all'estero in tanti stadi.

Forse anche in questa vicenda c'è l'uovo di Colombo. Ma il Mondiale arriva in Italia due anni prima del cinquecentenario della scoperta dell'America, di Colombo non si parlerà sino al 1991, per non togliere al calcio neanche un atomo di attenzioni, e pazienza poi anziché celebrarlo in Italia, almeno con un uovo, si andrà ai grandi festeggiamenti già adesso progettati a Siviglia ed a Chicago.

**Gian Paolo Ormezzano**

# MASSE' IL CHIRURGO DI CABRINI

Sarà il professor Giacomo Massè, primario del reparto ortopedico dell'Ospedale di Savigliano, ad operare il ginocchio sinistro di Antonio Cabrini. Massè eseguirà l'intervento insieme con il professor Mario Pizzoli. Massè è nato a Cuneo, ha 54 anni, si è laureato presso l'Università di Torino nel '58, ha esercitato presso la Clinica Ortopedica della città fino al '68, anno in cui si è trasferito a Savigliano.

Giacomo Massè è il primo, insieme con il professor Gallinaro, ad aver importato in Italia una metodologia, i particolari interventi al ginocchio, che consente il recupero dell'atleta entro tempi abbastanza brevi.

Per quanto concerne l'operazione a Cabrini, cui è stata diagnosticata una lesione postraumatica con interessamento al legamento crociato anteriore, si prevede un recupero all'agonismo entro 3/4 mesi.

Il professor Massè è un uomo simpaticissimo ed estroverso che non ama la pubblicità, pratica il tennis ad agosto, con la sua équipe, circa 1200 interventi annui all'anca, al ginocchio ed alla colonna vertebrale. Quando Cabrini ha fatto cadere la propria scelta sul suo nome, Massè ha chiesto al tecnico della Juventus di operarlo insieme con il professor Pizzoli, al cui è amico da lunga data. Cabrini ha certamente dato il proprio assenso.

**a. c.**

Cabrini

# BONIPERTI «TRAP» E JUNIOR PREMIATI A MILANO

Boniperti

MILANO — C'è chi semina e chi [illegible]. Nel giro di [illegible] giorni, Angelo Vicini, c.t. azzurro, si è visto assegnare due premi che implicano il lavoro nei campi. Dopo il Semi[illegible] il Premio Canon-Arbitro d'oro giunto alla [illegible] decima edizione. Il successo di Vicini era scontato, non altrettanto quello per il miglior presidente della stagione visto che erano in ballottaggio diversi personaggi.

L'ha poi spuntata, a gran maggioranza, Giampiero Boniperti che ha avuto voti anche da parte di quei giornalisti che accarezzano, nel loro intimo, simpatia per altre squadre e [illegible] numerosi nella giuria presieduta da Gianni Brera Garzanigo. Boniperti riceverà il prestigioso riconoscimento il 13 aprile, insieme con Vicini e Trapattoni, considerato il miglior tecnico della serie B. Walter Zenga come portiere ha ottenuto tutti gli scrutini, Franco [illegible] (altro [illegible] contro) i colleghi azzurri. Infine i due migliori [illegible] in molta incertezza, anche perché non era in ballottaggio Maradona. L'hanno spuntata Elkjaer e Junior.

Un premio simpatico di cui si è discusso sotto la voce del «7° Cielo», un locale che deve il nome al vecchio scopo cui era adibito, un convento.

Il 13 aprile, davanti alla telecamera del «Processo del lunedì», Boniperti e Trapattoni troveranno l'occasione per abbracciarsi da lontani mesi quasi sono.

**gand.**

Gallerie

e

ifitalia società di factoring del gruppo Banca Nazionale del Lavoro e di Efibanca

offrono a [illegible]
la possibilità di acquistare un'opera d'arte,

**dilazionando il pagamento sino a ventiquattro [illegible] con [illegible] interesse [illegible] del [illegible].**

Richiedete le poche [illegible] di regolamento: telefonando [illegible] 02/809191 potrete così ottenere ciò che più vi piace senza [illegible] altro problema.

Gallerie

IN SAN PAOLO [illegible]
C.so Italia, angolo S. Eufemia - tel. (02) [illegible]

ASTA
di
IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI, MOBILI, ARGENTI E OGGETTI D'ARTE

Fra cui [illegible]:
[illegible] Stomer, G.B. Piazzetta, G. Doullet, M. Stanzione, [illegible] Anguissola, Fra Galgario, J. Vignali, Sciarpellino, C. Procaccini, P.D. Finoglia.

Giovedì 19 marzo alle ore 21.15

ESPOSIZIONE
da sabato 7 marzo 1987, ore 10-13 e 15-19
domenica inclusa

[illegible] di Torino
Assessorato [illegible]

PASQUA A

BARCELLONA dal 14 al 24 aprile per giovani dai 17 ai 22 anni.
Quota di L. 240.000 (tutto compreso).
MALTA dal 17 al 26 aprile per giovani dai 16 ai 26 anni.
Quota di L. 320.000 (tutto compreso).
LEICESTER (G.B.) dal 17 al 25 aprile per giovani dai [illegible] ai 21 anni.
Quota di L. 360.000 (tutto compreso).
Informazioni ed iscrizioni entro le ore 12 del 16-3-'87 all'Ufficio Scambi Giovanili Internazionali - Via Assarotti 2 - Torino - Tel. 5765.3676.

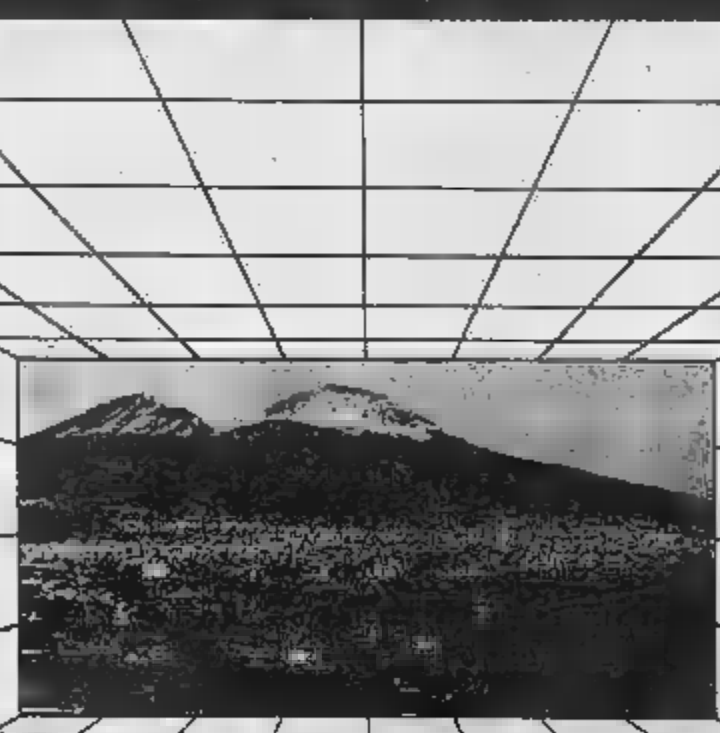
ARRIVANO!

[illegible] carica infernale! Sono [illegible] in [illegible] Casale.

[illegible] APPARTAMENTI LIBERI
ZONA: SANTA RITA
537066

VUOI UN'AUTO IN LEASING? SALTA UN PASSAGGIO ANZI DUE.
TELEFONA A IFAS LEASING 011-5211401
LEASINGDIRETTO
PIU' CONVENIENTE, PIU' RAPIDO, PIU' SEMPLICE.
ifas
[illegible] - Torino

RAIUNO



PROGETTO NAPOLI
Idee [illegible] uomini per il volto nuovo di Napoli
[illegible] programma di Giuseppe Giacovazzo
STASERA IN TV ALLE [illegible]

Stasera Renzo-Renard per l'europeo

# IL CUOCO FACEVA A PUGNI NELLA CAPPELLA

**Ha imparato a [illegible] il cuoco a Torino, dov'è rimasto per sei anni, prima di [illegible] in Calabria, in [illegible] specie di immigrazione al contrario. Ed [illegible] imparato la boxe da solo, nel suo paese, Caloprezzati, in provincia di Cosenza, trasformando in palestra per un autodidatta la cappella sconsacrata di un cimitero di campagna.**

**Parliamo di Antonio Renzo, il baffuto guardia destra calabrese che stasera [illegible] di conquistare un titolo europeo, in cambio dei sacrifici solitari fatti per apprendere, da solo o quasi, questo duro mestiere, un amore nato d'improvviso quando era militare di leva in Marina, a Taranto.**

**Antonio Renzo, che fa ancora il cuoco, a Caloprezzati, nel ristorante di suo fratello, della/[illegible] ha imparato tutto quello che poteva imparare nelle sue ardue solitarie in «cappella» e poi facendosi 140 chilometri al giorno per andare in una vera palestra, a Castrovillari, e infine nell'estate scorsa spendendo i suoi risparmi per andare due mesi a New York ad allenarsi con [illegible]li americani.**

**Non è [illegible] un campione, di scherma pugilistica ne ha imparata piuttosto poca, la strada che ha fatto sul ring, da professionista, è dovuta più che altro alle sue doti naturali: un'aggressività inarrestabile, una gran voglia di prendersi sul ring delle rivincite, una notevole potenza di pugno, che gli ha fatto ottenere per k.o. dodici [illegible] quattordici vittorie, contro una sola sconfitta, che ancora gli brucia.**

**Il 31 marzo scorso, poco meno di un anno fa, fu dichiarato battuto ai punti, [illegible] scandalo, dopo [illegible] messo due volte al tappeto Curcetti, [illegible] un match valido [illegible] il titolo italiano.**

**Stasera Antonio [illegible] spera di rifarsi arrivando al gradino più alto, quello [illegible] titolo europeo dei superpiuma. Il campione in carica è una vecchia volpe, il belga Jean-Marc Renard, che [illegible] Italia, titolo continentale in palio, ha già battuto duramente Raininger nel [illegible] e Marco Gallo l'anno scorso.**

**Ma il belga, pur leggermente bravissimo, abile soprattutto in quel tipo di boxe sfuggente, di rimessa, che [illegible] non ha [illegible] imparato, ha ormai trentun anni ed incomincia a [illegible] segni di declino. Nell'ultima difesa del titolo, qualche mese fa a Parigi contro il non trascendentale Daniel Londas, fu salvato da un pareggio piuttosto generoso.**

**Renzo, insomma, par leggermente inferiore sulla carta, spera in una sorpresa, spera che sulla corazza del veterano belga ci siano incrinature sufficienti per farvi breccia con la potenza del suo gancio sinistro.**

**In fondo anche Gianfranco Rosi, in gennaio a Perugia, era soccombito dal prospetto nella sfida con l'imbattuto campione europeo dei supergallo Chrys Pyati: eppure il campione d'Europa adesso è lui, l'uomo di Perugia. Quella di Antonio Renzo, insomma, è un'avventura difficile ma che stasera [ore 22,45 su Raiuno in «Mercoledì sport»] va seguita con simpatia.**

**Gianni Pignata**

*Trionfo dei fondisti juniores nella «Coppa Curricola»*

# SCI, L'ITALIA CHE FATICA HA L'EUROPA ALLE SPALLE

*Agli azzurri 10 delle 15 medaglie in palio. Oro a due piemontesi, Giampiero Macario e Stefania Belmondo. Seconda Elena Desderi*

Il piemontese Giampiero Macario, medaglia d'oro ad Hirschau nella gara per juniores

Dopo aver stupito tutti ai campionati del mondo con le imprese di De Zolt ad Alberoso, l'Italia che fatica sugli sci ha concesso il bis nella «Coppa Curricola», gara internazionale juniores disputata ad Hirschau, [illegible] Germania Occidentale. Più [illegible] un successo è stato un [illegible] gli azzurri hanno infatti conquistato 10 [illegible] 15 medaglie in palio, lasciando a tedeschi dell'Est e dell'Ovest, cecoslovacchi, svizzeri, austriaci, [illegible], spagnoli e jugoslavi soltanto le briciole.

Tre italiani sul podio nella [illegible] 5 (classi '67-68): Luciano Fauner, [illegible] e [illegible] Fabbro. Tre italiani sul podio [illegible] juniores B (classi 1969-70): ancora Giampiero Macario, argento ai [illegible] Roberto [illegible] Zoli, bronzo al lombardo Maj [illegible] medaglie nella [illegible] o chilometri femminile, con [illegible] più giovane Belmondo d'oro davanti alla compagna. [illegible] squadra [illegible] è naturalmente [illegible] nella [illegible] staffetta Belmondo-Desderi-Scapin tra le donne, Fauner-Senor-Del [illegible] tra i maschi, e dietro a loro azzurri, cecoslovacchi e [illegible] azzurra con Macario-De Zolt-Maj.

Quali i segreti di questa vittoria?

«Sono [illegible] che non [illegible] detto per caso — risponde il responsabile [illegible] azzurrissima di fondo, Italo Grubergia —, il segreto, se di segreto si può parlare, sta [illegible] continuità con cui questi ragazzi vengono seguiti fin dalla più giovane età. Solo l'Italia vanta infatti tutta una serie di circuiti per le [illegible] categorie che permettono di far maturare esperienze ai ragazzi».

«Un altro fattore a nostro vantaggio è quello [illegible] materiali — prosegue Grubergia —, gli sciatori a questo riguardo sono avvantaggiati del 20-30% rispetto alle altre [illegible], specie nel settore femminile».

Tra degli azzurri [illegible] Hirschau, [illegible] medaglie d'oro Giampiero Macario e Stefania Belmondo e la medaglia d'argento Elena Desderi, sono laodati piemontesi. «È per la prima volta che possiamo dire che le [illegible] prestazioni degli sciatori, e soprattutto [illegible] sciatrici piemontesi, si [illegible] estendendo anche ai più piccoli — afferma Giubergia — Mi riferisco [illegible] risultati [illegible] campionati italiani [illegible] disputati domenica [illegible] a Bosco/Chiesanuova, nel Veronese».

[illegible] campionati allievi, Gran Prix Tecnica, Nadia Fanchini [illegible] Prato ha vinto [illegible] [illegible] sua prova con un'insperata [illegible] [illegible] subito [illegible] spalle della friulana Elidia Baron (sorella della nazionale Loretta), [illegible] veneta Fabiana Genuin (figlia dell'allenatore del Comitato Veneto) e della valdostana Elida Surroz. Il suo piazzamento è stato accompagnato dal nono posto di Chiara Ghisolfo di Roccavione e dal diciannovesimo di Ilaria [illegible] di Fastona, [illegible] le altre ragazze si sono classificate tra il ventiquattresimo e il trentesimo posto. Meno [illegible] i maschi, che non hanno però sfigurato. [illegible] Fausto Occelli, [illegible] ottimo [illegible] 50° posto, van Veglia, Collino, Fellina e Vergnano. Quanto alle starlette poi. [illegible] donne [illegible] giunte quarte (Friuli, Trentino e Veneto sul podio) gli uomini ottavi (veneti, friulani ed altoatesini sul podio).

«Sono pienamente soddisfatto di questi risultati — afferma Giubergia —, è la prima [illegible] [illegible] piemontesi al segnalarsi a livello allievi, e bisogna [illegible] conto che in gare di questo genere partono in 200 e anche 30 [illegible] spazio di un solo minuto. È [illegible] primo anno che il Comitato Alpi Occidentali dedica un allenatore completamente [illegible] i giovanissimi, mentre molti [illegible] di noi si [illegible] interessati [illegible] [illegible] fosse il caso di lasciare alla società, [illegible] grave, [illegible] il Comitato di ulteriori problemi».

**Marco [illegible]**

La decisione ormai è imminente

# DE CESARIS DEVE LASCIARE LA FORMULA 1?

**BESTRIERE** — Andrea De Cesaris conoscerà il suo de[illegible] sportivo soltanto fra qualche giorno. Secondo voci sempre più insistenti che circolano nell'ambito della «dietrologia» dei piloti di F.1», in corso di svolgimento a Bestriere, le attuali prospettive del pilota romano non sono certamente delle più rassicuranti.

Ma De Cesaris sdrammatizza la situazione, divertendosi sul circuito improvvisato in una competizione di motoslitte. Finisce un paio di volte nella neve, riuscendo ad impennare e ribaltare lo scettante «gatto delle nevi».

*Momenti critici ne ho superati molti nella mia carriera* — commenta il romano —, *al momento mi trovo applaudito, ma non è detto che un anno lontano dalla grande competizione su circuito sia da considerarsi uno fatto negativo e compromettente per la mia carriera. Cheever, tanto per fare un esempio, ha appena concluso la sua "sosta di riflessione" ed è rientrato a far parte del "grande circo" con la Arrows».*

Quali chances le sono rimaste per non abbandonare il mondo della Formula Uno?

*«Poche davvero e tutte legate alla decisione che Bernie Ecclestone prenderà di qui a poche ore. Dall'esito di questo importante Brabham è l'unico ancora aperto e per il quale esistono delle speranze».*

Quale sarà secondo lei la scelta di Ecclestone?

De Cesaris si guarda attorno serioso: *«È chi lo può sapere. Bernie è così imprevedibile in ogni sua decisione. Fra due giorni avrò una risposta definitiva. Certo, uscire dal "giro" mi dispiace enormente, anche perché ormai sono nelle mani che buttico in quest'ambiente».*

Nel caso di risposta negativa da parte della Brabham quali diventeranno i suoi programmi per il 1987?

*«Ho tre alternative: approdare alla Formula Indy americana, che rappresenta in ogni caso una grossa incognita, disputare il campionato Endurance e quello mondiale di [illegible] di gruppo A. Ho già alcuni contatti, [illegible] l'Alfa Romeo, sia con la [illegible] rati».*

A proposito di campionato di gruppo A e [illegible] Maserati, una notizia [illegible] riguarda Bruno Giacomelli. Il pilota lombardo ha definito il programma '87 [illegible] la Pro-Team, [illegible]deria semi-ufficiale con la quale la Casa automobilistica modenese torna dopo numerose stagioni [illegible] competizioni sportive. Sponsor dell'auto di Giacomelli saranno l'Autovox e la [illegible] Petrali.

Tra i protagonisti della «Settimana [illegible] Piloti» è Alessandro Nannini, 27 anni, senese, approdato alle competizioni su circuito nell'81 dopo una discreta carriera da rallista.

Il suo esordio [illegible] [illegible] quista il titolo del campionato [illegible] Formula Abarth e da quel [illegible] iniziò la sua [illegible] Nannini, [illegible] prenderà parte al prossimo [illegible] piantato di F. 1 sulle Minardi, è uno tra i più impegnati sportivamente nelle bizzarre proposte dagli organizzatori settimanali: gare in motoslitta, partite [illegible] pallone su (anche in[illegible] gare di [illegible] con discesa [illegible] «kamikaze».

*«Amo [illegible] ski, ma non disdegno il biliardo* — commenta [illegible] — *con i gatti delle nevi mi [illegible] divertito come un pazzo».*

Nella gara riservata [illegible] driver il [illegible] ha preceduto il pilota ufficiale Yamaha, Barron ex campione del mondo [illegible] classe 250 e il francese Alliot.

Per concludere: un giudizio sulle [illegible]

[illegible] non ha dubbi: *«Certamente quest'anno il monopolio al presente molto più competitivo di quello della stagione passata. Le prove di Jarez in Spagna di due settimane fa hanno confermato pienamente i miglioramenti apportati al telaio e ai motori».*

**Piero Abrate**

*Pallavolo - L'Edil M Ovada e l'Altiora Pallanza*

# LA PROMOZIONE MAI COSI' VICINA (MA NON FESTEGGIANO ANCORA)

*Le due squadre in sedici giornate hanno disputato globalmente 32 gare vincendone 27: una stagione quasi irripetibile*

Edil M Ovada ed Altiora Pallanza sono due tra le società più attive e conosciute [illegible] pallavolo «minore» regionale. Entrambe da anni partecipano con buoni risultati al campionato di serie D [illegible] nel settore maschile quanto in quello femminile. Mai, però, erano state così vicine come in questa stagione [illegible] promozione in C2. I numeri, [illegible] sempre, parlano [illegible] ed evidenziano un doppio exploit [illegible] che ha pochi eguali nella storia recente dei campionati piemontesi.

L'Edil M [illegible] al vertice [illegible] classifica con i ragazzi alla pari con il Cit S. Paolo Torino (e [illegible] male che vada disputerà i playoff-promozione) mentre [illegible] ragazze [illegible] seconde a quattro punti [illegible] Novi Ricard. L'Altiora occupa invece [illegible] piazza d'onore alla pari con la compagine maschile [illegible] spalle del S. Paolo e davanti al Bellavista) [illegible] con quella femminile (a 4 punti dalla Ford Blu Car Citté).

In sedici giornate Edil M ed Altiora hanno disputato globalmente 32 partite vincendone ben 27: una stagione davvero splendida che potrebbe diventare addirittura trionfale e quasi irripetibile [illegible] a maggio, al termine [illegible] playoff, giungesse anche una promozione...

Promozione che in C2 già festeggiano con quasi due mesi di anticipo Tec Fin Pinerolo (maschile), Fortitudo Chivasso e Fulgori (femminile), formazioni ben dotate e dal rendimento regolarissimo che con pochi ritocchi potranno degnamente figurare l'anno prossimo nella C1 nazionale.

A sei turni dal termine resta quindi da assegnare un solo «pass» per la C1: nel torneo maschile se lo contendono Arti e Mestieri, Tveco Mondovì (appaiate a quota 32) e Sadaf Savigliano (30 punti) che sabato scorso hanno vinto in trasferta.

Qualche curiosità, infine, per completare il [illegible] sui tornei di [illegible] e D che hanno appena superato i due terzi del loro cammino. Due [illegible] squadre tuttora imbattute (Fortitudo [illegible] C2 femminile, S. [illegible] Ivrea nella D maschile); in casa non hanno [illegible] anche Tec Fin, Arti e Mestieri (C2 maschile), Fulgori (C2 femminile), Edil M, Altiora (D maschile), Novi ed ancora Edil M (D femminile) mentre in trasferta hanno sempre vinto Fortitudo, i due S. Paolo (Ricreativo ed Ivrea), 2D Lingotto e Ford Blu Car.

Soltanto la Dima Acqui (D maschile girone A) non ha ancora fatto punti (in classifica, [illegible]ritiura, i termali si trovano a —2 per aver rinunciato alla trasferta di Cuneo).

Escludendo le due formazioni imbattute, le serie positive più lunghe sono quella dei Novi Ricard (dieci turni) e di Tec Fin ed Altiora femminile (nove). Non vince invece dal 15 novembre lo Sporting Turati Aosta (D maschile) mentre l'Isolmec S. Damiano (D femminile) è a secco da nove giornate.

**Roberto Candio**

*Non ha più alcuna chance di essere «ripescato»*

# NEPPURE PASSANDO DALLA PORTA DI SERVIZIO IL MULTITECNICA POTRA' RESTARE IN SERIE A2

Il Multitecnica Cus [illegible] ha [illegible] anche l'ultima potenziale occasione di ritornare nel campionato di A2 di pallavolo femminile dalla porta di servizio. Le [illegible] allenate [illegible] Antonio De Luca infatti si sono fatte battere [illegible] cinque [illegible] sul campo delle compagne di «avventura» del Prighetto Padova e così [illegible] [illegible] in fondo [illegible] classifica. Una situazione indubbiamente irrimediabile ad una sola giornata dalla conclusione del torneo, che allontana definitivamente [illegible] ogni speranza [illegible] essere ripescate l'anno prossimo in caso [illegible] qualche [illegible] dell'ultima [illegible] dal tabellone della A2.

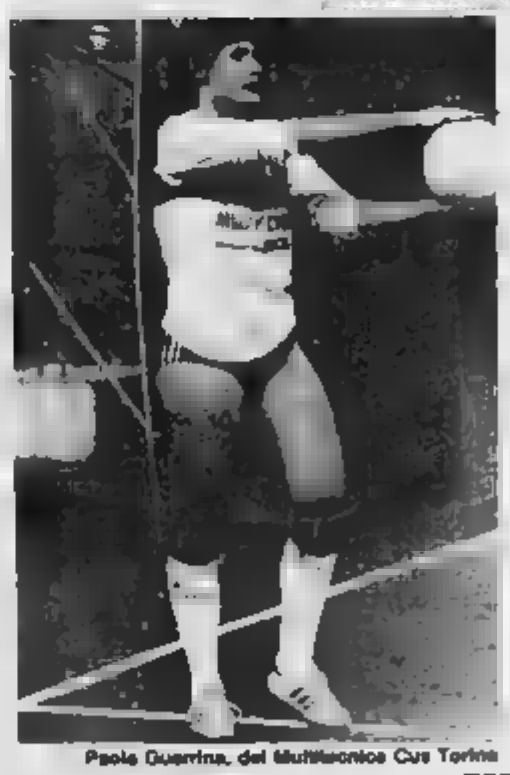
Un vero peccato quindi, anche perché la partita [illegible] era messa subito bene per la formazione piemontese che si è aggiudicata senza problemi i primi due set ed era ben avviata, con un parziale [illegible] 7-0, a concludere tranquillamente l'incontro. Ad un [illegible] punto però l'incantesimo si è bruscamente interrotto e le ragazze hanno iniziato [illegible] commettere qualche errore [illegible] troppo innervosendosi e mandando proprio fuori dai gangheri anche l'allenatore [illegible] Luca, calmissimi [illegible] quando l'arbitro ha estratto il [illegible] giallo nei [illegible] confronti.

L'atmosfera [illegible] che si era creata in precedenza, alla quale non riuscivano a credere nemmeno le [illegible] finalmente conquistavoli di saper ancora giocare a pallavolo, è dunque improvvisamente svanita e con essa anche la squadra. Il Multitecnica insomma è ritornato ad essere quello che spreca le occasioni più favorevoli di vittoria, commettendo errori su errori, regalando partite e punti preziosi ad avversari che in realtà non lo meritano neppure. Così il Prighetto Padova ha approfittato immediatamente della situazione pareggiando il conto e poi aggiudicandosi anche [illegible] difficoltà l'ultimo decisivo set.

Ora le ragazze, anche se dovranno [illegible] giocare sabato [illegible] casa contro il Paul & [illegible] Varese, possono davvero [illegible] alla prossima stagione [illegible] alla maniera più valida per tornare [illegible] più presto in [illegible]. Un'avventura [illegible] [illegible] giovani, [illegible] la Dolza, la Franciaci e la Giorgioni hanno vissuto soltanto quest'anno raccogliendo comunque un'esperienza [illegible] cui [illegible] [illegible] tesoro per il futuro.

La giornata nera [illegible] Multitecnica e della pallavolo piemontese [illegible] A2 [illegible] completata dalla sconfitta (3-0), del resto ampiamente prevista, della Valeo [illegible] sul parquet della capolista Eurosibe Carpenedolo che [illegible] così [illegible] [illegible] dinanzi [illegible] propri [illegible] la promozione in [illegible]. Sabato prossimo infatti gli emiliani concluderanno in bellezza il torneo giocando in [illegible] [illegible] Bergamo.

**ns. pig.**



Paola Guerrina, del Multitecnica Cus Torino

*A Prato da venerdì Italia-Svezia di Coppa Davis*

# SARA' FORSE DI [illegible] IL SUCCESSO [illegible]

[illegible] Pistolesi

PRATO — Torna la Coppa Davis: da venerdì a domenica l'Italia affronterà la Svezia a Prato nel primo turno del tabellone 1987. Gli azzurri sicuramente perderanno, speriamo almeno che sia una sconfitta onorevole: poi affronteranno i corvami in un drammatico spareggio per restare in serie A.

Fra gli azzurri, un solo dubbio: chi giocherà come secondo singolarista a fianco di Paolo Canè? Adriano Panatta comunicherà la formazione oggi: la scelta è tra Pistolesi e Colombo (che comunque sarà schierato in doppio con Canè).

Fra gli svedesi il numero uno sarà sicuramente Wilander, mentre il secondo singolarista dovrebbe essere Nystroem (Edberg, com'è noto, ha chiesto di essere esentato dal primo turno ed è rimasto a casa). Nel doppio la Svezia schiererà probabilmente Jarryd (con Nielsen?).

*La nazionale in allenamento con Darin aspettando il canadese Chambers*

# VENTICINQUE HOCKEISTI IN VAL D'AOSTA PER CONTINUARE [illegible] I OLIMPIADI

AOSTA — La [illegible] italiana di hockey su ghiaccio sta completando, in Valle d'Aosta, la [illegible] preparazione [illegible] vista dei campionati mon[illegible] di [illegible] 13 [illegible] disputerà a Canazei a partire dal [illegible] marzo. Giunti in [illegible] il 3 marzo, i 27 giocatori, sotto gli ordini dell'allenatore Alberto Darin in attesa che giunga dal Canada il nuovo tecnico azzurro Dave Chambers, si sono sottoposti ad un duro lavoro convinti di poter puntare alla promozione nel gruppo A.

*«Anche la scelta degli uomini non è stata delle più facili quanto ho lasciato a casa qualche elemento che avrebbe certamente ben figurato* — ha detto Darin —, *ho convocato quelli che mi danno maggiori garanzie di continuità e di resistenza fisica, considerato che il torneo è lungo e non possiamo permetterci defezioni».*

A conclusione del ritiro in Valle d'Aosta, la nazionale italiana ha disputato due incontri con la nazionale francese e, anche se erano amichevoli, le due formazioni non si sono risparmiate dando fondo a tutte le loro potenzialità. L'agonismo dimostrato in campo, secondo i tecnici presenti, è dovuto ad un fattore psicologico in quanto le due nazionali saranno avversarie anche a Canazei e lo scontro diretto, con ogni probabilità, darà la promozione al gruppo superiore dal quale gli azzurri mancano da troppi anni.

Alberto Darin si è dimostrato abbastanza soddisfatto delle prestazione dei nostri hockeisti che hanno mostrato un sufficiente gioco di squadra anche se spesse volte hanno insistito troppo nel tenere il disco. «Dobbiamo considerare — ha detto il tecnico — che i giocatori stanno attraversando un mo[illegible] di calo psico-fisico dovuto alla recente conclusione del campionato. Sono certo che per Canazei saranno recuperato al cento per cento e se non la promozione, la qualificazione per le Olimpiadi di Calgary la guadagneremo».

I campionati del mondo di Canazei sono validi anche per la qualificazione olimpica. *«Oltre alle otto squadre del gruppo A, saranno ammesse alle Olimpiadi le prime tre [illegible] gironi B, mentre [illegible] quarta si giocherà il biglietto [illegible] Calgary contro l'Oceania»*, [illegible] dello Bruno Raviola dirigente federale. E' quasi certo comunque che per molti giocatori, i mondiali di Canazei, saranno l'ultima occasione per vestire la maglia azzurra perché la dirigenza federale ha già varato un programma di ringiovanimento inserendo nell'intelaiatura base alcuni giovani interessanti che sostituiranno i «vecchi» [illegible]

**Piero Minuto**

*Deltaplano: il «Gran Galà del Monte Bianco»*

# DALL'EUROPA AD AOSTA NEL CIELO [illegible] SULLA NEVE

[illegible] — Ritorna in Valle per il [illegible] consecutivo il prestigioso [illegible] del Monte Bianco, l'originale manifestazione internazionale riservata ai deltaplanisti-sciatori. Saranno oltre 200 i piloti partecipanti in rappresentanza degli oltanta club italiani e venti stranieri (francesi, svizzeri, austriaci, tedeschi). Gli organizzatori sono stati costretti a chiudere anticipatamente [illegible] iscrizioni per l'elevato numero di [illegible]

L'agenzia di Saint-Pierre promotrice e organizzatrice della manifestazione ha presentato [illegible] molto intenso e spettacolare: da venerdì 13 [illegible] in piazza Emilio Ch[illegible] esposti alcuni modelli di deltaplano. Sabato 14, mentre i piloti parteciperanno alla gara di slalom sulle nevi di Pila, alcuni [illegible] loro si esibiranno in voli dimostrativi con il paracadute da pendio («parapente»), ed una mongolfiera sarà gonfiata nei pressi della stazione delle funivia. Domenica 15, a partire dalle ore 11, sarà possibile vedere in volo i deltaplani che atterreranno in un apposito spiazzo allestito alle porte di Aosta, un'area di atterraggio che [illegible] anni è utilizzata dai piloti deltaplanisti.

Altra iniziativa degna di [illegible] è l'allestimento di una [illegible] mercato del [illegible] e dell'usato, in quanto alcuni produttori-importatori utilizzano questi grandi radunì per presentare la [illegible] gamma di delt[illegible]. L'intento degli organizzatori è di riuscire a proporre per le prossime edizioni [illegible] questo gran galà un'adeguata area espositiva attrezzata che consenta l'esposizione anche di ultraleggeri (piccoli fliret per il volo da diporto-sportivo del peso non superiore a 150 kg.), pilotabili senza brevetto, dopo un breve corso di preparazione aperto a tutti, magari presso l'aeroporto dove già esiste un'attrezzatura fieristica.

**p. m.**

# SALTA SU UNA FIAT.

**IN OCCASIONE DEL FESTIVAL FIAT E FINO AL 15 MARZO, ACQUISTARE UNA FIAT SARA' UN GIOCO.**

## RISPARMI IL 25% SUGLI INTERESSI.

C'è aria di festa per chi vuole acquistare una Fiat: fino al 15 marzo potrai risparmiare il 25% sull'ammontare degli interessi Sava. E questo su tutte le auto ■ i veicoli commerciali disponibili nelle Concessionarie e Succursali Fiat. Occorrono solo i normali requisiti di solvibilità richiesti da Sava e, in contanti, solo IVA e messa su strada. Con un'occasione così, c'è da saltare di gioia!

## RISPARMI UN ANNO DI SUPERBOLLO.

Fino al 15 ▬ è festa grande: oltre ai vantaggi della rateazione Sava, potrai anche usufruire di una riduzione del prezzo "chiavi in mano" di qualsiasi autovettura diesel della gamma Fiat, pari al valore del superbollo per un anno. Fai subito un salto da una Concessionaria o da una Succursale Fiat: occasioni così vanno prese di corsa!

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
In base ai prezzi e ai tassi in vigore il 1/3/'87.

# FESTIVAL FIAT 87

È una speciale iniziativa delle Concessionarie ■ Succursali Fiat valida fino al 15/3/'87 ▬ tutte le vetture ■ i veicoli commerciali della gamma Fiat.


# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

**MONCALIERI** zona residenziale alloggio in villa ampi spazi signorili di mq 110, soggiorno-ripostiglio. Tel. 642-507

**MONTICASE** vende fabbricato di Mq/m soggiorno cottura 1 camera servizi e cantina L. 29 milioni trattabili senza intermediari. Tel. 544 854

**MOLE** via Gioffredi-Lanza 6 vani doppi servizi lavanderia a ampio box personale mutui rateazioni C.D.I. 870 3412.

**PARELLA** libero 2 camere bagno ingresso cucinino cella casa a camera finalità mutui AGI due 660 7000 - 650 8883.

**PARELLA** libero luminoso camera cucina angolo cottura bagno terrazzo ottimi permuta Casamaccioli 762-848.

**PIAZZA** Manuzia v. De Sanctis ristrutturato camera tinello terrazzo vuoto L. 110 milioni. Aurelio 596 007 - 597.774.

**PRECOLLINA** alloggio in palazzina giardino privato ingressi indipendenti garage possibilità affitto. Tel. 642 104

**PRECOLLINA** Madonna del Pilone via Bezzecchi appartamento 3° piano ascensore 3 camere cucina doppi servizi mq 160 soggiornabile mansarda mq 90 vuoto L. 250 milioni. Aurelio 596.807 - 597.774.

**PRESTIGIOSO** libero via S. Quintino casa tre ingressi indipendenti 4 camere cucina 2 bagni somma 4° piano. Tel. 741 3122


**ARRIVANO!**

**Hai sentito lo schiamazzo? Sono già a Porta Palazzo.**


**RIVOLI** imperdibile vista ultimi due alloggi mq 87-120 prestigiosa cantina cassa armadio mobile disponibili. Tel. 953-5570.

**RIVOLI** libero fine '88 casa del '79 1° piano ingresso 2 camere cucina doppi servizi mutuo garantito. Edocasa 646.154.

**S. MAURO** Pescarito vendesi villa su 2 piani terreno mq 250 garage 4 auto piano seminterrato favolosamente servita camera ambiente doppi servizi camera taverna piano mansarda soggiorno 2 camere cucina 2 bagni piano 1° soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda mq 68 per informazioni tel. geometra Sara 644 100.

**S. PAOLO** libero 2 camere bagno ampio cucinino casa recente o camera tinello bagno AGI due 660 7000 - 650 8883.

**SANREMO** vende alloggio primo piano 2 camere tinello cucinino bagno box cantina mansarda L. 78 milioni. Tel 637.7082.

**SOGEIM** tel 532 444 vende bellissima villa zona residenziale Rivoli, salone 3 camere cucina tavernetta lavanderia doppi servizi e bagno, ristrutturatissima. Subito! Interessa, davvero.

**STUDIO DATA** libero via Napione signorile 3 camere cucina ingressino balconi, climatizzato. Tel. 519 087.

**TAIT** 513 931 in Corso Unità (corso Grosseto) recente ampio, camera tinello cucinino ingresso bagno-lusso.

**TAIT** 513 931 libero zona Alfieri (fronte Fiat) ristrutturato grand alto cucina tinello cucinotto ingresso bagno.

**TAIT** 513 931 libero zona Parella (corso Svizzera) recente signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno.

**TAIT** 513 931, libero zona Crocetta (via Pastrengo) camera cucina servizio cantina a L. 25 milioni 500 mila.

**TAIT** 513 931 libero presso corso Duca degli Abruzzi soleggiato 2 camere tinello bagno L. 66 milioni 500 mila.

**TAIT** 513 931, libero C. Rosselli (via Gorizia) recente piano alto camera tinello cucinino bagno termo separato.

**TAIT** 513 931 prestigiosissimo, libero in palazzina lussuosa ristrutturata ampio salone 2 camere cucina bagno e box.

**TAIT** 513 931, Piazza Vittorio libero in lussuosa palazzina recente salone 3 camere cucina doppi servizi e guardino.

**TRAIANA** vendo metà villa pluriennale in costruzione con giardino mq 900 indipendente su 3 lati vero affare. Tel 837 7082.

**UFFICI** prestigiosi condizionati mq 720 panoramici di pregio zona casa d'epoca piano nobile. Telefonare 597.186

**UTP** 514.888 vende libero ingresso via Tripoli soleggiato 5 locali 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno ascensore.



**VENDONSI** ville signorili in Rivoli centro con parco a piedi primi. Tel. dal 1254 - 0171 74.845

**VIA** Bologna libero ampio camera tinello cucinino bagno separato terzo piano ascensore. Casa completa 745 283

**VILLA** eltorno posizione panoramica giardino terrazze garage tavernetta camino pannelli. Tel. 842.101

**VILLA** Riva presso Chieri letteralmente disposta su 2 piani con mansarda vigente permesso alloggi. Tel. 942.6716.

**VILLETTE** a schiera zona Barca salone 2 camere cucina indipendenti tavernetta giardino vendo Tel 553.560.

**ZONA** Bertolla via Duchessa Jolanda casa d'epoca libero salone 3 camere 2 camerette cucina servizi vendesi L. 235 milioni. Finalità Data tel. 519 057.

## Domande a...

**A. ALLOGGIO** o monofamiliare abitabile a persona referenziata contratto 12 mesi Telefonare 638.4490

**A. UNICASE** ricerca alloggi e ville vuote o arredati anche prima dubbio per dirigenti tedesco Tel 331 840

**BANCARIO** cerca subito bellissimo alloggio vuoto o arredato preferibilmente semicentrale anche solo Tel 837 300.

**CERCO** affitto su iniziativo cliente salone 2 camere cucina servizi zona Tuscolano-Francia Tel. 637-222.

**SOGEIM** tel 532.444 cerca prestigiosi appartamenti città in affitto per dirigenti e funzionari importanti società italiana ed estera

## 21 Offerte affitto

**A. AFFITTASI** a Torino appartamento uso foresteria composto 12 mesi rinnovabili. Tel 839 6453.

**A. BALDOCALE** arredato piano alto via Tiepolo affittasi uso foresteria o referenziati. Tel. 668 8121.

**ABBIATE** accoglienti alloggi arredati recenti 1-2-3 camere case comode centro prima Pubblio trattabile 751.826

**ADIACENTE** Hotel Ambasciatori affittasi ristorante arredato uso pied-à-terre no cucina. Telefonare 535.792.

**AFFITTASI** appartamento 2 camere cucina via Filonia, corso G. Cesare L. 490 mila più spese. Aurelio 597.774.

**AFFITTASI** ufficio piazza Castello mq 100 piano terzo L. 800 mila mensili più spese. Telefonare 597 774 - 596 807.

**AMMINISTRAZIONI PENTO** 847.4323 affitta non alloggi arredati stesso caso da L. 220 mila compreso spese.

**CENTRALI** uffici residenze arredati magazzini recenti parcheggio interno appartamenti case cantoni fabbricati fattibilità sedi legali. Tel 93.811

**CENTRO** uffici arredati magazzini recenti parcheggio interno appartamenti case rioni-ni fabbricati fattibilità sedi legali. tel. 93.811.

**CORSO** Re Umberto arredato attiguo angolo piano 8° mq 240 mensili L. 2 milioni più spese Aurelio 596 807 - 597.774.

**FRONT** 485 002 Cabella signorina vita indipendente 2 pari affitta mobile 2 letti sogno 5 camere cucina guardino.

**MANGIARDA** affittasi studenti impegati L. 130 mila mensili più cauzione no agenzie, servizi esterni. Tel. 860. 6984.

**MEC CASE** affitta arredatissimi via Roma elegante alloggio arredato camera salone angolo cottura Tel. 648 439.

**MEC CASE** affitta vita arredatissimi piazza Statuto recentissimo uso ufficio. Tel. 648.439

**SIGNORILE** corso Tassoni camera cucina servizi arredato uso foresteria o referenziati L. 250 mila. Tel. 749.2433.

**STUDIO CODOM** Crocetta recentissimo ufficio mq 140 L. 800 mila mensili più spese Telefonare 530 871

**TORINO-MARE** 311 0812 - 777.4180 affitta villa di vaste metrature in zona centralissima di Torino stupenda casa

**ZONA** vendo mezzo-ra centro residence ultimi eleganti appartamenti arredati angolo cottura jolly servizi. Tel. 741.2921.

## 23 Mobili, arredi



**BAROVIERO** mobili esclusivi di qualità. Armadi cristalli e classici. Soggiorni e salotti. Angoreno in stile e moderni stupendi. Lampadari in cristallo Boemia e lampade d'arte a piano. Piazza impresa. Pagamenti agevolati. Benvenuto Arredamenti, via Galliate 45 angolo via V. Cuneo

## 25 Artigiani, ecc.

**DITTA** specializzata esegue lavori riguardanti tetti e terrazze pavimentazioni in genere, disponibile Tel 901 2085.

## 37 Campeggio e sport

**CARRELLI** tenda nuova produzione 1987 a partire da L. 2 milioni 200 mila, carrelli appendice a partire da L. 430 mila, roncoli porta moto, porta sci, porta barche alnetti ed in assortito acquistabili direttamente in fabbrica. Cosmo via Speranza 18, Torino 290.029

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

**A.A.A.** A pochi km da Torino acquistasi rustici cascine villette anche non indipendenti giu di lì lasi o da ristrutturare. Tel. anche sabato pomeriggio 539.053.

**A. CASTAGNOLE** nuncio da ristrutturare indipendente 2 camere cantine posto terreno 1800 mq Casalbori 88.12.

**A. PRIMA** collina Torino casa abitabile subito 3 camere cucina ingressino cantina cortile-pollaio. Casalbori 88.12.

**A. RUSTICO** indipendente abitabile subito cucina salone doppio 2 camere bagno stalla fienili terreno. Casalbori 88.12.

**A. 20** km da Torino casa rustica ristrutturata ideale come 1° casa domicilio, mezzi pubblici. Casalbori 88.12.

**ANDORA** occasione in posizione panoramica vista mare soleggiata camera cucina mobile tutto solo L. 75 milioni più L. 500 mila mensili. Tel. 0182 643.198.

**BORGHETTO** p. Santo stiamo finire ultimi appartamenti soleggiati cucine accessori servizi giardino solo L. 25 milioni e stagioni Tel 0182 643 198

**BORGHETTO** p. Santo libero come nuovo ingresso soggiorno camera cucina servizi terrazza vista mare solo L. 29 milioni più mutuo. Tel. 0182 643.198.

**CASALMORCETO** 55.66 Pregiatissimi rustici casette varie metrature vista panoramica. Aprile stacco permesso. **CASETTA** indipendente 6 camere stalla ampio portico orto. Ancheranno. Prezzo interessante. 45 milioni Tel 0121 21 456

**CERVO** Liguria centrale ultimo boccata servizi giardino privato recente L. 78 milioni verde Consu-casa, 745.553.

**GRUPPO ITALIA** 847 6424 mutuo nel Canavese stupendi indipendenti disposti su 3 piani in stalla 2 vani più locale.

**GRUPPO ITALIA** 847 6424 nuovo intervento Lanzo Canavese indipendenti di 5 vani 2 servizi ampia stalla cortile.

**MONCALIERI LA TOUR** Le Salle in nuova costruzione bilocali giardino da 41 milioni. Telefonare 0165 43.741.

**MONCALIERI LA TOUR** Cervina Cielo Alto ville piede bilocali arredato terrazzo, 63 milioni. Tel. 0165 43.741.

**LAURICELLA** affitta 100 mt mare appartamento ampia camera cucina servizi terrazzo panoramico terrazza panoramica L. 22 lavoro a cassiori Tel. 0182 643 198.

**LOANO** affitta residenziale soggiorno camera cucinetta servizi 2 balconcini ampia cantina tinello luce, solo L. 25 milioni e stagioni. Tel. 0182 643 198

**PRADELATO** adiacente impianti sci libero bilocale signorile completamente arredato. Ideale subito Tel. 017 506.589

**PREMENO**, panoramici appartamenti in valle a schiera vista Lago Maggiore, soggiorni tavola bella giardino, L. 95 milioni mutuabile Telefonare 02 346 2095

**RAPALLO** appartamento 120 mq, giardino privato, buona posizione. Meravigliosa vendo cr 858 0643, oppure 0186 373 084

**RIVALBA** (25 km da Torino) casa d'epoca 8 piani mq 500 completa di servizi più laboratorio per artigianati e garage pesi sopra panoramica terrena mq 32 mila piante recintate per bi intensivo e coltivato. Vista L. 485 milioni, Aurelio 596.807 - 597.774.

**RIVIERA** Ligure acquisti appartamenti arredati vicino mare pagamento comprato. Tel 011 599 667

**RUSTICO** dintorni Castelnuovo Don Bosco da mq 1000 abitabile mq 3000 terreno possibile ampliare. Tel. 042.1648.

**S. BARTOLOMEO** Mare occasione 100 mt mare libero monolocale cucinino servizi posto auto solo L. 14 milioni più L. 300 mila mensili. Tel 0182 643.198.

**SAUZE** d'Oulx camera soggiorno angolo cottura arredato 4 posti letto box vicinanza impianti Tel. 510.901.

**SESTRIERE** condominio Le Candele soggiorno 2 camere cucinotto servizi posto auto L. 130 milioni Tel. 647.470.

**VAL D'AOSTA** Aosta St-Andrè libero 2 camere ingresso cucinotto servizi L. 105 milioni verde Centro 011 749.2933.

**19** chilometri da Torino nuovo con 1000 mq di prato, acqua, luce, strada asfaltata, interno, metano, L. 19 milioni rateabilmente. Telefonare 815.051 - 815.484

## Ville, app., camere per vacanze, affitto

**LIGURE** Piemonte Giugno L. 2 milioni annui affitto villetta appartamenti arredati, Tel. 0171 970 393 - 011 569.635.

## 47 Alberghi, pensioni residence

**BETTA** Ligure - [redacted] bs, lit. 510 845.182, ass. mens, cucina prima pasto. Sconti lunghi soggiorni.

## 52 Varie

**A.A.A.A. GIOIELLERIA** compra ori diamanti monete gioielli, prezzi massimi. Corso Peschiera 187, tel. 234.837.

**A.A. PER** ragioni lavoro dei vostri oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 839 0561. Vi saranno proposte le quotazioni massime della giornata per comperarli, via Raimondo 47.

**LETTINI** carrozzine, box, seggiolini, cameretta, varia abbigliamento per bambini. Corso Taranto 90, telefono 730 013.


**ACQUISTIAMO APPARTAMENTI LIBERI IN TORINO**

**GARANTIAMO LA VENDITA CON ANTICIPAZIONI**

**537066**

### Prima ieri sera al Teatro Carignano con un tutto esaurito

# ASTI: SENSUAL MIRANDOLINA

## UN CAPOLICCHIO PIU' STANCO E FRAGILE CHE MISOGINO

Lino Capolicchio ed [illegible] buon [illegible] sera al [illegible] Carignano

Un forte, talvolta aggressiva, persino spregiudicata, fortemente androgina. E, per contro, un cavaliere di Ripafratta che [illegible] più pigro che fiero. [illegible] «La locandiera» di Carlo Goldoni, [illegible] dei testi teatrali più frequentati e interpretati (anche [illegible] cinema), molti hanno [illegible] festosa [illegible] della donna sull'uomo, [illegible] volta, nell'edizione che porta la regia di Giuseppe Patroni Griffi, non così facile schierarsi [illegible] parte di Mirandolina.

E' vero, c'è un'umanità [illegible] schille carica [illegible] e di insopportabili limiti: [illegible] meschinità [illegible] di Forlimpopoli alla *grandeur* del [illegible] d'Alsafiorita, [illegible] che [illegible] contendono l'astro della bella locandiera sono vanitosi e [illegible] privi di [illegible] di sorprendiamo, impietosamente, con la vasta [illegible] e [illegible] retine per [illegible] massimi [illegible] persino il giovane cameriere Fabrizio viene colto, in apertura dello spettacolo, a pavoneggiarsi sciocamente) e irascibili, altezzosi e presuntuosi.

Ma che dire [illegible] donne? Sono volgari le due commedianti, è sprezzante Mirandolina che, non più [illegible] casta e giocosa, diventa [illegible] «virago» astuta e tutto [illegible] interessata, anzi meno priva di ideali, molto commerciante e molto piccolo borghese, alla fine perdente — o punita — perché sposa Fabrizio senza amore.

C'è anche, in questa «Locandiera», un pizzico di divertita carnalità: affidata non tanto, o non soltanto, [illegible] scena dell'orgia tra il marchese e le [illegible] comiche (con qualche trasgressione omosessuale che fa correre un fremito di imbarazzo tra il pubblico del «posto fisso»), ma anche ad una Mirandolina sfrontata e scollata, vestita di scuro e ammiccante. Non più giovane (come da testo, e ancor di più) e sicuramente esperta del «cast della vita». Una parte che sembra tagliata su misura per Adriana Asti, che quest'anno festeggia i trentasei anni di palcoscenico.

Nel [illegible] piano di seduzione del [illegible] di Ripafratta, il primo [illegible] che [illegible] resisterle, [illegible] c'è all'ultimo di incertezza né [illegible] pizzico di lascivia: più che usare [illegible] lusinga Mirandolina gremisce l'uomo e lo innamora con fredda determinazione.

La Asti seduce il pubblico prima ancora che gli avventori della locanda, affronta con piglio energico i suoi monologhi avanzando sul proscenio (con le luci accese), rivolta il personaggio e sembra persino giocare apertamente con la sua non più verde età, come a dire che l'arte [illegible] non è mai stata, in fondo, [illegible] per ragazzine.

Le scene e i costumi di Gabriella Pescucci giocano su un colore dominante e diverso ad ogni atto: proponendo dapprima [illegible] locanda dove domina il vinaccia, poi la stanza del cavaliere in rosa, l'[illegible]ro intenso e infine il bianco e il beige del cortile in [illegible] Mirandolina stende i [illegible] ni e li stira.

[illegible] quest'ultima scena è molto viscontiana, i richiami alla celebre «Locandiera» di Visconti non si fermano qui: c'è [illegible] costante ricerca dei particolari e dell'accessorio (belli e molto giusti i bauli e le valigie delle due comiche), e anche l'assegnazione [illegible] ruolo di Mirandolina a un'attrice non più giovane, così come fece Visconti [illegible] Morelli.

Straordinaria l'interpretazione di Lino Capolicchio nei panni del cavaliere di Ripafratta, cui regala tutta la sua nobile stanchezza: [illegible] viene fuori una figura moderna e seducente di uomo stanco e [illegible] sommato fragile, capace [illegible] contendersi [illegible] Mirandolina la solidarietà del pubblico.

Un po' disomogenei e talvolta macchiettistici i contributi [illegible] tutti [illegible] altri: Franco Acampora, [illegible] Lo Monaco, Paolo Muxlo, Flam[illegible] Crippa e [illegible] nel ruolo [illegible] [illegible] comiche, Loris Zanchi.

Lo spettacolo, [illegible] dopo la mezzanotte, ha [illegible] colto i vivi applausi del pubblico in un teatro [illegible] «tutto esaurito». Si replica.

**Stefania Miretti**

### La Goldberg interprete [illegible] [illegible] film di Marshall

# WHOOPI E LA SPIA

[illegible] — Whoopi Goldberg, la giovane e promettente attrice, vincitrice [illegible] premio [illegible] quale protagonista del film drammatico «*Il color viola*», ha nuo[illegible] conquistato il favore del pubblico americano con la sua interpretazione nel film «*Jumpin' Jack Flash*» di Penny Marshall, un giallo rosa dove ha messo in luce la sua eclettica personalità interpretando un ruolo umoristico.

[illegible] è questa volta un'impiegata [illegible] una banca [illegible] filiali internazionali e il suo lavoro consiste nel ricevere, attraverso il computer, le variazioni del valore delle monete dai vari mercati esteri. Fra i vari mes[illegible], che riceve, per caso, c'è anche quello di [illegible] certo Jack Flash, una spia americana [illegible] in un Paese dell'Est. Per supe[illegible] la [illegible] del suo lavoro, l'esuberante impiegata [illegible] tuffa letteralmente in un'avventura di spionaggio, ricca di colpi di scena, [illegible] in moto le organizzazioni spionistiche di diversi e [illegible] Paesi. Accanto [illegible] Goldberg prendono parte al film Stephen Collins, John Wood, [illegible] Kane, [illegible] [illegible] e Peter [illegible] Cloeta.

La colonna sonora è ricca [illegible] pezzi pregiati quali «*Jumpin' Jack Flash*» eseguita in due versioni quella di Aretha Franklin e quella dei Rolling Stones. [illegible] e [illegible] «*Set me free*», i Supremes «*You can't hurry love*» e i Face [illegible] «*In the world*».

# Guerrini va [illegible] con la Minnelli però «sposa» la cugina

# MA ORSO AMA LIZA O BEATRICE?

## CINECITTA' SPETTEGOLA COME SE FOSSERO I TEMPI D'ORO

Qualche [illegible] fa [illegible] serie di fotografie scattate da [illegible] [illegible] di immagini [illegible] [illegible] in giro delle redazioni dei giornali, e [illegible] apparse anche su qualche [illegible] [illegible]. Ritraevano [illegible] [illegible] americana con radici italiane [illegible] Minnelli in atteggiamento, [illegible] mitticamente definito «affettuoso», con un attore noto sì, ma non tale da essere al livel[illegible] internazionale della donna: Orso Maria Guerrini, occhi [illegible] un po' stregoneschi e [illegible] del [illegible] tenebroso, con esperienze televisive, ci[illegible] e soprattutto teatrali (ultimo [illegible] lavoro sul palcoscenico [illegible] «*La bisbetica domata*» di Shakespeare accanto ad Ileana Ghione).

Ma a proposito di questo [illegible] [illegible] shakesperiano [illegible] alle chiacchiere fatte, [illegible] in grado ora [illegible] precisare la verità: non è stato lui a domare l'effervescente Liza, e del resto nemmeno lei a domare lui. Ciò invece un terzo personaggio che ha messo le briglie al collo dell'attore: Beatrice Serpieri nota fotografa ritrattista e rappresentante di una famosa casa di liquori e spumanti.

Che Orso Maria Guerrini abbia avuto sempre successo in campo femminile era noto (basterà citare due flirt che sono stati sulla bocca di tutti: Catherine Spaak ed Ada Cercato). Ma da qualche tempo s'è stabilizzato in un rapporto definitivo, quello con Beatrice Serpieri, che è involontariamente venuto fuori quando s'era sparsa la voce di quel «tête à tête» fra lui e la prorompente Liza. Fotografi in cerca di scoop, avevano continuato a braccare Orso Maria Guerrini per una conferma o smentita più succose immagini della presunta love story italo-americana. E invece eccoli imbattersi nella seconda donna, bella, affascinante, elegante, sofisticata e non subito riconosciuta. Chi era costei?

«*E' vero* — dice adesso l'attore — *sono innamorato, ma non di Liza, come qualcuno ha lasciato credere, bensì di Beatrice. Quando mi interrogarono chiedendo chi era diceva: si chiama Beatrice. E non hanno voluto credermi, forse pensando che fosse* [illegible] *donna schermo di dantesca memoria. Ora intendo scoprire le carte; si tratta proprio di Beatrice Serpieri...*».

**Non è nella schiera delle donne dello spettacolo. Come l'ha conosciuta?**

«*In realtà ci conosciamo da sempre perché siamo parenti, cioè cugini* [illegible] *cugini. Però il nostro rapporto sentimentale è nato di recente dopo che lei, già sposata, ha ottenuto il divorzio. Anche per questo abbiamo contenuto e nascosto il nostro sentimento reciproco...*».

**Con questo episodio lei dunque conferma che ormai non esistono più barriere classiste, dato che la Serpieri è una aristocratica, mentre lei, bravo attore sì, ma...**

«*Non è del tutto vero anche questo. A parte il fatto della parentela anch'io appartengo ad una grande famiglia; sono figlio di un ufficiale superiore dell'esercito e sono cresciuto in una* [illegible] *villa di famiglia a Firenze, alla Certosa... Sin da ragazzo, insieme a mia sorella Ilaria, abbiamo frequentato gli ambienti* [illegible] *nobiltà fiorentina* [illegible] *quale apparteniamo a pieno diritto...*».

**Si dice anche che** [illegible] **sia Orso** [illegible] **nome e di fatto, uno** [illegible] **d'avventure, da ta**[illegible]**...**

«*Questa mia confessione dovrebbe dimostrare il con*[illegible]. [illegible] [illegible] *e che io* [illegible] *nato sotto il segno dello Scorpione per cui ho effettivamente un carattere un po' spigoloso, un po' chiuso. Ma il nome Orso* [illegible] *dato perché quando nacqui ero grande e grosso, pesavo moltissimo per quella tenera età ed ero tutto nero e ricoperto di peli...*».

**Ma come è nata questa storia con Liza Minnelli?**

«*Ecco, nel corso della sua presenza a Roma, Liza venne una sera a vedere lo spettacolo al Teatro Ghione, quindi venne a salutarmi nel camerino e poi siamo andati a cena insieme. Ed è lì che siamo stati sorpresi dai fotografi. Il fatto è che dieci anni fa ho interpretato un film accanto a Liza, "Nina", e si era creato fra noi un rapporto molto amichevole e confidenziale. Il nostro "feeling" è continuato, malgrado la distanza, e quando lei è arrivata qui ha voluto rivederci, anche probabilmente per riempire una serata che non sapeva come trascorrere... Tutto qui*».

**Come mai lei che ha studiato architettura, è entrato nel mondo dello spettacolo?**

«*E' stato proprio durante il periodo universitario. E lì ho scoperto la mia vocazione teatrale, così ho partecipato al concorso "Piccola Ribalta", vinsi, abbandonai l'architettura e venni a Roma dove mi iscrissi al Centro Sperimentale di Cinematografia. E' da lì che è venuto fuori il resto*».

**Però lei è più conosciuto per i lavori televisivi. Vogliamo ricordarne qualcuno?**

«*Oltre "Jack London", "Il fauno di marmo", "L'amante dell'Orsa Maggiore"...*».

**Già, ricordo, qualcuno scrisse "l'amante dell'"orso" maggiore"...**

«*Fatalità dei nomi. Santo Foiano ha detto: quel piccolo orso non sarebbe mai diventato imperatore se non si fosse chiamato Napoleone*».

**Lamberto Antonelli**

Liza Minnelli [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] story» [illegible] pettegoli?

## *Riki Haertelt*

# IL VIOLINO DELLA [illegible] TRA BACH E PAGANINI

TORINO — Per la stagione della Riki Haertelt si è ascoltata ieri sera la violinista romena Lenuta Giulai Atanasiu in un programma suddiviso tra Bach e Paganini, vale a dire l'alfa e l'omega, i vertici sommi e complementari del repertorio per lo strumento solo, punto di confronto stimolante ed obbligato per ogni strumentista. Nessuno come Bach ha saputo salvaguardare [illegible] di una scrittura polifonica su uno strumento votato per sua natura alla melodia, nessuno come Paganini ha saputo esaltare e trasfigurare a livello [illegible] le risorse tecnico-espressive dello strumento.

Il nome della violinista romena [illegible] [illegible] nelle cronache musicali italiane nel 1976, quando, diciassettenne, si aggiudicò il primo premio al «Paganini» di Genova; da un paio d'anni si è trasferita negli Stati Uniti, dove accanto all'attività solistica coltiva la collaborazione con importanti complessi come il Quartetto di Tokyo e l'Orchestra da camera di New York.

E' evidente che a un grande talento naturale e a una tecnica perfetta il decennio trascorso da quella prima affermazione ha aggiunto la sicurezza e la maturità che de[illegible] da [illegible] studio diligentissimo; [illegible] sua buona interpretazione bachi[illegible] (Prima Sonata e [illegible] *Partita*) [illegible] limite viene forse ad [illegible] [illegible] creato proprio dalla [illegible] luta padronanza dello strumento, che suggerisce un in[illegible] relativamente molto veloce, [illegible] [illegible] ispirato [illegible] ragioni interne, [illegible] volumetria e dal respiro [illegible] turale della musica.

Una scelta di sette fra i più famosi dei 24 Capricci di Paganini [illegible] pienamente confermato, accanto ad un'operosa serietà nell'affrontare queste vette del repertorio, una sicurezza interpretativa totale ed anzi esaltata dal grado virtuosistico. Due [illegible] (un pezzo di Kreisler ed il magnifico *Andante* dalla *Sonata* in *la minore* di Bach) e molti applausi.

g. pu.

**THE BIG CLUB**
Prossimi concerti
Lun. 16/3 CARMEL
Mart. 17/3 ELVIN JONES JAZZ MACHINE
Merc. 1/4 TAV FALCON
Merc. 8/4 TOM VERLAINE
Mart. 21/4 DISSIDENTEN
Gite in prevendita
L. 16.000 + [illegible]
[illegible]
Giov. 7/5 STYLE COUNCIL
L. 20.000 + prevendita
Informaz. tel 850.493

*Il gioco del* !!!!
11 MARZO
**TEATRO GIANDUJA**
Oggi e domani, ore 10
COMPAGNIA TEATRO LABORATORIO
*Il folletto senza nome*
**TEATRO COLOSSEO**
Da questa sera fino al 21
a domenica ore 15.30
Compagnia Marionettistica
CARLO COLLA e FIGLI
*La serenata di Pierrot*
*e Lo spirito folletto*

carta **club84**
[illegible] BERE di [illegible]
Domani
[illegible] PIVA

TOREAT - COLOSSEO
[illegible] 21
al [illegible]
Compagnia [illegible]
[illegible] COLLA e [illegible]
in
*La serenata di Pierrot*
*Lo spirito* [illegible]
Informazioni:
Caberni Volterra - tel. 841.439

# A PRAGA

## *Il jazz* [illegible] *in prigione*

PRAGA — Imputati di «attività imprenditoriale illegale», sette dirigenti della «Sezione Jazz» sono da lunedì sotto processo a Praga. L'accusa è severa: le pene previste gravi: fino a otto anni di carcere. I sette funzionari (incarcerati nello scorso settembre) sono infatti accusati di «guadagni illeciti» (per un ammontare di circa sessanta milioni).

La «Sezione Jazz» è stata fondata nel 1971 [illegible] tutta l'attività jazzistica nel Paese e nei contatti con l'estero. Va notato che alcuni solisti tra i migliori al mondo (Miroslav Vitous, per esempio) hanno lasciato la Cecoslovacchia per l'Occidente preferendo la fuga all'attesa di un visto che forse non sarebbe mai stato ottenuto.

Duecento persone hanno applaudito l'entrata in aula degli imputati. Fra il pubblico si è visto Vaclav Havel (membro di «Charta 77», altro celebre processo alle streghe) [illegible] [illegible] detto: «Questo [illegible] è un [illegible] [illegible] libertà».

# programmi tv

## Dove andiamo stasera in città

# PROCLEMER
## *Stasera all'Alfieri*

### Concerti

**Unione** [illegible]. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, [illegible] il Trio [illegible] Fleanle (Andrea Tacchi, violino; Andrea Nannoni, violoncello; [illegible] Fenili, pianoforte; Piero [illegible] rulli, viola; Franco Petracchi, contrabbasso). [illegible] programma brani di Busseto (3- [illegible] per violino, violoncello e pianoforte), [illegible] (Trio in [illegible] minore), Schubert (Quintetto in la [illegible] pianoforte, violino, v[illegible], violoncello e contrabbasso [illegible] 114/La Tribuna/D. 667). Biglietti [illegible] non abbonati: poltrona [illegible] platea, lire 15 mila; di balconata, lire 12 mila; eventuali ingressi, lire 8 mila.

### Teatro

[illegible] ore 20,45, il Teatro [illegible] Porta Romana presenta «*Come gocce su pietre roventi*», di Rainer Werner Fassbinder, con Flavio Bonacci, Luca Zingaretti, Amalia Tomassini Barbarossa, Barbara Porta. Regia di Marco Mattolini. Intoni, lire 15 mila; ridotti, lire 10 mila.

**Alfieri.** [illegible] 20,30, la Pleiun-T, di Lucio Ardenzi, presenta Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti in «Conversazione galante». [illegible] Franco Bruschi. Regia di [illegible] Missiroli. Domenica spettacoli alle ore 15,30 e [illegible] unico, lire 22 mila.

**Studio Mirafiori.** In corso Cosenza 68, la cantante e attrice Raffaella De Vita propone «*La veridica storia di Rina Pazza & Carlo Mazza*». [illegible] di [illegible] Franco Mazzoni.

**Nuovo.** Fino a [illegible] [illegible] marzo, alle ore [illegible] (festivi ore 16) la Compagnia C.T. La Comune presenta Franca Rame in «*Il ratto della Francesca*», novità assoluta di Dario Fo, con Nicola De Buono, Narcisa Bonati, Giorgio Gherarducci, Ubaldo Lo Presti, Alessandro Baldinotti, Federico Grandi, Giorgio Giorgi, Mario Pirovano. Regia, scene e costumi di Dario Fo. — *Nella nuova commedia che Dario Fo* [illegible] *finito di scrivere, la Rame impersona la potente* [illegible] *banchiera Francesca Bollini Dorli che vittima di un rapimento* [illegible] *volgere il caso a proprio vantaggio e a trarre perfino profitto dalla situazione drammatica.*

**Carignano.** Alle ore 21, la Compagnia Stabile del Teatro Nazionale presenta Adriana Asti in «La Locandiera» [illegible] Carlo Goldoni, con Lino Capolicchio. [illegible] Giuseppe Patroni Griffi. Domenica 15 marzo ore 15,30 ultima recita. Prezzi: poltrona, lire [illegible] mila; [illegible] 41 + 6 mila [illegible] ingresso [illegible], numerato prima galleria, lire [illegible] mila [illegible] prevista una recita scolastica giovedì 12 marzo alle ore 15,30.

### Mostre

**Il Multiplo.** In corso Tassoni 56, prosegue la programmazione della rassegna «In [illegible] presso la sala Il Multiplo. Fino al 28 marzo, [illegible] presentata la [illegible]re [illegible] sculture [illegible] crosio [illegible] capelli dall'artista spagnolo Tito. — *Il lavoro di Tito non ha precedenti nella storia dell'arte e nasce dal* [illegible] *di* [illegible] *ciaggio* [illegible] [illegible] *questo caso i capelli umani] e dalla sua trasformazione* [illegible] *materiale artistico. Un approfondito lavoro di ricerca tecnica e poetica* [illegible] *portato Tito a ideare una* [illegible] *macchina che tratta i capelli umani trasformandoli in blocchi di materia compatta, pronta ad essere modellata.* Ingresso: lire 2 mila per i non soci.

### Avvenimenti

[illegible] **giovani.** Il gruppo sportivo Foil ha istituito [illegible] il patrocinio del [illegible] e [illegible] Fiba una lega dei baseball 1987 riservata ai giovani dagli 8 ai 16 anni. Questa iniziativa ha lo scopo di fare conoscere ed insegnare la pratica del baseball a livello giovanile. Chi [illegible] partecipare a [illegible] maggiori dettagli può telefonare ai numeri 389.8558/389.4223 oppure presentarsi [illegible] mente presso i seguenti punti: palestra scuola Mazzini, via Gorizia angolo via Belfiore il lunedì ed il mercoledì dalle ore 17,30 alle 19 dove si effettuano gli allenamenti preparatori fino al 31/3/87; palestra [illegible] poi [illegible] corso Sebastopoli 250 il martedì e giovedì dalle [illegible] ore [illegible] alle 22 fino al 31/3/87; campo [illegible] baseball di via P[illegible] [illegible] angolo via Pio VII il martedì e giovedì dal 1° aprile al 31 ottobre 1987. Dirigenti incaricati: Gildo Faletti, Pierdomenico Bondanelli, Antonio Signorini.

### Cinema

**Videocortilagreneo.** [illegible] Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini vengono proposti filmati a ciclo continuo. Nella [illegible] video viene [illegible] lo sceneggiato «I due bracconieri» da un racconto di Giuseppe Giacosa ambientato [illegible] montagne di Cogne.

### Balletto

[illegible] **Regio.** Alle ore 20,30, (turno Aziendale) spettacolo di danza del Teatro Regio con il Balletto del Nord e il Balletto del Regio. Posto unico, lire 25 mila.

### Accade

**Cotton Club.** In via Bernardino Galliari 9 da stasera fino a sabato 14, si esibisce il duo caraibico-latino *Il Segugio* (Primo premio alla rassegna Lodrio '86, attualmente a Canale 5 nella trasmissione *Studio 6*). Prezzi [illegible] [illegible] attrazioni, [illegible] [illegible] [illegible] solo spettacolo, 20 mila. Si cena fino alle 2. Dalle 0,30 in [illegible] discoteca [illegible] piano bar.

## In poltrona davanti alla TV

# PARTE IL TIR
## *A bordo c'è Leroy*

### Raiuno

Ore [illegible] Due [illegible] per un turbo, [illegible] [illegible] ture di un gruppo [illegible] autisti di Tir vanno al centro della nuova serie tv in tredici episodi. Tra i protagonisti: Orazio (Philippe Leroy), ex camionista diventato padroncino di [illegible] Tir, e i suoi [illegible] Franca (Renato D'Amore) e Vanni (Christian Fremont) con tendenza a cacciarsi nei guai.

Orazio è vedovo ed è attaccatissimo nel [illegible] [illegible] sua unica figlia, Gré (Alba Mottura), graziosa ventenne, [illegible] [illegible] spiccato amore per i motori, tagliata al padre, oltre che dall'affetto, da stima e ammirazione.

Caratteristica della serie, stando ai comunicati di presentazione, dovrebbe essere la spettacolarità. Si è girato, tra l'altro, sulla Piazza Rossa, a Mosca, in Svizzera sulla telescrica più grande del mondo (che porta un Tir a 2800 metri d'altezza), con 46 gradi all'ombra nel deserto del Sahara in mezzo a tempeste di sabbia, nel porto di Rotterdam; a Versailles [illegible] dell'ultima edizione della Parigi-Dakar arrivata la notte del 31 di[illegible] 1985.

La serie è stata coprodotta tra Raiuno, Vingtre Pothidec (Svizzera) Vianco Studio e Mtv (Budapest), Zini Film (Tunisia), [illegible] [illegible] borazione della Iveco.

Il programma di [illegible] rizzazione che ha lavorato in realizzazione di «Due assi [illegible] un turbo», attraverso il coinvolgimento di tre aziende [illegible] nel [illegible] del trasporto (Iveco, Agip, Pirelli), è stato ideato e coordinato dalla Network, società fondata nel 1981 che ha firmato alcune tra le più rilevanti operazioni di «sponsoring» di questi anni (tra cui la sponsorizzazione Rai-mondiali di calcio «Mexico '86» e la coproduzione Raiuno- [illegible] Music del [illegible] [illegible] Mondiale del videoclips Tmc [illegible] [illegible] Video Awards 1[illegible].

Il primo episodio parte [illegible] Amsterdam, [illegible] Franco e Vanni cercano un container sul loro Tir e si attardano a rimirare in Italia i due non si [illegible] [illegible] alcuni individui hanno sostituito il contenuto con un altro contenente armi [illegible] esplosivi. Contemporaneamente [illegible] [illegible] di trafficanti d'armi, per costringere i due autisti a trasportare in un luogo segreto il carico, [illegible] rapito [illegible], e obbliga i due a seguire tutte le loro indicazioni, [illegible] la vita della ragazza. [illegible] autisti trovano il modo, [illegible] messaggi dal finestrino, di [illegible] [illegible] polizia [illegible] quello che sta accadendo.

In Sicilia luoghi amati: sembra che da millenni i visitatori (predoni, archeologi, gente di passaggio) lascino i corni con le maledizioni degli augusti defunti. Il servizio rivela particolari sconcertanti.

Emblematica rappresentante del [illegible] delle fotomodelle, Carolyn Alt, protagonista del film «Via [illegible] napoleone», parlerà di se stessa (e farà un po' di réclame alla pellicola) assieme al press agent Enrico Lucherini. La pagella di Montanelli è dedicata a Nancy Reagan.

### Italia 1

[illegible] 22,35: **Controcorrente**, attualità. Nel menù: la vicenda drammatica di un giapponese, le elezioni del parroco di Meta di Sorrento, i misteri della piramide egiziana e il mondo delle fotomodelle.

Un umido ed educato giapponese si innamora di una bella ragazza europea, ma dopo il corteggiamento uccide l'amante per compiere un macabro rito cannibalistico. Il fatto ricordato nei [illegible] [illegible] due anni fa.

L'elezione del parroco di Meta di Sorrento [illegible] per la prima [illegible] impegnate le donne [illegible] costituzionale popolare. «Controcorrente» intervisterà televisivoli e contrari.

Le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] considerate dai [illegible] dividui hanno assalito il contenuto con un altro contenente armi [illegible] esplosivi. Contemporaneamente [illegible] [illegible] di trafficanti d'armi, per costringere i due autisti a trasportare in un luogo segreto il carico, [illegible] rapito [illegible], e obbliga i due a seguire tutte le loro indicazioni, [illegible] la vita della ragazza. [illegible] autisti trovano il modo, [illegible] messaggi dal finestrino, di [illegible] [illegible] polizia [illegible] quello che sta accadendo.

### Canale 5

**Ore 20,30: Un piedipiatti a Beverly Hills**, Usa commedia [illegible] [illegible]. Film comodato dall'elegante fattura e dalla spassosissima volgarità. Il protagonista è lo strapagato vanitosissimo Eddie Murphy, già protagonista [illegible] «48 ore» [illegible] [illegible] Hill e «Una poltrona per due» di John Landis. Nella vicenda Murphy è il poliziotto [illegible] Foley, giovane, spericolato, dal metodo sbrigativo, [illegible] cui [illegible] l'iniziativa personale sono più produttivi del rispetto per il regolamento.

Personaggio [illegible] (e naturalmente del tutto al di [illegible] della [illegible]), [illegible] [illegible] [illegible] un caso di omicidio sbrogliando, praticamente da solo, mezza mafia della droga.

### Videogruppo

**Ore 16,45: Cui Sol Club Settiana.** Romy Gay propone [illegible] [illegible] dei campionati [illegible] juvenes che si sono svolti a Prato Nevoso [illegible] giorni scorsi. Nel servizio anche interviste ai protagonisti Alessandro Giordano e Barbara Medin, vincitori della combinata. [illegible] Bianca presenta la moda neve e parla dei programmi della scuola Fraus 2000 di Bardonecchia. [illegible] [illegible] Mangiarano dà lezioni di pasticceria per sciatori con maggior scorrezza. e Guido Oddo nella rubrica profili ingenua alcuni dilemmi, gli indispensabili supporti degli atleti in gara.

## Raiuno

Della Scala ore 21,35

12,05 **Pronto... [illegible] gioca?**, giochi a premi con Enrica Bonaccorti. [illegible] partecipare telefonare al [illegible] 06/8282
13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto...chi gioca?-L'ultima telefonata**, varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari scelti e presentati da Piero Angela
15,30 **L'audiovisivo multiprofessionale**, documenti
16 — **La baia dei Cedri**, telefilm
16,30 **Stekita**, [illegible] animati
17,30 **Tao Tao**, cartoni animati
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Tg1 cronache — Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**, attualità
18,30 **Colosseum**, varietà
20 — **Telegiornale**
20,30 **Due assi per un turbo**, miniserie. Con Philippe Leroy, Alba Mottura, Renato D'Amore, Adolfo Celi, Isabel Russinova, William Berger, Jimmy Stathan. Regia di Stelvio Massi, Tonino Valeri, Giovanni Fago, Sandor Mihalyfi
21,35 **Casa Cecilia**, miniserie. Con Della Scala, Giancarlo Dettori, Stefania Graziosi, Zoe Incrocci, Nando Gazzolo
22,30 **Telegiornale**
22,40 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,45 **Boxe: cronaca dell'incontro Jean-Marc Renard - Antonio Renzo. Campionato europeo superpiuma**
— **Boxe: cronaca dell'incontro Maurizio Ronzoni - Francesco Prezioso. Campionato italiano superleggeri**
— **Tg1 notte**

## Raidue

[illegible] Bettola ore 14,35

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 I libri**, attualità
13,30 **Quando ci ama**, sceneggiato
14,20 **Braccio di Ferro**, cartoni animati
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettola con la partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/3139
— **Attualità**, giochi e spettacolo
— [illegible] [illegible] **Ferro**, cartoni animati
17 — **Tg2 flash**
17,05 [illegible] **soni, più belli**, settimanale [illegible] ed estetica
17,55 **Spaziolibero**, i programmi d[illegible]
18,15 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'apostolo Derrick**, telefilm
19,30 [illegible] [illegible]
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,25 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Rapina record a New York**, di Sidney Lumet, con Sean Connery, Dyan Cannon. Usa poliziesco 1971 — *Un ex galeotto decide di mettersi a posto per sempre svaligiando un intero palazzo abitato da miliardari. Il piano è organizzato alla perfezione, ma il protagonista ignora di essere sorvegliato [illegible] tempo dalla polizia*
22,05 **Tribuna politica**, inchiesta sulla crisi.
22,30 [illegible] [illegible]
23,30 **Tg2 [illegible]o sport**
FILM [illegible] **La gatta**, di Henri Decoin, [illegible] Françoise Arnoul, Bernard Wicki. Il[illegible] drammatico 1958 — *La moglie di un uomo ucciso [illegible] Gestapo giura vendetta e si unisce ai partigiani [illegible] do il [illegible] loro [illegible]gliore spia.*

## Raitre

13,30 **Follow Me**, corso di lingua inglese
14 — **S. O. S. 9618 — Un aiuto per i compiti a casa**, in diretta da T[illegible]
14,30 **Jeans**, spazio per i ragazzi
FILM 16,45 **Amazzoni bianche**, di Gennaro Righelli, con [illegible] Barbara, Luisa Ferida, Sandro Ruffini, Enrico Viarisio, Doris Duranti, Italia commedia 1936 — *Moglie insoddisfatta e in fuga va in una stazione sciistica, si finge una studentessa e si iscrive a* [illegible] [illegible] *di* [illegible] *il marito* [illegible] *raggiunge, fa innamorare di sé la rivale sportiva della moglie e incappa in vacanze della fuggitiva riconciliandosi con lei*
17 — **Tutto di noi — Che ti, ridi?**, varietà
18 — **Stiffelius**, varietà
19 — **Tg3**
19,35 **Oggi dove**, attualità
20,05 **Monografie**, documenti
FILM 21 — **Una donna nel lago**, di Robert Montgomery, con Robert Montgomery, Lloyd Nolan, Audrey Totter. Usa poliziesco 1946 — [illegible] [illegible] *conto di* [illegible] *Il* [illegible] *Philip Marlowe viene incaricato dalla direttrice di una casa editrice di* [illegible] [illegible] *moglie* [illegible] *presidente, misteriosamente scomparsa. Il detective fa* [illegible] *scoperte*
22,50 **TG3**
22,55 **Delta**, attualità
23,40 **Tg3**
0,10 **Cinema: corsi, ricorsi, brevi incontri**, documenti

## Eurotv

Canali 24, 36, 65

[illegible] — **Vite rubate**, telenovela
15 — **Nido di serpenti**, telenovela
16 — **I mostri**, telefilm [illegible] [illegible] [illegible]
— **Super Kid**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, [illegible] [illegible] animati
— **Anghe Girl**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
— **Transformers**, [illegible] [illegible] mati
19 — **Wayne and Schuster**, [illegible] film
19,30 **Happy End**, telenovela
FILM 20,30 [illegible] [illegible] Florestano Vancini, con Lisa Gastoni, Leonard Mann. Italia drammatico 1974 — *A Fer[illegible] [illegible] prima [illegible] scoppio della seconda guerra mondiale [illegible] studente, di famiglie antifascista,* [illegible] [illegible] *una vedova che invece fa parte del gruppo dei fedelissimi al regime. La passione è travolgente, ma troppe* [illegible] *dividono i due. La vedova rinuncia allo* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *A guerra finita lo rivede e l'emozione le stronca*
FILM 22,30 **Niente vergini in collegio**, di André Farwagi, [illegible] [illegible] stasia Kinski. Germania-Francia-Austria erotico 1977
FILM 0,30 [illegible] **quasi perfetto**, di Mario Camerini, [illegible] Philippe Leroy, [illegible] Tillin. Italia commedia 1986

## Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Candid Camera**, varietà
14,15 **Deejay Television**, musicale
15 — **Time Out**, telefilm
16 — **Sim Sum Bam**
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse**, cartoni animati
— **Evelyn la magia di un sogno d'**[illegible] cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
18,30 **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Sandy dai mille colori**, cartoni animati
20,30 **OK Il prezzo è giusto!**, gioco a premi presentato da Iva Zanicchi
22,35 **Controcorrente**, settimanale di attualità a cura di Indro Montanelli
23,30 [illegible] **limiti dell'incredibile**, [illegible] film
0,20 **Tema**, telefilm
1,20 **Simon & Simon**, telefilm

## Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
FILM 15[illegible] **Cento d'amore**, di Clarence Brown, [illegible] Katharine Hepburn, Robert Walker. Usa biografico 1947 — *Storia romanzata della vita del compositore Robert Schumann e della moglie Clara Wieck, rinomata pianista, che si lega al geniale musicista rinunciando per lui alla carriera. Quando Schumann muore, dedica la vita alla divulgazione della sua musica*
16,30 **Atlas**, telefilm
17 — **L'albero delle mele**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a [illegible]
18 — **Love Boat**, telefilm
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Studio 5**, varie[illegible]
FILM 20,30 **Un piedipiatti a Beverly Hills**, di M. [illegible] con Eddie Murphy, [illegible] Elbacher, [illegible] Berkoff. Usa [illegible] media 1984 — *Alex [illegible] un poliziotto indisciplinatissi[illegible] e volgare [illegible] [illegible] la particolarità di* [illegible] *paurosi disastri. Un giorno un suo collega e amico viene assassinato sotto i suoi occhi. Alex indaga contro la volontà dei superiori e* [illegible] *spacciatori di droga [illegible] poliziotti corrotti*
22,30 **Big Bang, lo spettacolo della vita**, documenti
23,15 **Mississippi**, telefilm
0,15 **Squadra speciale**, telefilm

## Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao, per i ragazzi**:
— **Sul monti con Annetta**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
— **Il giro del mondo di Willy Fog**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Questa è Hollywood**, documentario
16,40 **Nature canadese**, docu[illegible]
17,20 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
20,30 **Colombo**, telefilm
22,20 **Spenser**, telefilm
[illegible] 23,15 **I nove di Dytork City**, di Gordon Douglas, con Ann Margret, Alex Cord, Bing Crosby, Van Heflin, [illegible] nie Powers. [illegible] western [illegible] — *Riferimento — molto inferiore [illegible] modello — di «Ombre [illegible]» di John Ford. L'azione si sposta dall'Arizona al Wyoming e gli indiani sono i Sioux. All'ultimo non arriva la cavalleria e sono gli stessi passeggeri a doversela vedere con i pellerossa. Tutto senza troppo mordente*
— **L'era di Hitchcock**, telefilm

## alla radio

### UNO (FM 92,1)

12,03 Federico Biagione, Antonella Luisi, Barbara Marchand presentano Via Asiago Tenda
14 — Master City
15 — Radiouno tutti Habitat
16 — Il Pagione a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno Jazz '87 a di Adriano Mazzoletti
18 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liuccio
18,30 Musica per voi 19,25 Audiobox. Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — Operazione Enani di Victor Hugo
21,03 I grandi amori
21,30 La musica nel Novecento
22 — Stanotte la tua voce

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
16 — Stereobig
19,20 Stereodrome
23 — Piano bar

(FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani non parli?
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta Soul, ha visto il pomeriggio?
15 — Siamo fatti così (ricerche sull'io e la vita di relazione)
16 — Di comune interesse
17 — Un libro per tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura di Antonio Tentori
18 — Don Miguel de Cervantes. Lettura a più voci diretta da Giuseppe Rocca
18,30 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
20,45 Radiodue sera jazz di Paolo Padula
21,30 conduce Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Stereodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,05 I magnifici dieci. Dischi in della Hit Parade
19,50 Stereosport

### TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da nio Gnoli
21 — Vieri Tosatti
22 — Festival d'Olanda 1958
22,30 America così le cose
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

## Montecarlo

13,15 Get Smart, telefilm
14 — Giungla di cemento, telenovela
14,45 Campionati mondiali di pattinaggio artistico. Da Cincinnati
18,30 Il paese della Cuccagna, per i ragazzi
17,25 Calcio: Stella Rossa -
18,15 Sport News
18,30 TMC News
FILM 19,45 Un detective molto privato, con Mickey Rooney, Sara Abrell, Anne Francis. Usa poliziesco — *Mike è un detective che un giorno torna a New York, dove da giovane aveva fatto il poliziotto. Indaga, e scopre di poter sedere un conto ancora aperto*
20,55 Campionati mondiali pattinaggio artistico. Cincinnati
22,40 TMC Repo attualità
23,15 TMC sport
0,15 Investori, telefilm

## Svizzera R1 tv

16,05 Rue Carnot, telefilm
17,45 Ti piace l'insalata, varietà
18,45 Telegiornale
18,50 Specioli, promozionale
19,30 Il quotidiano — Telegior-
20,30 TTT, temi, test e testimonianze
21,30 Huston, telefilm
24 — Telegiornale

## Capodistria

14 — Tg notizie
14,10 Parola mia
15,30 animati
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19,30 Telegiornale — Punto d'incontro, attualità
20,30 Un varietà, spettacolo di Antonello Falqui
21,35 Automania, documenti
22,15 I cavalieri cielo, film
23 — Il oggi, documenti

## G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16,30 Avventure in famiglia, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19,10 GRP monitor, attualità
FILM 20,30 Uno straniero a Sacramento, di Sergio Bergonzelli, con Mickey Hargitay. Usa western 1965 — *Lo sceriffo crolino la mandò in fiera per e commessi. Tornato libero, scopre il vero colpevole e la consegna allo sceriffo questa volta aperto gli occhi*
22,10 Tgr Quotidiano,
23,30 Grp Monitor,
FILM 24,40 Film non stop
FILM 3,30 La lunga vendetta

## Primantenna Canali 21, 37

15 — Pomeriggio con attualità
17 — Momento magico
18 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash Cinema
22,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — Abbasso mio marito, di Richard Haydn, William Holden, Ceufeld. commedia 1949
1,30 Le auto della settimana, promozionale
2 — Buonanotte con...

## Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 '73, James Stewart, Shelley Winters. Usa western
18,30 Honey telefilm
19,30 Il regionale, attualità
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 La voce nella foresta, di P. May, con J. Hansen. Usa drammatico
22,30 Filo diretto: lo stadio comunale di Torino; rubrica ospiti in studio
23,30 Il regionale, attualità

## Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Andrea, telenovela
15 — La auto promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Charlie, telefilm
18 — Videonotizie
18,30 Qui sci club Sestriere
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,15 Barnaby Jones, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale. Elena Del Santo dei più grandi cessionari del Piemonte presenta le migliori della settimana per chi desidera un'autovalle
23,30 Videonotizie
— Charlie, telefilm

## Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Colpo fatale, Kim Lung, Kam Hong. Cina avventuroso 1977 — *In giro di tempo tre uomini mudano, chi in circostanze misteriose, chi in seguito a un attentato. Intorno alla loro vita intrighi, minacce e un colossale traffico di droga*
16 — animati
16,30 Hospital, sceneggiato
19 — Monjiro, telefilm
20 — Gli emigranti, sceneggiato
FILM 21 — I fidanzati del Circo
23 — famiglie intraprendenti telefilm
FILM 24 — Film

## Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Astrorobot, cartoni animati
13,30 Ranxerox, animati
14 — Innamorarsi, telenovela
15,10 Mama Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
16,30 Viva, per i ragazzi. Varietà, telefilm e cartoni animati
Cuori tempesta, telenovela
19,20 Rosa de Lejos, telenovela
FILM Signore e signori, di Pietro Germi, con Vima Lisi, Alberto Lionello, Olga Villi. Italia commedia 1965 — *Tre episodi satirici ambientati nella provincia veneta: un astuto dongiovanni finge impotenza rapporti con sposata; un impiegato è afflitto da moglie insopportabile; un'ingegnere ragazza incappa nella rete di donnaiolo*
22,35 Hagen, telefilm
FILM 23,35 Tecnico omicidio

## Quartarete Canali 22, 35, 23

12,30 La scolara , telenovela
13,30 Richard Fleischer, telefilm
14,30 Temple e Tam Tam, animati
15,15 Charlie, telefilm
16 — La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera la ricetta illustrata tv da Anna Bona)
16,15 La lettura,
17,15 Sugar, cartoni animati
18 — Celeste, telenovela
19,30 TG4 speciale, attualità
FILM 20,30 Luv vuoi amore?, Usa '67 comico
23,35
FILM 0,50 L'esca, Leonard Horn, Donna Mills. Usa film giallo tv 1973

## Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — Mariana il diritto di nascere, telenovela. Con Veronica Castro
— Anna Karenina, sceneggiato, *prima puntata*
17,30 I gatti di Chattenooga, cartoni animati
18 — Videocar, promozionale
Bella Italia, attualità
19 — Tempo di attualità
19,30 TG4 Gazzettino di Telecupole
20 — Il , Con Veronica Castro
20,30 trattoria Ricordi, realtà piemontese in presentato da Mario no
0,10 Videocar, promozionale
Sloane,

## Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — alla mia , Julio Iglesias. Spagna drammatico
17,30
18,50 Charlie, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,15 L'uomo dei miei sogni, di Don Rudolph Maté, Ginger Rogers, Cornold Wilde. Usa commedia 1947
22,30 C oggi
22,45 telefilm
24 — Sloane, telefilm

## Videouno Canali 53, 39, 26

18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Il grigio è sempre verde, settimanale della terza età a cura Spi-Cgil Piemonte
20 — auto promozionale
20,30 altro spettacolo di Antonello Falqui e Roberto Lerici
22,20 I cavalieri cielo, telefilm
Il Cile oggi, telefilm

## Rete Manila Canale 37

FILM 13,15 Film, titolo pervenuto in tempo utile
18 — Le auto della
19 — L'oggetto misterioso
20,05 onia per un sedico, Hugh White. Spagna horror
21,45 Le settimana, promozionale
Il giramondo, rubrica

## Retepiemonte 32, 60, 25

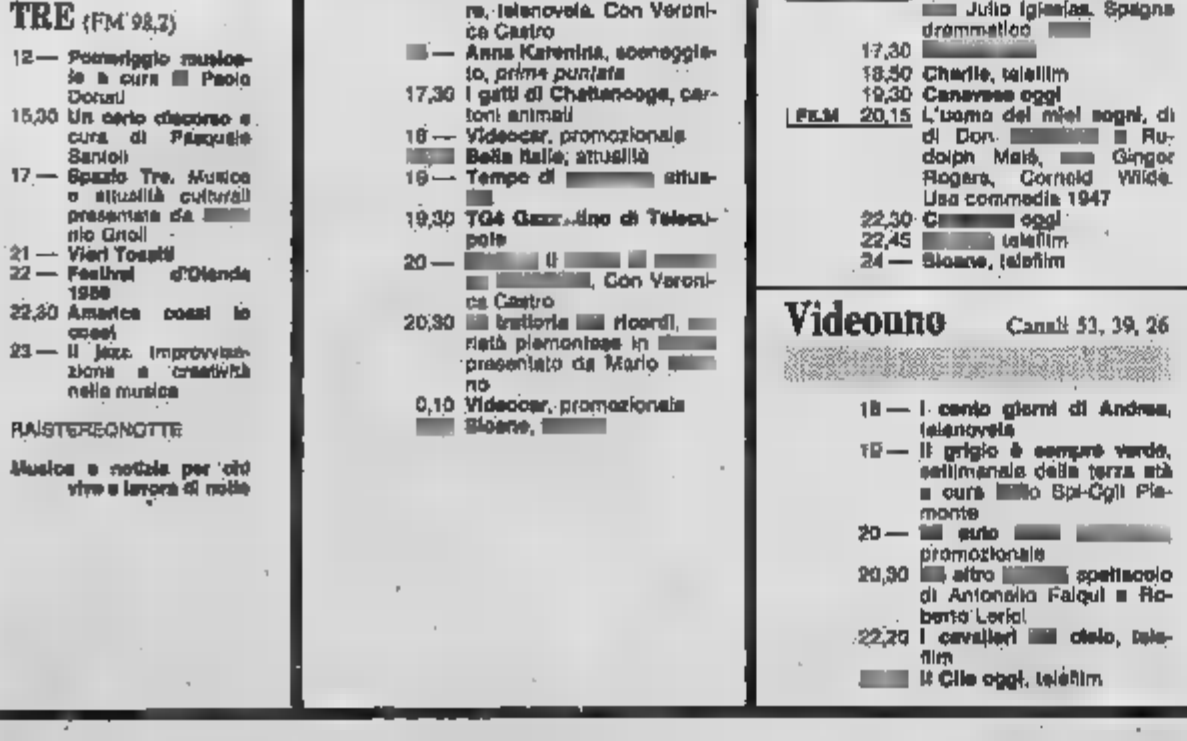
FILM 12,15 una volta un missario, di Georges Lautner, con Michel Constantine, Michel Lonsdale. Francia giallo 1971
Retepiemonte
22 — Amanda, telefilm
Perfumone... dallo studio rubrica di rapsiologia a cura di Giuditta Musciacola
FILM 23,30 Un maledetto imbroglio, di Pietro Germi, con Claudia Cardinale, poliziesco

## Quinta Rete Canale 47

12 — Adolescenza inquieta, telenovela
13 — Al 96, sceneggiato
14 — Carmin, telenovela
15 — Milaidee, promozionale
16,30 George, cartoni animati
17 — Ultraman, cartoni animati
— Don Chuky Story, cartoni animati
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Alla conquista dell'Oregon, telefilm
19,20 Amica Tv, rotocalco quasi quotidiano di attualità
20 — Una modella per l'onorevole, telefilm
20,30 Meraviglie: obiettivo attualmente, di Riccardo Freda, con Sabine Sun-Lang, Jeffries Silvia Solar. Italia spionaggio
22,30 Storie del West, telefilm
FILM 23,30 Don Giovanni e le pornovergini
2 — Alla conquista gon,
FILM 3 — Film stop

## Peanuts

© by Charles M. Schulz




## Oroscopo di domani

di AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile) vista, soluzione di eventuali problemi a successo solido e duraturo. Smetterete di lamentarvi e vivrete perché la al simo più che sfacciata e vi allegri a euforici. In serenità e appagamento.

**TORO** (21 aprile - maggio) bio partite nella professione e in campo sociale, sicurezza. In amore, sarebbe meglio frenare i propositi, agire con cautela vuoi gli inconvenienti scatti d'ira, vuoi le tendenze possessive. La gelosia può distruggere.

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno) Il lavoro pesa, manca la decisione e nascono polemiche con i colleghi. Attenzione alle perdite finanziarie e ai rischi che comportano le imprese immediate ed estemporanee. Potete muovervi come volete soltanto nella sfera sentimentale.

(22 giugno - 22 luglio) Errori da e possibile scomparsa di un sostegno importante. Fidatevi degli amici, siate realisti e proteggetevi da persone ignote, rifiutando le eventuali opportunità che vi offriranno. Fate uso volontà.

**LEONE** (23 luglio - 22 agosto) Vantaggi e durevoli per merito cosa e possibili di fortuna improvvisi tanta riguarda il lavoro e la sfera sociale. In amore, i comportamenti arroganti stanno per distruggere un rapporto.

**VERGINE** (23 agosto - 22 sett.) Contrarietà, inimicizie e contatti che causano attività. Un progetto professionale va in fumo e forse sarà necessario fare un sacrificio per ottenere qualcosa in seguito. Avrete un chiara percezione di questo fatto e agirete responsabilmente.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ott.) Difendete dei progetti oscuri e chiarite ogni circostanza prima di agire, perché esiste la probabilità di commettere pericolosi errori in campo professionale o sociale. Ancora fortuna certa in e inoltre molto tenti.

(23 ott. - 22 nov.) Favorite attività intellettuali e gli scambi di idee con persone stimolanti. Ma la violenza dei vostri sentimenti, la gelosia e il comportamento possessivo e indagatore rumeniano una profonda frattura con il partner o con il sesso opposto in generale.

(23 nov. - 21 dic.) Meglio sul voro o gli amici e attenzione alle probabili perdite. Fate una pausa, rilassatevi e schiarbevi le . le iniziative aspettare. Ciò non toglie su regalo alle alle.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 genn.) la tendenza dominante gli avve non lasciarvi coinvolgere in qualche errore. per conto vostro e non problemi: le vostre sioni sono ottime di modo di gestire un successo.

**ACQUARIO** (21 genn. - 18 febbr.) L'irrequietudine e la tendenza vista la fortuna quasi sfacciata in campo sentimentale, ma i rapporti sia con il partner sia con amici e colleghi di competitività e logorano psichicamente

(19 febbraio - 20 marzo) Una occasione buona viene colta al volo con spirito di iniziativa e chiarezza di intenti. Naturalmente l'umiltà la buona riuscita a mette in evidenza il fatto che il successo definitivo può essere coronato soltanto con l'impegno.

**Temperature a Torino ore 7 + 1** TEMPO PREVISTO: da poco nuvoloso a nuvoloso con isolate precipitazioni. Vento: deboli. Visibilità: discreta. Temperature in lieve aumento. Tendenza del tempo: stazionaria.

**Regioni ore 6**

| | |
|---|---|
| Aosta | — 3 |
| Alessandria | np |
| Asti | + 2 |
| Cuneo | — 1 |
| Novara | 0 |
| Vercelli | + 2 |
| Genova | + 4 |
| Imperia | + 7 |
| Savona | + 5 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

**In Italia ore 6**

| | |
|---|---|
| Venezia | — 2 |
| Milano | — 4 |
| Bologna | — 3 |
| Ancona | — 1 |
| Roma | + 1 |
| Napoli | + 1 |
| Bari | 0 |
| Reggio C. | 0 |
| Palermo | + 5 |
| Cagliari | + 6 |

**All'estero ieri**

| | | |
|---|---|---|
| Atene | — 3 | + 3 |
| Berlino | — 5 | + 2 |
| Bruxelles | — 3 | + 4 |
| Buenos Aires | +13 | +16 |
| Ginevra | + 1 | + 4 |
| Lisbona | +15 | +20 |
| Londra | + 1 | + 8 |
| Mosca | —13 | 0 |
| New York | — 5 | — 1 |
| Parigi | — 1 | + 9 |
| Tokyo | + 2 | + 9 |


### In prima ieri sera al Nuovo [illegible] pubblico piuttosto scarso

# FRANCA RAME IN «SOLITARIO»

## PECCATO, PERCHE' (UNA VOLTA TANTO) NE VALE LA PENA!

C'era molta gente ieri sera al Nuovo per la prima de *Il ratto della Francesca*. Franca Rame in persona ha accusato il colpo e [illegible] la [illegible]a successiva prendendo per la collottola gli spettatori e trattenendo di mandare in [illegible] gli amici alle repliche.

Con tanto teatro finto e ammuffito che disinvoltamente pretende un [illegible] pubblico, non abbiamo il minimo dubbio nel segnalare un esempio [illegible] drammaturgia spontanea e divertente. Un [illegible] Dario Fo, per quanto alcune polemiche siano soprattutto accennate piuttosto che approfondite, merita che ci si accomodi in qualche migliaio di persone e promette di regalare a ognuno un mucchio di risate.

Il prologo stesso, dopo il consueto riferimento all'attualità [illegible] riguarda [illegible] palchi dell'Aida, precisa non uno sberleffo che la Compagnia della Comune ha deciso di cambiare rotta. Anche qui si tratta di pentiti palchi dopo anni di teatro proletario (siamo, va da sé, in una brillante [illegible]nzione) [illegible] assisterà [illegible] rivalutazione [illegible] denaro e alla beatificazione del ricco. Non solo ma poiché la pubblicistica più pettegola insiste sull'abbina- [illegible] (femminile tra fascino e reddito), ecco piombare in scena [illegible] Francesca Bollini [illegible] Rill banchiera anima e cuore e con brio.

RICCO E BELLO — Basta vedere come si barcamena nella drammatica circostanza del proprio rapimento da parte di quattro gagliotfi. Forse la commedia in apertura appartiene un po' troppo al genere brillante con battute ammodino e scavi psicologici ma il divertimento non tarda a prospettarsi più scatenato. La Francesca infatti trae vantaggio persino da questa situazione atipica.

Risale la china, adotta artifici puttanieschi, sputa idealmente in faccia alla mamma e si arricchisce ulteriormente a dismisura secondo lo spregiudicato motteito finale: *«Iddio non è più povero / non ha il portafoglio sfondato. Non è nemmeno vecchio / è pieno di quattrini»*.

Nella seconda parte, quando la mamma irrompe nel presunto covo dei rapitori e trova un prete che pratica strani esorcismi alla cara banchiera mentre il [illegible] balordo dei delinquenti è chiuso per [illegible]gredienza nel frigo, sembra proprio di cadere nel teatro del migliore Fo. Naturalmente [illegible] passati [illegible]nti (c'è chi dice anni [illegible] piombo) da *Ladri, manichini e donne nude* o anche semplicemente da *Il Fanfani rapito*. Certa satira diretta è stata battuta nella realtà sul piano del grottesco: che dire del suicidio di Calvi? non sembra scritto da un Dogo!?

Ma Dario Fo non demorde. Per attaccare senza mezzi termini gli uomini di malgoverno [illegible] inventa l'espediente [illegible] mascherare i sequestratori con le facce degli eroi del pentapartito. Craxi, De Mita, Andreotti e Spadolini non sono mai loro stessi eppure [illegible] loro effigie vale agli altri [illegible] sonaggi per [illegible] difetti e abi[illegible].

[illegible] PENTAPARTITO A REAGAN — Allorché nel secondo atto il ladro con la faccia da Spadolini fa una brutta figura e al buio [illegible] la ferocia d'un nuovo venuto [illegible] la faccia [illegible] Ronald Reagan, la [illegible] [illegible] satira risulta pretestuosamente teatrale e francamente [illegible] (non si guarda, più [illegible] due figure reali ma a tutta una [illegible]tudine, a tutta una mentalità al [illegible] [illegible] partiti). Davvero Fo, dopo quaranta commedie e bottetti, [illegible] [illegible] alla sua funzione di provocatore.

Come regista poi non [illegible]cede [illegible] attimo di [illegible] alla propria affiatata compagnia, dove gli estri e i tic vengono celebrati sulla misura degli interpreti. Tra i vari cattivoni si ritaglia una forte [illegible] di simpatia il balordissimo incarnato da Nicola Di Buono, che alterna i momenti commentati [illegible] Brecht alla clattonerie strascicate da saltimbanco.

Giorgio Biavati e Narcisa Bonati portano il contributo [illegible] [illegible] divertita esperienza, mentre con Alessandro Balducci, Giorgio Giorgi, Ubaldo Lo Presti, Federico Grazzi e Mario Pirovano si riprende ad apprezzare il tempo teatrale, che non è più materia di tutti i giorni. Da mise di repliche a Milano hanno chiarito i punti deboli dello spettacolo, che migliora di replica in replica.

FRANCA RAME CIOE' FRANCESCA BOLLINI DE RILL — A Franca Rame tocca la responsabilità d'uno spettacolo di Dario Fo scritto Dario Fo. In alcuni momenti dello spetiacolo il pensiero corre altrove: certe mimiche non sembrano sue ma di Dario, certe battute sul capitalismo cadevano meglio negli Anni Sessanta. Eppure, come la sua Francesca Bollini de Rill, non tarda a colmare lo svantaggio. In un monologo dove prende in giro l'imprenditore di successo, parla di decisioni come lo spostamento di 8 mila operai e il licenziamento di altri 5 mila (contro l'assunzione [illegible] per non scontentare i [illegible]): avverte [illegible] applauso isolato e subito si domanda se esistono ancora [illegible] operai, giungendo [illegible] un [illegible] solo a fare dell'autocritica, della malizia e rivaldio del teatro.

Ovviamente nelle scene di fittizia seduzione e nei colloqui meno sadici e meno affettuosi con il maldestro che fa Nicola [illegible] Buono, [illegible] Franca manifesta [illegible] spirito particolare [illegible] [illegible] le invidiamo. Quando nell'indirivieni di [illegible]rsonaggi e nell'affa- [illegible] [illegible] contraffinali, [illegible] bia continuamente identità tra la banchiera e la segretaria sua sosia, serpeggerebbe forse la noia se non ascoltassimo il suo malizioso birignao e se non cogliessimo la sua andatura elegante.

Recita una farsa e lascia capire che bisogna buttare tutto in politica. Sottolinea l'ideologia e raccomanda di divertirsi. Così *Il ratto della Francesca* di sera in scena campeggia diverso rispetto alla produzione corrente.

**Piero Perona**

Franca Rame in [illegible] smagliante [illegible] sera sul palcoscenico del Teatro Nuovo

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★ PUBBLICO

| | | | |
|---|---|---|---|
| | ★★★★ | SUCCESSO | ★★★★ |
| | ★★★ | CONSENSI | ★★★ |
| | ★★ | DISCORDI | ★★ |
| | ★ | SCARSO | ★ |

# questa sera al cinema

Lunedì ore 15/16/20/22
Da martedì a domenica ore 15/16/17/20/22
(riduzione del 50% agli studenti e del 30% [illegible] solo doppiaspettacolo escluso Astoria ecc.)

## PRIME VISIONI

**ADUA** [illegible] corso G. Cesare 67 Tel. 858.521
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Colori) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non vietato. Avventuroso
15.10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/★★★★★

**ADUA 400** corso G. Cesare 67 Tel. 858.521
Vedi Teatri

**AMBROSIO** corso V. Emanuele 52 Tel. 847.467
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Colori) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non vietato. Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,25 ★★/★★★★★

**AMBROSIO PICCOLO** corso V. Emanuele 52 Tel. 847.557
L'inchiesta, di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri (Usa-Colori) — Un magistrato viene inviato a Gerusalemme dall'imperatore Tiberio per indagare sulla scomparsa del corpo di Gesù. Non vietato. Drammatico
14,40; 16,25; 18,30; 20,25; 22,20 ★★/★★

**ARI[illegible]** corso Sommeiller 22 Tel. 847.136
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una gran festa e li scopre un mondo nuovo. Non vietato. Avventuroso
16,25; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/★★★★★

**CAPITOL** via San Quintino 19 Tel. 546.956
Le avventure di Peter Pan, di Walt Disney (Usa-Colori) — Le vicende del simpatico ragazzino insieme alle prime con il cartone Capitan Uncino nell'edizione restaurata. Abbinato al film il documentario Il cavallo bianco. Disegno animato
15,30; 17,45; [illegible] [illegible] Riedizione '53

**CENTRALE** via C. Alberto 27 Tel. 540.118
Lola darling, di Spike Lee, con Tracy Camilla Johns, Redmond Hicks (Usa-Colori) — Ragazza bella e libera divide i suoi sentimenti fra tre amanti e si rifiuta di sceglierne uno solo. Vietato 14
17,20; 19; 20,45; 22,30 Commedia ★★★/★★
Ore 18 Cocoon, l'energia dell'universo, di R. Howard

**CHARLIE CHAPLIN 1** via Garibaldi 33/E Tel. 548.248
I bassifondi, di James Ivory, con C. Reeve, V. Redgrave, M. Potter (G.B.-Col.) — Maturazione sentimentale della giovane Verena, divisa fra il fascino di Olive, determinata femminista, e l'abitazione per un umile avvocato. Non viet.
15,40; 18; 20,20; 22,40 Commedia ★★★/★★

**CHARLIE CHAPLIN 2** via Garibaldi 33/E Tel. 548.248
Il caso Moro II giorni dell'ira), di Giuseppe Ferrara, con Gian Maria Volontè, Margarita Lozano, Bruno Zanin (Italia-Colori) — Cronaca drammatici giorni del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro da parte delle Brigate rosse. Drammatico
15,50; 18,10; 20,30; 22,40 ★★/★★★

**CRISTALLO** via Cesare 9 Tel. 650.71.00
Aliens scontro finale, di James Cameron con Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta dr una mostruosa aliena che partorisce ferocissimi predicatori. Non vietato Fantascienza
15,10; 17,40; 19,55; 22,30 ★★/★★★★

**DORIA** via Cigna 9 Tel. 542.455
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dai metodi poco ortodossi, si innamora (ricambiato) dell'[illegible], pure lei handicappata. Non viet. Commedia
15,40; 17,50; 20,05; 22,20 [illegible] ★★/★★★★

**ELISEO GRANDE** piazza Solferino Tel. 447.5241
Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con S. Grandi, E. Brigliadori, L. Antonelli, P. Villaggio, J. Calà (It.-Col.) — Cinque storie di vacanze con protagoniste cinque «bellone» a caccia di avventure non proprio lecite. Non viet. Commedia
15,20, 17,50, 20,10, 22,30 ★/★★★

**[illegible] BLU** piazza Solferino Tel. 447.5241
Mosca addio, di Mauro Bolognini, con Liv Ullmann, Daniel Olbrychski, Aurore Clement (It.-Col.) — La storia vera della tenace e inutile lotta, dal 1970 al 1984, di Ida Nudel, ebrea dissidente russa, per ottenere il visto di espatrio. Non viet. Drammatico
15; 16,40; 18,40; 20,40, 22,40 ★★/★★★

**ELISEO ROSSO** piazza Solferino Tel. 447.5241
Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una cassiera, i due registi) si alternano, scherzano, parlano di sesso. Viet. 14
15; 16,55; 18,50, 20,45; 22,40 Commedia ★★★/★★★

**FIAMMA** corso Trapani 97 Tel. 272.057
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Attrice bella e piccantissima è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non vietato
[illegible]; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/★★★

**GIGIELLO** via C. Colombo 31 Tel. 655.765
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Colori) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non viet. Avventuroso
16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★

**IDEAL** corso Giovanni 4 Tel. 531.83.16
Noi, uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Isabel Russinova (Italia-Colori) — Il tranviere romano Mario e il bancario milanese Silvio partecipano ad un torneo «corso di sopravvivenza». Capita di tutto Comico
15,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★★/★★★★★

**KING KONG CINESTUDIO** via Po 21 Tel. 832.15.03
Romanzo, di Mauro Mazzucco, con Walter Chiari e Luca Barbareschi (It.-Col.) — Padre e figlio si ritrovano dopo anni: il giovane è sposato e integrato, il vecchio solitario e balzano. Non viet. Drammatico
17,15, 19; 20,45; 22,30 ★★/★

**LILLIPUT** via XX Settembre 16 bis Tel. 537.100
Fantasia, di Walt Disney (Usa-Colori) — I personalissimi personaggi di Disney, accompagnati [illegible] musiche di famosi compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non viet. Disegno animato
14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

**LUX** Galleria S. Federico Tel. 541.[illegible]
Capriccio, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Laezzi, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Colori) — Grandiosa escursione sentimentale di due coppie, cercano e perdono loro stessi dentro. Vietato 18 Commedia erotica
15,10; 19,55; 18,40; 20,40; 22,40 Prima visione

**NAZIONALE** via Pomba 7 Tel. 515.350
Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con S. Grandi, E. Brigliadori, L. Antonelli, P. Villaggio, J. Calà (It.-Col.) — Cinque storie di vacanze con protagoniste cinque «bellone» a caccia di avventure non proprio lecite. Non viet. Commedia
15,20; 17,50; 20,10, 22,30 ★/★★★

**OLIMPIA 1** via Arsenale 21 Tel. 332.646
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Antoni, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Cinquant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri. [illegible]ontati [illegible] protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. Commedia drammatica
15,30; 17,50; 22,10; 22,30 ★★★★/★★★

**OLIMPIA 2** via Arsenale 21 Tel. 332.646
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Attrice fallita è accusata di omicidio: Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non vietato. Thriller
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/★★★

**REPOSI** via XX Settembre 15 Tel. 531.800
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Colori) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane [illegible]evole come lui. Non viet. Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/★★★★

**ROMANO** Galleria Subalpina Tel. 518.143
Peggy Sue si è sposata, di Francis Ford Coppola, con Kathleen Turner (Usa-Colori) — Bocciata dal 1985 al 1960 Peggy Sue torna all'epoca in cui era fidanzata con Charlie, da cui ora sta per separarsi. Che fare? dirgli di no? Non viet. Fantastico
16,30; 18,30; 20,30, 22,30 ★★★/★★★

**STUDIO RITZ** via Assisi 2 Tel. 536.531
Cadaveri a congiunti di Brian De Palma con Danny De Vito, Joe Piscopo (Usa-Colori) — Due piccoli gangster perdono un'ingente somma del loro [illegible] un duplice [illegible] Rischiando la pelle, i due cercano di recuperare il denaro. Commedia
16,30; 18,30, 20,30; 22,30 ★★/★★

**VITTORIA** via Pomba 23/b Tel. 511.709
[illegible] Camp, di Harry Winer, con Kate Capshaw, Tom Skerritt, Lea Thompson (Usa-Colori) — Un gruppo di registi si ritrova per sbaglio a bordo di uno shuttle. Ma ora come si fa a tornare indietro? Fantastico
15,45; 18; 20,15; 22,30 Prima visione

**ZETA D'ESSAI** via Colleoni 15 Tel. 765.957
Oltre ogni limite, di Robert M. Young, [illegible] Farrah Fawcett, James Russo, Diana Scarwid (Usa-Col.) — Viet. 18 Drammatico
20,45; 22,30 ★★/★★★★
ZETA RAGAZZI: La bella addormentata nel bosco, di W. Disney. Ore 15; 16,45 Dis. an. Riedizione

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA** via C. Botero 27 Tel. 317.197
La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Usa-Colori) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma fa un errore, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14 Fantascienza
20,30; 22,30 (Ultimi giorni) ★★★/★★★★

**FARO** via Po 30 Tel. 882.214
Film in lingua inglese. Proiezioni private Soci Cineclub «The Stand In» Ore 17; 19,15; 21,30

**FORTINO** via Cigna 47 Tel. [illegible]
Oggi chiuso

**[illegible]** piazza Montebello 8 Tel. 7[illegible]
Vedi Teatri

**NUOVO ODEON** via Venaria 8 Tel. 745.2363
Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Colori) — Vera storia di due giornalisti partiti per il Salvador in cerca di scoop e contratti, anche personalmente, nella tragica vicenda di quel Paese. Non viet. Drammatico
20; 22,30 ★★★/★★★

**SELENE D'ESSAI** corso Belgio 23 Tel. 674.171
Gli Aristogatti, prod. Walt Disney (Usa-Colori) — Quattro simpatici micetti vengono rapiti da cattivo maggiordomo. Romeo, un simpatico gattone, bullo di quartiere, si mette alla loro ricerca aiutato [illegible] altri divertenti amici. Disegno animato
14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione '78

## LUCI ROSSE

**ALESSANDRA** (via Nicola Fabrizi 19, tel. 811.392)
No stop sempre tutto in sala, con Paola Senatore. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,35.

**ARCO PUBBLICAT** (c. F. Cascone 31, tel. 484.571)
Adolescenti vergines, [illegible] jess, F. Lemon — Porno sexual lesbien. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

**CINECLUB** (v. Fr. Carrara 18, t. 831.668)
Ginger street. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 106, t. 521.5440)
I nanai bollenti di Beka. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 3000.

**KENNEDY** (via P. Tommaso 5, tel. 655.354)
Maria Ibarbay, con Patricia Rousseau, Lise Tirpon. Aperture 14,30, ultimo 22,30.

**MILANO** (largo G. Cesare 108, t. 287.974)
Corpi d'amore porno. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

[illegible] (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Stimolazioni erotomassive. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MILANO HOT DU SEXE** (via Milano 2, tel. 530.255)
Appassionate dolci e perverse Calde ebbre di sesso, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, not. 2500, 2000

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 45, t. 743 [illegible])
Calde ed eccitanti pelle di donne (Georgina sexy girl). Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**REGINA** (c. Reg. Margh. 133, t. 590.368)
Continenti lunghi e duri, con Brigitte Monroe; Jolanil, con Marina Hedmann. Ap. 10, ult. 22,30. [illegible] [illegible]2500.

**ROMA BLUE** (v. S. Donato 40, t. 487.766)
Caldi piaceri, con Ginger Lyn, Ron Jeremy (American hard core 87). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

**SPEEDY** (via Nizza 170, tel. 655.3817)
Big Screen — La macchina supersex (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. Duprè 8, tel. 530 253)
Cicciottina cerca bollente, con Rona Stalker, Jonni Holmes. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

**VITTORIO VENETO** (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.848)
Super perverso in amore — Urla in gola. No stop dalle 14 alle 24.

## ALTRE VISIONI

**MANELLI** (v. Paco Sarpi 117, tel. 612.736)
Oggi chiuso — Sabato 7ª rassegna cinematografica «Il cinema, uno spazio nel quotidiano».

**ARLECCHINO** (v. Chiomonte 3, tel. 331.784)
Oggi riposo. Vedi teatri

**CHIERI** (via Palazzo 56, tel. 947.668)
The sure thing (Senza e pelo e 3 passi). Versione originale in[illegible]. Ore 20,15; 22,30 Avventuroso

**FALCHERA** (via Taranto 30, tel. 262.16[illegible])
Chiuso.

[illegible] (c. G. Cesare 60, tel. 764.154)
Oggi chiuso

**VALDOCCO** (via Cigna 12, tel. 521.12.82)
Rassegna Cinematografica «I giovani si giovanti». 9ª edizione; Mission, di R. Joffé. Spettacolo unico ore 21. Drammatico

**STUDIO MONTEVERDI** (c. Cosenza 66, tel. 356 636)
Oggi chiuso

[illegible] (v. Vernazza 26/A, tel. 325 054)
Splendi... una strada a Manhattan. Ore 20,45 Drammatico

**FUORI** [illegible]

**CARMAGNOLA**
LUX: Hypersexual, viet. 18.
MARGHERITA: Il caso Mora, non viet.

**CIRIE'**
ITALIA: Super lezioni di giovani svedesi. Viet. 18.

**CHIERI**
SPLENDOR: Un'adorabile intrusa.

**IVREA**
POLITEAMA: La signora dei cavalli, viet. 18.

**MONTANARO**
VITTORIA: Vogliamo sempre svedesi - Women and primal. Viet. 18.

**PINEROLO**
HOLLYWOOD: Over the Top.
RITZ: Il raggio verde.
ITALIA: Rivisti festival.

**S. SICARIO**
SANSICARIO: Il vincitore.

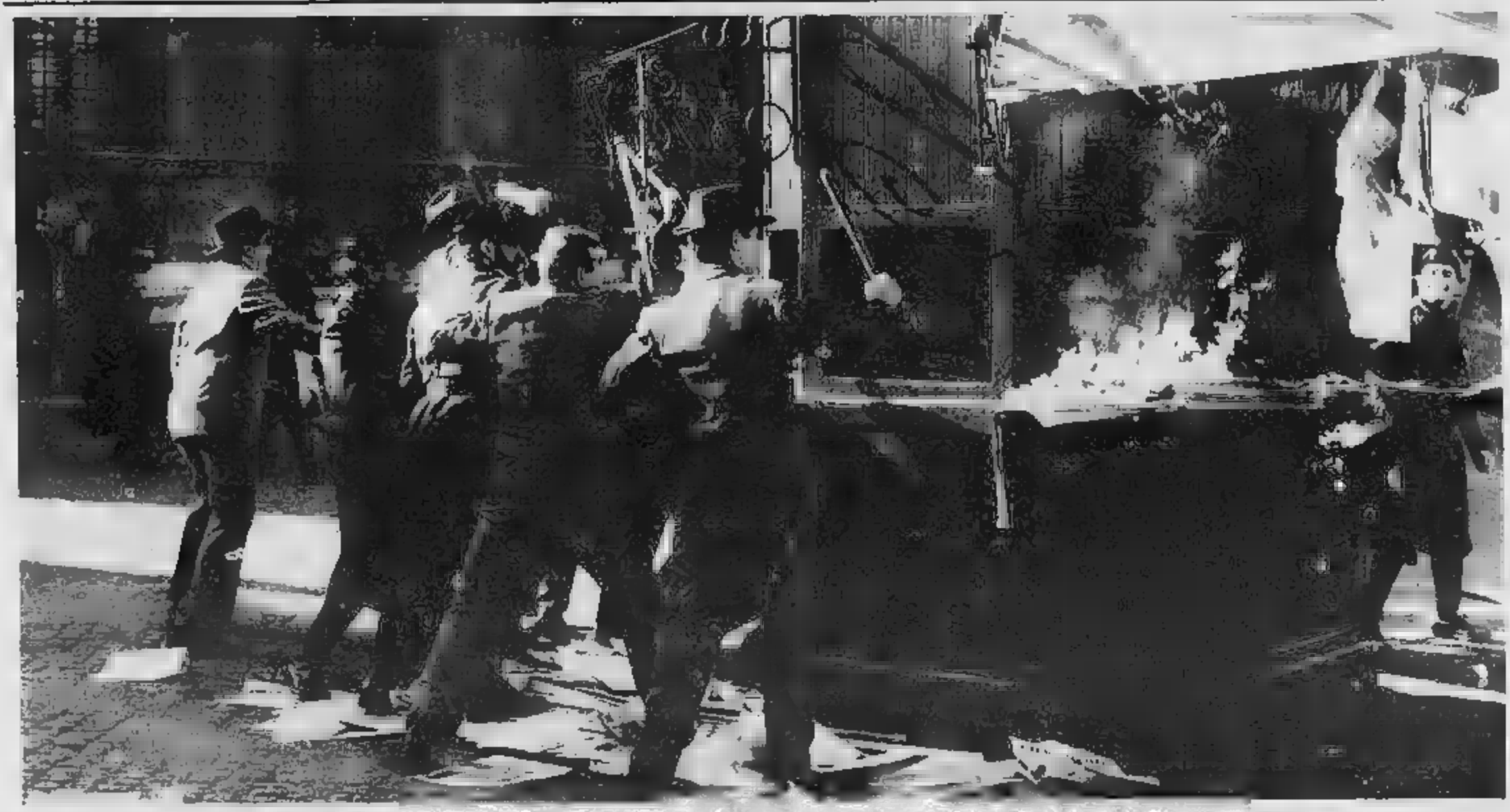
[illegible] PRESENTA
[illegible] 21.15
TEATRO **MASSAUA**
[illegible]
*Troppe spose per monsù Pomi*
Pren. Casa Teatro ore 16-19
[illegible] 795 803
sponsor
**Cassa di Risparmio di Torino**

**ALFIERI-T. STABILE**
ore 20,30
**PLEXUS T.**
presenta
**ANNA** [illegible]
[illegible]
in
**Conversazione galante**
di **FRANCO BRUSATI**
con
[illegible] **SABRINA**
**BONINO** **CAPUCCI**
regia
**MARIO MISSIROLI**
scene
**PAOLO BREGNI**
costumi
**ELENA** [illegible]
musiche
**BENEDETTO GHIGLIA**
E' UNA PRODUZIONE ORGANIZZATA DA
**LUCIO ARDENZI**
Spettacolo in abbon. Tel. 657.4248

# STAMPA SERA
## dossier

Direttore responsabile
Michele Tatre

Inserto redazionale del n° 68
di Stampa Sera
dell'11 marzo 1987

# IO, MUSSOLINI!

# Il delitto Matteotti sconvolge l'Italia

di GIUSEPPE MAYDA

Quando Matteotti venne ucciso, in quella fosca estate del 1924, il periodico satirico «Becco giallo» ne mandò una vignetta terribile: mostrava un Mussolini in cipiglio minaccioso e truculto, seduto a gambe larghe e con le smisurate natiche su una bara che portava una croce e il nome del deputato socialista. E infatti a Mussolini risaliva in prima persona la responsabilità non solo morale di quel delitto.

Anche lui, negli anni a venire, dirà il fedelissimo Carlo Silvestri che del delitto Matteotti si sarebbe mondo perché era stato in parte preparato *«nei torbidi ambienti della speculazione finanziaria e del capitalismo deteriore e calamente speculatore»* (con lo scopo principale, aggiunse, di mandare all'aria un certo chiavellico progetto di compromesso storico ante litteram fra fascisti e socialisti). Ma verità è un'altra: è che lui, Mussolini, così come autorizzerà la mortale bastonatura dell'oppositore Piero Gobetti mettendone già l'ordine in un telegramma indirizzato al prefetto di Torino aveva lasciato intendere al proprio «entourage» di mangianellatori e di violenti che bisognava «far tacere» Matteotti.

Di questa sua sinistra direttiva c'è più di una traccia. Già il 31 maggio '24 — quindi dieci giorni prima del rapimento e dell'omicidio — il «Popolo d'Italia» indicava il *«milionario Matteotti»* come un *«oggetto provocatore alla Camera»*. L'indomani, 1 giugno ancora Mussolini dichiarava a un inviato de «La Stampa» di Torino che *«l'onorevole Matteotti ha tenuto un discorso mostruosamente provocatorio che avrebbe meritato qualche cosa di più tangibile che l'epiteto di mascalzone lanciatogli dall'onorevole Giuntas»* e nei giorni seguenti, proprio nelle ore della vigilia del crimine, il «Popolo d'Italia» affermava che *«l'onorevole Matteotti si troverà un giorno con la testa rotta dovrà ringraziare solo se stesso e la sua testardaggine»*.

Così il capitano perché Giovanni Marinelli, segretario amministrativo del partito fascista (e anche lui, come Finzi, destinato a fare una brutta fine: verrà fucilato a Verona, nel gennaio del '44, dai suoi stessi camerati, assieme a Ciano e al Gerarca Bono) interpretò il pensiero non troppo segreto di Mussolini ordinando alla «Ceka del Viminale» — una squadraccia di picchiatori data da quel Dumini che invariabilmente il presentava dicendo: *«Piacere. Amerigo Dumini, undici omicidi»* — di *«dare una lezione»* a Matteotti. Si capisce anche che, dopo il delitto, consumato a bordo della «Lancia Lambda» presa in prestito da Filippo Filippelli, direttore del «Corriere Italiano» di Roma, gli assassini mandino a Mussolini, come prova della missione compiuta, prima un pezzetto della tappezzeria dell'auto intrisa del sangue del deputato, poi una sua scarpa e infine il passaporto.

Grandi furono l'indignazione, l'angoscia per la scomparsa di Matteotti. Anche se il cadavere per parecchio tempo rimase introvabile, perché gli stessi non sapevano con precisione dove l'avevano sepolto, i responsabili furono identificati e catturati in pochi giorni, seppur solo per essere giudicati in un processo-farsa e per tornare al più presto in libertà. C'erano i testimoni del rapimento, c'era chi aveva preso il numero di targa della «Lancia Lambda», c'erano infine ammissioni e indiscrezioni nello stesso ambiente fascista: prima Dumini, Albino Volpi e Giuseppe Viola, poi Augusto Malacria e Filippo Panzeri, i manovali del delitto; e infine Amleto Poveromo finirono in carcere. Anche Cesare Rossi, capo ufficio stampa di Mussolini, e Filippelli vennero arrestati mentre il sottosegretario all'Interno, Finzi, e il capo della polizia, De Bono, dettero le dimissioni. Ma l'Italia aveva capito chi era il mandante. Il repubblicano Chiesa, in piena Camera, lanciò la tremenda accusa contro Mussolini («Lei non parla perché è complice!») e la stessa regina Vittoria Elisabetta III, al pranzo in onore di Ras Tafari, futuro Negus d'Etiopia, ricevette un biglietto anonimo e, dopo avergli dato un'occhiata di sghimbescio, lo passò a Mussolini senza dire una parola. C'era scritto: *«Mussolini, l'assassino di Matteotti è redatto ormonto a Lei. Lo consegni alla giustizia»*.

Giacomo Matteotti (al centro) con esponenti socialisti nella primavera del 1924 a Roma. In alto: una scena del film «Il delitto Matteotti», del regista Florestano Vancini

Interrogati dal giudice istruttore, gli uomini della «Ceka del Viminale» (avevano mutuato la sanguinosa sigla da quella della polizia segreta sovietica) hanno poi confessato che, aggredito Matteotti appena sceso piede sul Lungotevere Arnaldo da Brescia e tiratolo dentro la «Lancia Lambda» partita a forte velocità, lo avevano tempestato di calci, pugni, coltellate, colpi alla testa. Quel giorno, martedì 10 giugno, Matteotti era uscito da casa alle 16,15 diretto al Circolo nautico «Leonida Bissolati» sul Tevere a prendere la moglie Velia, che lì salutava con i tre bimbi, Gian Carlo, Gian Matteo e Isabella, aveva detto che sarebbe tornato prima di cena. Non s'aspettava certamente un'aggressione e, meno ancora, un rapimento a quell'ora del giorno. Tuttavia aveva reagito con forza, tentando di saltare dalla vettura in corsa. Nella colluttazione, Viola era stato colpito dal deputato con un calcio all'inguine sicché, preso per il dolore acutissimo, l'aveva pugnalato all'ascella sinistra col coltello a serramanico. Poi la «Lancia Lambda», guidata a velocità pazzesca da Dumini che continuava a premere il clacson per coprire le urla di Matteotti, aveva superato Ponte Milvio addentrandosi a caso nella campagna romana. Quando si era finalmente fermata sotto un platano — e ormai si avvicinava la sera — Matteotti era morto: *«L'ammazzai con un pugnale»* aveva commentato Volpi in dialetto lombardo — *«l'è morto prest bene»*.

Due mesi dopo, nella pestosa mattinata di sabato 16 agosto, il brigadiere dei carabinieri Ovidio Caratelli, che col suo cane passeggiava nel bosco della Quartarella, nel Comune di Reano Flaminio, a una ventina di chilometri dalla Flaminia, aveva scoperto seppellito il corpo di un uomo: poteva essere quello di Matteotti. E infatti, qualche ora più tardi, il dentista Vincenzo Duca, di Roma, identificò senza ombra di incertezza la capsula d'oro che, qualche mese prima, aveva applicato a un dente del deputato socialista.

Fu, quello, il momento cruciale della lunga crisi dell'Aventino. Fosse o no Mussolini il responsabile diretto del delitto (perché, come dirano nel '47 gli imputati dell'uccisione di Matteotti, il loro intento era solo quello di «dare una lezione») è certo che il crimine aveva una matrice: il fascismo. E, come dice Renzo De Felice, il grande maggioranza dell'Italia si schierò contro il fascismo e contro Mussolini, la protesta fu «quasi plebiscitaria». Questo, tuttavia, non aprì la porta a un intervento di forza: certamente le organizzazioni di sinistra scelta la strada dello scontro aperto e si batterono forse giorni di guerra civile ma questo avrebbe provocato l'intervento della corona e dell'esercito e in un modo o nell'altro Mussolini sarebbe stato costretto a cedere la scena.

Ma il movimento operaio non rivoluzionario, dice ancora De Felice, non era praticabile. Rimaneva quindi la possibilità di battere il fascismo sul piano della legalità, in quel parlamento che ancora esisteva e, in qualche modo, funzionava. Sarebbe stato necessario, però, un largo accordo politico: possibile tutt'altro che peregrino se si pensa che, col delitto Matteotti, all'interno del fascismo s'era aperta una crisi e lo stesso mondo finanziario andava cercando soluzioni diverse. Questa scelta tuttavia mancò, i comunisti furono gli unici che si resero conto che le masse stavano perdendo fiducia nelle opposizioni e si andavano convincendo che il fascismo stava diventando sempre più forte.

Il colpo di grazia lo diede re Vittorio. Alla deputazione che andò a chiedergli di revocare l'incarico a Mussolini, il minuscolo sovrano sabaudo fece il gesto di coprirsi gli occhi e chiudersi le orecchie: *«Sono cieco e sordo, i miei occhi e le mie orecchie sono la Camera e il Senato»*. Con questa orazione funebre alla democrazia, Mussolini poté pronunciare il discorso del 3 gennaio e dire in faccia a impunità: *«Se il fascismo è stato una associazione a delinquere ebbene io ne sono il capo»*.

# Matteotti gridava «Assassini, barbari» mentre lo colpivano [redacted] pugnalate «Uccidete [redacted] ma non l'idea che è [redacted] me»

Il deputato socialista di Fratta Polesine, [redacted] Matteotti, trentanovenne, fu aggredito a Roma il 10 giugno del '24, in pieno giorno, sul Lungotevere Arnaldo [redacted] Brescia, da una squadraccia fascista, la cosiddetta «Ceka del Viminale». Matteotti, oppositore irriducibile del fascismo [redacted] denunciato con forza, sulla base di una rigorosa documentazione, [redacted] violenze e le aggressioni; dopo [redacted] elezioni politiche dell'aprile '24 aveva pronunciato in parlamento una vera e propria requisitoria affermando che, [redacted] delle prevaricazioni fasciste, [redacted] candidati socialisti ben sessanta non avevano potuto parlare nelle proprie circoscrizioni e parecchi di [redacted] non avevano neppure potuto risiedere in [redacted] propria. [redacted] il caso [redacted] tipografo Antonio Piccinini, di Reggio Emilia, ucciso dai fascisti per aver accettato la candidatura nel partito [redacted]. Matteotti coinvolse [redacted] anche Mussolini personalmente e, agli amici che dopo l'intervento [redacted] congratulavano [redacted] lui, disse [redacted] amara ironia: «Ora potete preparare il mio elogio funebre». Non aveva [redacted] perché, nelle stesse ore, Mussolini [redacted]ceva che [redacted]re dare una lezione al deputato del Polesine».

L'aggressione era [redacted] preparata con cura. Dumini e soci, ormai [redacted] tempo, sorvegliavano la casa [redacted] deputato, ch'era [redacted] via Mancini, una traversa [redacted] uscita del Lungotevere Arnaldo da Brescia: il ratto, per il vero, riuscì soltanto [redacted] parte: nella colluttazione — proseguì [redacted] che quando il deputato socialista venne portato dentro l'auto — Matteotti poté gettare a terra il suo tesserino personale (che poi fu raccolto e consegnato in questura) e due testimoni, un avvocato e uno spazzino, presero nota della targa dell'auto comunicandola immediatamente alla polizia. Matteotti, affrontato dalla squadraccia, percosso e [redacted] all'auto che apparteneva a Filippo Filippelli — direttore del giornale fascista «Il Corriere Italiano» [redacted] cui tante volte aveva denunciato la fa[redacted]lità e la d[redacted] — cercò di ribellarsi, al punto che spezzò a gomitate [redacted] finestrini e [redacted] invoca[redacted] di aiuto [redacted] passanti. La sua resistenza venne rapida[redacted]nte stroncata: il deputato fu ucciso a percosse e a colpi di pugnale (interrogato più tardi, durante l'istruttoria, Albino Volpi dirà: [redacted] contegno di Matteotti è stato assolutamente spavaldo. Mentre lo pugnalavamo lui continuava a gridarci in faccia: "[redacted]ni! Barbari! Vigliacchi!" e "Potete ucc[redacted] me, non l'idea che è in me!"»).

Il mistero durò solo tre giorni. La mattina [redacted] 14 giugno, appena si sparse la notizia del rapimento di Matteotti [redacted] (il cui cadavere martoriato verrà ritrovato soltanto [redacted] mesi dopo, il 16 agosto, sepolto nella macchia detta «della Quartarella», nel Comune di Riano Flaminio), i gruppi di opposizione, dai liberali ai comunisti, deliberarono di astenersi dai lavori della Camera e di costituire un «Comitato delle opposizioni» fino a quando non fosse stata fatta piena luce sul delitto. Fu, questa, [redacted] nascita dell'Aventino. Il 14 giugno stesso, due fra gli esponenti fascisti [redacted] promessi, Aldo Finzi, sottosegretario agli Interni, e [redacted] Rossi, capo ufficio stampa, si dimisero; il 15 giugno l'autorità giudiziaria accusò di omicidio premeditato Dumini, Poveromo e Volpi.

I [redacted] seguirono l'assassinio di Giacomo Matteotti, la reazione inaspettata dell'opinione pubblica e dei grandi organi d'informazione («Il Corriere [redacted] Sera» e «La Stampa», primi fra tutti) posero assai presto a [redacted] e al gruppo dirigente fascista il problema di una linea politica che [redacted]esse [redacted] grado di [redacted] il potere e battere l'opposizione, [redacted] una parte utilizzando [redacted] forza intatta dello squadrismo di provincia, dall'altra cementando, e [redacted] rompendo, il rapporto di alleanza [redacted] le [redacted] tradizionali dello Stato liberale. [redacted] monarchia in primo [redacted]o.

N[redacted] era un problema di facile soluzione, [redacted] qualunque parte [redacted] si guardasse: l'«establishment» [redacted] che aveva favorito l'avvento [redacted] fascismo non poteva non vedere nel brutale delitto che [redacted] va eliminato [redacted] maggio [redacted] capi [redacted] il fallimento d'un progetto [redacted] assorb[redacted] del fascismo perseguitato tenacemente da [redacted]uni anni; la monarchia, mentre le rivelazioni giornalistiche [redacted] succedevano a ri[redacted] serrato e persone sempre più vicine a Mussolini, da De Bono a Cesare Rossi a Marinelli, apparivano implicate direttamente o indirettamen[redacted] nell'assassinio del leader socialista, verificava qu[redacted] alto fosse il prezzo pagato [redacted] ultimi anni; [redacted] Confindu[redacted], da parte [redacted] era costretta dal clima generale a porsi di nuovo la questione se fosse il caso e [redacted] di puntare [redacted] sulla [redacted] governo fascista, dato [redacted] segni numerosi e rilevanti sembravano indicare che Mussolini si trovava in difficoltà e rischiava, [redacted] uscirne, [redacted] darsi [redacted]ala estrema del fascismo, a chi voleva l'illegalismo e la violenza contro le istituzioni tradizionali [redacted] Stato liberale.

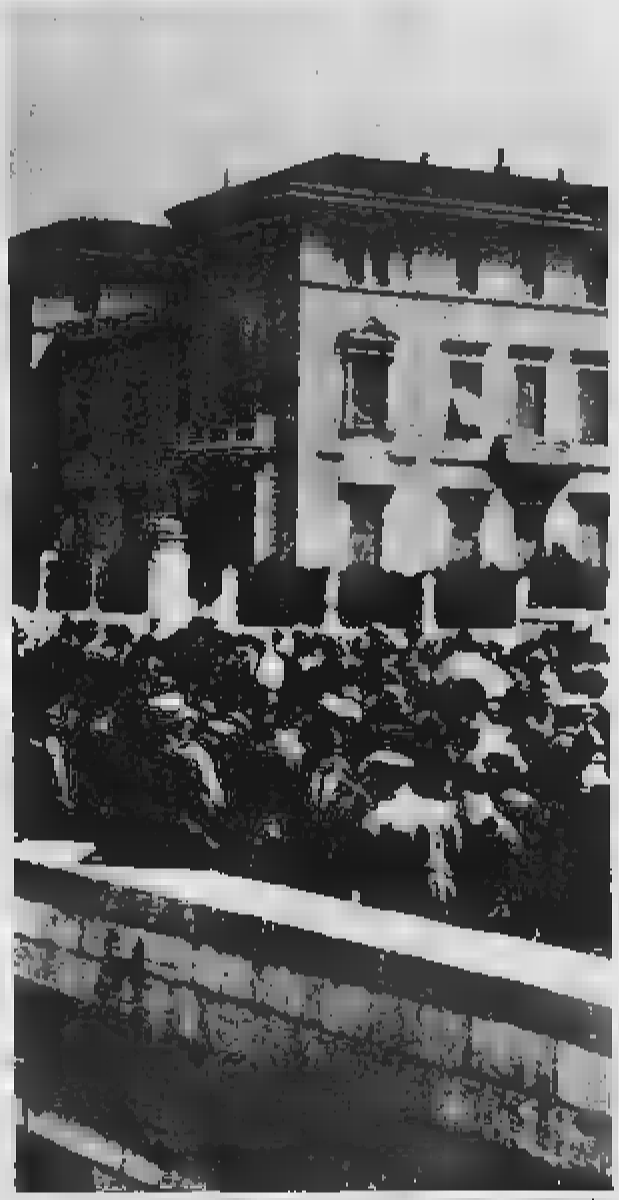
In più, [redacted] fronte alla crisi di sfiducia dei liberali, [redacted] monarchia e degli industriali, crescevano scontento e ribellione [redacted] vecchia guardia fascista. [redacted] legioni della Milizia [redacted] mobilitate il [redacted] giugno [redacted] e due di esse, [redacted] fiorentina e la perugina, affluirono a [redacted] al completo. Fu [redacted] degli Interni, il nazionalista Federzoni, a frenare l'arrivo [redacted] squadristi nella capitale tanto il clima si era [redacted] e diventava difficile controllare [redacted] e utilizzarli [redacted] funzione ausiliaria o subalterna rispetto alla polizia e ai carabinieri. Negli stessi giorni, proprio mentre la campa[redacted] dell'opposizione raggiungeva la massima forza [redacted] efficacia, il [redacted] generale della Milizia iniziò segretamente la distribuzione [redacted] armi e munizioni a tutte le unità sparse nella penisola.

«Poiché la Milizia non di[redacted] di caserme» racconta lo [redacted] inglese Adrian Lyttelton che [redacted] crisi del 1924 ha ricostruito fatti e [redacted] ratteri [redacted] «le armi dovettero in buona parte venir ammucchiate nelle [redacted] private [redacted] ufficiali, trovandosi così esposte al rischio del furto. Lo scopo dell'operazione può esser stato soltanto quello di sottrarre l'esercito privato fascista agli ultimi residui di controllo da parte degli altri organi dello [redacted] in vista [redacted] un possibile conflitto, e quanto [redacted] del proposito di [redacted] pesare la minaccia di una guerra civile. E' significativo che i comandanti militari locali, i prefetti e Federzoni tentarono di ostacolare l'armamento della Milizia».

Pochi giorni dopo, il 25 giugno, fu addirittura Mussolini ad accennare scherzosamente durante un comizio a progetti di golpe della Milizia; e più d'uno addentro nelle segrete cose interpretò l'accenno del dittatore come un monito nei confronti di quei sottocapi fascisti che volessero attuare una propria strategia autonoma dai piani di palazzo Venezia. In quel momento, peraltro, il monito non risultava molto efficace. [redacted] squadristi non si muovevano alla difesa di astratti slogan politici o ideologici ma in funzione precisa della conservazione di quello che la «rivoluzione fascista» [redacted] loro già dato e che l'Aventino da una parte — questa «mostruosa» provocazione dei parlamentari antifascisti che avevano abbandonato la Camera e avanzavano ogni giorno di più accuse e richieste «intollerabili» alla Corona — e la campagna condotta nel Paese da giornali liberali e partiti di sinistra dall'altra, rischiavano di mettere in pericolo e far crollare.

Nei consoli e nei centurioni [redacted] Milizia, nei «ras» e nei federali della provincia rinasceva l'antico odio che in un primo tempo aveva accomunato sulle labbra dei fascisti il «sovversivismo» socialista e la classe dirigente liberale, i radicali del Mezzogiorno e [redacted] movimento cattolico: rinasceva fortissimo il sospetto, sempre diffuso dopo la marcia su Roma, che alla fin fine il mondo prefascista che si voleva distruggere avesse trovato un modo per imprigionare Mussolini e i vertici del partito e che si dovesse, per liberarli, riconquistare con la mitica e nebulosa «seconda ondata» quella forza eversiva dell'antico regime che il fascismo aveva mostrato nei suoi primi anni. Odio e sospetto, insieme con la paura formavano il cemento per una strategia d'attacco di cui fu punteggiato il periodo drammatico che va dal giugno al dicembre 1924.

Tra i leaders di risonanza nazionale, Italo Balbo, che aveva sostituito De Bono alla testa della [redacted] si [redacted] decisione dei suoi interventi e gli espliciti richia[redacted] possibilità che il fascismo [redacted] a meno di Mussolini, se quelli [redacted] costrin[redacted] un raduno di [redacted] santamila fascisti dell'Emilia, il 22 giugno, a Bologna, ricordò [redacted]o carico di consensi [redacted] già nel luglio 1921, durante [redacted] manifestazione tenuta contro il patto di pacificazione firmato tra fascisti e socialisti, aveva affermato «che il fascismo era un'idea e non era un uomo». Né le successive, rituali invocazioni al duce riuscirono a far dimenticare agli squadristi il peso e l'importanza di quell'ammonimento piazzato [redacted] centro di [redacted] acceso discorso.



Roma, [redacted]no 1924, sul Lungotevere Arnaldo da Brescia, la folla [redacted] nel luogo in cui fu rapito Giacomo Matteotti. A sinistra: Mussolini a Milano si reca a votare il 6 aprile 1924 al seggio elettorale di Foro Bonaparte

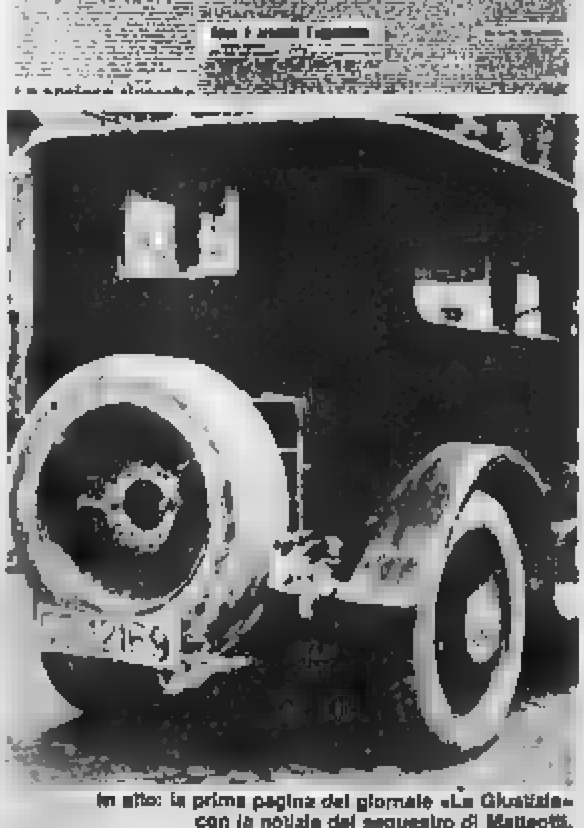
[redacted] Ferrara, Firenze, [redacted] avvennero negli [redacted] giorni adunate [redacted] camicie [redacted] invocare [redacted] meno apertamente la «seconda ondata». Il 30 giugno Balbo tenne un [redacted] generale [redacted] comandanti dell'Emilia, della Toscana e del Veneto; poi telegrafò a Mussolini che [redacted] camicie [redacted] intendo[redacted] costituire la guardia del Duce del [redacted]. Nel lin[redacted] velato che si adoperava nei confronti del capo, non si trattava solo o principalmente [redacted] una riaffermazione di fedeltà, bensì di una [redacted]ggressiva delle prerogative e del ruolo della guardia privata fascista nella [redacted] ormai aperta, di un invito appena mascherato a contrastare con la violenza delle camicie nere la campagna anti[redacted] sul delitto Matteotti.

Il 1° agosto [redacted] fu pubblicato un [redacted] decreto sull'organizzazione della Milizia che dimostrò chiaramente l'incertezza di Mussolini e del [redacted] fascista di fronte [redacted] scelte politiche che incombevano: nulla di rilevante [redacted] tava, salvo alcuni aggiustamenti più [redacted] forma che [redacted] sostanza. Ma la situazione era così deteriorata per l'immobilismo [redacted] governo che [redacted] destra fiancheggiatrice [redacted] fu insoddisfatta, gli squadristi vi [redacted]o un possibile sintomo di esautoramento, l'inizio di un processo pericoloso. Giornali come «La conquista [redacted] Stato» [redacted] Curzio Malaparte e «Il Selvaggio» di Mino Maccari, destinati ai quadri intellettuali, o «Battaglie fasciste» nacquero non a caso allora, in quella Firenze ancora dominata da uomini come Tullio Tamburini, console della Milizia ed esponente tipico del «rassismo» squadristico della provincia. Il 19 luglio «Il Selvaggio», perché non ci fossero equivoci, si apriva con un editoriale che conteneva una aperta minaccia contro l'attesismo di Palazzo Venezia: «Il male del fascismo — scriveva l'anonimo estensore, forse lo stesso Maccari — è l'idolatria... Siamo arrivati a identificare l'idea nell'uomo senza pensare che gli uomini cambiano e sbagliano e le idee restano immortali».

Giuseppe Bottai, leader dell'ala «revisionista» del fascismo e che da tempo si batteva per l'inserimento del movimento nelle istituzioni tradizionali dello Stato, per un'epurazione che [redacted] fuori del partito lo squadrismo più violento, prendeva lo spunto dal malumore serpeggiante nel Paese, nei corpi separati che avevano appoggiato la marcia su Roma, per rinnovare le sue richieste di «ritorno alla legalità», di «normalizzazione». Mussolini non prendeva partito. L'11 luglio ricevette una nuova delegazione di fascisti fiorentini che gli ripeterono le consuete parole d'ordine dello squadrismo provinciale.

La Giustizia

Il Segretario del Partito Socialista Unitario On. Matteotti aggredito, rapito in automobile [redacted] sequestrato



In alto: la prima pagina del giornale «La Giustizia» con la notizia del sequestro di Matteotti. Sopra: [redacted] che [redacted] usata dai rapitori. Qui a fianco: Roberto [redacted] con [redacted] ([redacted] sinistra) [redacted]

# Così sulle prime pagine dei giornali esplode lo sdegno di tutta l'Italia

Il delitto Matteotti [redacted] ampio rilievo sulla stampa italiana. Dai giornali [redacted] allora riportiamo alcuni d[redacted] significativi commenti:

Secondo «La Tribuna» del 13 giugno 1924: «La scomparsa dell'onorevole Matteotti desterà sentimenti di sdegno e di riprovazione. Non è concepibile che [redacted] cittadino possa essere rapito [redacted] pieno giorno in [redacted] città [redacted] Roma. Il g[redacted] e le autorità [redacted] fascismo, che coadi[redacted] attivamente la que[redacted] ricerche, hanno [redacted] per condurle a buon fine rapidamente. Ci sembra [redacted] necessario che non solo l'onorevole Matteotti sia prontamente ritrovato, ma che siano [redacted] alla giustizia i colpevoli».

Per «Il Mondo» dello [redacted] giorno: «Il delitto documenta ancora una volta, con una tragica eloquenza, l'intollerabile [redacted]ormalità di una situazione per cui le più brutali violenze si rinnovano in una atmosfera di persistente illegalismo incoraggiato da una propaganda di odio, protetta e garantita da una sistematica impunità. Dalle precedenti aggressioni contro ex ministri del Re, deputati in carica, fascisti dissidenti, tutte sollecite e sanguinanti risposte a enunciati propositi di pacificazione e di normalizzazione, la parabola precipita, tra l'angoscia e la muta indignazione del Paese umiliato, nel sinistro episodio che in questi giorni [redacted] Italia, dovunque i cittadini non abbiano smarrito nella faziosità il senso della dignità nazionale e della pietà umana, brividi di orrore e di vergogna.

«E nel succedersi di [redacted] ap[redacted] [redacted] segni di preparazione e di organizzazione, e talora identiche [redacted] attuazione. [redacted] impunità accordata al delitto [redacted] ieri, germina il [redacted] delitto; e l'arbi[redacted] si sovrappone alla legge».

Scrive l'«Avanti!», in [redacted] 14 giugno: «Nessun passo [redacted]. Tutti i [redacted] di [redacted] dell'onorevole [redacted]olini si [redacted] limitati all'ordine di [redacted] degli [redacted]tori materiali [redacted] delitto. Ma dietro di loro [redacted] c'è? Nessuno crede in [redacted] — nessuno — che [redacted] venuta [redacted] mente a quattro o cinque criminali di sopprimere l'onorevole Matteotti senza un ordine. Il modo con cui si [redacted] eseguito il delitto, il piano di esecuzione che ha richiesto, costituiscono la più eloquente dimostrazione che ci sono nell'ombra dei mandanti, i quali devono essere molto in alto nelle gerarchie politiche del fascismo. Sono questi mandanti che il Paese deve [redacted]».

«Il Messaggero» dello [redacted]so 14 giugno: «Vi [redacted] arrestato degli esecutori materiali dell'oscuro dramma, già quasi tutti assicurati alla giustizia. Ma dietro di essi ci sono dei mandanti. Chi sono questi mandanti? Quali scopi vicini o lontani essi perseguono? Quali programmi d'interesse personale e di sistemi politici essi si porgono? Ecco le precise domande che bisogna coraggiosamente porsi e alle quali, ad ogni costo, [redacted] deve poter rispondere con precisione, qualunque sia la constatazione di fatti e di colpe alla quale questa ricerca possa condurre».

Per «l'Unità»: «Delitto selvaggio quanti altri mai, delitto che copre d'infamia tutto un regime. Delitto che conclude e riassume cento e cento altri biechi delitti lasciati impuniti, approvati dai trionfatori del momento. Delitto la cui responsabilità non [redacted] limitarsi ai suoi miserabili esecutori materiali; ma [redacted] essere fatta risalire più in su, molto più in su, a quelli che ne [redacted] stati i concertatori, i mandanti, a coloro che hanno arroventato un'atmosfera tragica e sanguinosa, con il loro bestiale incitamento alla rappresaglia dei cinque, dei dieci contro uno. Delitto che il proletariato apprenderà fremendo. Delitto che non potrà essere dimenticato. Delitto che non sarà dimenticato».

# Mussolini minaccia l'opposizione e tenta di recuperare terreno puntando sullo squadrismo fascista

Il 22 luglio tenne davanti al Gran Consiglio del Fascismo un discorso ambiguo, pieno di elogi per i nazionalisti e nello stesso tempo contrario alla normalizzazione. Propose un ispettorato che controllasse la vita pubblica e quella privata dei dirigenti del partito, con l'intervento di personalità autorevoli e indipendenti. La reazione degli intransigenti fu dura. Né i «revisionisti» credettero all'improvvisa resipiscenza del duce.

Si arrivò al Consiglio Nazionale del partito (fissato dal 2 al 7 1924) in una situazione di estrema incertezza. La campagna dell'opposizione era proseguita con vigore nei mesi precedenti, la tiratura dei giornali apertamente antifascisti aveva raggiunto cifre più alte del dopoguerra. I fiancheggiatori si facevano da parte. Erano i distintivi di appartenenza al fascio, le rivelazioni sui legami di Dumini, implicato nell'assassinio di Matteotti, con il vertice del partito e con Mussolini stesso. Erano confortate ogni giorno da precisazioni. Il re non parlava ma segni velati e indiretti facevano capire che non era ancora deciso a seguire fino in fondo la strada fascista.

Mussolini sentì che era arrivato il momento di puntare molto, se non tutto, sugli squadristi. «Voglio portarvi — disse — il mio cordiale saluto, uomini della provincia. Vorrei che [illegible] città troppo popolose, troppo spesso umiliate. Il vostro spirito pieno di profondità [illegible] la vostra rozzezza... Perché bisogna fare del fascismo un fenomeno prevalentemente rurale. In fondo [illegible] annidano tutti i residui dei vecchi partiti, delle vecchie sette, dei vecchi istituti...». L'appello ai «originali» era chiaro: l'esaltazione del «rozzo», del «rurale», la carica eversiva della [illegible]zione dai «vecchi partiti» tornavano dopo anni nei discorsi del capo e in un momento particolare [illegible] il fascismo, oltre che per l'Italia.

[illegible] e deputati raccolti [illegible] Consiglio [illegible]nale [illegible], accentuandola, la [illegible] espressa da Mussolini. Farinacci [illegible] come la personalità che nel partito meglio rappresentava le esigenze dello squadrismo di provincia, dei quadri basali e intermedi della Milizia e dei fasci. Il [illegible] direttorio, eletto su [illegible] regionale aderendo a una richiesta degli intransigenti, [illegible] dominato [illegible] di Cremona che divideva [illegible] il nazionalista Forges Davanzati la direzione delle questioni politiche ma che, a [illegible]sto, aveva l'appoggio [illegible] maggioranza [illegible]i organi direttivi [illegible] p.n.f.

Mussolini, dopo [illegible] clamorosa tra le due correnti [illegible] discorso d'apertura, tenne a recuperare spazio e autonomia [illegible] movimento attraverso un'abile mediazione che sfociò in un ordine del giorno sulla riforma delle istituzioni — al quale andò la firma congiunta di Bottai e Farinacci — e che brillava per [illegible] indeterminatezza e ambiguità. Quindi parlò ai fascisti ribadendo la necessità di un'azione non chiedendo implicitamente una delega in bianco sui mezzi e sui tempi di quest'azione. «Bisogna — affermò — disformizzare le opposizioni e anche il popolo italiano. Lo stato d'animo [illegible] italiano è [illegible] fare [illegible] ma [illegible] sapere dopo. Non pensateci tutti i giorni dicendo che volete fare i piccoli [illegible]. Questo ci soffoca».

Nella sostanza [illegible] una presa di posizione contraria all'esplodere di una «seconda ondata» nelle forme propugnate dagli intransigenti, [illegible] che si accompagnava [illegible] riaffermazione generica dei fini della «rivoluzione» e della necessità [illegible] uomini e strutture [illegible] Stato liberale. [illegible] questo fascisti e avversari [illegible] sarebbero resi [illegible] in seguito, nell'arco di anni. [illegible] più immediato [illegible] Consiglio Nazionale apparve quello di una vittoria dell'ala estremista e provin[illegible] del fascismo. I liberali continuavano ad esitare [illegible] tra la speranza della [illegible]e» e i nuovi colpi inferti a questa prospettiva dagli ultimi avvenimenti, dalle [illegible] adunate degli [illegible] minacciosi ordini del giorno provenienti dalla To[illegible] e dall'Emilia (ma anche dal Lazio e dall'Umbria) e ora dai discorsi del duce al Consiglio Nazionale.

L'8 luglio 1924 era apparso il decreto sulle nuove limitazioni alla libertà di stampa ottenuto da Mussolini nel 1923 e tenuto nel cassetto perché arrivasse l'occasione propizia. L'associazione degli ex combattenti, riunita dal 27 al 29 luglio ad Assisi, aveva denunciato con durezza il ritorno dell'illegalismo fascista. Era una mossa non priva di significato nel momento in cui Mussolini cercava appoggi nella [illegible] moderata e in quei settori che fino a quel [illegible] lo avevano seguito nell'ascesa al potere. Le settimane [illegible] si dipanarono all'insegna [illegible]no e delle incertezze [illegible] dune. Dopo aver manifestato in un'intervista propositi concilianti, Mussolini rivolse ai ministeriali del Monte Amiata un [illegible] destinato a diventare famoso. Annunciando [illegible] [illegible] intransigenti, [illegible] Farinacci e alla Milizia affermò che l'opposizione [illegible] [illegible] possibilità di attacco: se lo avesse tentato, egli ne avrebbe fatto «strame per gli accampamenti delle Camicie Nere».

Il 6 agosto 1924 si aggiunse un nuovo colpo contro il governo, assai più pericoloso se si pensa alla parte da cui proveniva. Luigi Einaudi scrisse sul «Corriere della Sera» un articolo dal titolo eloquente, «Il silenzio degli industriali». Era un rimprovero neppure implicito agli operatori economici che non si pronunciavano né intervenivano sulla crisi politica in atto. Ne seguì una polemica aperta e una [illegible] all'interno della Confederazione industriale. Il presidente, Gino Olivetti — [illegible] gli industriali di Ivrea — individuò nella possibile vittoria dell'ala sindacalista del partito fascista il pericolo da combattere subito e con decisione. «Bisogna fare qualcosa — disse ai suoi colleghi della Confindustria —: andare dal capo del governo e dirgli che così non si può andare avanti. Mussolini capirà che noi non vogliamo altro che il ristabilimento della legalità: senza la tranquillità che viene dal profondo, non imposta [illegible] manganelli, nemmeno l'industria può vivere e pro[illegible]».

Gino Olivetti fu ricevuto da Mussolini il 9 settembre e gli consegnò, illustrandolo, un promemoria sulla posizione ufficiale della Confindustria nella crisi. Il documento insisteva, da [illegible] parte, sulla necessità che nei rapporti tra datori [illegible] lavoro e lavoratori lo Stato [illegible] non intervenisse a favore di questi ultimi o comunque [illegible] l'intento di regolamentare [illegible] vincolante l'ambito [illegible] pro[illegible]. Dall'altra ripeteva [illegible] chiarezza le prese di posizione dei liberali e della de[illegible] moderata a proposito [illegible] salvaguardia della cornice formale [illegible] «neutrale» dello Stato Liberale. [illegible] il punto massimo di [illegible]pazione [illegible] industriali al regime, [illegible] tentativo di pressione risoluto ma con riserve consistenti. [illegible] Mussolini [illegible] dedaq [illegible] non tenerne conto, la Confindustria avrebbe [illegible] cercato [illegible] accordo.

Nel complesso, a mano a mano [illegible] [illegible] settimane trascorrevano, con esasperante lentezza, la situazione piuttosto che chiarirsi s'andava ingarbugliando. Scontata l'opposizione degli aventiniani, che tuttavia si esauriva sempre di più in ordini del giorno, appelli al re e comunicati che davano scarsi risultati, e quella serrata ma quantitativamente limitata condotta dal partito comunista d'Italia, Mussolini doveva tenere conto soprattutto della fronda sempre più estesa all'interno del partito fascista, che minacciava di rivelarsi un elemento di disgregazione notevole dell'equilibrio raggiunto nel biennio seguito alla marcia su Roma, e dello scontento di ambienti (come la Confindustria) e di partiti (quello liberale, nel congresso di Livorno agli inizi di ottobre aveva criticato apertamente il clima d'illegalità dilagante e i colpi di testa della Milizia) di cui fino a quel momento aveva pur avuto bisogno per consolidare e stabilizzare la vittoria del 28 ottobre 1922. Così ottobre, novembre e dicembre segnarono una crescita ulteriore delle tensioni interne al gruppo dirigente del fascismo. Balbo fu costretto a dimettersi dal comando «ad interim» della Milizia per le scottanti rivelazioni della «Voce repubblicana» sugli assassinii politici e le faide tra gruppi contrapposti del fascismo emiliano. Nella Milizia si diffuse la paura che le dimissioni del gerarca ferrarese preludessero a una ristrutturazione del corpo e a una epurazione dei «veri capi naturali dello squadrismo» al suo interno. Balbo accettò la decisione di Mussolini ma disse significativamente che, se l'opposizione avesse continuato la sua campagna diffamatoria, la Milizia sarebbe stata preparata «a far risuonare il canto di guerra delle prime giornate del fascismo».

Quanto ai fiancheggiatori, il dibattito in Senato sui problemi della difesa registrò critiche esplicite dei generali Giardino, Zupelli e Caviglia. «L'esercito — affermò Giardino — deve essere la forza più possente tra quelle che esistono nella nazione» dove la milizia non avrebbe potuto essere più dura e cruda. D'altra parte, il 15 dicembre, il senatore Pompeo di Campello, [illegible] vicino al re, [illegible] contatti con l'ex deputato nazionalista Raffaele Paolucci, uno degli affondatori [illegible] «Viribus Unitis», perché chiedesse al sovra[illegible] formazione di un go[illegible] [illegible] «concentrazione nazionale» che riunisse gli ex [illegible]denti del Consiglio e sostituisse il governo Mussolini (che d'altronde, proprio in quei giorni era stato costretto a [illegible] un nuovo disegno di legge sulla censura).

L'autorizzazione a procedere contro Francesco Giunta, vice presidente della Camera, per la parte avuta nell'aggressione al fascista dissidente Cesare Forni, chiesta dalla magistratura, costituì un altro episodio dell'indecisione di Mussolini che rischiava di rivelarsi [illegible]: in un primo [illegible], il duce sembrò solidale con Giunta ma quando vide che personalità come Giolitti e Salandra ne facevano [illegible] questione [illegible] fondo ordine [illegible] vicepresidente [illegible] Camera [illegible] dimettersi. Di qui [illegible]lo Bianchi, lo [illegible] Giunta ed altri pretesti per una riunione di deputati intransigenti e per discorsi e prese di posizione ancora private [illegible] assai critiche [illegible] la «leadership» di Mussolini. Il 27 di[illegible] apparve [illegible] settimanale «Il Mondo» il memoriale di Cesare Rossi che conteneva accuse gravissime e [illegible] stampate contro Mussolini per il [illegible] che il capo [illegible] governo aveva avuto nella ri[illegible] dello squadrismo organizzato contro [illegible] avversari politici, a cominciare [illegible] Amendola. Due giorni dopo Salandra si ritirò dalla presidenza della Commissione Bilancio.

La stampa [illegible] chiese [illegible] nuove le dimissioni [illegible] Mussolini e il 30 dicembre il duce convocò il Consiglio dei ministri e chiese poteri eccezionali per ristabilire l'ordine pubblico, in pratica per stroncare l'opposizione. Gli vennero rifiutati e si delegò invece il ministro dell'Interno a prendere le misure necessarie (ma limitate) [illegible] l'antifascismo. Quello che più conta, tuttavia, è che [illegible] in quell'occasione i ministri liberali [illegible] e Sarrocchi e quelli militari, più direttamente legati [illegible] Corona, Diaz e Thaon di Revel, preferirono [illegible] ad [illegible] riserve [illegible] [illegible] [illegible] Mus[illegible] piuttosto che presentare e [illegible] mantenere [illegible] dimissioni. Certo, il dissenso (soprattutto quello di Casati) si [illegible] fatto evidente [illegible] la per[illegible] sua e [illegible] altri tre ministri nel gabinetto [illegible] potè che rafforzare il potere contrattuale [illegible] Mussolini nei confronti del [illegible] partito fascista.

Il brigadiere dei carabinieri Ovidio Caratelli, con il cane «Trapani», che rinvenne a Quartarella il cadavere di Matteotti. A sinistra: sulla Via Flaminia viene ritrovata la giacca del deputato [illegible]. Segno che il cadavere, rinvenuto qualche giorno dopo, non poteva [illegible] lontano

# Emilio De Bono disse: «Dumini, neghi e farà un grosso favore al partito»

Emilio De Bono, il gerarca fascista poi processato e fucilato a Verona durante la Repubblica sociale italiana, fu implicato nell'affare Matteotti. A destra, in alto, Amerigo Dumini, capo dei sicari che rapirono Matteotti. Sotto: il parlamentare socialista quattordicenne

Picchiatore, omicida e ricattatore: questo, in sintesi, il ritratto di Amerigo Dumini, l'organizzatore del delitto [illegible] il più noto del gruppo, anche se non è stato [illegible] che [illegible] vibrato la coltellata fatale. Nasce nel [illegible] a Saint Louis, nel Missouri, da emigranti italiani. A [illegible]e è uno dei fondatori del fascio locale. Squadrista della prima ora, una definirà «sicario del [illegible]e». [illegible] di mezzo, insomma, fra il capitano di ventura e il «bravo» di manzoniana memoria, pronto a colpire dove il padrone vuole.

Il 1924 è il suo anno. Il 14 marzo infligge una «punizione» ad Alberto Giannini, [illegible] del giornale satirico [illegible] Becco Giallo». Si distingue, poi, per altre «imprese» squadristiche [illegible] a diventare, col [illegible] di Marinelli, il [illegible] della «Ceka», la polizia segreta fascista che mutua [illegible] dai bolscevichi.

Lo «scaricano» dopo il delitto Matteotti. De Bono, che lo interroga qualche minuto dopo l'arresto, così lo investe: «Allora, Dumini, dov'è finito Matteotti? Chi c'era con lei? Chi lo ha ammazzato? L'avete realmente ammazzato? Chi vi ha dato gli ordini?».

Dumini non risponde e si limita ad una spregiante scrollata di spalle. Allora De Bono: «Va bene! Lei neghi, neghi sempre. Neghi, neghi, che farà un grosso favore al partito».

Come difensore al processo per il rapimento e l'assassinio di Matteotti, Dumini «accetta» Roberto Farinacci, segretario del partito, che si dichiara «onorato» dell'incarico. Grazie alla difesa di Farinacci, ma soprattutto al clima di illegalità creato dal regime, il Tribunale lo condanna per quel delitto ad una pena irrisoria: cinque anni, undici mesi e venti giorni di reclusione che gli consentono di uscire quasi subito, grazie alla solita provvidenziale amnistia. Una volta libero, Dumini incomincia la carriera di ricattatore perché, dopo aver accettato la galera come polvere negli occhi da gettare agli avversari del fascismo, pretende (e presto) premi e ricompense. Subito, ad esempio, esige che sia il partito a pagargli le spese processuali. Si legge in una lettera inviata da Dumini alla Procura di Roma: «Il sottoscritto dichiara non riguardarlo affatto la nota di cui sopra, e la rivolge, per competenza, al p.n.f., e precisamente alla segreteria amministrativa di esso».

Poi, appena libero, si presenta alla presidenza del Consiglio dicendo di voler essere ricevuto dal Duce: «Sono qui per lavarmi del sangue di Matteotti», ora si commenta che, imbarazzati, gli rispondono che Mussolini non lo può ricevere.

Arrestato una seconda volta per «offesa al Duce», viene condannato, paradossalmente, a una pena più severa: otto anni di confino. Tuttavia nell'aprile 1927 è già nuovamente libero. Solo che stavolta, per s[illegible] di lui, pensano di imbarcarlo per la Somalia con [illegible] che [illegible] versare [illegible] cifre di cinquemila lire al mese, che per l'epoca è una bella somma (pari a tre milioni di oggi). Nemmeno in Africa però, Dumini si calma: al punto che nel settembre '28 lo arrestano una terza volta, a Chitilmale, per riconsegnare [illegible] nelle Tremiti. Ma ci resta poco. Ritorna in libertà nel '31, dopo aver comunicato a De Bono di avere consegnato a due avvocati un [illegible] contenente, oltre al proprio testamento, [illegible] narrazione dei [illegible] relativi al [illegible] Matteotti e la documentazione relativa.

Questa specie di [illegible]nericordi[illegible] palla alla mano per il momento f[illegible] [illegible] liberano e gli [illegible] cinquanta mila lire di «indennizzo». Ma poi insiste, probabilmente vuole di più. Così lo rispediscono ancora una volta alle Tremiti da dove, alla fine, lo dirottano in Libia, con un altro regalo di 125.000 lire e una pensione mensile di 2500 lire (un milione e mezzo [illegible] oggi), [illegible] a quanto si dice, una parte [illegible] pagamenti [illegible] fondi [illegible] della presidenza del Consiglio.

Quando scoppia la seconda guerra mondiale Amerigo Dumini cade in mano agli inglesi, che lo accusano di spionaggio e lo condannano con un processo lampo alla fucilazione. Racconta lui stesso: «Gli inglesi mi scoprirono e mi condannarono a morte, con un giudizio sommario. Venni fucilato in fretta. Mi raggiunsero diciassette colpi. Rimasi come morto, meno dimanguato. Eppure, eccomi qui».

Creduto morto, Dumini riesce a fuggire approfittando della notte. Passa in Turchia e ricatta fortunosamente in Italia, dove Mussolini lo accoglie come un miracolato e, al solito, con un nuovo, vistoso assegno mensile. A questo punto Dumini si mette a fare il trasportatore; e gli affari gli vanno talmente bene che può comperarsi una villa lungo il viale dei Colli, a Firenze. Ma ormai il fascismo è in crisi. Ed anch'egli vive, come altri, l'avventura di Salò finché non lo arrestano, a Bologna, dopo la liberazione. Sembra che il delitto Matteotti riceverà giustizia: un nuovo processo si conclude con la condanna di Dumini all'ergastolo. Ma la fortuna è sempre indulgente con lui: in carcere ci rimane solo otto anni.

Quando esce di prigione, è soltanto un vecchio trascinabile e deluso. Rifiuta di rievocare le vicende del delitto. Vivacchia coi soldi che ha messo da parte in tempi migliori. Morirà nel 1967, a 73 anni di età, per un banale incidente in casa.

Scritte sui muri di Roma dopo la sparizione di Matteotti. A sinistra: esponenti [redacted] (al centro si vede Turati) [redacted]uono le operazioni di ricerca. A destra: donne di [redacted] Flaminio in raccoglimento davanti alla [redacted] nel punto in cui fu trovato il cadavere di Giacomo Matteotti

[redacted]

# Il delitto discusso alla Camera: «Mussolini tace! E' complice!» E il fascismo si trovò in crisi

Il 13 giugno 1924 era un venerdì. «La Stampa» di Torino, anno 58, numero 141, edizione del mattino ad otto pagine, uscì con un titolo a quattro colonne in prima pagina che diceva: «Il deputato socialista Matteotti rapito da Roma in automobile». I sottotitoli spiegavano: «La scomparsa risale al pomeriggio di martedì — Ritrovata soltanto la macchina — Mussolini ordina alla polizia le più energiche ricerche e dichiara alla Camera: "Le circostanze sono tali da legittimare l'ipotesi di un delitto che, se compiuto, non potrebbe non suscitare lo sdegno e la commozione del governo e del parlamento"».

Il resto della prima pagina era occupato da un diffuso «reportage» della vicenda Matteotti («La scena del rapimento nel racconto dei testimoni oculari») e da un lungo resoconto del dibattito in parlamento sul misterioso «caso» del deputato socialista, intitolato: «La dichiarazione di Mussolini alla Camera — Momento tempestoso per [redacted] parola dell'on. Chiesa».

Ecco il testo integrale [redacted] resoconto. [redacted] Roma, 12 giugno, notte:

«Dopo alcune comunicazioni del presidente e lo svolgimento [redacted] due interrogazioni, si riprende [redacted] discussione [redacted] disegno [redacted] legge per l'eserci[redacted] provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e [redacted] spesa per l'[redacted] finanziario 1924-1925.

### On. Nasi

Nasi [redacted]a che dopo il [redacted] scorso del presidente [redacted] Consiglio l'opposizione [redacted] il dovere di precisare i termini del suo dissenso. Afferma che, al di sopra di [redacted] passione partigiana, egli ha sempre cercato di seguire le idee più che le persone. Sostenne fin dal 1920 la necessità di un [redacted] politico, [redacted]cludendo che la rivoluzione si sarebbe fatta con le leggi o [redacted] piazza. Venne la marcia su Roma, il fascismo vinse, ma [redacted] imporsi al rispetto degli altri partiti e tutti compresse [redacted] violento, accumulando insieme tutti i partiti di minoranza, nonostante le [redacted] diversità [redacted] loro atteggiamenti. [redacted] e delle [redacted]sponsabilità. La democrazia [redacted] poteva pertanto tardare a riaffermarsi [redacted] partito [redacted] opposizione con fisiono[redacted] sua propria. Non è esatto che il fascismo, con l'avvento al potere, sia completamente rientrato nell'orbita costituzionale: se così fosse, non insisterebbe [redacted] sulla rivolu[redacted] compiuta e sulle successive esplicazioni che essa ancora [redacted] avere.

Dopo alcuni rilievi sulla po[redacted] estera e finanziaria, soggiunge: Nella politica interna [redacted] e [redacted] l'avvento [redacted] fascismo [redacted] governo [redacted] spettacolo di amministrazioni comunali disciolte per creare nuove investiture e di prefetti che costituivano dei fasci nei quali figuravano appunto quegli elementi del passatismo che il governo [redacted] promesso di combattere. E' stata sempre sua convinzione che l'on. [redacted] informato sulla politica interna e sullo stato di fatto che è la n[redacted]ne di quella pace sociale cui il Paese aspira ardentemente. In tali condizioni si svolsero le [redacted] politiche e c'è da do[redacted] come potranno svol[redacted] quelle amministrative.

Si parla [redacted] di uomini politici che vedono combattute nelle rispettive regioni le situazioni che [redacted] rappresentano. [redacted] l'illegali[redacted] è finito poiché esso si manifesta assai spesso quotidianamente in circostanze e [redacted] che [redacted] sempre sono divulgati. Quanto all'appello alla [redacted], [redacted]to dalla parola del Sovrano, dai banchi della maggioranza, dalle patriottiche invocazioni dell'on. Del Croix, nessuno può [redacted] che esso sarebbe accolto se l'Italia corresse comunque un pericolo.

Ma oggi siamo in tema di dibattiti parlamentari e l'opposizione deve assolvere un compito doveroso non di critica ma di vigilanza dei suoi principi nell'interesse del Paese. L'opposizione non può essere né assente né indifferente, legata ai suoi convincimenti del passato cui non può rinunciare. E' vano distruggere le idee; la democrazia conserva e conserverà sempre le proprie idee in quanto dissente non soltanto in politica interna ma anche in politica estera, ripudiando i principi nazionalisti degli imperialismi e delle guerre di conquista, convinta che lo Stato non possa trascurare i doveri dell'umana fratellanza e gli altrui diritti.

Né può dimenticare che il principio dell'autodecisione della [redacted] popoli [redacted] volte affermato durante [redacted] guerra non è stato mantenuto; ne è prova il martirio del Montenegro. Conclude ricordando il [redacted] del Vangelo che [redacted] i vincitori [redacted] della fortuna, né i [redacted] pretendere di [redacted] troppo giusti.

### On. Martire

Martire, della maggio[redacted]za, esordisce affermando che uno dei punti salienti e più delicati [redacted] strategia del [redacted] regime è quello della politica religiosa. Il governo nazionale, che è sorto da uno [redacted] potente [redacted] e di rinnovamento, [redacted] alte anche in relazione ai problemi spirituali [redacted] Paese: la chiesa, la scuola e la famiglia. Lo Stato italiano cerca oggi di fissare i termini d'una po[redacted] religiosa schietta e coerente, fuori del sistema di incertezze, di espedienti e di reticenze che ha caratterizzato [redacted] politica ecclesiastica italiana dal 1870 alla guerra. E si spiega bene il perché.

Il Risorgimento, la formazione unitaria dello Stato italiano, ebbero nella [redacted] religiosa la loro incognita più sottile e più [redacted]. Nel fervore dei contrasti vi fu anche [redacted] concepì la nuova Italia in fun[redacted]va di negazione della Chiesa e fine ultimo della rivoluzione nazionale: la decapitazione della Chiesa a Roma. I due problemi, nei loro due ordini di rapporti — i rapporti tra Stato italiano e Santa Sede, ente supernazionale e sovrano, ed i rapporti tra Stato italiano ed organizzazione della Chiesa in Italia — apparvero nel fatto immanente collegati. Donde il conflitto tra Stato e Chiesa in Italia, reso più grave per questo duplice ordine di rapporti e riassunto nel dissidio che dagli estremi opposti per 50 anni si definiva presso a poco così: Santa Sede [redacted] di un Sovrano spodestato e pre[redacted] e Stato italiano usurpatore dei diritti della Chiesa e strumento delle sette anticattoliche. Da questa posizione polemica derivò il [redacted] politico e spirituale e l'anticlericalismo più o meno ufficiale dello Stato italiano. La guerra vittoriosa ha imposto, per vie convergenti, il superamento di questa insidiosa posizione dello Stato.

BRENCI, popolare — Tu [redacted] però un imboscato!

MARTIRE — Queste sono cose che non la riguardano; riguardano i miei elettori che mi hanno mandato due volte alla Camera con votazioni plebiscitarie.

CHIESA — Così giovane e così [illegible]!

BRENCI (aggiunge qualche parola che non riusciamo a percepire).

CAPRINO (rivolto a Brenci) — Continuate, che Torregiani (capo della Massoneria) vi manderà un biglietto di ringraziamento (ilarità).

CHIESA — Molti di voi sanno chi è Torregiani!

MARTIRE — Entra in campo anche l'on. Chiesa che ha un fatto personale con la... Chiesa.

CHIESA (in piedi, riscaldandosi) — Io sono sempre stato anticlericale e non ne faccio un mistero. Sono però [redacted] mia [redacted]pre rimanendo di un colore. Lei, invece, così giovane, di colori ne ha già cambiati due (rumori, interruzioni).

[redacted]CONI (indicando l'on. Chiesa) — Ma se l'ho visto io con una signora francese in Vaticano (ilarità).

MARTIRE — La politica religiosa [redacted] tende a sviluppare anche alcune posizioni che i governi del dopoguerra non avevano potuto trascurare, ma con una differenza che è di ordine e non solo di grado: il regime di oggi opera proprio sotto la propria responsabilità, mentre i governi [redacted] 1918 al 1922 operavano, in questa materia, soprattutto per interposta persona del partito popolare. Il regime nuovo, invece, mira ad esprimere una politica religiosa che sia nella volontà di tutto il Paese e che tenga alta, al di sopra delle competizioni dei partiti, la tutela dei valori religiosi e morali.

Se la separazione della Chiesa dallo Stato è sempre e dovunque un assurdo questo lo è particolarmente in Italia per il fatto della presenza del Pontefice che è vescovo di Roma e primate d'Italia e per la coscienza tradizionale del popolo nostro che non conosce altra esperienza religiosa se non quella consacrata dal[redacted] Chiesa. I miglioramenti concessi al clero e quelli promessi dimostrano che il [redacted]verno riconosce la funzione spirituale e nazionale della gerarchia della Chiesa e lo dimostra soprattutto la decretata esenzione del clero dal servizio di guerra nell'esercito combattente propriamente detto. Al clero è così riconosciuta la sua missione secondo i dettami della Chiesa (applausi).

Seguono a parlare SANDRINI, che si occupa di questioni particolari come la liquidazione dei danni di guerra, le riforme giudiziarie ecc., SUVICH che tratta questioni finanziarie [redacted] economiche, e CACCIANIGA il quale svolge un ordine del giorno in favore di lavori di pubblica utilità.

Il discorso dell'onorevole Caccianiga è accolto da qualche applauso di destra. Intanto l'assemblea è di nuovo gremita ed è singolarmente nervosa. Si notano in parecchi settori, specie all'estrema sinistra, concitati colloqui. Il silenzio più assoluto regna improvvisamente nell'aula quando l'on. Mussolini fa cenno di voler parlare.

ROCCO — Ha la parola l'on. presidente del Consiglio.

MUSSOLINI (segni [redacted] vivissima attenzione) — Credo che la Camera [redacted] ansiosa di avere notizie sulla sorte dell'on. Matteotti scomparso nel pomeriggio di martedì improvvisamente in circostanze di tempo e di luogo non precisate e tali da legittimare l'ipotesi di un delitto, che, se compiuto, [redacted] sdegno e commozione nel governo e nel parlamento. Non appena gli organi della polizia [redacted] informati della cosa, io stesso ho impartito gli ordini più tassativi per sollecitare le indagini a Roma e fuori, specialmente alla frontiera. La polizia è [redacted] di elementi sospetti e non lascerà nulla di intentato perché i responsabili siano identificati ed assicurati alla giusti[redacted]

ROCCO (presidente della Camera) — Devo ringraziare l'on. presidente del Consiglio delle comunicazioni che sollevano l'ansiosa trepidazione della Camera. Non appena la notizia della scomparsa dell'on. Matteotti è giunta alla presidenza della Camera, gli onorevoli Renda e Buttafuochi si sono affrettati a sollecitare, prendere, raccogliere notizie sul caso misterioso, [redacted] sorsero i sospetti che la scomparsa [redacted] dovut[redacted] cause misteriose, io stesso [redacted] voluto recarmi dal presidente [redacted] Consiglio per sollecitare un'azione rapida [redacted] energica. Tale [redacted]e è in corso. Credo di interpretare il pensiero ed il desiderio della Camera tutta formulando l'augurio che l'on. Matteotti sia al più presto restituito alla famiglia ed al parlamento (applausi a [redacted] ed [redacted] centro).

Chiede ed ha quindi la parola l'on. GONZALES, uni[redacted]rio. Egli [redacted]: — In Roma, sede del Parlamento, a Camera aperta, un deputato dell'opposizione ha potuto essere aggredito e rapito ed al terzo giorno della rapina, mentre le sedute della Camera tranquillamente continuano, non sappiamo se esso ci sarà restituito. Le parole del presidente della Camera, [redacted]ranzia dei diritti di noi tutti e quelle del presidente del Consiglio, [redacted] della legge, [redacted] sono state quelle che [redacted] attendavamo: hanno sapore di [redacted] amministrazione. In [redacted] dei colle[redacted]i del gruppo unitario e con la saputa solidarietà di tutti i deputati della minoranza, denunzio alla Camera [redacted] al Paese il fatto atroce e senza precedenti (impressione).

CHIESA — Parli il presidente! Parli il capo del governo! (L'on. Mussolini resta immobile con le braccia conserte). Tace! E' complice!

La frase suscita una immediata e vivacissima reazione sui banchi della maggioranza. L'on. Bottai che siede al banco delle Commissioni nell'emiciclo all'ultimo posto verso l'estrema s'alza con mossa fulminea, getta la poltrona [redacted]o sdegnoso e corre ai piedi della scaletta del terzo settore dove siede l'on. Chiesa gesticolando vivacemente e gridando parole che si perdono nel frastuono generale. L'on. Bottai è seguito da un gruppo numeroso di deputati della maggioranza mentre altri deputati fascisti tentano di pervenire al settore repubblicano gridando di settore in settore attraverso i banchi più elevati.

Così i gruppi avversari vengono a trovarsi ad un metro di distanza l'uno dall'altro. Nel limitatissimo spazio intermedio, quindi in una inco[redacted] posizione, i questori Renda e Buttafuochi, validamente coadiuvati da Lanza di Trabia, fanno sforzi disperati [redacted] impedire un [redacted]. I due gruppi avversari gesticolano animata[redacted] lanciandosi gravi contumelie. Vediamo fra i fascisti [redacted] l'on. Igliori [redacted] sbraita contro il repubblicano Conti, e l'on. [redacted] grida [redacted]tro l'on. Modigliani. Valeri minaccia pure furiosamente il gru[redacted] repubblicano. L'on. Mele dell'opposizione costituzionale sopravviene a trattenere l'on. Chiostri. Anche l'on. Guarino Amella, demosociale, presta opera di pace. Fra i fascisti sono ancora l'on. Crollalanza che grida: «Mascalzoni! [redacted]ti!» e l'on. [redacted] che urla: «Fuori! Fuori!».

Mussolini ha avuto anch'e[redacted] uno scatto vivace all'affermazione di Chiesa. S'è alzato in piedi ed ha protestato contro la [redacted] dell'on. Chiesa levando il [redacted] destro verso [redacted] lui. Al banco del go[redacted] ancora il ministro Ciano ed i sottosegretari Finzi e Acerbo che gesticolano in atto di vivace [redacted]testa contro l'on. Chiesa. Tutti i settori della destra partecipano al movimento di indignazione per la frase dell'on. Chiesa. Di quando in quando si ode gridare: «Speculatori! Speculatori!». Viceversa dall'estrema si grida contro la destra.

L'on. Rocco, a furia di scampanellare, riesce ad ottenere un pochino di silenzio senza peraltro che i fascisti saliti al settore repubblicano lascino il loro posto di battaglia. Egli non di meno riesce a dire: «On. Chiesa, ha pronunciato una parola che non [redacted]approvazione di tutta la Camera e di tutto il Paese» (applausi). Nuovi più vivi rumori. Si grida: «Fuori! Fuori! Espulsione! Espulsione!».

Il putiferio si rinnova quando l'on. Chiesa fa cenno di voler parlare. L'on. Valeri tenta nuovamente di raggiungere l'on. Chiesa. Vediamo intanto l'on. Turati scattare improvvisamente in piedi e rivolgere verso il banco del governo parole che si perdono nel frastuono generale. Ci sembra che egli dica: «Fi[redacted], questa è una ipocrisia».

ROCCO — «Lascino parlare l'on. Chiesa». Ottenuto un silenzio assai relativo l'on. [redacted] prosegue: «Nessuno ha mai potuto credere [redacted] volessi chiamare complice l'on. Mussolini nel [redacted] fatto in cui ci troviamo di fronte. Avevo invitato a parlare l'on. Mussolini; egli è rimasto immobile».

Nuovo più violento putiferio. L'on. [redacted] l'atto di scagliarsi contro l'on. Chiesa. Belloni e Bottai lo assecondano nel movimento di protesta. Renda e Buttafuochi si affrettano a trattenere i tre deputati e impedir [redacted] di raggiungere Chiesa.

VALERI — «Egli ha detto che il presidente è complice».

BOTTAI — «Ha offeso il presidente del Consiglio. Ritiri! Ritiri!».

CANOVAI — «Voi [redacted] avuto piacere di quanto è accaduto» (nuovi rumori).

ROCCO — «Ma [redacted] parlare l'on. [redacted] On. Chiesa, spieghi il suo pensiero».

CHIESA (dominando il tumulto) — «Ho detto che [redacted] voluto che il capo del gover[redacted] una di quelle parole incisive che egli sa dire quan[redacted] vuole. Una parola, insomma, in cui si sentisse vibrare un fremito [redacted] orrore contro l'infame responsabilità in maniera che la sentisse, commovendosi, il Paese. Tale pa[redacted] sarebbe stata anche una prova [redacted] sincerità con [redacted] l'on. [redacted] desidera la pace» (nuovo tumulto).

All'estrema sinistra gli onorevoli Corrado [redacted] e Rotigliano [redacted] scagliano vivacemente contro l'opposizione. Il presidente scampanella con energia. [redacted] grida: «Ritiri [redacted] parola. Ha offeso l'on. Mussolini. Ritiri! Ritiri!».

ROCCO — «[redacted] l'ordine [redacted] giorno di [redacted]. Si passi alla lettura delle interrogazioni».

Intanto lo scambio di invettive fra le due estreme continua. L'on. Starace fa nuovamente reiterati tentativi di [redacted]ungere i repubblicani ma è tenuto indietro dal questore. Intanto l'on. Leonelli, fascista, si alza da uno dei banchi del Centro e comincia a dire: «Onorevoli colleghi, l'opposizione ha detto la [redacted] parola...».

PRESIDENTE (interrompendo) — «On. Leonelli, lei doveva parlare prima. Ormai l'incidente è chiuso».

L'on. Leonelli, più che dalle parole del presidente, sembra persuaso [redacted] dei colleghi che gli si affollano intorno e rinuncia a proseguire.

Fra i persistenti clamori l'on. Rocco [redacted] lettura dell'ordine del giorno di domani e toglie la seduta [redacted] 19,50.

I corridoi si mantengono animatissimi e continuano le discussioni.

*(1. Continua)*

Un momento dei funerali di Giacomo Matteotti per le strade di Roma. A sinistra: la salma del deputato, chiusa nella bara, viene rimossa dal bosco della Quartarella dopo il rinvenimento

## MONTALDO BORMIDA, BARRICATO DA 16 ORE SPARA SU TUTTI

MONTALDO [redacted] — (e. ca.) Asserragliato nella propria [redacted] spara sulla strada [redacted] 16 [redacted] un [redacted] caccia, come il protagonista del [redacted] di Beppe Fenoglio, «Un giorno di fuoco». E' un contadino [redacted] Montaldo Bormida (Alessandria), Battista Schiavina, 51 anni. Chiuso dall'una di questa notte in un casolare di via Padre Schiavina ha già esploso una trentina di colpi [redacted] finestre.

Per fortuna, tutti i proiettili sono andati a vuoto: la casa è circondata, sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e polizia. Si sta cercando di convincere il folle a desistere, aspettando che il contadino finisca tutte le munizioni. Le forze dell'ordine hanno fatto sgomberare la via e tutta la zona in modo da evitare che i colpi possano ragg[redacted]re qualcuno.

Perché la sparatoria? Difficile rispondere: in paese definiscono il contadino come «un esperto cacciatore e una brava persona», ma sembra che Battista Schiavina da [redacted] tempo fosse depresso. Pare anche [redacted] il maturo contadino da qualche [redacted] voglia sposarsi, ma le sue sorelle e i futuri suoceri ostacolerebbero questo suo progetto. Sul posto della sparatoria è giunta anche la fidanzata dell'uomo che con un megafono sta tentando di farlo ragionare.

Tutto è cominciato [redacted] le [redacted] di ieri, quando [redacted] Schiavina, [redacted] di [redacted] armato di fucile, ha esploso un primo colpo contro un'auto in sosta. Quindi è rien[redacted] in casa, si è barricato e da quel [redacted]mento ha cominciato a sparare a inter[redacted] intermittenti di tempo, mentre la casa veniva circondata.


# STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - [redacted]

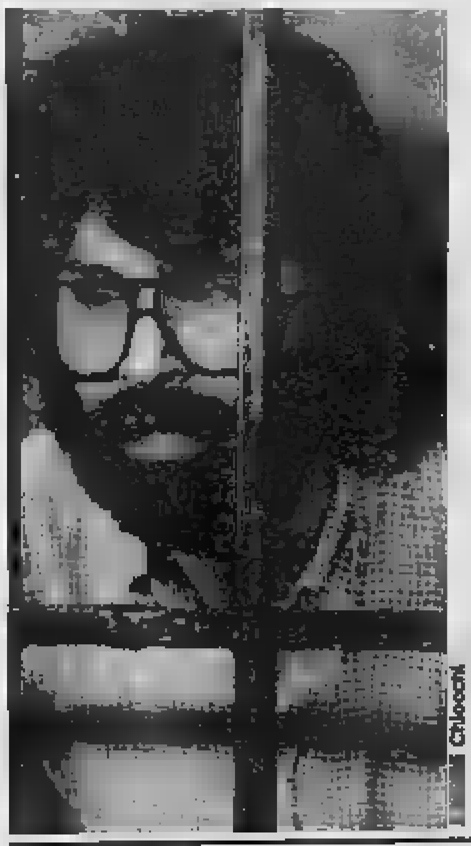
BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, [redacted] MARENGO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
[redacted] ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN [redacted] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 11 [redacted] 1987


# RIDOTTO A 30 ANNI L'ERGASTOLO A BR DISSOCIATO

## *Alle assise d'appello di Torino, stamane: applicata per la prima volta la [redacted] legge (dell'8 marzo)*


Chiocchi

TORINO — Per la prima volta la Cor[redacted] d'Appello di Torino (presidente [redacted] Barbaro) [redacted] applicato la [redacted] riduzione di [redacted] per i terroristi dissociati. Antonio [redacted] dell'ultima generazione delle Bierre, ha ottenuto che la sentenza di [redacted] all'ergastolo [redacted] in trent'anni di carcere. Aveva [redacted] del «commando» che il 21 ottobre [redacted] irruzione [redacted] Banco [redacted] Napoli di via Domodossola e uccise [redacted] Mondialpol, [redacted] D'Alleo e Antonio Pedio.

Un'azione di rara [redacted] e [redacted] orrenda crudeltà. Il delitto era stato pensato soltanto per dare più risonanza a un loro documento. Infatti, i terroristi hanno gettato dei volantini ciclostilati sui cadaveri delle due guardie giurate. Accusavano di tradimento Natalia Ligas, arrestata pochi giorni prima alla stazione di Porta Nuova che doveva comparire come imputata al processo Moro in corso a Roma. In realtà non era vero niente.

La legge per i dissociati è stata approvata dal Parlamento il 18 febbraio, quasi alla chetichella e con nessuna pubblicità visto che l'attenzione [redacted] attratta dalla «staffetta» del governo. E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale ed è entrata in vigore l'otto marzo.

Tre sono le condizioni indispensabili per entrare nella sfera di applicazione: la confessione (anche se non è necessario denunciare o fare i nomi dei complici), l'«inequivoca distan-

[redacted] A PAGINA [redacted]

## PROTESTA DI UFFICIALI NEL POMERIGGIO A TORINO?

*Il rifiuto della mensa. Intervento d'urgenza del ministro Spadolini*

TORINO — [redacted] quanti ufficiali delle Forze Armate hanno deciso oggi di rifiutare il servizio mensa per sollecitare aumenti di stipendio e perequazione. Trattandosi di organi militari il riserbo in proposito è quasi assoluto. L'unica notizia finora trapelata in città riguarderebbe una «protesta silenziosa» da parte dei graduati di carriera in servizio alla caserma del VII Artiglieria [redacted] Popolo [redacted] corso Unione Sovietica. Qui [redacted] ufficiali [redacted]so per l'ora di pranzo di disertare [redacted] mensa, uscire e recarsi a mangiare tramezzini e toast al vicino bar «Isola del Panino». Questa manifestazione è però saltata perché il servizio continuo che devono prestare in caserma, dalle 8 alle 15, comporta una presenza e reperibilità costante all'interno dell'edificio militare. Gli ufficiali hanno così deciso di saltare il pranzo: «Niente panini, ma neanche la mensa». Forse la protesta verrà fatta nel pomeriggio [redacted] del servizio.

Ovvio che tutto questo non risulta agli Alti Comandi e che comunque [redacted] trapeli all'esterno. *«Scioperi e astensioni dal [redacted]cio da parte degli ufficiali? [redacted] che a Torino la protesta possa svolgersi in questi termini. Anzi, non credo ci saranno manife[redacted] di questo tipo [redacted] tutto il Piemonte».* Chi [redacted] questa affermazione è [redacted] ufficiale degli Alti [redacted] che vuole [redacted] l'incognito. *«Il malcontento per il ritardo degli aumenti retributivi esiste ed è generalizzato, [redacted]le nasconderlo, [redacted] c'è modo e modo [redacted] manifestarlo».*

ROMA — In seguito a un personale intervento [redacted] ministro [redacted] Difesa Spadolini, domani il Consiglio dei ministri [redacted]nerà i decreti legge in materia di tratta[redacted] del personale militare e di rinnovamento di alcune infrastrutture militari.

*«La presentazione del provvedimento legislativo di urgenza sul trattamento economico da parte del ministro Spadolini in attuazione degli impegni governativi assunti di fronte alle commissioni parlamentari, si è reso necessario — è detto in un comunicato — a causa della crisi governativa e in considerazione dello stato di malessere del personale militare rappresentato al ministro in sede di comitato dei capi di Stato Maggiore e già illustrato nell'incontro avuto a metà gennaio con il Consiglio centrale della rappresentanza (Cocer)».*

## In Borsa

### GIORNATA NERA PER MONTED[redacted]

*L'indice: —0,11. Abbandonati quasi tutti i premi. Il dollaro a 1320*

MILANO — [redacted] dello 0,11 per [redacted] titoli trattati oggi [redacted] Borsa [redacted] Milano. [redacted] Montedison (dopo l'annuncio che il 10 per cento delle azioni [redacted] è passato a G[redacted]dini che [redacted] ha aumentato la sua quota nel Gruppo dal 27 al 37 per cento) hanno [redacted] a [redacted] lire con un [redacted] del 3,12 per [redacted] per [redacted] recuperare [redacted] nel dopolistino a [redacted]; il titolo di risparmio ha perso l'1,63 per cento con un prezzo di chiusura [redacted] lire migliorato a 1490 [redacted].

Abb[redacted] in [redacted]zo [redacted] risultati in apertura di seduta i titoli del gruppo Varasi: la Partecipazione di risparmio [redacted] convertibile ha aperto a 1395 lire contro le 1389 lire della chiusura di ieri; le risparmio [redacted] warrant invece hanno segnato un primo prezzo di 2580 lire, cioè in linea con il prezzo della chiu[redacted] ieri.

[redacted] Fiat hanno chiuso a 12.252 lire [redacted] una limatura dello [redacted] per cento [redacted] il [redacted] privilegiato si è apprezzato de[redacted] 0,27 [redacted] cento e quello di risparmio ha guadagnato lo [redacted] per [redacted]. Le Agricola [redacted] apprezzate dello 0,86 per cen[redacted] il titolo di risparmio ha guadagnato l'1,97 per cento.

Le Generali [redacted] state scambiate [redacted] apertura [redacted] seduta a 129.800 [redacted] le 129.025 lire [redacted] chiusura di ieri; le Mediobanca hanno segnato [redacted] prim[redacted] prezzo di 248.500 lire [redacted] le Sai hanno aperto a [redacted]. Le Olivetti [redacted] state trattate a 12.5[redacted] lire.

La seduta di oggi era [redacted] pri[redacted] tecniche. La risposta premi è stata in [redacted] parte abbando[redacted] ma va sottolineato il risultato [redacted] Farmitalia e Olivetti ordinaria, ritirate [redacted] intero. Nell'ordine del 10, 20 per [redacted] del totale la risposta di Fiat [redacted] e privilegiate, [redacted] Montedison, Pacchetti e Sai.

Prezzi: Generali 130.025, dopolistino 129.900, 130.100; Fiat [redacted] dopolistino [redacted] 12.220; Fiat privilegiate 7420, dopolistino 7430.

[redacted] prezzi: Montedison 2730, dopolistino 2735, 2727; [redacted] 4700; Olivetti [redacted] Olivetti privilegiate 7000; Toro 26.200; Toro privilegiate 18.750; Sai 30.400; [redacted] privilegiate 21.000; Ifi privilegiate [redacted].

DOLLARO *(Radiocor)* — [redacted] moneta statunitense è [redacted] oggi a Milano a [redacted] lire [redacted] le 1318,51 lire [redacted] fixing [redacted] ieri.

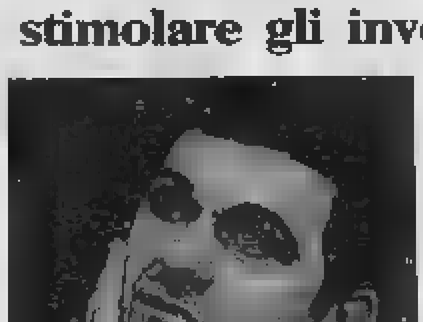
# ADDIO, VECCHI CONSIGLI DI FABBRICA PER BENVENUTO VANNO RIFONDATI

## Il leader Uil a Torino. «Sindacati e imprenditori debbono stipulare [redacted] patto per [redacted] sviluppo per stimolare gli investimenti attraverso la spesa pubblica»

TORINO — *«I consigli di fabbrica hanno esaurito il loro ruolo. Hanno rappresentato un momento decisivo nella vita di Cgil Cisl Uil; ma oggi sono un ostacolo all'unità di azione».* Giorgio Benvenuto, segretario generale Uil, ha partecipato stamane al convegno sulla siderurgia in Piemonte, promosso dai metalmeccanici della Uilm e ha affrontato, tra l'altro, questo spinoso problema che non poche ripercussioni continua ad avere sia nel dialogo tra le confederazioni sia per ciò che riguarda il rapporto con la base.

Sostiene Benvenuto: *«E' giusto chiamare i lavoratori a votare sui contratti, attraverso i referendum. Ma non possiamo tacere sul fatto che da sette anni essi non vanno alle urne per eleggere i propri rappresentanti nelle aziende, come capita a Mirafiori o a Cassino».*

Ribadisce la sua idea, che, dice Giorgio Rossetto, segretario piemontese metalmeccanici Uil, *«è pienamente condiviso dalle strutture regionali Uilm»: «I consigli di fabbrica sono stati importanti al tempo dell'unità sindacale; sono un corpo estraneo oggi. Cgil Cisl Uil hanno diritto ad essere presenti sul posto di lavoro; i contratti parlano di rappresentanze paritetiche. Dobbiamo individuare nuovi meccanismi di elezione, liste diverse da quelle tradizionali...; ma non possiamo attendere oltre».*


Giorgio Benvenuto

Sul piano più generale, il leader della Uil dice di *«guardare con fiducia al futuro; l'industria italiana è di nuovo vitale e questa vitalità ci viene invidiata all'estero, a partire dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti. Bisogna cogliere tutte le nuove opportunità che ci vengono offerte». «Sindacati e imprenditori* — aggiunge Benvenuto — *devono stipulare un patto per lo sviluppo che serva a sollecitare gli investimenti attraverso la spesa pubblica. Chi si spaventa per la parola "patto" la sostituisca con il vocabolo "accordo", ma una intesa sotto questo profilo è indispensabile. La Finanziaria '87 ha stanziato mezzi finanziari per le grandi opere; occorre passare dalle parole ai fatti».*

— La crisi di governo? *«Con Cisl e Cgil stiamo elaborando una ipotesi da sottoporre al presidente del Consiglio incaricato ed alle forze politiche, perché ci si misuri con i problemi veri del Paese. Certo, questa crisi non ci voleva: l'economia è uscita da un tunnel, la politica è entrata in un altro. Mi auguro che si torni alla ragione, che le forze politiche ritrovino l'unità. E mi auguro anche che il referendum sul nucleare si faccia. Sciogliere le Camere avrebbe, fra l'altro, il risultato di rinviare le scelte sull'energia. Il ritardo è già grave e le decisioni non possono più essere rinviate. Se le forze politiche non sono in grado di farlo, lascino che sia la gente a pronunciarsi».*

Il convegno Uilm è stato aperto da Pietro Cassa. Sono intervenuti il sindaco Cardetti, gli assessori [redacted] Prest, Tapparo e Genovese, il segretario [redacted] Uilm, Conte.

Benvenuto ha detto che il sindacato *«ha fatto [redacted] a difendere l'industria siderurgica piemontese»* e che *«ha saputo agire con equilibrio, sostenendo il processo di rammodernamento del settore».* Oggi, aggiunge il leader Uil, ci troviamo di fronte, da un lato *«ad una siderurgia moderna, competitiva»*, dall'altro *«ad una grande domanda interna che riguarda le infrastrutture collettive, l'industria dell'auto (a partire dalle opportunità offerte dall'intesa Alfa-Fiat e dalla forte, competitiva presenza di questo segmento del settore automobilistico in Europa e negli Stati Uniti)...».*

Certo, conclude Giorgio Benvenuto, *«bisogna fare chiarezza sui rapporti fra [redacted] pubblica e privato».* Il sindacato *«sarà attento alle soluzioni che si vorranno dare al settore, a partire dalla definizione dei nuovi gruppi dirigenti. Non vogliamo lottizzazioni, né veder rientrare dalla finestra certi personaggi cacciati dalla porta per come hanno lavorato».*

**Mario Tortello**

# UNA CENTRALE DI HASHISH NEL BIELLESE

*Quindici arresti, dieci denunce. «Cervello» dell'organizzazione un programmatore di computer di Vallemosso*

VERCELLI — Con quindici arresti e dieci denunce a piede libero per *«associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga»*, i carabinieri del reparto operativo hanno sgominato la più organizzata centrale operativa per il mercato della droga leggera, operante da tempo in Valsesia, nel Biellese e su vaste fasce del Novarese con ramificazioni che si spingevano fino al Comasco.

Una certa incredulità ha destato la notizia che «cervello» dell'organizzazione era un insospettabile programmatore di «computers» abitante a Vallemosso, un importante centro laniero del Biellese. Si chiama Ivano Cornola, ha 34 anni, ed è molto conosciuto per le sue funzioni di segretario della sezione comunista del paese. Il pci, peraltro, appena saputo della denuncia ha subito provveduto a sospenderlo dal partito.

Al municipio di Vallemosso (i suoi genitori sono i custodi), Cornola riceveva le prenotazioni telefoniche dell'hashish. Lui abitava in una mansarda della stessa sede comunale e il suo telefono era dotato di segreteria telefonica (diverse bobine con la registrazione delle richieste dei clienti sono state sequestrate dai carabinieri) e, con la sua ragazza, Fiorenza Foglia, un'operaia di 21 anni di Trivero, andava ad acquistare la «merce» da un gruppo di «grossisti» di Borgomanero. Quindi, la rivendeva ai cosiddetti «cavalli», cioè agli intermediari fra lui e i consumatori, che la spacciavano nel Biellese e in Valsesia.

Le prime indagini sono partite nell'agosto scorso. I carabinieri del reparto operativo di Vercelli hanno effettuato continui pedinamenti, si sono travestiti da camerieri, da rappresentanti, da agenti di commercio, e hanno fotografato diversi passaggi della merce sospetta. Hanno così portato prove su prove all'ufficio della procura della Repubblica di Novara (cui Biella ha trasferito tutto il materiale per competenza) e, il 21 febbraio, su ordine di cattura del sostituto procuratore novarese Corrado Canfora, sono scattati gli arresti.

Il magistrato ha interrogato a lungo nei giorni scorsi gli imputati e quindi, soltanto questa mattina, i carabinieri [redacted] Vercelli sono stati autorizzati a rendere pubblica la notizia.

Oltre al Cornola e alla Foglia, gli arrestati sono i cugini Antonio ed Elio Valloggia, [redacted]bi [redacted]ntitreenni, di Borgomanero; Gianbattista Porzani, 21 anni, pure di Borgomanero; Davide Scaramal, 22 anni, di Vigliano Biellese; Paolo Camoglio, 27 anni, di Lessona; Cosimo De Gaetano, 23 anni, di Vallemosso; Angelo Cianti, 27 anni, di Varallo; Stefano La Maestra, 22 anni, di Biella; Moreno Simonotti, 21 anni, di Veruno; Enrica Maria Pastore, 23 anni, di Borgomanero; Vincenzo D'Amato, 32 anni, di Merate (Como); Flavio Araldi, 23 anni, di Borgosesia, e Giorgio Tasca, 26 anni, di Mosso Santa Maria.

**Enrico De Maria**


EDILCASE
in esecuzione di incarichi fiduciari
ESAMINA L'ACQUISTO
PAGAMENTO IN CONTANTI
— di appartamenti singoli in buone condizioni [redacted] in zone semicentrali e precollinari;
— di stabili in blocco anche locati con [redacted]tuale rilievo di [redacted]
[redacted]
esamina, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari di immobili [redacted] genere, offre consulenza preventiva [redacted] perizie valutative senza addebito di [redacted].
EDILCASE E' FIDUCIA!
EDILCASE Corso Matteotti, 47
Sede di Torino Tel. 54.81.84

*Mostra dedicata a Giovanni Perno*

# MAESTRO CON LA NIKON DI TANTI FOTOGRAFI

[illegible] Inaugurata ieri la mostra [illegible] di Giovanni Perno

Nella sala «degli Antichi Chiostri» di via Garibaldi sono in [illegible] fotografie di Giovanni Perno, reporter de «La Gazzetta del Popolo», autore di lavori pregevoli, ucciso l'anno scorso da [illegible] a [illegible] anni di età. L'iniziativa è un omaggio del Gruppo Cronisti del Piemonte a [illegible] d'Aosta [illegible] memoria e alla sua capacità di fotografo nel primo anniversario della sua morte. La rassegna resterà aperta al pubblico fino al 31 marzo.

All'inaugurazione erano presenti la moglie di Giovanni Perno, Agnese, l'assessore alla cultura del Comune di Torino Marziano M[illegible] il presidente del gruppo cronisti Massimo Boccaletti, Piero De [illegible] e [illegible] Vercelia che hanno curato l'organizzazione della mostra, giornalisti, fotografi, amici.

«Giovanni Perno: un obiettivo, una città» è il titolo della mostra e del catalogo che l'accompagna. E — veramente — le immagini esposte disegnano i co[illegible] di una [illegible] a misura d'uomo dove l'uomo è spesso un disperato, un povero, un artigiano che lavora per strada, uno zingaro o un morto—ammazzato per mano di mafia. Non c'è compiacimento per una città che non è sempre così barocca da apparire la migliore oppure c'è l'indulgenza per la propria terra, per la gente che si [illegible] per i luoghi che sono familiari.

C'è la Mole Antonelliana, il Cavallo bronzo, gli angeli del Valentino dove vanno a bere i piccioni. Ci sono i politici che parlano in piazza San Carlo. Ci sono i palazzoni delle periferie, le siringhe dei drogati, la rivolta delle carceri, i brigatisti [illegible] a processo e l'arresto di Lopez [illegible] banda Cavaliere.

Ma il conduttore di tutto è [illegible] che dietro quei lavori ci fosse l'obiettivo di un [illegible]. Non a caso i giornalisti che [illegible] scritto le prefazioni al catalogo hanno [illegible] in evidenza [illegible] Giovanni Perno fosse stato un fotografo che ha insegnato ai giornalisti il loro mestiere, [illegible] l'esperienza, l'umanità, l'intuito facevano parte di quel suo bagaglio che non è comune trovare nemmeno in chi ha [illegible] tempo lavora nel mondo dell'informazione.

**l. d. b.**

*Bilancio allarmante del primo quadrimestre*

# PAROLA D'ORDINE DEI PRESIDI «QUEST'ANNO SI BOCCIA»

«Quest'anno dovremo bocciare molti [illegible] studenti». L'avvertimento viene [illegible] più di un preside di istituti tecnici [illegible] industriali e professionali. E' un'eco [illegible] bilancio allarmante [illegible] primo quadrimestre per quanto riguarda il rendimento delle classi prime. Dice il prof. Marco Mauriello, a capo del «Giulio», professionale per il commercio di via Bidone: *«A tutt'oggi almeno il 40 per cento degli studenti provenienti dalle medie inferiori [illegible] è esposto a essere respinto a giugno, coll'ira il 25 per cento di bocciati negli [illegible] scorsi. Noi speriamo di recuperarne un 13-15 per cento, non di più, purtroppo»*.

All'istituto tecnico Avogadro [illegible] corso San Maurizio la preside Maria Antonietta Campetti sc[illegible]a che nella [illegible] scuola la metà dei «primini» non riusciva già [illegible] anni scorsi ad ottenere la promozione al secondo anno, per cui *«una situazione più [illegible] drammatico [illegible] potrebbe peggiorare»*. Al «Grassi» di via Veronese, altro istituto [illegible] industriale, non si era mai [illegible] salvo: oltre i livelli di guardia [illegible] ma quest'anno il reale il rischio [illegible] un buon [illegible] per [illegible] iscritti di prima, [illegible] all'Avogadro e altrove, *«non se la faccia»*. In [illegible] e in prospettiva dell'introduzione del biennio obbligatorio dopo [illegible] inferiori [illegible] tale scenario è di quelli che *«devono far seriamente riflettere»*.

Secondo il prof. Mauriello la sorpresa è stata grande perché *«questi sconfortanti risultati contraddicono le indicazioni del sondaggio che a fine ottobre avevamo condotto fra gli studenti per conoscerne gli atteggiamenti verso [illegible] scuola. [illegible] fiduciose aspettative, in definitiva positivi. Invece, concluso il primo quadrimestre, ho [illegible] l'impressione che ci troviamo di fronte ad una [illegible] all'americanizzazione della scuola: studenti che [illegible] presentano a scuola perché devono venirci; tutto sommato lo fanno abbastanza volentieri, ma non hanno [illegible] gia di mettersi niente [illegible] proprio, in[illegible] l'istruzione come [illegible] prodotto di consumo»*.

Per l'ing. Maurella, preside [illegible] «Grassi», gli svantaggi [illegible] partenza incidono sempre di più e [illegible] moltiplicano: *«Non [illegible] spiego che i [illegible] [illegible] primo provengano in gran parte da certe scuole medie senza [illegible] sviderare anche le condizioni ambientali e sociali di [illegible] immigrazione di quelle zone. So che in una scuola, in particolare, i professori [illegible] impegnati a salvaguardare fisicamente i propri allievi, per esempio dalla [illegible] prostituzione minorile. Poi, però, vengono qui, dove, malgrado un costo dell'istruzione per iscritto di 5-6 milioni l'anno non riusciamo ad avere l'appoggio di uno psicologo»*.

I demotivati non si contano, aggiunge Maurella, e per di [illegible] i [illegible] di addestramento professionale, prevalentemente manuale, sono limitati nel numero [illegible] anni.

[illegible] [illegible] [illegible] unico per iscrutini la lista d'a[illegible] è lunghissima. Gli stessi istituti professionali di Stato sono praticamente a numero chiuso. Un paradosso: all'«Alberghiero» si accede con l'«ottima» del giudizio di licenza media, mentre chi ha solo «sufficiente» [illegible] all'istituto tecnico, [illegible] una maggiore «ricettività» ma [illegible] pure molto più impegnativo. *«Per di più, il 28 per cento degli allievi di prima è costituito [illegible] ripetenti: 8-9 per classe, ragazzi che tendono a fare gruppo a sé, che [illegible] si ricace assolutamente a controllarne»*.

Contro la demotivazione di molti studenti il prof. Mauriello pensa ad un uso massiccio di mezzi audiovisi e informatici. *«Non si può andare avanti solo con le parole, la lavagna e il gesso. Noi abbiamo già due aule attrezzate con computers; il problema, però, è quello del software didattico idoneo anche per le materie letterarie: in attesa dei necessari sforzi editoriali prendiamo almeno atto che questi ragazzi vengono a scuola con una loro cultura televisiva condizionante»*.

Al «Grassi» alcuni «sperimentali» tentativi in questa direzione sono già stati compiuti, *«con il risultato, però, che a metà film ti ritrovi l'allievo con la mano alzata per poter uscire: non se la fa a restare seduto più di tanto»*, commenta Maurella. La sua opinione è che si dovrebbe ripostare a monte il problema: *«Intanto occorre un maggiore orientamento sulle scelte scolastiche dopo la terza media, per gli stessi docenti che devono consigliare i ragazzi. Ma non si deve dimenticare l'estensione dei corsi per le qualifiche più basse»*.

**Alberto Gaino**

## MPS

Contribuzione sui buoni pasto o solidarietà [illegible]. Facendo seguito ai [illegible] comunicati-stampa diffusi sull'argomento, l'Inpa precisa che l'obbligo del versamento della contribuzione sui buoni pasto decorre dal periodo di paga [illegible] al [illegible] novembre [illegible] i datori di [illegible] non hanno potuto adeguarsi [illegible] alle nuove disposizioni, dovranno provvedere a regolarizzare la propria posizione entro e non oltre il 20 marzo, [illegible] pena [illegible] sulle [illegible] [illegible] legge del 5 per cento [illegible]. Trascorso tale termine, l'Inpa applicherà [illegible] dovute [illegible] sanzioni [illegible] come vigenti.

*S'apre domani per chiudere il 22 marzo, a Torino Esposizioni, uno dei saloni più attesi [illegible] ricchi di proposte*

# LA CASA TORNA PROTAGONISTA CON TANTI COLORI

## [illegible] della rassegna, vera [illegible] mostra, [illegible] nuovi [illegible]

La [illegible] vecchio [illegible] rinfrancato per forza di crisi, di recessione, di economia e soprattutto di bilanci familiari disastrati, torna protago[illegible] e [illegible] solo [illegible] stile. Apre [illegible] grande, domani, la stagione di Torino Esposizioni.

[illegible] allargandosi [illegible] cinquantacinquemila [illegible] quadrati [illegible] vetrine, forte dei 4500 miliardi di fatturato messi insieme nell'86, di primati d'export conquistati sul fronte dei mobili, di nuove raffinatezze, di concezioni tradizionali, post-moderne e del 2000, irrobustita da nuovissime proposte.

Da dieci mesi i dirigenti di To-Expo hanno fatto l'elmpiein e debbono rispondere a studi, industrie e manager che «non c'è più posto». E' la prova del successo [illegible] mostra cresciuta con gli anni.

[illegible] sono circa 500 espositori. Presentano arredi, articoli d'ogni genere, ambienti [illegible] pieti, casalinghi, elettrodomestici, [illegible] raggiunge [illegible] quota 34. Si snoderà, dal 12 al 22 marzo [illegible] mobili, arredamento, tessuti, attrezzature, caminetti e bar, giardini e prefabbricati, radio, tv, hi-fi.

Al centro della rassegna c'è la cucina, una vera mostra nella mostra. Da sempre cuore del focolare domestico è stata completamente riscoperta: l'esigenza di un arredo pratico, ispirato allo sfruttamento razionale degli spazi e alla più sofisticata tecnologia degli accessori (dal forno a microonde al piano di lavoro [illegible] con una serie [illegible] piccoli elettrodomestici) viene interpretata dai costruttori secondo i canoni della grande creatività. Così, ogni genere [illegible] materiale è [illegible] per raggiungere soluzioni innovative sotto ogni profilo. Significativo il «ritorno», dopo anni [illegible] trionfi di legno massello o laccato, [illegible] laminati plastici che [illegible] offrono innumerevoli possibilità di accostamento cromatico. La cu[illegible] [illegible] presenta [illegible] con sistemi modulari, [illegible] ad ogni ambiente, progettati [illegible] trasformare [illegible] cucina in un vero e proprio «laboratorio operativo domestico». Se la produzione di cucine rappresenta il tredici per [illegible] [illegible] tutto l'universo produttivo del mobile e dell'arredamento, nel fatturato delle prime otto case italiane la [illegible] percentuale [illegible] [illegible] 33 per cento. E' un'ulteriore conferma della grande importanza [illegible] [illegible] interpretazioni della [illegible], il [illegible] d'affari [illegible] settore nell'86 ha sfiorato i duemila miliardi.

In questi ultimi anni la casa ha saputo valorizzare tutti i suoi ambienti [illegible] bagno [illegible] angoli più bui) ma soprattutto ha offerto [illegible]le, belle, esplosive proposte abi[illegible] che hanno risposto adeguatamente ai gu[illegible] della gente. [illegible] dalla crisi, impaurita dalle [illegible] impigrita da [illegible] nuove comodità, la gente ha riscoper[illegible] tutto della casa. Oggi le dedica maggior attenzione, tanto rinato buon gusto, più soldi. La vuole riempire di tessuti, quadri, lampadari, arredi e soprammobili, ma vuole farlo con gusto.

A proposito di LISTE DI NOZZE veramente complete

**Cosa più completo di**

**UNA**

**Lista di Nozze Pagliano?**

**DUE**

**Liste [illegible] Nozze Pagliano!!**

Proprio così: solo Pagliano vi offre la possibilità di arricchire [illegible] lista [illegible] nozze articolando le vostre scelte in due negozi diversi: i tradizionali negozi *Pagliano* per le porcellane, i cristalli, le posate, i complementi per la tavola e l'arredamento in genere, e *Cucinevolissimevolmente*, il nuovo negozio divenuto subito famoso per la sua esclusiva specializzazione in "tutto cucina — solo cucina". Sia qui che lì le marche più prestigiose, gli oggetti più giusti, gli accessori più nuovi e introvabili altrove, selezionati dall'esperienza di Pagliano per fare veramente completa la vostra lista di nozze. Pardon, le vostre *due* liste di nozze.

Cucinevolissimevolmente
Centro Commerciale - Via Lagrange 35

Pagliano
Via Maurizi 23 - Via Lagrange [illegible]

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

*Edicola internazionale*

SONO IN VENDITA I VOLUMI DELLA
TREVES PUBLISHING COMPANY DI NEW YORK

GIORDANO
PUCCINI
RESPIGHI
VERDI
(edizioni in italiano)

Prezzo di ciascun volume L. [illegible]
(per gentile concessione dell'Editore, parte del ricavato sarà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro [illegible] lire per ciascun libro venduto)

# oggi & domani

### «Libertà senza confini»

● E' aperta a Rivoli, presso la sala consiliare del municipio in via Capra 27, la «Mostra documentativa sulla violazione dei diritti umani» a cura di Amnesty International. La rassegna rimarrà aperta fino al 28 marzo.

### Sol a Bardonecchia

Si disputerà sabato [illegible] nevi [illegible] a Bardonecchia il secondo Trofeo Byte Software house. Una gara di slalom gigante individuale e a squadre, maschile e [illegible]nile, per misurare le doti agonistiche di persone che quotidianamente operano insieme [illegible] mondo dell'informatica.

### Giuseppe Grosso

● E' in corso alla galleria Fogliato, in via Mazzini 9, la personale del pittore Giuseppe Grosso che [illegible]rrà aperta fino [illegible] 28 marzo. Orario 9-12 e 16-19.

### Industria e competizione

«Industria italiana e competizione internazionale» sarà il tema della conferenza che l'ing. Dario De Benedetti terrà domani, giovedì 12 all'Hotel Jolly Principi di Piemonte (alle 20,15) nella riunione organizzata dal Rotary club di Torino con la partecipazione del Rotary Torino Est, Nord e Sud.

### Computer & fotografia

● Due nuove mostre fotografiche nel foyer del Teatro [illegible], nello «Spaziolmmagine» organizzato da «Fotoalternativamo». Le immagini [illegible] realizzate con un Graphic Computer Blarbust. [illegible] «Naturalmente artificiale» di [illegible] no, e «Bilicio per immagini» di Daniela Bandorenzo, opere realizzate con le più moderne tecnologie dell'animazione elettronica; entrambe le mostre resteranno aperte fino al 3 aprile, tutti i giorni. Ingresso gratuito, orario continuato dalle 9 alle 22.

### Mostra alla Famija

● Domani sera alle 17.30, presso la sede della Famija Turineisa di via Po 43, si inaugura la mostra dedicata all'opera di Alfredo Belsono (morto nel 1957, paesaggista, allievo del Tavernier) in collaborazione con la civica biblioteca di Pinerolo.

### Recital al Triangolo

● Domani sera alle 21,30 presso la sede dell'associazione artistico-culturale il «Triangolo» di corso Regina Margherita 58 recital-cabaret di Renzo Arato. In programma testi sia dell'autore che di Brecht, Molière e Cesare Pavese.

STAMPA SERA

Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Colaiacovo di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo - Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarovi, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Gruppo La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1987 Società LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 301 DEL 19-12-1986

PK Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale 20125 MILANO, via Carducci, 29 - Tel. (02) 65 951
TORINO, c. so d'Azeglio, 60, via Roma, 80, via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 46 311
Filiali ALBA, c. so Cortemilia, 9 - Tel. 35 777 - ALESSANDRIA, v. Cavour, 5 - Tel. 42 543 - ASTA, v. R. de Maistre, 10 - Tel. 44 861 - BIELLA, v.le Rimembranza, 40/a - Tel. 41 700 - 4681, v. Massimo d'Azeglio, 39 - Tel. 33 857 - 33[illegible] A, v. P. Micca, 8 - Tel. 20.799, v. Repubblica, 28 - Tel. 364.230 - BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.528 - CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 353 097 - CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 44 209 - CORENO, c. so Italia, 180 - Tel. 360.873 - CUNEO, v. B. Ormea, 11 - Tel. 50 637 - FIRENZE, v. Cavour, 36 - Tel. 27 46 - FIRENZE, v. le Matteotti, 64 - Tel. 861 187 - GENOVA, via C. R. Casaregis, 1/14 - Tel. 541 344 - IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273 271 - MANTOVA, c. so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.829 - MILANO, v. le S. Majoraa (Milano Oper) - Tel. 28.20.856 - MODENA, via Rainaldo, 3 - Tel. 218.545 - NOVARA, c. so Mazzini, 1 - Tel. 30.341 - PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 778.324 - PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.309 - PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.847 - REGGIO CALABRIA, Tom. Panella, 13 - Tel. 70 318 - REGGIO EMILIA, v. Dante Alighieri, 2 - Tel. 41 648 - ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47.55.904 - SANREMO, v. Dionisi, 47 - Tel. 884 946 - SASSARI, v. Principe, 6 - Tel. 270.426 - SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 26.218 - VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60 428

# ALLA CORTE DEI CONTI LA GESTIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

**L'agenzia Ansa ha diffuso alle 13,24 di oggi il seguente servizio da Roma:**

**La Procura generale della Corte dei conti ha chiamato il presidente della Camera di Commercio di Torino, Enrico Salza, a rispondere di una delibera che accollò alla Camera di Commercio parte della spesa di liquidazione di una società per azioni sciolta per inattività.**

**Della delibera dovranno rispondere anche sette membri della giunta camerale che la approvarono: Domenico Appendino, Mario Catalfo, Giuseppe Cinotto, Hanau Gandini, Francesco Ghiaddo, Camillo Sgarlazzetta e Liberto Zattoni.**

**Questa nuova citazione di Salza davanti alla Corte è pressoché contemporanea alla recente pubblicazione delle decisioni prese dalla prima sezione giurisdizionale nei tre giudizi di responsabilità amministrativa già promossi sulle spese della Camera di commercio torinese.**

**Nei primo [illegible] e [illegible] i raccolsati ex ma[illegible] [illegible] giunta camerale sono stati condannati a rifondere una parte (cento milioni di lire) della cospicua donazione con la quale la Camera di commercio contribuì — in misura sostituente dai suoi compiti istituzionali — alla costruzione di una scuola materna, con piscina e riscaldamento a energia solare, nel comune di San Raffaele Cimena.**

**E' stato, invece, sospeso il giudizio contro Salza e l'ex direttore generale del ministero dell'Industria Giovanni Nasi per il danno di 115 milioni che sarebbe stato arrecato alla Camera di Commercio da un contratto stipulato a trattativa privata e senza la verifica dell'ufficio tecnico erariale con la società di informatica «Cervede, della quale Nasi e Salza erano sindaco e consigliere di amministrazione.**

**Questo giudizio, nel quale sono coinvolti anche cinque ex membri della giunta camerale — Catella, Gandini, Ghiaddo, Sgarlazzetta e Zattoni —, è stato sospeso in attesa dell'esito del procedimento penale aperto a Torino contro [illegible] e Salza per peculato e interesse privato in atti d'ufficio. Infine Salza, insieme con Catella, Gandini, Sgarlazzetta e Zattoni, è stato citato dalla responsabilità di aver accollato alla Camera di Commercio una parte del disavanzo dell'associazione Piemonte-Italia, della quale Salza era vicepresidente.**

**La spesa, e la ripartizione del disavanzo dell'associazione (174 milioni tra nove soltanto dei 38 soci, ebbero infatti la «inequivoca approvazione» del ministero dell'industria, nel [illegible] operato, [illegible] ciò, la Procura generale [illegible] chiamata a indagare.**

**Durante questo giudizio l' [illegible] ministro dell'industria on. [illegible] è [illegible] di [illegible] illegittimamente confermato Salza presidente [illegible] Camera di Commercio, ma la denuncia penale inviata al Parlamento è stata archiviata dalla Commissione inquirente.**

**Contro l'assoluzione [illegible] Salza per [illegible] vicenda [illegible] cisalpina Piemonte-Italia la Procura generale della Corte dei conti ha, comunque, presentato appello nei giorni scorsi, e a questo ha aggiunto la nuova citazione a giudizio per responsabilità amministrativa.**

**Sulla riguarda la partecipazione della Camera di Commercio alle spese di liquidazione, nel 1977, della «Soria s.p.a.», una società di studi economici del cui capitale azionario la Camera di Commercio aveva in precedenza acquistato il dieci per cento. Ma la qualità di azionista — sostiene la procura generale — non autorizzava la Camera di commercio a spendere denaro pubblico accollandosi parte dei debiti della «Soria». I debiti di una società per azioni sono, infatti, posti dal codice civile a carico degli amministratori e del patrimonio della società, e non a carico dei singoli azionisti i quali, oltretutto, sono già stati danneggiati dall'annullamento di valore delle loro quote. Anche questo giudizio è stato affidato alla prima sezione giurisdizionale della Corte, con inizio fissato per il prossimo 5 maggio.**

*Il sovrano di Svezia in visita oggi alla Olivetti e a Bertone*

# RE CARLO FRA LE LUCI SCINTILLANTI DEL WHIST OSPITE DI GIOVANNI AGNELLI

Fra le luci scintillanti del *Whist*, in [illegible] San Carlo, nel Circolo torinese più esclusivo e aristocratico, si è conclusa ieri sera la prima giornata in città di Re Carlo [illegible] Gustavo [illegible].

Un invito al *Whist* [illegible] occasione. [illegible] momento particolare. Si può essere «invitati» dal Circolo, da un socio di esso, e, in teoria, ci si potrebbe trattenere quali ospiti per quindici giorni; l'invito non è comunque più ripetibile prima che siano trascorsi tre mesi.

Ieri sera il sovrano [illegible] Svezia era invitato dall'avvocato Giovanni Agnelli e anche ospite gradito e particolare del Whist. Ha pranzato nella «foresteria» ed è stato introdotto nella sede del circolo attraverso lo scalone d'onore. Segno, questo, di speciale riguardo e attenzione.

Pochi minuti prima delle 20 il Re è giunto, con alcune personalità che in questi [illegible] gli hanno fatto da scorta. Carlo Gustavo e l'avvocato Agnelli sono stati accolti da esponenti del Circolo e accompagnati nella foresteria. [illegible] due giovani signore presenti, che potevano svolgere la funzione di interpreti ma [illegible] intervenute raramente. Conversazione in [illegible] sciolto inglese, cordiale, con un sovrano [illegible] attento [illegible] ascoltare, occhi vivaci [illegible] lenti degli occhiali.

«Giornata intensa, trascorsa nel mondo dell'auto, fitta di incontri ma, direi, molto positiva e ricca di interessi», ha detto Carlo Gustavo appena giunto.

A chi gli [illegible] sie della consorte, la regina Silvia, e [illegible] figli, sorrideva. Non si potrebbero rivolgere domande [illegible] a un re, poichè il protocollo [illegible] consente, ma l'eccezione [illegible] turiva dalla popolarità e [illegible] fascino della regina Silvia, rimasta in Svezia, e dall'incontro, quasi informale, con un [illegible] che ora soprattutto a Torino [illegible] di uomo d'affari.

L'avvocato Giovanni Agnelli e re Carlo Gustavo [illegible] al circolo [illegible] Whist

«Mia *moglie* [illegible] bene e in un prossimo *viaggio penso che mi accompagnerà in Italia*, per vedere il *vostro sole* e le [illegible] *città*, magari in una [illegible] *stagione. Andiamo verso la primavera*», ha detto. [illegible] di Silvio, [illegible] moglie, un re, [illegible] frequentemente, con la regina.

Ai lavori delle mense, [illegible] nali agli ornamenti floreali che proponevano i colori svedesi e italiani, l'avvocato Giovanni Agnelli e Re Carlo Gustavo hanno brindato alla Svezia, all'Italia, a Torino.

Nel corso della giornata [illegible] ieri, l'ospite, [illegible] breve colazione nella sede della Rio-Skf, società [illegible] capitale interamente svedese, aveva raggiunto [illegible] Mirafiori, accolto dall'ingegner Vittorio Ghidella, amministratore [illegible] a Fiat Auto e presidente dell'Alfa Lancia.

Per due ore, il re di Svezia si è trattenuto alla Fiat. Con a fianco l'ambasciatore di [illegible] Italia, Sven Fredrick [illegible] e [illegible] alti funzionari che compongono il seguito [illegible] delegazione commerciale, il sovrano ha assistito, con visibile interesse, alla proiezione [illegible] due filmati che illustrano la prod[illegible] della casa torinese.

In pista, ha potuto provare [illegible] Rossa Ferrari, [illegible] Delta HF Turbo, [illegible] Croma e, infine, la Thema 8,32 Ferrari. Nell'incontro con esponenti del mondo dell'informazione, [illegible] Turin Palace Hotel, il re [illegible] detto «*desideroso di prendere contatto con il mondo imprenditoriale e con l'industria torinese*».

La Svezia, non va dimenticato, è al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, per investimenti di capitali in Italia, quasi 400 miliardi di lire l'anno scorso.

La giornata di oggi è ugualmente [illegible] per Re Carlo Gustavo: visita alla Olivetti di I[illegible] nel pomeriggio a Grugliasco, alla [illegible]e, che da tempo collabora con la Volvo.

In serata, quindi, rientro a Torino e ancora una cena, questa volta al Turin, [illegible] «assaggio» di [illegible] gastronomiche svedesi fatte giungere [illegible] aereo da Stoccolma.

Centocinquanta persone riunite attorno al sovrano, [illegible] cui visita è stata anche lo spunto per «rinfrescare» un hotel torinese che [illegible] riacquistato l'antico splendore.

Notevole, nell'addobbo delle sale all'hotel, l'impiego dell'azzurro e del giallo, nei nastri e [illegible] composizioni [illegible]: sono i colori nazionali della Svezia e, anche, quelli della città [illegible] Torino che si è sentita onorata di ospitare in questi [illegible] il re.

r. ross.

*Prima giornata torinese del nuovo questore*

## AGATI: «C'E' MOLTO DA FARE OCCORRE COLLABORAZIONE»

*Primo gesto la deposizione di [illegible] corona sul cippo che ricorda gli agenti caduti. «Non credo negli antagonismi, cercherò intese con le altre forze dell'ordine»*

Il nuovo questore di Torino [illegible] Agati

Il saluto alla città il [illegible] questore di Torino, Carmelo Agati, 63 anni, [illegible] ha dato mettendosi subito al lavoro ieri mattina, poco dopo aver preso possesso dell'ufficio appena lasciato da Antonino Allegra. Il suo primo gesto, all'arrivo in corso Vittorio, è stato un deferente omaggio alla memoria degli agenti caduti nell'adempimento del dovere, con la deposizione di una corona sul cippo che li ricorda, nel cortile [illegible]lla Questura.

Torino non è una città in mano alla malavita, ma neppure una metropoli facile da controllare, per i responsabili dell'ordine pubblico: «*Accanto alle forme tradizionali di delinquenza presenti in tutte le grandi città* — ha commentato il questore Agati parlando con i collaboratori —, *rapine, furti, omicidi, traffico di droga, Torino conosce preoccupanti aspetti di microdelinquenza. Ci sarà molto da lavorare...*».

In questi giorni un bimbo di sette anni, Marco Fiora, sta vivendo un'esperienza drammatica, prigioniero dei suoi rapitori che lo hanno strappato con la violenza alle braccia dei genitori all'alba del 2 marzo: «*Faremo tutto il possibile per liberarlo e identificare i responsabili del sequestro*». Il questore ha detto di essersi informato dello stato delle indagini.

Carmelo Agati proviene [illegible] una lunga esperienza a Bologna. [illegible] ha vissuto, prima come vicedirigente dell'Ufficio politico, poi [illegible] capo di Gabinetto e infine, dall'84, come questore, momenti difficili, in [illegible] di avvenimenti che hanno sconvolto il [illegible]: «*La morte [illegible] studente Lo Russo, [illegible] banda sull'Italicus, [illegible] strage della stazione. Esperienze dure, che [illegible] hanno fatto capire che il terrorismo non è vinto, che non si deve abbassare la guardia*».

Per [illegible] bene, [illegible] forze dell'ordine devono [illegible] il più possibile: «*Non credo nell'antagonismo, cercherò intese con le altre forze, nell'intento di sommare esperienze, capacità e professionalità*». Fondamentale anche il buon rapporto [illegible] la città, con [illegible] gente: «*Perciò farò un cordiale saluto [illegible] torinesi, invitandoli a collaborare con [illegible] Polizia e le altre forze dell'ordine, per aiutarci a servirli meglio*». Un incontro con i rappresentanti del sindacato di polizia, per conoscere i problemi degli uomini di cui ora è al comando, ha concluso la prima giornata torinese del [illegible] questore.

*Una legge per evitare altri casi Valenti*

## VUOI FARE IL DIRIGENTE? PUBBLICA IL CURRICULUM

Sei [illegible] dirigente della Regione? Allora il tuo curriculum verrà pubblicato sul «Bollettino ufficiale». Non ci deve [illegible] segreto e, soprattutto, nessun [illegible] Pasquale Valenti. Lo ha deciso la giunta del Piemonte, ieri, su proposta dell'assessore Mario Carletto. Una scelta che farà sicuramente discutere e provocherà forse anche ricorsi e piccole battaglie di diritto. Ma tant'è, se il Consiglio regionale concederà il «nulla osta» al disegno di legge, tutti i dirigenti regionali dovranno prendere carta e penna e raccontare nero su bianco la loro carriera.

Il progetto dovrebbe già essere esaminato dall'assemblea piemontese domani. Era nell'aria da parecchio tempo e non dovrebbe fronteggiare grandi resistenze politiche. Anzi. Con l'approvazione del Consiglio la legge verrà poi inviata al commissario di governo. Soltanto dopo questa fitta rete di controlli potrà essere applicata. Allora i dirigenti di nono e decimo livello della Regione dovranno indicare l'anno in cui hanno conseguito il diploma o la laurea e ricostruire tutti i passi compiuti tra i gangli della amministrazione pubblica. C'è [illegible], [illegible] nascita delle Regioni. 17 anni fa, venne trasferito da Comuni, Province, [illegible] vari, chi venne «comandato».

Pasquale Valenti

[illegible]

L'obiettivo è quello di evitare sorprese. Come quella della scoperta, ad arreato avvenuto, che la laurea di Pasquale Valenti, ora falso e il «dirigente del servizio ispettivo della Regione» non era che un ex bariliere dell'ospedale Maria Vittoria, arrivato, non si sa come ai vertici della sanità piemontese.

Giallo [illegible] via Luini, pensionato trova armi, droga

## ARSENALE NASCOSTO IN CANTINA

### L'allarme [illegible] ieri sera ai nuclei radiomobili

Armi e droga [illegible] cantina, giallo in [illegible]. L'allarme è arrivato [illegible] carabinieri del nucleo radiomobile ieri sera poco dopo le otto. Un pensionato telefona allibito: «Venite a vedere [illegible] trovato».

Dietro la porta sbarrata del [illegible] magazzino nel sottoscala, c'erano cinque pistole, quattro silenziatori, una [illegible] a mano, proiettili [illegible] libro 38 e 7,65, [illegible] «spray» [illegible] pulire l'iniezione arsenale. E poi eroina: 150 grammi circa, per un valore di decine di milioni, divisi in due sacchetti, oltre a 700 grammi di sostanze da taglio (lattosio) e un bilancino.

Chi abbia «parcheggiato» la tutta quella roba è mistero: [illegible] cantine al numero 153 di via Bernardino Luini — palazzo [illegible] quattro piani, quattro scale, tutto l'isolato fra, co[illegible] [illegible] via Manzù — [illegible] famiglie. E entrare nel [illegible] è davvero difficile. Non si esclude che armi e droga siano state nascoste in quei sotterranei da qualcuno che nella casa non abita. Capire [illegible] sarà semplice.

«Quello che abbiamo [illegible] quattro è il classico [illegible] cliché della criminalità degli Anni 80 — dice il tenente colonnello [illegible] Lolli —. Pistole per [illegible] rapine, e rapine per [illegible] il denaro [illegible] a comprare droga».

Da escludere, comunque, ogni responsabilità da parte del pensionato, Sergio Venturini, 58 anni, ex ferroviere, due figlie. In cantina, ieri sera, è sceso per caso: voleva vedere la [illegible] porta del sottoscala. «Non [illegible] il sotto da mesi — ha [illegible] lo ai carabinieri —. Quella [illegible] potrebbe [illegible] stata nascosta nel mio [illegible] da parecchio tempo».

Armi e droga nel pianerottolo di via Luini 153

*Per la prima volta*

## [illegible] CASTOLDI DISSOCIATO

[illegible] 1ª pagina)

co» dalla lotta armata e la dichiarazione di aver ripudiato il terrorismo. Gli interessati [illegible] scrivendo al magistrato che si [illegible] occupano[illegible] del [illegible] — il [illegible] procuratore della Repubblica Vittorio [illegible] — [illegible] ampie dichiarazioni di dissociazione.

Il magistrato le manderà ai tribunali dove [illegible] pendono i giudizi. Anche coloro per i [illegible] le sentenze sono già passate in giu[illegible] potranno ottenere i benefici previsti ma a condizione che comunichino la loro dissociazione avvenuta entro trenta giorni.

[illegible] almeno una decina gli ex rivoluzionari delle Brigate Rosse e di Prima Linea che, grazie a questa novità, usciranno dal carcere nei prossimi giorni. Molti [illegible] [illegible] prossimi mesi. Nelle pri[illegible] [illegible] Piemonte [illegible] «irriducibili» sono rimasti [illegible] De Carlo e altri due minori.

*Due interrogazioni urgenti al presidente Viglione*

## PERRONE HA TANTI DUBBI SU TRINO E LE DISCARICHE

Il consigliere regionale della lista verde civica, Angelo Perrone, ha presentato al presidente del Consiglio regionale due interrogazioni: una riguarda la centrale nucleare di Trino e la seconda le discariche abusive del Tortonese.

«Sembra che l'Enel — dice Perrone — stia per distribuire duecento miliardi ai Comuni ed alle Regioni sedi di centrali nucleari per la produzione di energia elettrica». Il consigliere chiede anche di sapere quali controlli abbia attuato la Regione sul cantiere della seconda centrale nucleare di Trino che l'Enel sta costruendo. Il timore di Perrone è che ci si trovi dinanzi al fatto compiuto di centrali quasi ultimate mentre il referendum sul nucleare potrebbe abrogare la legge che ne ha deciso la costruzione. [illegible] anche se esiste un rapporto tra la Castalia, incaricata di bonificare le discariche di Tortona e la Ecodeco.

«Il Rotary Club Alto Canavese ha indetto due concorsi destinati agli studenti delle medie superiori ed inferiori della zona. Per i primi, iscritti ad istituti di Rivarolo, Cuorgnè e Castellamonte, si richiede la realizzazione di un elaborato sul tema «Conosci il tuo paese» con specifico riferimento alla storia, ai costumi ed alle tradizioni più tipiche del centro preso in considerazione. Al vincitore andrà un milione e mezzo. Il secondo concorso è destinato agli studenti delle scuole facenti capo alle direzioni didattiche di Cuorgnè, Castellamonte, Rivarolo e Pont. Saranno premiati due giovani nell'anno scolastico '85-'86.

*A Venaria. Lo hanno trovato i genitori nel bagno, la siringa accanto*

## ANCORA UN GIOVANE UCCISO DALL'EROINA L'ULTIMA VITTIMA DA GENNAIO

Continua il tragico stillicidio di morti per overdose di eroina, la droga che miete una vittima dopo l'altra fra giovani e giovanissimi. Stamane un'ambulanza è accorsa inutilmente, a Venaria, in soccorso di un ventiduenne, Silvio Cireddu, abitante con i genitori, un fratello e una sorella in un appartamento al quinto piano di via San Marchese 18/3, alla periferia della cittadina sulla strada per Altessano: alle 9,30 i familiari, non vedendolo uscire dal bagno, avevano sfondato la porta e lo avevano trovato riverso sul pavimento, già morto. Al fianco la siringa, maledetta siringa.

Silvio Cireddu era, dicono i vicini, «un bravo ragazzo, *tranquillo, educato*», cui i genitori, entrambi operai, «*gran lavoratori, volevano un gran bene*»: ma l'eroina lo aveva da tempo trascinato su una strada dalla quale difficilmente si esce. Il giovane lavorava saltuariamente, non riusciva a mantenere un'occupazione fissa, regolare: i familiari e gli amici sapevano del suo dramma, ma nessuno è riuscito a convincerlo a tentare di liberarsi dalla schiavitù della droga, che pure lo aveva portato sulla soglia della morte già una volta, alcuni mesi fa.

*Silvio Cireddu aveva 22 anni. Pochi mesi fa salvato appena in tempo dopo un'iniezione*

Silvio Cireddu è la nona vittima dell'eroina in provincia di Torino dall'inizio dell'anno, un dato che indica una preoccupante *escalation* nella tragica statistica: in tutto l'86 infatti la droga aveva ucciso 26 volte, poco più di due al mese, una media che ora appare raddoppiata.

L'ottavo morto a Torino, Giovanni Barria, 23 anni, risale ad appena una settimana fa: si era «bucato» insieme con un amico, in un alloggetto di via Massimi 2, e il malore arrivato nella notte gli era stato fatale. Nonostante le cure dei medici al pronto soccorso del Mauriziano. E non erano ancora passate due settimane dal ritrovamento, nel cortile di un anonimo palazzone dalla Vallette, del cadavere di Franco Siciliano, 27 anni. A terra, accanto a lui, come sempre, una siringa sporca di sangue.

*Per i 20 anni della fondazione Colonnetti*

## «CUORE» TRA DISEGNI ACQUARELLI E FOTOGRAFIE

Per ricordare i venti anni [illegible] attività la [illegible] «*Alberto Colonnetti*» [illegible] organizzato presso la propria sede ora completamente rinnovata [illegible] corso Re Umberto [illegible] bia un'esposizione di tavole eseguite per alcune edizioni di «Cuore».

L'iniziativa, varata con [illegible] collaborazione di [illegible] tra le case editrici [illegible] più significative, è nata allo [illegible] di integrare con un significativo [illegible] di disegni, [illegible] querelli e cii, il settore [illegible] grafico, realizzato tramite riproduzioni fotografiche, della mostra «*Intorno a Cuore*» attualmente in corso alla Mole Antonelliana.

Risultato: una carrellata su sette artisti-illustratori tra gli anni cinquanta e set[illegible] tra cui le tempere [illegible] Flavio Costantini, Guido Bertello [illegible] Jaja, gli acquerelli [illegible] E. Giammaroli, i tagli quasi cinematografici di Gabriele Simoni, [illegible] chine di Giorgio Dall'Aglio e [illegible] Luigi Coppola, [illegible] [illegible] finire, due piccoli [illegible] otocromatechi firmati dal torinese Vittorio Costanzo e dedicati a bimbi coetanei dell'«*infermiere di Tutu*» e dal «*tamburino sardo*», di Coretti e Garrone.

Anticipano gli organizzato[illegible]: «*Nel corso della mostra, aperta ogni mattina di mercoledì e venerdì e dalle 15 alle 18 di lunedì, giovedì e sabato, contiamo di approfondire i rapporti con gli Enti locali e il mondo della cultura. Cogliendo inoltre l'occasione per diffondere i servizi e le attività del nostro Centro, comprensivo di biblioteca specializzata in letteratura giovanile, sale attrezzate per incontri, seminari, archivi e biblioteche capodistiere*».

Che fare di 30 mila metri quadrati in [illegible]

# IMPERIA, LE PROPOSTE PER IL RIUTILIZZO DELL'AREA ITALCEMENTI

IMPERIA — Anche se da qualche decennio ha trasferito altrove la propria attività, l'Italcementi continua a rappresentare [illegible] problema per Imperia: ciò perché essa è sempre proprietaria di [illegible] trentaseimila metri quadrati di territorio posto dalla [illegible] lungo l'argine sinistro del torrente Impero e, pertanto, proprio nel cuore del piano [illegible] sviluppo della città. Dove un tempo lavoravano centinaia [illegible] dipendenti rimangono ora fabbricati e macchinari vecchi ed arrugginiti che potrebbero, [illegible] massimo, costituire lo sconcerto per qualche film decadente. La città guarda con notevole interesse a questi quasi quattro ettari di terreno pianeggiante che potrebbero risolvere molti problemi urbanistici ed occupazionali ma finora le aspettative si sono scontrate e smorzate contro un velo di silenzio, quasi di impotenza, come se contro un «nemico» [illegible] importante come l'Italcementi appaiasse inutile cercare di combattere. Ci [illegible]: «[illegible] fare per acquisire [illegible] proprietà, [illegible] almeno la disponibilità di tale area, oppure ancora, in via subordinata, [illegible] comportarsi perché essa, per diretta [illegible] privata, entri nel vivo dell'attività cittadina?». Recentemente il sindaco Giovanni Gramondo [illegible] rivelato la volontà dell'amministrazione comunale [illegible] interessarsi di questo problema più attivamente [illegible] quanto [illegible] era stato fatto dai suoi predecessori. E' quanto [illegible] poco tutti [illegible] Imperia. Ciò perché un [illegible] positivo [illegible] tale senso potrebbe significarne altri, ugualmente importanti, nella [illegible] direzione di riscatto. Sono, infatti, molti ad Imperia i terreni già sedi di attività industriale centralissimi ed attualmente inutilizzati. Si [illegible] dall'area [illegible] Sasso» di via Alfieri — 4900 metri proprio nel [illegible] del [illegible] [illegible] Oneglia — ai 2600 metri della «ex Remotti» all'angolo tra la stessa via [illegible] e via Foce, ai quasi 10.000 metri della [illegible] Niggi» alla base di Capo Berta.

[illegible] totale [illegible] 80.000 metri quadrati che potrebbero, o meglio ancora dovrebbero, entrare a far parte del «patrimonio vivo» della città. [illegible] origine ad investimenti finanziari di [illegible] con corrispondente «cascata» [illegible] nuovi posti di lavoro ed attività indotte e complementari.

Si ritiene pertanto che sia [illegible] questa direzione che la [illegible] amministrazione comunale — che aveva sostenuto fin dalle prime dichiarazioni programmatiche di voler essere innovativa ed originale rispetto a quelle che l'avevano preceduta — debba procedere con decisione e chiarezza di idee. Lo strumento per agire è rappresentato da una revisione ed aggior[illegible] del piano regolatore unito alla [illegible] volontà di superare [illegible] ostacolo, formale e sostanziale.

La scelta è difficile perché ci sono, in materia, idee contrastanti: [illegible] vorrebbe acquisire con l'acquisto i terreni alla città — ma non pare si possa disporre dei soldi — chi invece spinge alla ricerca di un delicato punto di in[illegible] tra interesse pubblico ed investimenti privati, con la possibile accusa di «speculazione». Una scelta indubbiamente difficile ma che è ormai indispensabile fare.

**Bruno Viano**

*Presentata a Mondovì la 35ª edizione della gara internazionale di sci alpino*

# UN GRANDE VIAGGIO SULLA NEVE E' GIA' TEMPO DI «TRE RIFUGI»

*Partenza il 5 aprile alle 8. Trenta chilometri di lunghezza su un dislivello di 2200 metri, dalla Certosa di Pesio ad Artesina. Una manifestazione riservata solo a coppie di sciatori*

[illegible] nostro [illegible]

MONDOVI' — [illegible] circa 30 chilometri, su un dislivello di 2200 metri: si parte dalla Certosa di Pesio (un gioiello dell'arte del XII Secolo, a metà di una valle da qualche anno parco naturale tra i più belli d'Italia) a quota 859 per arrivare all'Artesina, stazione invernale [illegible] comprensorio delle Valli Monregalesi.

Quella che è stata presentata ieri sera a Mondovì è la trentacinquesima edizione della «Tre Rifugi», gara internazionale di sci alpinismo, trofeo Mettolo Castelli[illegible]. Questa [illegible] rante, riservata a coppie di sciatori, risale dal [illegible]3. Da quell'anno ne sono state disputate venti sul percorso normale, dodici su percorso ridotto. [illegible] è [illegible] per maltempo (1957), un'altra (nel 1981) non è stata effettuata per mancanza di neve.

Ancora in t[illegible] di statistiche: nel 1977 è stata gara valida come prova unica del primo campionato italiano di sci alpinismo (vinto [illegible] coppia Darioli-Darioli della Fiamme Gialle di Predazzo), mentre l'e[illegible] [illegible] ha stabilito il record di squadre iscritte (settanta, 32 delle quali straniere).

Quanti saranno quest'anno? «*Difficile rispondere* — dicono gli organizzatori — *Le iscrizioni, specie quelle degli specialisti stranieri, arrivano all'ultimo minuto perché dipendono dagli impegni che gli atleti hanno nei loro Paesi. Ma abbiamo buoni motivi per credere che anche questa trentacinquesima edizione sarà un successo*».

L'ingegner Giuseppe Folchieri presiede da quest'anno la complessa macchina organizzatrice della «Tre Rifugi». «*Un impegno appassionante e coinvolgente* — spiega — *una grande iniziativa sportiva che potrebbe diventare un ottimo veicolo per valorizzare il patrimonio turistico e culturale di questa nostra vallata del Monregalese*».

E qui è immediato l'accostamento «ecologico» (nel senso di rispetto del paesaggio: nessun impianto di risalita, nessuna pista che non concorre certo a migliorare l'immagine della montagna) con il parco naturale della Valle Pesio, splendido nei mesi estivi, affascinante nel biancore immacolato [illegible] neve.

«*Se* [illegible] *Tre Rifugi che si disputa il* [illegible] *aprile* — concludono gli organizzatori — *servirà a far conoscere anche questo aspetto delle* [illegible] *si può essere certi* [illegible] *sarà più intenso* [illegible] *stimolo* [illegible] *proporne altre edizioni, e perché no?, per celebrare degnamente la "Nozze di diamante"* [illegible] *questa gara affascinante*».

Appuntamento, dunque, per le 8 di domenica 5 aprile alla Certosa di Pesio. La Tre Rifugi, quest'anno, è valida [illegible] il P[illegible] Trofeo Regione Piemonte, una «combinata» che comprende [illegible] «Gigi Formica» di Oncino (in calendario domenica prossima), il periplo Monterosso (22 marzo ad Oropa) ed il giro dei Monviso, a Crissolo il 12 aprile.

**Eugenio Ferraris**

Gli austriaci Kapeller e Hosse, vincitori dell'edizione 1985. In alto, un gruppo di concorrenti

*Alla Camera di commercio soddisfazione [illegible] speranze per la prossima stagione*

# TURISTI ITALIANI [illegible] STRANIERI IN AUMENTO PER IL SAVONESE UN '86 «TUTTO D'ORO»

SAVONA — Il fatturato totale dell'industria turistica è salito, l'anno scorso, a circa 55 mila miliardi, con un introito di valuta straniera pari a 16 mila miliardi.

Un bilancio positivo, [illegible] se un minor introito di valuta pregiata [illegible] dovuto alla presenza [illegible] ospiti esteri certo più numerosi, indubbiamente però meno spendaccioni.

E in provincia di Savona? Secondo [illegible] statistiche, [illegible] giornate [illegible] [illegible] hanno superato [illegible] 11 milioni e mezzo che percentualmente significano il rialzo di 1 punto e [illegible] sull'85; gli ospiti s[illegible] sono addirittura incrementati del 7,1%, [illegible] che oggi incidono per il 15,4% [illegible] movimento complessivo [illegible] turismo locale.

«*Il risultato*, [illegible] *per il* [illegible]*rido, assume maggiore valen*[illegible] *considerato* [illegible] *l'aumento è dovuto al solo settore alberghiero, che ha denunciato più di 5 milioni di presenze, il 4,2% in più sul 1985*». [illegible] fa os[illegible] nell[illegible] della Camera di Commercio di Savona, che segue [illegible] grande attenzione l'andamento dei vari settori economici della [illegible] e soprattutto quello turistico.

In particolare, la clientela italiana ha determinato il 78,03% delle presenze alberghiere, superando il livello [illegible] 1985.

La componente estera ri[illegible], anch'essa, in aumento: è letteralmente «esplosa» negli esercizi extralberghieri (la conferma della tendenza a non essere spendaccioni), [illegible] negli arrivi, aumentati di quasi il 39%, che nelle presenze (21,6% in [illegible].

In complesso, nel 1986 sull'intera riviera savonese, da Varazze sino ad Andora, sono arrivati 290.192 ospiti stranieri, che vi hanno soggiornato [illegible] 1.774.348 giornate [illegible] presenza.

**l. p.**

DINER DOG TORINO
TUTTO P[illegible] CANI - [illegible] - UCCELLI
Corso Siracusa 13
Tel. 352.939
Corso Casale 44 bis
Tel. 875.209
[illegible] del GATTO
Offerta dall'11-3-87 [illegible] 17-3-87
[illegible] 8 gusti gr 195 L. [illegible]
GOURMET 6 gusti gr 195 L. 750
FIDO GATTO 6 gusti gr 405 L. [illegible]
FRISKIES 4 gusti gr 400 L. 1500
BREKKIES 4 gusti [illegible] 400 L. 1700
Inoltre da noi troverete con prezzi SCONTATISSIMI
ROYAL CANIN - PURINA - FLATAZOR
dott. SACCHI KIT [illegible] - [illegible]
TRE STELLE - TRIS [illegible]U -
[illegible]S - PAL - HILL - S [illegible]
La prossim[illegible] al prossimo merc[illegible]

ARRIVANO!
C'è già [illegible] il botteghino. Passeran dal Valentino!

ARRIVANO!
E bevendosi grappini sono giunti al Cappuccini.

GERARDO DE ROSA
Comandante dell'Achille Lauro

TERRORISMO FORZA 10

I giorni del sequestro nella drammatica testimonianza del comandante della nave.

MONDADORI

NUOVA FIESTA 50 CLX

EQUIPAGGIATEVI

NUOVA FIESTA 50 CLX
Tutto di serie: [illegible] 5ª marcia [illegible] accensione elettronica [illegible] servofreno [illegible] lunotto termico [illegible] pneumatici 155/70 SR [illegible] cerchi 13" x 5" [illegible] sedili rivestiti in [illegible] esclusivo [illegible] poggiotesta imbottiti regolabili [illegible] consolle centrale portaoggetti [illegible] deflettori anteriori [illegible] cinture [illegible] sicurezza inerziali [illegible] specchietto lato guida e passeggero con comando interno [illegible] tergivetro posteriore [illegible] pre-equipaggiamento radio. Motori benzina, 50 CV, 145 Km/h, 20.8 Km/lt [illegible] 90 Km/h. Diesel 1.6, 148 Km/h, 26,3 Km/lt [illegible] 90 Km/h. Campione Europeo d'Economia.
[illegible] Anche su Fiesta la grande esclusiva Ford "Riparazioni Garantite a Vita".

STRAORDINARIAMENTE FINO AL 31 MARZO.
Fiesta 50 è subito vostra con solo [illegible]A e messa su strada e poi [illegible] rate a partire da L. 180.000 al mese, le prime 12 e 232.000 le successive. Su tutta la gamma Fiesta, Escort, ed Orion, [illegible] risparmio del 35% sugli interessi (al tasso fisso del 9.75%).
NUOVA FIESTA 50 DA L. 8.600.000
[illegible]

## TORINO

### Andamento discontinuo

TORINO — L'inizio delle scadenze tecniche si è avuto nella seduta odierna con la risposta premi, che ha visto un abbandono di circa l'80 per cento dei contratti prenotati. E' stata una [illegible] molto contrastata con prevalenza di flessioni che sono apparse più sensibili nelle [illegible] iniziali della mattinata.

L'indice a fine seduta perde lo 0,20 per cento, con punte maggiori per il settore dei chimici (-1,12 per cento), dove si è avuta una netta flessione delle Montedison, dovuta al passaggio del 10 per cento delle azioni Varasi al Gruppo Gardini, che aumenta così dal 27 al 37 per cento la sua quota nel colosso della chimica.

Perdono terreno, ma in maniera meno sensibile, gli alimentari (—0,45 per cento), i bancari (—0,11 per cento), il settore del commercio (—0,80 per cento), i finanziari e immobiliari (—0,40 per cento) e i tessili (—0,10 per cento). Iscrivono progressi molto limitati gli assicurativi (+0,10 per cento), [illegible] elettrotecnici (+0,11 per cento) e il settore del cementi e ceramiche (+1,44 per cento).

La seduta è stata caratterizzata da un andamento discontinuo, con flessioni iniziali marcate e qualche lieve ripresa nelle fasi finali.

[illegible]igliorano lievemente nel dopoborsa le Generali, qualche lieve ripresa si è notata anche per le Fiat e le Olivetti, mentre perdite maggiori si sono ancora registrate per la Montedison.

I valori locali non dimostrano alcuna vitalità, con scambi molto limitati e prezzi cedenti.

Nel settore del reddito fisso gli scambi appaiono in ripresa con prezzi abbastanza resistenti e progressi soprattutto per i titoli di Stato.

Prezzo unico di chiusura della Borsa collegata: Snia 4700, Snia risparmio 4610, Snia risparmio n.c. 2730; Sip 2550, Sip warrant 2500, Sip risparmio 2680; Stet 3880, Stet warrant 1700, Stet risparmio 4030; Fiat 12.220, Fiat privilegiate 7420, Fiat risparmio 7710; Generali 130.000; Montedison 2700, Montedison n.c. 1465.

Stabile

## MILANO

### Seduta stabile

MILANO — La Borsa ha affrontato le scadenze tecniche con una riunione leggermente calma ma a fondo piuttosto stabile. L'iniziale assestamento dell'indice, -0,2 per cento, è dovuto ad ulteriori alleggerimenti di posizioni, ma in complesso la seduta ha presentato variazioni nei due sensi, in seguito anche all'ann[illegible] del passaggio di parte del pacchetto Montedison al gruppo Ferruzzi; il titolo si è così leggermente assestato a 2730, mentre le Silos sono nettamente migliorate.

Negli altri settori da rilevare la buona tenuta di Mediobanca trattata a 248.500 lire in apertura e 247.700 in chiusura. Molto sostenute le Italcementi, giunte a 76.900 lire. Ben tenuti i valori del gru[illegible] Fiat e resistenti i titoli assicurativi, con qualche assestamento nel dopolistino. Per quanto riguarda la risposta premi, rilevato che la massima parte dei contratti in scadenza è stata abbandonata, dobbiamo sottolineare il risultato di [illegible] Farmitalia e Olivetti ord., ritirate quasi per intero; mentre qualche ritiro, nell'ordine del 10-20 per cento del totale, ha caratterizzato la risposta di Fiat ord. e priv., di Montedison, Pacchetti e Bai.

In complesso la seduta ha poi registrato un discreto volume di scambi, con fondo prevalentemente stabile, specialmente nelle ultime battute. In particolare ben tenute le Burgo, mentre le Olivetti sono apparse leggermente irregolari. Finale equilibrato, senza ulteriori variazioni dell'indice, rimasto alle ore 13 a -0,2 per cento sul 72 per cento del listino. Dopoborsa leggermente migliore.

Prezzi: Generali 130.025, 129.900 - 130.100; Fiat 12.262, 12.200 - 12.220; Fiat priv. 7420, 7430; Montedison 2730, 2725 - 2737; Viscosa 4700; Olivetti 12.420, Olivetti priv. 7000; Toro 26.200, Toro priv. [illegible]50; Sai 30.480, Sai risp. 21.000; Iri priv. 25.820.

### Cambi bancari

quotazioni informative

| Banconote (Milano) | |
|---|---|
| Dollaro Usa | 1318,50-1[illegible] |
| Sterlina | 2105-2107 |
| Marco tedesco | 710,63-710,36 |
| Franco svizzero | 844,25-844,75 |
| Franco francese | 213,62-213,36 |
| Franco belga | 34,31-34,32 |
| Fiorino olandese | 629,08-629,35 |
| Scellino | 101-101,07 |
| Dracma | 9,70-9,71 |
| Peseta | 10,13-10,15 |
| Escudo | 9,27-9,29 |
| Yen | 8,6620-8,6660 |
| Ecu | 1477,25-1478 |

I ministri Falcucci e De Michelis

# CHE FARE PER IL LAVORO

## «NUOVE STRADE DALLA SCUOLA ALLA SOCIETA'»

ROMA — «Il giovane che vive in una società post-industriale in rapida evoluzione deve imparare ad informarsi e formarsi»: con questo imperativo categorico dallo schermo televisivo, su Rai2, i ministri dell'Istruzione Franca Falcucci e del Lavoro Gianni De Michelis si sono sottoposti stamani per due ore a una raffica di domande formulate dagli stessi studenti in collegamenti diretti con Cagliari, Napoli e Milano e da tutt'Italia con telefonate (interessante notare che la maggioranza proveniva dalla provincia e dal Sud: una conferma in più della «fame» d'informazione).

Nel volgere di pochi anni il 50 per cento delle attuali professioni e mestieri cambieranno drasticamente, altri nuovi (il 6%) si affacceranno.

Il predominio dell'alta tecnologia, dei computer, della telematica impongono nuove apprendimenti. Secondo studi aggiornati, in futuro bisognerà essere attrezzati per cambiare nell'arco della vita anche 2 o 3 volte tipo di lavoro, ma ci sarà anche più libertà di movimento dei lavoratori (e quindi più concorrenza) quando, nel volgere di pochi anni [illegible] tra i Paesi della Cee.

Franca Falcucci

E per un giovane che finisce la scuola dell'obbligo l'arduo passo di decidere come prepararsi a un futuro sicuro e appagante nel mondo del lavoro. Una scelta de[illegible]nale, [illegible] quali strumenti e aiuti per orientarsi? Con quale scuola, quando in molte città esistono ancora i doppi turni, la sperimentazione è solo una bella parola e le riforme tardano ad arrivare?

Le domande preoccupate dei giovani: perché una scuola dell'obbligo fino a 16 anni; non è meglio insistere sulla qualità anziché sulla quantità?

Perché l'informatica non è nei programmi dei licei scientifici? Quale indirizzo di studi preferire in questo momento? Che cosa offre la scuola per le professioni del futuro? E' ancora valido il liceo classico? Come funzionano i contratti di formazione lavoro? E naturalmente tante altre (soprattutto alla Falcucci), ma con un unico denominatore comune: come formarsi bene per il futuro.

Dalle risposte della Falcucci è emersa una scuola italiana dove la sperimentazione è già in atto («come il progetto Ambra negli istituti tecnici»), con un'ampia scelta di indirizzi negli istituti tecnici e professionali («un programma videoteledidattico ne fornisce una mappa precisa»). E che si prepara al biennio unico nelle scuole superiori, ad integrare la formazione scientifica anche nei licei classici; a introdurre la lingua straniera fin dalle elementari (e nelle superiori addirittura due), a offrire nuovi corsi di studi (anche universitari per i beni culturali, il turismo e l'ambiente), ad avere più collegamenti tra scuola e azienda.

Molto lapidari e chiari i consigli di De Michelis: *«In futuro il lavoro bisognerà inventarselo: l'importante è avere una buona preparazione di base, ma anche seguire la propria vocazione e l'andamento del mercato»*. Un annuncio utile del ministero del Lavoro: sta per essere distribuito nelle scuole un manuale delle professioni con schede aggiornate.

st. c.

# ATTENZIONE AI DIVIETI DI SOSTA LA MULTA ARRIVERA' A 72 MILA LIRE

ROMA — Il Consiglio dei ministri esaminerà in settimana un decreto legge che, anticipando alcune norme del nuovo codice della strada, introduce misure [illegible] a ridurre l'intasamento del traffico nelle grandi città, problema particolarmente sentito in ogni parte d'Italia non solo per i danni ecologici provocati dalle migliaia di automobili in circolazione ma anche per le congestioni create dal «parcheggio selvaggio» cui spesso e volentieri ricorrono gli utenti della strada, abbandonando come capita il loro mezzo.

Lo ha annunciato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Oscar Mammì, durante una conferenza stampa sull'impegno repubblicano per Roma.

Il decreto legge, ha detto il ministro, triplicherà le multe per divieto di sosta (consentendo ai Comuni di aumentare l'importo di 12 mila lire attuale sino ad un massimo di sei volte, cioè 72 mila lire); consentirà l'introduzione di parchimetri non custoditi e renderà più facile la rimozione delle auto in sosta.

Il ministro Mammì ha infine annunciato che il Consiglio dei ministri esaminerà anche un decreto su «Roma capitale»: il testo autorizzerà la spesa di tutti i 25 miliardi previsti nell'86 per la progettazione del sistema direzionale orientale; consentirà la firma di una convenzione tra Comune di Roma e ministero della Difesa per la nascita del «Pentagono italiano» nella zona Est della città; consentirà al Comune di acquisire mutui per quattrocento miliardi per prolungare la linea «A» della metropolitana.

# «NO» RADICALE A TIR VELOCI

ROMA — Poco prima che la Camera avviasse ieri in aula l'esame del decreto sull'autotrasporto, i Tir sono arrivati a Montecitorio: in versione giocattolo, naturalmente, uno di cartone a dimensioni reali e l'altro in miniatura rosso fiammante, sono stati portati in piazza davanti al palazzo da una ventina di esponenti del comitato radicale consumatori.

Sui cartelli «indossati» dai manifestanti (tra questi anche il capogruppo alla Camera Franco Rutelli e i deputati Tessari e Di Lascia) si leggevano scritte come *«L'autostrada non è una pista di corsa»*, *«No al Tir a 90 chilometri l'ora»*. *«La manifestazione* — ha detto Primo Mastrantoni del comitato radicale consumatori — *vuole riportare all'attenzione del Paese il decreto che sta per passare in Parlamento e che riporterà le strade a uno stato di pericolosità estrema»*.

# LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 11/3 | 10/3 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 10200 | [illegible] |
| Eridania | [illegible] | 4460 |
| Eridania risp. | [illegible] | 2730 |
| Florio | 237 | 239 |
| **ASSICURATIVI** | | |
| C. Ass. Milano ord. | [illegible] | 30500 |
| C. Ass. Milano risp. | [illegible] | 18400 |
| Comp. Latina ord. | [illegible] | 13200 |
| Comp. Latina risp. n.c. | [illegible] | [illegible] |
| Lloyd Adriatico | [illegible] | [illegible] |
| Generali | 130000 | [illegible] |
| Ras | [illegible] | 57400 |
| Ras risp. | [illegible] | 38500 |
| Sai ord. | [illegible] | 30500 |
| Sai risp. | [illegible] | 21000 |
| Toro Ass. ord. | [illegible] | 26600 |
| Toro Ass. priv. | 18700 | 18700 |
| Toro Ass. risp. | 18700 | 18500 |
| **BANCARI** | | |
| B. Comm. Italiana | 3750 | 3750 |
| B. Naz. Agr. ord. | 5850 | 5850 |
| B. Naz. Agr. priv. | 2800 | 2810 |
| B. Naz. Agr. risp. | 2900 | 2950 |
| Banco di Roma | [illegible] | 12050 |
| Credito Italiano | 3020 | 3020 |
| Credito Italiano risp. | 2900 | 2950 |
| Interbanca ord. | 26000 | 25400 |
| Interbanca priv. | 17800 | 18750 |
| [illegible] | 247500 | 248000 |
| N. B.co Ambr. ord. | 3380 | 3400 |
| N. B.co Ambr. risp. | [illegible] | 2000 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| Burgo ord. | 12350 | 12450 |
| Burgo priv. | 9400 | [illegible] |
| Burgo risp. | 12300 | 12450 |
| Gruppo ed. Fabbri priv. | 1910 | 1910 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementeria di Augusta | [illegible] | 4530 |
| Unicem ord. | [illegible] | 18650 |
| Unicem risp. | [illegible] | 12100 |
| [illegible] | | |
| [illegible] | [illegible] | 2900 |
| [illegible] | [illegible] | 35100 |
| Montedison | 2700 | 2805 |
| Montedison risp. | [illegible] | 1467 |
| Pierrel ord. | 2280 | 2200 |
| Pierrel risp. | [illegible] | 1320 |
| Saffa ord. | [illegible] | 8620 |
| Saffa risp. | [illegible] | 8100 |
| Saffa risp. n.c. | [illegible] | [illegible] |
| Saiag | [illegible] | 9420 |
| Saiag risp. | [illegible] | 1380 |
| Snia [illegible] ord. | [illegible] | 4700 |
| Snia [illegible] risp. | [illegible] | [illegible] |
| Snia Bpd risp. n.c. | [illegible] | 2750 |
| [illegible] | 10800 | 10800 |
| [illegible] | | |
| Rinascente ord. | 1160 | 1165 |
| Rinascente priv. | 680 | 680 |
| Rinascente risp. | 650 | 650 |
| Silos Genova | 3000 | [illegible] |
| Silos god. 1/1/86 | 1800 | [illegible] |
| Silos risp. n.c. | 1390 | 1400 |
| [illegible] | | |
| Alitalia cat. A | 845 | 855 |
| Alitalia privi | 790 | 800 |
| Autostrade To-Mi | 13000 | 13010 |
| Italcable | 21500 | 20500 |
| Italcable risp. | 1[illegible] | 17800 |
| Sip ord. | [illegible] | 2550 |
| Sip Warrant | [illegible] | 2500 |
| Sip risp. | 2680 | 2680 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acqua Marcia | 855 | 860 |
| Cir ord. | 5850 | 5750 |
| Cir risp. | 5800 | 5600 |
| Cir risp. n.c. | 3720 | 3780 |
| Cofide | [illegible] | [illegible] |
| Cofide risp. n.c. | [illegible] | 2750 |
| Comau Finanziaria | 4230 | 4210 |
| Comau Warrant | 190 | [illegible] |
| Finanziaria Gaic | 41800 | 41900 |
| Ferrovie Torino Nord | 1450 | 1650 |
| Fidis | 16400 | 16500 |
| Finanziaria Pozzi-Ginori ord. | 2280 | [illegible] |
| Finanziaria Pozzi-Ginori [illegible] | 1190 | [illegible] |

| Titoli | 11/3 | 10/3 |
|---|---|---|
| [illegible] | 6800 | 6700 |
| Fiscambi risp. | 2800 | [illegible] |
| Gim ord. | 7800 | 7800 |
| Gim risp. | 3820 | 3820 |
| Ifi priv. | 21800 | 26000 |
| Ifil ord. | 5150 | 5200 |
| Ifil risp. | [illegible] | 3060 |
| Isefi | [illegible] | 2420 |
| Mittel | [illegible] | 3100 |
| Pirelli & C. | 6850 | 6850 |
| Pirelli & C. risp. | 4480 | 4350 |
| Pirelli [illegible] ord. | [illegible] | 5240 |
| [illegible] risp. | [illegible] | 5215 |
| [illegible] risp. n.c. | [illegible] | 3150 |
| [illegible] Finanziaria | 2250 | [illegible] |
| Sabaudia Fin. risp. n.c. | [illegible] | 1500 |
| Saes | [illegible] | 2850 |
| Saes risp. | 1550 | 1550 |
| Serfi | 7800 | 7850 |
| Schiapparelli | 900 | 901 |
| Smi | 1870 | 1800 |
| Sni ord. | [illegible] | 2650 |
| Sni risp. | [illegible] | 2420 |
| Sogefi | 4900 | 4960 |
| Stet ord. | [illegible] | 3880 |
| Stet Warrant | 1700 | 1700 |
| Stet risp. | 4030 | 4030 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Attività Immobiliari | 5180 | 5180 |
| I.p.i. | 3780 | 3700 |
| Risanam. Napoli ord. | 13500 | 13200 |
| Risanam. Napoli risp. | 10800 | 10800 |
| Sifa | 5120 | 5120 |
| Sifa risp. | 4950 | 4950 |
| **MECCANICI - AUTOMOBILISTICI** | | |
| Borio Lamet | 5820 | 5820 |
| Cartiagenti | 8030 | 8050 |
| Fiat ord. | 12220 | 12249 |
| Fiat priv. | [illegible] | 7390 |
| Fiat risp. | [illegible] | 7615 |
| [illegible] | 18300 | 18200 |
| Giardini risp. | 13700 | 13000 |
| Magneti Marelli ord. | 4350 | 4350 |
| Magneti Marelli risp. | 4350 | 4320 |
| Sasib Gattaro priv. | [illegible] | 6750 |
| Tecnost | 3450 | 2400 |
| Olivetti ord. | 12300 | 12500 |
| Olivetti priv. | 7060 | 7000 |
| Olivetti risp. | [illegible] | [illegible] |
| Olivetti risp. n.c. | 7400 | 7300 |
| Pininfarina ord. | [illegible] | 17500 |
| Pininfarina risp. | [illegible] | 17600 |
| Saab | [illegible] | 6500 |
| Saab priv. | 6550 | 6600 |
| Saab risp. n.c. | 4150 | 4150 |
| Westinghouse | 35500 | [illegible] |
| **METALLURGICI** | | |
| [illegible] | 387 | 387 |
| Talco Grafite | 31800 | 31900 |
| Teksid | 2600 | 2600 |
| Valeo | 8100 | 8100 |
| **TESSILI** | | |
| Benetton | 16400 | 16500 |
| Cantoni | 8400 | 8400 |
| Cantoni risp. | 8150 | 8150 |
| Pesce ord. | 7050 | 7200 |
| Pesce risp. | 8300 | 8500 |
| Pesce risp. cv. god. 1/7/86 | 7050 | 7150 |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potabili | 6010 | 6010 |
| Ciga Hotels | 4360 | 4400 |
| Ciga Hotels risp. n.c. | 2440 | 2400 |
| Pacchetti | 201 | 202 |
| **OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI** | | |
| Ass. Gen. 12% 81/88 | 1300 | 1300 |
| Benetton 6,50% 86/91 | 95 | 95 |
| Castagnoli 13,5% 83/91 | 350 | 350 |
| Cir 10% 85/92 | 125 | 126 |
| Eridania 10,75% 85/90 | 120 | 120 |
| Florio 15% 82/88 | 145 | 145 |
| Italgas 14% 82/88 | 335 | 335 |
| Mediobanca 14% 82/88 | 2750 | 2740 |
| Medio Saim 14% 82/88 | 148 | 148 |
| Mira Lanza 14% 82/87 | 365 | 368 |
| Pirelli 13% 81/91 | 388 | 389 |
| Snia 10,25% 83/92 | 113 | 113 |
| Snia 10% 85/93 | 258 | 257 |
| Stet 13,30% 85/96 | 126 | 126 |

# REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 11/3 | 10/3 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| C. Cr. Tes. ECU 12% 87/89 | 110 20 | 110 20 |
| C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90 | 109 40 | 1[illegible] |
| C.C.T. ECU 11¼% 83/90 | 108 30 | 108 75 |
| C.C.T. ECU 11,25% 84/91 | 108 | 108 |
| C. Cr. Tes. 1-4-87 | 100 | 100 |
| C. Cr. Tes. 1-6-87 | 100 20 | 100 20 |
| C. Cr. Tes. 1-6-87 | 100 40 | 100 40 |
| C.C.T. 1-11-87 | 100 30 | 100 30 |
| C.C.T. 1-12-87 | 100 85 | 100 85 |
| C.C.T. 1-1-88 | 100 35 | 100 35 |
| C.C.T. 1-2-88 | 100 65 | 100 65 |
| C.C.T. 1-3-88 | 100 20 | 100 20 |
| C.C.T. [illegible] | 100 20 | 100 20 |
| C.C.T. 1-5-88 | 100 40 | 100 35 |
| C.C.T. 1-6-88 | 100 75 | 100 75 |
| C. Cr. Tes. 1-7-88 | 101 [illegible] | 101 [illegible] |
| C.C.T. 1-8-88 | 101 [illegible] | 101 [illegible] |
| C.C.T. 1-9-88 | 101 [illegible] | 101 [illegible] |
| C.C.T. 1-10-88 | 101 40 | 101 [illegible] |
| C.C.T. 1-11-88 | 100 80 | 100 [illegible] |
| C.C.T. 1-11-88 II | [illegible] | [illegible] |
| C.C.T. 1-12-88 | 100 60 | 100 [illegible] |
| C.C.T. 18-12-88 | 99 40 | 99 40 |
| C.C.T. 1-1-91 | 103 50 | 103 50 |
| C.C.T. 17-1-91 II | [illegible] | [illegible] |
| C.C.T. 1-2-91 | 103 [illegible] | 103 [illegible] |
| C.C.T. 18-2-91 II | [illegible] | 99 95 |
| C.C.T. 1-3-91 | 102 30 | 102 [illegible] |
| C.C.T. 18-3-91 II | 99 70 | 99 [illegible] |
| C.C.T. 1-4-91 | 102 10 | 102 10 |
| C.C.T. 1-5-91 | 102 | 101 90 |
| C.C.T. 1-6-91 | 101 [illegible] | 101 95 |
| C.C.T. 1-7-91 | 101 | 101 |
| C. Cr. Tes. 1-8-91 | 101 05 | 101 05 |
| C.C.T. 1-9-91 | 101 [illegible] | 101 20 |
| C.C.T. 1-10-91 | 101 20 | 101 20 |
| C.C.T. 1-11-91 | 101 | 101 |
| C.C.T. 1-12-91 | 100 25 | 100 25 |
| C.C.T. 1-1-92 | 100 40 | 100 40 |
| C.C.T. 1-2-92 | 99 60 | 99 60 |
| C.C.T. 1-2-95 | 100 25 | 100 25 |
| C.C.T. 1-3-95 | 97 65 | 97 70 |
| C.C.T. 1-4-95 | 97 60 | 97 60 |
| C.C.T. 1-5-95 | 97 65 | 97 50 |
| C.C.T. 1-6-95 | 98 25 | 98 25 |
| C.C.T. 1-7-95 | 98 75 | 98 75 |
| C.C.T. 1-8-95 | [illegible] | 98 80 |
| C.C.T. 1-9-95 | [illegible] | 98 80 |
| C.C.T. 1-10-95 | [illegible] | [illegible] |
| C.C.T. 1-11-95 | 98 80 | [illegible] |
| C.C.T. 1-12-95 | [illegible] | [illegible] |
| C.C.T. 1-1-96 | 99 20 | 99 20 |
| B.T.N. 12% 1-10-87 | 101 80 | 101 80 |
| B.T.P. 1-2-88 | 101 [illegible] | [illegible] |
| B.T.P. 1-3-88 12,00% | 102 15 | 102 |
| B.T.P. 1-3-88 | 103 80 | [illegible] |
| B.T.P. 1[illegible] | 103 40 | 103 40 |
| B.T.P. 1-7-88 | 100 | 100 |
| B.T.P. 1-10-88 | 100 40 | 100 40 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Enel 81/88 indicizzate | 101 [illegible] | 101 30 |
| Enel 82/88 indicizzate | 109 [illegible] | 109 10 |
| Enel 82/88 II indicizzate | 109 | 109 |

| Titoli | 11/3 | 10/3 |
|---|---|---|
| Enel 82/89 II indicizzate | 107 50 | 107 50 |
| [illegible] IV indicizzate | 107 60 | 107 60 |
| [illegible] I indicizzate | 110 | 110 |
| Enel 83/90 I indicizzate | 108 | 108 |
| Enel 83/90 II indicizzate | 108 | 108 |
| Enel 84/92 I indicizzate | 111 | 111 |
| Enel 84/93 II indicizzate | 110 | 110 |
| Enel 84/93 III indicizzate | 106 70 | 106 70 |
| Autostrade 6% 66/86 I | 86 50 | 86 50 |
| Autostrade 5% 66/85 | 83 70 | 83 70 |
| Autostrade 7% 72/82 | 89 50 | [illegible] |
| C.C. OO. PP. 5% | 84 50 | 84 50 |
| C.C. OO. PP. 5,5% | 90 25 | 90 25 |
| C.C. OO. PP. 6% | 88 40 | 88 40 |
| C.C. OO. PP. 7% | 87 50 | 87 50 |
| C.C. OO. PP. 6% 74 | 88 | 88 |
| C.C. Int. St. 6% 68 III | 98 40 | 98 40 |
| C.C. Int. St. 6% 69 IV | [illegible] | 95 25 |
| C.C. Int. St. 6% 69 V | 84 50 | 84 50 |
| C.C. Int. St. 7% 75 I | 85 20 | 85 20 |
| C.C. Int. St. 7% 71 II | 84 | 84 |
| C.C. Aut. 7% 70 I | [illegible] | 86 70 |
| C.C. Aut. 7% 72 II | 87 80 | 87 80 |
| FF.SS. 6% 70 | [illegible] | 89 |
| FF.SS. 7% 72 I | [illegible] | 97 20 |
| FF.SS. 7% 72 II | [illegible] | [illegible] |
| Amm. FF.SS. 7% 70 | 96 60 | 96 60 |
| Amm. FF.SS. 6% 67/87 | 98 50 | 98 50 |
| Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz. | 106 40 | [illegible] |
| Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz. | [illegible] | [illegible] |
| Amm. FF.SS. 84/92 | 108 20 | 108 20 |
| Amm. FF.SS. 85/95 indiciz. | 102 60 | 102 50 |
| ICIPU vent. 6% | 88 50 | [illegible] |
| ICIPU 7% 71 I | 84 65 | 84 65 |
| IMI 57/87 XXVI 6% | 99 | 99 |
| IMI 60/88 XXVII | 98 90 | 98 90 |
| IMI 81/88 [illegible]cizzate | 114 | 114 |
| IMI 82/90 [illegible]pt. indiciz. | 104 | [illegible] |
| IMI-CN 70/87 III | 99 | 99 |
| IMI-CN 73/91 IV 7% | [illegible] | 97 |
| IMI-CN 75/90 V 10% | [illegible] | 100 |
| IMI-Auc. 69/86 I | 87 60 | 87 60 |
| IMI-Auc. 73/93 II 8% | 88 | 88 |
| Montedison 13,5% 76 | 185 | 185 |
| [illegible] | [illegible] | 100 |
| [illegible] | [illegible] | 89 |
| Metalli 73/88 8% | 90 | 90 |
| Ist. S. Paolo To 5% | 97 | 97 |
| Ist. S. Paolo To 6% | 87 80 | [illegible] |
| Ist. S. Paolo a. com. 6% | 84 80 | 84 80 |
| Ist. S. Paolo To 7% | [illegible] | 82 30 |
| S. Paolo OO. PP. 5% ex 5% | [illegible] | 84 |
| S. Paolo OO. PP. 6% | 84 | 84 |
| S. Paolo OO. PP. ECU 8% | 129 20 | 129 |
| S. Paolo OO. PP. 81 19° indic. | 102 | 102 |
| S. Paolo OO. PP. 81 21° indic. | 102 80 | 102 50 |
| S. Paolo OO. PP. 81 22° indic. | 102 75 | 102 75 |
| S. Paolo OO. PP. 81 23° indic. | 103 | 103 |
| S. Paolo OO. PP. 81 [illegible] indic. | 100 75 | 100 75 |
| S. Paolo OO. PP. 82 25° indic. | 103 | 103 |
| Fond. Piemonte V.A. 6% | 86 80 | 86 50 |
| Fond. Piemonte V.A. [illegible] 74 | 86 | 80 |
| Fond. Piem. V.A. OO.[illegible] 7% 74 | 80 50 | 80 50 |

# LE AZIONI A MILANO

| Titoli | 11/3 | 10/3 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 10200 | [illegible] |
| [illegible]nche Ferr. | [illegible] | [illegible] |
| Buitoni | [illegible] | [illegible] |
| Buitoni r. n.c. | [illegible] | [illegible] |
| Buitoni r. n.c. 1.7 | [illegible] | [illegible] |
| Eridania | [illegible] | [illegible] |
| Eridania r. n.c. | [illegible] | [illegible] |
| Perugina | [illegible] | 4182 |
| Perugina r. n.c. | 2210 | [illegible] |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza Ass. | 72800 | 72720 |
| Alleanza r. | [illegible] | 74500 |
| Milano Ass. | [illegible] | [illegible] |
| Milano Ass. r. n.c. | [illegible] | 18610 |
| C. Latina | [illegible] | 13050 |
| Generali | [illegible] | [illegible] |
| Italia Assicurazioni | [illegible] | 16800 |
| L'Abeille | [illegible] | 127250 |
| La Fondiaria | [illegible] | 66850 |
| La Previdente | [illegible] | 32200 |
| Lloyd Adriatico | 21000 | 20980 |
| Ras | 57300 | 57400 |
| Sai | 30400 | [illegible] |
| Sai r. | [illegible] | 21000 |
| Toro | [illegible] | 26500 |
| Toro p. | [illegible] | 18680 |
| Toro r. | 18700 | 18701 |
| Unipol p. | 23910 | 24010 |
| **BANCARI** | | |
| Banca Catt. Veneto | 6000 | 6100 |
| Banca Comm. Ital. | 3750 | 3755 |
| B. Mercantile | 11000 | 11100 |
| Bna | 6010 | 5870 |
| Bna p. | 3840 | 3800 |
| Bna r. n.c. | [illegible] | 2050 |
| Bnl r. n.c. | [illegible] | 26000 |
| B. Chiavari | [illegible] | 6400 |
| Banca Toscana | 7320 | 7350 |
| Banca Roma | 12010 | 12000 |
| [illegible] | 4161 | 4230 |

| Titoli | 11/3 | 10/3 |
|---|---|---|
| Credito Comm. | 6080 | 6080 |
| Cr. Fondiario | 5150 | 5050 |
| Credito Italiano | 3015 | 3010 |
| Credito Ital. r. n.c. | 2950 | 2950 |
| Cred. Varesino | 3425 | 3425 |
| Cr. Varesino r. n.c. | 2700 | 2709 |
| Interbanca p. | 17800 | 18700 |
| [illegible] | 247700 | 247450 |
| Nba | 3341 | 3361 |
| Nba r. n.c. | 3011 | 3025 |
| **CARTARI - EDITORIALI** | | |
| [illegible] | 3510 | 3580 |
| Burgo | 12350 | 12380 |
| Burgo p. | 9450 | 9450 |
| Burgo r. | 12350 | 12440 |
| Ed. Espresso | 25500 | 25350 |
| [illegible] | 1860 | 1902 |
| [illegible] | 17600 | 17600 |
| Mondadori p. | 11000 | 10650 |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| [illegible] | 2960 | 2980 |
| [illegible] | 2270 | 2270 |
| Pozzi r. n.c. | 1180 | 1180 |
| Italcementi | 76900 | 74800 |
| Italcementi r. n.c. | 46100 | 46400 |
| Unicem | 18880 | 18510 |
| Unicem r. n.c. | 12050 | 12100 |
| **CHIMICI - GOMMA** | | |
| Boero | 6260 | 6260 |
| Caffaro | 1300 | 1317 |
| Caffaro r. | 1322 | 1327 |
| F.M.C. | 3030 | 3300 |
| Farmitalia-Erba | 9800 | 9851 |
| Farmit.-Erba r. n.c. | 6840 | 6840 |
| Fidenza Vet. | 5000 | 5000 |
| Italgas | 2900 | 2890 |
| Marelli Cavi | 3300 | 3300 |
| Mira Lanza | [illegible] | 36150 |
| Montedison | 2730 | 2810 |
| Montedison r. n.c. | 1478 | 1501 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| Titoli | 11/3 | 10/3 |
|---|---|---|
| Monte[illegible] | 1401 | 1432 |
| Perlier | 1835 | 1850 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Pierrel r. n.c. | 1300 | 1361 |
| Pirelli Spa | 5200 | 5220 |
| Pirelli [illegible] r. | 5230 | 5205 |
| Pirelli Spa r. n.c. | [illegible] | 3115 |
| Recordati | 10040 | 10100 |
| Recordati r. n.c. | [illegible] | 3640 |
| Rol | 2700 | 2784 |
| Saffa | 9000 | 8930 |
| Saffa r. | [illegible] | 9130 |
| Sbiaiglene | 28000 | 27360 |
| Sbiaiglene r. | 23600 | 23600 |
| Snia | 4700 | 4710 |
| Snia r. | [illegible] | [illegible] |
| Sorin [illegible] | 10700 | 10750 |
| UCE | [illegible] | 1750 |
| **COMMERCIO** | | |
| La Rinascente | 1164 | 1174 |
| La Rinascente p. | 680 | 677 |
| La Rinascente r. n.c. | 660 | 660 |
| Silos Genova | 3000 | 1980 |
| Standa | 11510 | 11521 |
| Standa r. n.c. | 8030 | 8000 |
| **COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI** | | |
| Alitalia | 843 | 850 |
| Alitalia p. | 790 | 790 |
| Ausiliare | 4500 | 4510 |
| Autostrada To-Mi | 13000 | 13000 |
| Italcable | 21500 | 21500 |
| Italcable r. n.c. | 17800 | 17800 |
| Selm | 3337 | 3331 |
| Selm r. | 3320 | 3326 |
| Sip | 2550 | 2541 |
| Sip w. | 2545 | 2581 |
| Sip r. n.c. | 2701 | 2695 |
| Sirti | 9750 | 9750 |
| Sondel | 875 | 859 |
| Teletecnica | 1250 | 1251 |
| **FINANZIARI** | | |
| Acqua Marcia | 2995 | 3000 |
| Agricola | 2330 | 2320 |
| Bastogi | 832 | 832 |
| [illegible] | 32950 | 32950 |

| Titoli | 11/3 | 10/3 |
|---|---|---|
| Bricoschi | 990 | 1000 |
| [illegible] | 2584 | 2589 |
| Cent. Fin. | 2900 | 2900 |
| Cir | 5800 | 5760 |
| Cir r. | 5800 | 5600 |
| Cir r. n.c. | 3720 | 3780 |
| [illegible] | 4807 | 4860 |
| Cofide r. n.c. | 2841 | 2840 |
| Comau | 4213 | 4210 |
| Comau w. | 190 | 190 |
| [illegible] | 2780 | 2780 |
| [illegible] | 1830 | 1840 |
| Europesi r. | 1810 | 1840 |
| Europesi r. n.c. | 900 | [illegible] |
| Euromobiliare | 11540 | 11450 |
| Euromobiliare r. n.c. | 4700 | 4910 |
| Fidis | 16100 | 16300 |
| Finpetr | 1810 | 1805 |
| Finarte | [illegible] | 2590 |
| Fin. Breda | [illegible] | [illegible] |
| Finrex | 1300 | 1301 |
| [illegible] r. n.c. | 671 | 676 |
| [illegible] | [illegible] | 6650 |
| Fiscambi r. n.c. | 2600 | 2610 |
| Gemina | 2300 | 2364 |
| Gemina r. | [illegible] | 2226 |
| Gim | [illegible] | 7806 |
| Gim r. n.c. | [illegible] | [illegible] |
| Ifi p. | 25820 | 26000 |
| Ifil | 5130 | 5200 |
| Ifil r. n.c. | 3125 | 3050 |
| Initt.MeTa | 14700 | 14610 |
| Init. MeTa r. n.c. | 9000 | 9099 |
| Italmobiliare | 117900 | 118300 |
| Mittel | 3000 | 3110 |
| Kernel | 810 | 820 |
| Partec. Finanz. | 2300 | 3220 |
| Pirelli & C. | [illegible] | 6850 |
| Pirelli & C. r. | [illegible] | 4310 |
| Rejna | 14380 | 14850 |
| Rejna r. n.c. | 14010 | 14010 |
| Riva Finanz. | 10480 | 10400 |
| Sabaudia | 2240 | 2240 |
| Sabaudia r. n.c. | 1480 | 1486 |
| Saes | 2820 | 2860 |
| Saes r. | 1580 | 1580 |
| Saes god. p. | 8740 | 8740 |
| Schiapparelli | 900 | 900 |

| Titoli | 11/3 | 10/3 |
|---|---|---|
| Serv | 1013 | 1020 |
| Serfi | 7460 | 7550 |
| Sifa | [illegible] | 6125 |
| Sifa r. n.c. | [illegible] | 4850 |
| Sme | 1611 | 1600 |
| Smi | 2845 | 2848 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| So.pa.f. | [illegible] | 2449 |
| So.pa.f. r. n.c. | [illegible] | 1479 |
| Stet | [illegible] | 3880 |
| Stet risp. | 3900 | 4010 |
| Stet warrant | 1540 | 1580 |
| Stet warrant Sip | 980 | 1035 |
| Terme Acqui | 3875 | 3975 |
| Tripcovich | 7420 | 7460 |
| **IMMOBILIARI - EDILIZIA** | | |
| Aedes | 10100 | 10110 |
| Attività Immobiliari | 5180 | 5180 |
| Calcestruzzi | 9110 | [illegible] |
| Cogefar | 7100 | [illegible] |
| Del Favero | 4820 | [illegible] |
| Inv. Imm. I. | 3500 | 3500 |
| Inv. Imm. I. r. | 3800 | 3800 |
| Risanamento | 13600 | 13600 |
| Risanamento r. n.c. | 10790 | 10[illegible] |
| Vianini | 4730 | 470[illegible] |
| [illegible]LISTICI | | |
| Aeritalia | 4060 | 4000 |
| Alfa | 2230 | 2230 |
| Danieli & C. | 6530 | 6551 |
| Faema | [illegible] | 3990 |
| Fiar | 1[illegible] | 17800 |
| Fiat | 12232 | 12277 |
| Fiat p. | 7430 | 7400 |
| Fiat r. | 7730 | 7665 |
| Fochi Filippo | [illegible] | 7030 |
| Franco Tosi | [illegible] | 19150 |
| Gilardini | [illegible] | 13119 |
| Gilardini r. n.c. | 13400 | 13020 |
| Ind. Secco | 2300 | 2240 |
| Magneti M. | 4300 | 4330 |
| Magneti M. r. | 4300 | 4350 |
| Necchi | [illegible] | 3710 |
| Necchi r. | 3690 | 3710 |
| Olivetti | 12400 | 12400 |
| Olivetti p. | 7050 | 7025 |

| Titoli | 11/3 | 10/3 |
|---|---|---|
| Olivetti r. | 12280 | 12249 |
| Olivetti r. n.c. | 7350 | 7370 |
| Pininfarina | 17420 | 17520 |
| Pininfarina r. | 17620 | 17610 |
| Saipem | 4400 | 4465 |
| Saab | 8401 | 8500 |
| Saab p. | 8450 | 8506 |
| Saab r. n.c. | 4161 | 4180 |
| Tetrasomp | 2610 | 2600 |
| Valeo | 8100 | 8090 |
| Westinghouse | 35800 | 35600 |
| Worthington | 1610 | 1601 |
| **MINERARI - METALLURGICI** | | |
| Cantier. Metall. Ital. | 3870 | 3900 |
| Dalmine | 390 50 | 390 50 |
| Falck | 7580 | 7590 |
| Falck r. | 7500 | 7480 |
| Falck r. 1.1 | 6240 | [illegible] |
| Ili Metalli Ital. | 1030 | 1020 |
| La Magona | 6062 | 6062 |
| Trafilerie | [illegible] | [illegible] |
| **TESSILI** | | |
| Benetton | 1[illegible] | 16410 |
| Cantoni | 8300 | 8420 |
| Cantoni r. | 8100 | 8100 |
| Cucirini | [illegible] | 1640 |
| Eliolona | [illegible] | 2509 |
| Fisac | 7100 | 7150 |
| Fisac r. | [illegible] | 8301 |
| Linificio | [illegible] | 1801 |
| Linificio r. n.c. | 1526 | 1531 |
| Marzotto | 4900 | 4930 |
| Marzotto r. | 5910 | 6010 |
| Olcese Veneziano | 4191 | 4147 |
| Rotondi | 15050 | 15050 |
| S. R. Mascaretti | 13740 | 13620 |
| Zucchi | 3870 | 3970 |
| **DIVERSI** | | |
| Acq. De Ferrari | 3140 | 3110 |
| A. De Ferrari r. n.c. | 1820 | 1820 |
| Acqua Potabili | 6000 | 6000 |
| Ciga | 4370 | 4367 |
| Jolly Hotel | 10600 | 10500 |
| Jolly Hotel r. | 11040 | 11040 |
| Pacchetti | 200 25 | 201 50 |

# OTTIMISMO A OSTACOLI...

Il presidente incaricato tenta di ricostituire una maggioranza. Nicolazzi: «Si sta creando un clima più distensivo. Problema vero sono i referendum»

## ANDREOTTI: «AVANTI, SENZA NERVOSISMO»

ROMA — La corsa ad ostacoli è continuata. Giulio Andreotti [illegible] da oggi di ricostituire il governo, ma il percorso appare accidentato, irto di trappole, trabocchetti, [illegible] sa, ma intende ugualmente andare avanti. I socialisti gli hanno già detto «no». «*Niente di personale*» gli ha confermato Craxi, «*ma le difficoltà esistono ed è inutile far finta di non vederle*». Le difficoltà riguardano prima di tutto i referendum, e in secondo luogo i rapporti, molto tesi, fra dc e psi. Nonostante tutto Andreotti va avanti.

Si dimostra ottimista. «*C'è una certa disponibilità a discutere, pur riconoscendo tutti, a cominciare da me, che ci sono difficoltà che devono essere sormontate*». Questo dice Andreotti in un'intervista al Giornale Radio di mezzanotte.

**Perché è ottimista?**

Franco Nicolazzi

Giulio Andreotti

«*In vita mia non sono stato mai né pessimista né ottimista. Per certi problemi è meglio vederne lo sviluppo con molta serenità, senza cadere preventivamente in preoccupazioni, nervosismi, né da fretta, né dal desiderio di dormirci sopra*».

**E il problema dei referendum?**

«*Costituiscono un ostacolo perché ci sono opinioni diverse fra i partiti. Però credo che il primo problema che bisogna cercare di mettere in chiaro è che bisogna cercare di fare leggi adeguate alla domanda referendaria*».

Parlando dei referendum, Andreotti ha detto che «*su quello che riguarda i magistrati, c'è un disegno di legge governativo pendente in Parlamento e quindi non è una novità. Per il referendum sul nucleare c'è una proposta avanzata dai liberali. Quindi una base per discutere c'è, sempre nel grande rispetto per chi ha chiesto i referendum, che sono un mezzo che la Costituzione prevede e che nessuno mette in discussione. C'è il mezzo per evitarli facendo delle leggi che rispondano alla domanda referendaria*».

Nel [illegible] pomeriggio di ieri Andreotti ha ricevuto il segretario del psdi Franco Nicolazzi e, alle 17, il segretario liberale Renato Altissimo. «*Siamo in una fase esplorativa*» ha detto Nicolazzi: «*Credo si stia creando un clima più distensivo, in modo da poter trovare più punti di convergenza possibile. Indubbiamente, le difficoltà prima, per quanto riguarda il programma, e poi nucleare e sui referendum. Abbiamo aggiunto, da parte nostra, qualche altro problema su cui rifletteremo nei prossimi giorni. Siamo in una fase che, anche se richiederà tempi non brevi, è costruttiva*».

**Da dove trae questo ottimismo?**

«*Dal clima in cui si svolgono i colloqui. Andreotti mi ha detto di aver trovato un clima distensivo anche nei colloqui avuti precedentemente. Ma siamo ancora in una fase preliminare: cerchiamo di affrontare gli ostacoli più importanti*».

# FIGLI IN PROVETTA, I VESCOVI AI POLITICI: «VARATE UNA LEGGE CONFORME ALLA MORALE»

VATICANO — La gravità dei problemi legati alle nuove tecniche biomediche «*è una ragione in più per ripensare e riformulare, con sapienza e coraggio, un ordine legale più conforme alle esigenze della legge morale*». È quanto chiedono i vescovi italiani ai politici e ai legislatori all'indomani [illegible] pubblicazione del vaticano sul rispetto [illegible] vita [illegible] e la dignità della procreazione, i cui insegnamenti vengono condivisi «integralmente» dall'intero episcopato.

«Il documento» dice [illegible] nota diffusa questa mattina «*riveste un significato importante anche per il nostro Paese: anche da noi alcuni centri di ricerca e di sperimentazione hanno sviluppato e continuano a utilizzare tecniche di fecondazione in vitro...*».

E nella nota i vescovi richiamano alcune fondamentali «verità»: il primo [illegible] della vita che è «*inviolabile*». Di conseguenza, sono moralmente inaccettabili tutti quegli interventi artificiali che intaccano l'integrità o addirittura la vita degli embrioni e feti umani, [illegible] avviene nella sperimentazione [illegible] anche in diversi [illegible] che [illegible] compagnano e seguono [illegible] fecondazione in vitro. Un'altra riguarda la procreazione che «*è il frutto del matrimonio e dell'atto coniugale*». Infine, i vescovi dicono agli scienziati e ai medici: «*La Chiesa non è affatto contraria né alla ricerca di [illegible] né alle applicazioni tecnologiche; non però a stampo di [illegible] che nella loro [illegible] giustificazione possono [illegible] all'ordine etico, se vogliono servire l'uomo*». Ai legislatori chiedono di riformulare un ordine legale conforme alla legge morale; alle coppie afflitte dalla sterilità chiedono di aver fiducia nella scienza e nella medicina: «*Come già hanno trovato mezzi e modi per superare in molti casi la sterilità, così troveranno mezzi che, pur raggiungere lo stesso obiettivo, non però offendere la dignità della persona*».

## ATTIVA LA «CONVENZIONE PER LA PACE»: 500 DELEGATI RIUNITI A FINE MARZO

[illegible] — La «convenzione [illegible] per la pace» si svolgerà a Catanzaro dal 27 al 29 marzo 1987. Per la prima volta 500 «delegati» di partiti, sindacati, gruppi, movimenti e associazioni delle più diverse ispirazioni culturali, politiche, ideali e religiose si incontreranno, superando diffidenze e pregiudizi per confrontarsi sui temi della pace. Comunisti e radicali, giovani socialisti e giovani democristiani, cattolici delle Acli, dell'Agesci, della Fuci, del movimento popolare, del movimento dei focolari e della federazione delle Chiese evangeliche italiane, sindacati confederali e tratti sec.

Il comitato promotore dando vita [illegible] «convenzione» di Catanzaro — si [illegible] una nota — ha sottolineato gli aspetti di originalità rispetto a precedenti esperienze. In quanto mette a confronto esperienze assai diversificate tra loro: il pacifismo politico, quello ecologico, i movimenti e le organizzazioni di ispirazione religiosa, gli organismi di volontariato e di cooperazione internazionale, il movimento nonviolento, il pacifismo al femminile, le numerose associazioni di scienziati, medici ecc.

# «LA NOSTRA LOTTA CONTRO L'AIDS»

[illegible] — Aids, [illegible] paura. Ma anche l'ignoranza. E più si tenta rassicurazioni, supposizioni arbitrarie [illegible] quello che appare nell'inconscio collettivo come un [illegible] maledetto morbo, più cresce la confusione. E [illegible] genera le [illegible] quando non addirittura il panico. Spiegare alla gente impaurita che cosa sia l'Aids, come si trasmetta, quali speranze ci siano di poter curare i malati, il compito non facile [illegible] grave sul [illegible] dell'informazione. E proprio per rispondere a [illegible] esigenza di chiarezza da parte di chi [illegible] divulgare notizie, s'è voluto l'incontro tra medicina e informazione, qui a Pavia, sul tema «[illegible] certezze, incertezze, falsità». Perché a Pavia? Perché nella struttura Clinica delle Malattie Infettive, diretta [illegible] professor Rondanelli (uno [illegible] della commissione ministeriale) è recuperato il maggior numero di pazienti con infezione sintomatica [illegible] Hiv, il virus [illegible] può mandare a neutralizzare [illegible] del nostro organismo, ma soprattutto perché [illegible] questa sede [illegible] continui ed [illegible] studi sulla malattia.

Nel corso della tavola rotonda tra medici e giornalisti è stata fornita un'ampia documentazione su quanto si sa e quanto si sta facendo per contrastare l'Aids. La malattia, rappresentata in numeri. [illegible] Il nostro Paese è così: al 20 febbraio scorso, le notifiche di malati di Aids sono salite a 554, rispetto ai 354 della fine del giugno '86. I morti sono stati, invece, 298. [illegible] 558, [illegible] sono omosessuali (27,2 per cento); [illegible] tossicodipendenti (54,6 per cento); [illegible] omosessuali tossicodipendenti. [illegible] politrasfusi. 26 figli di [illegible] (tossicodipendenti); 5 infetti per contatto eterosessuale; un bambino di [illegible] non tossicodipendente, [illegible] padre eterosessuale all'Hiv; 12 non appartenenti a classi a rischio. Spiega Rondanelli: «Condivido l'opinione di chi ritiene che l'Aids sia un coacervo di emozioni, [illegible] di politica, etica, fede religiosa, moralità a mistero scientifico. Mi, d'altra parte, [illegible] possono imputare al mondo scientifico mancanze [illegible] impegno sulla ricerca di base. Ricordiamo che il primo caso di [illegible] è stato riconosciuto soltanto sei anni fa. [illegible] quindi, nella [illegible] della medicina è giunti in tempi così brevi ad un inquadramento di una nuova patologia e alla sua definizione. Molte sono ora le certezze sul virus, sulla genesi e [illegible] diffusione».

Conoscere il nemico è importante. Soltanto così si può sperare di trovare le armi adatte per vincerlo. Purtroppo, su terapia e prevenzione, ci vorrà cura e vaccino, «gli studi e la conoscenza, pur se molto promettenti, non ci consentono a tutt'oggi certezze operative».

Questo chi la scienza chiede, adesso, al signori dell'informazione è di non «trarre conclusioni e convincimenti errati». Di certo, comunque, l'Aids ha aperto la strada ad una nuova era [illegible] rapporti [illegible]. O, se preferisce, ha prodotto cambiamenti assai negativi nella vita di società. Qualche esempio? I giornali americani parlano di 90 casi perdenti, [illegible] tutto il novembre '86, contro 48 banche del sangue e i produttori di emoderivati. Una famiglia della Pennsylvania ha richiesto un risarcimento pari [illegible] totale di [illegible] milioni di dollari in un [illegible] coinvolge l'ospedale [illegible] Pittsburgh, numerosi medici, una [illegible] del [illegible] e [illegible] case farmaceutiche. Il capofamiglia, contagiato a seguito di una trasfusione di sangue infetto, [illegible] il virus alla moglie, che [illegible] a sua volta al figlio, [illegible] dicembre '85. Un gran [illegible] controversie riguarda l'uso delle siringhe da parte dei malati. Numerose proteste hanno suscitato le suore di Madre Teresa di Calcutta, [illegible] fatto ad aprire un capitolo per i malati di Aids a Washington. Proteste che [illegible] motivate con la [illegible] di un forte calo dei valori degli immobili circostanti. Un'agenzia di compe [illegible] California è attualmente coinvolta in un procedimento [illegible] per aver diffuso di «dissuasione» a corso di una persona morta di Aids. La richiesta della parte lesa è di 10 milioni di [illegible].

La [illegible]enza è, dunque, il problema dell'Aids associato alla paura. Di [illegible] ci sono comportamenti disperati, [illegible] Rondanelli, non [illegible] «causati [illegible] attribuibili a [illegible] nell'informazione». Le falsità sull'Aids derivano, invece, in gran parte, da conoscenze sbagliate. Per questo motivo i giornalisti lanciano [illegible] un stringere rapporti [illegible] solidarietà da fonti privilegiate, [illegible] quelle scientifiche «indirizzate specificamente per lo studio di questo problema».

**Daniela [illegible]**

# ANCORA MALTEMPO IN MERIDIONE NEVICA A BARI E NEL TARANTINO

ANCONA — Il vento si è calmato e la temperatura è [illegible] rigida [illegible] nelle [illegible] che, [illegible] permangono tuttavia condizioni meteorologiche decisamente invernali. Qualche nevicata continua ad aversi nelle zone interne e in alcune località della costa, come Fano (Pesaro). I valichi appenninici sono tutti transitabili, ma solo con [illegible] montate.

BARI — Continua l'emergenza determinata dall'ondata di freddo dell'ultima settimana in Puglia, dove durante la notte ed in mattinata è caduta [illegible] soprattutto [illegible] Barese, nel Tarantino e [illegible] L'autostrada Adriatica «A 14» è chiusa al traffico nel tratto Acquaviva [illegible] Fano-Taranto, mentre la statale [illegible] Bari-Taranto è completamente bloccata.

Sono impraticabili e percorribili con molte difficoltà tutte le strade interne sui rilievi della Murgia, della [illegible] d'Ituria e [illegible] promontorio del Gargano. Vigili del fuoco e squadre dell'Anas sono all'opera per rimuovere automezzi usciti di strada a causa del ghiaccio o rimasti [illegible] per la neve.

A Brindisi il prefetto, dottor Giuseppe Mazzitello, dopo aver presieduto una riunione del Comitato provinciale per la Protezione Civile, si è recato in volo a bordo di un elicottero del soccorso aereo dell'Aeronautica militare, sulle zone maggiormente colpite, tra Ceglie Messapico, Oisternino, Selva, di Fasano e Ostuni, per una ricognizione.

In queste località e nella valle [illegible] Locorotondo e Martina Franca, si segnalano ancora numerose [illegible] isolate.

Anche a Bari la situazione è seguita dal Comitato provinciale della Protezione Civile, che stamane ha organizzato il trasporto urgente [illegible] Noci a Bari di alcuni pazienti che dovevano essere sottoposti con urgenza a dialisi. Nelle campagne di Alberobello, Locorotondo e Noci cominciano a scarseggiare il foraggio e le scorte alimentari: in alcune località manca anche l'acqua.

Ovunque sono paralizzati i servizi di trasporto extraurbano e nell'aeroporto di Bari [illegible] è pronto a decollare un elicottero del soccorso aereo per i casi di maggiore urgenza.

Pattuglie della polizia stradale hanno portato rifornimenti a una casa di cura nelle campagne tra Noci e Castellaneta e a una famiglia in un casolare tra Noci e Alberobello. I danni alle colture — è in corso un censimento predisposto dalla Regione — sono [illegible].

[illegible] POTENZA — Sono leggermente migliorate le condizioni del tempo in Basilicata dove, stamane, per alcune ore è apparso anche il sole. Durante la notte le temperature hanno continuato a mantenersi molto rigide; 8 gradi sotto zero a Potenza, meno 9 nelle località selliche del Potentino e sul massiccio del Pollino. Notevoli le difficoltà [illegible] circolazione automobilistica, soprattutto nella zona al confine con la Puglia: solo con catene sono transitabili i valichi, le strade a più alta quota e — secondo quanto reso noto dall'Anas — [illegible] 197 [illegible] laghi [illegible] Monticchio», 401 «Dell'Ofanto e del Vulture», [illegible] «Del Formoso» e [illegible] «Di Genzano di Lucania», oltre al nuovo itinerario [illegible] Potenza-Melfi.

[illegible] COSENZA — Non nevica più in Calabria, ma l'intera regione è ancora interessata da un'ondata di freddo [illegible].

## SI LANCIA IN MARE CON L'AUTO A TRIESTE

TRIESTE — Un uomo di settantanove anni [illegible] è ucciso stamane a Trieste lanciandosi in mare con la propria automobile. Il drammatico episodio ha avuto numerosi testimoni in quanto si è svolto proprio di [illegible] all'ingresso del [illegible] artificiale all'ingresso qualche minuto prima dell'apertura al pubblico. I sommozzatori dei vigili del fuoco si sono gettati in acqua nuotando ad inseguire dell'sfortunato l'uomo ed a riportarlo sulla banchina. I tentativi di rianimazione per merito della Croce Rossa sono stati, però, vani. L'uomo, anche a causa della temperatura gelida dell'acqua (-6 gradi), è spirato. Dai documenti che gli sono stati trovati addosso e nell'auto che è stata recuperata con un autogru dei vigili del fuoco è stata identificata per Bruno Fabbretti, pensionato.

*Scandalo all'Usl di Locri*

# A REGGIO CALABRIA POLITICI IN MANETTE

[illegible] — Tre arresti eccellenti sono stati operati in [illegible] per peculato, interesse privato in atti di ufficio, falso ideologico e truffa ai danni dell'Usl n. 28 di Locri, in provincia di Reggio Calabria.

Si tratta di tre personaggi di primo piano della democrazia cristiana calabrese ed esattamente del consigliere regionale Bruno Napoli, di 45 anni, del presidente dell'Usl locrese, Natale Marando, 46 anni, che è anche sindaco di Platì, e dell'impiegato regionale Renato Nicolò, 50 anni, il cui fratello Giuseppe, ex assessore regionale, qualche settimana fa, per polemiche interne di partito, ha lasciato la segreteria regionale dello «scudo crociato».

Carabinieri e polizia hanno operato su ordine di cattura della procura della Repubblica di Locri. Il Nicolò secondo l'accusa avrebbe, avvalendosi del sostegno ritenuto determinante degli altri due, ottenuto delle indebite, fulminee promozioni pur non avendo i titoli richiesti ed addirittura senza che l'azienda ancora parte dei ruoli dell'ente.

Il Marando è stato prelevato dalla polizia di Stato di Siderno, nella sua abitazione, a Bova. Il Bruno ed il Nicolò sono stati invece arrestati dai carabinieri.

L'indagine che ha portato ai clamorosi arresti è scattata quando l'attenzione dei giudici si è soffermata su una delibera del 1982 nella quale il Nicolò veniva inquadrato all'undicesimo livello funzionale e retributivo: il massimo previsto dall'ordinamento degli enti locali.

Secondo i magistrati, inoltre, Bruno Napoli, nella [illegible] qualità di presidente [illegible] propose all'[illegible]ssata regionale alla Sanità di liquidare al Nicolò oltre 23 milioni di lire secondo quanto stabilisce il contratto di lavoro dei dipendenti pubblici nella parte riservata ai dirigenti delle Unità sanitarie del massimo livello.

*Nel solo Cuneese 1200 aziende attendono la fine dell'iter burocratico*

# CLAMOROSA DENUNCIA DELLA COLDIRETTI MIGLIAIA LE NOSTRE PRATICHE ARRETRATE

CUNEO — La Coldiretti cuneese è tornata [illegible] carica per denunciare la carenza di personale negli uffici provinciali del Servizio contributi agricoli unificati che ha come prevedibile conseguenza l'accumulo di montagne di pratiche arretrate mentre migliaia [illegible] agricoltori attendono la loro definizione. Si tratta di un problema che ha dimensioni nazionali.

Nella risposta alla Coldiretti che [illegible] interrogato, il dirigente [illegible] De Cesaris, segnala che [illegible] da definire le pratiche relative a 1200 ditte che effettuano assunzione di manodopera [illegible] soprattutto nel Saluzzese e nel Saviglianese. [illegible] operai agricoli non hanno quindi ancora avuto [illegible] i relativi contributi previdenziali. La situazione è [illegible] peggiore [illegible] il settore dei coltivatori diretti: devono essere definite mille nuove iscrizioni negli elenchi delle unità attive, 3 mila domande per ottenere gli assegni familiari e ben 8600 pratiche di variazione.

Il Servizio contributi agricoli unificati, che dipende dal ministero del Lavoro, da anni non copre i posti [illegible] pensionamento e trasferimenti. Attualmente i posti liberi sono quasi la metà di quelli previsti in organico. L'ufficio [illegible] a Roma l'autorizzazione ad assumere impiegati disoccupati a tempo determinato per il primo semestre '87 ma non è [illegible] arrivato [illegible] e sono già trascorsi quasi tre [illegible] del nuovo anno.

Il dirigente dello Scau della Granda, cui fa [illegible] l'intero comparto agricolo che comprende oltre 60 mila aziende, conclude con [illegible] «Si ritiene che [illegible] piccola parte [illegible] pratiche giacenti potrà essere definita ai fini dell'aggiornamento dei [illegible] relativi all'anno 1987». Come dire [illegible] lo Stato rinuncia a [illegible] tempestivamente i contributi previdenziali per i nuovi coltivatori diretti, e per contro non rimborserà chissà fino a quando [illegible] ha pagato più del dovuto. Coloro che aspettano gli assegni familiari devono ulteriormente pazientare, gli operai agricoli che [illegible] in pensione quest'anno non [illegible] presentare i contributi previdenziali versati [illegible] aziende per il 1987.

Ci dice l'amarevole Natale Carlotto, direttore della Coldiretti, che è già ripetutamente quanto inutilmente intervenuto anche in sede parlamentare perché lo Scau di Cuneo abbia il personale di cui ha assoluto bisogno: «*Ancora uno solo viene coldiretti dagli stessi responsabili dell'ufficio una situazione ormai cronica. Fino a quando il ministero continuerà ad ignorare il problema? Lo abbiamo chiesto più volte ma intanto il disagio [illegible] continua fra l'indifferenza e l'incapacità degli organi preposti ad adottare soluzioni definitive*».

Nel Cuneese, va rilevato, ci [illegible] almeno 6-7 mila giovani disoccupati, [illegible] dei quali potrebbero [illegible] assunti allo Scau, sia pure in attesa dei bandi di [illegible] per espletare le pratiche arretrate. Il ministero del Lavoro invece non risponde nemmeno alle sollecitazioni, e quindi le proteste degli agricoltori [illegible] sono, diventano una valanga.

**Gianni De Matteis**

# ARRESTO PER I TRE DROGATI DI PAVIA UCCISERO UN PASTORE PIACENTINO?

PAVIA — Ordini di cattura per i [illegible] tossicodipendenti di Pavia in carcere a Piacenza per l'omicidio del pastore, ventiduenne, Gian Maria Boldini, avvenuto la sera di giovedì scorso alla periferia di Castel San Giovanni (Piacenza).

I tre: Giorgio Zacchetti, 21 anni; Roberto Papa, 24 anni e Valerio Guarischi di 25, da sabato sera in cella d'isolamento nel carcere piacentino, devono ora difendersi dall'accusa di omicidio aggravato.

Ieri [illegible] il magistrato inquirente, il sostituto procuratore della Repubblica di Pia[illegible] D'Onofrio, [illegible] notificato [illegible] tre gli ordini di cattura.

Restano [illegible] misteriosi, però, i [illegible] dell'omicidio: tentato furto di bestiame o regolamento di conti? Dopo un drammatico faccia a faccia di [illegible] quattro ore, nel corso dell'interrogatorio, il magistrato non ha sciolto l'interrogativo, anche se ha trasformato i [illegible] in provvedimenti definitivi.

Il terzetto ha confessato di essere stato sul luogo [illegible] delitto, l'ovile alla periferia di [illegible] Giovanni, ma la sera prima che il ventiduenne Gian Maria Boldini [illegible] assassinato a colpi di fucile e pistola e poi finito a badilate. I tre hanno negato disperatamente ogni addebito.

Il magistrato ha in [illegible] ordinato ulteriori accertamenti sugli alibi, che a quanto pare non reggerebbero, e sugli spostamenti [illegible] Piacentino. [illegible] il [illegible] con ci sono istanze di libertà provvisoria e il sostituto procuratore non sembra intenzionato a [illegible] loro la libertà, prendendo tempo a [illegible] interrogatori a [illegible] Ma deve rifletterci. Il fermo dei tre pa[illegible] si protraeva da sabato sera.

A indirizzare le indagini [illegible] sarebbe stato il numero di targa [illegible] dell'auto [illegible] cui viaggiavano [illegible] I tre [illegible] il [illegible] scorso, quindi un giorno [illegible] dell'omicidio. L'ovile è isolato, in aperta campagna. Vi si arriva percorrendo una strada sterrata. A questo punto l'unica ipotesi è che a rilevare il numero della targa [illegible] stata [illegible] vittima.

**Amedeo Lagaro**

## UN CHILO DI COCAINA NASCOSTO NELLA CUCCIA DEL CANE DA GUARDIA

ROMA — *Oltre un chilo di cocaina purissima, appena arrivata dall'America meridionale, in buona parte venduta nascosta in un sottofondo ricavato nella cuccia di un grosso cane [illegible] guardia, è stato sequestrato dalla polizia nella abitazione [illegible] un commerciante romano di biblie, Vittorio Papa, 57 anni, con una lunga serie di precedenti penali.*

*Papa, che secondo la squadra narcotici della squadra mobile, che ha condotto l'operazione, era un vero e proprio «grossista», con un «giro» di non meno di un chilo di cocaina a settimana, è stato arrestato. Titolare di un deposito di acque minerali a Bibite, l'uomo era da tempo tenuto sotto controllo dalla polizia sia a causa dei suoi precedenti penali specifici, sia per le visite troppo frequenti di personaggi sospettati di essere spacciatori di piccolo e medio calibro.*

*Al momento della perquisizione la presenza del cane, Ringo, ha provocato non pochi problemi agli agenti ma ha anche attirato la loro attenzione poiché l'animale era tenuto a catena, lepato alla cuccia, mentre sarebbe stato forse più opportuno, date le sue funzioni di cane da guardia, tenerlo sciolto. Così, dopo aver trovato qualche etto di cocaina in un sottoscala, i poliziotti hanno deciso di dare un'occhiata anche nella cuccia, trovando il grosso della droga. Il tutto per un valore di qualche centinaio di milioni di lire.*

I sommozzatori lavorano per il recupero del relitto dell'«Herald»

# CIANURO NEI FUSTI DEL TRAGHETTO

## Il capitano si giustifica: «Un urto ha preceduto il naufragio»

### Shevardnadze ad Hanoi dopo l'attentato nel Laos

HANOI — Il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze è giunto ad Hanoi, altra tappa del suo viaggio nel sudest asiatico. Ad accoglierlo all'arrivo c'erano il ministro degli Esteri Nguen Co Thatch ed i primi ministri della Repubblica socialista del Vietnam Mauel e Dong Sy Nguyen.

Nel breve dispaccio da Hanoi «Tass» non entra nel merito dei colloqui che avranno luogo tra i governanti vietnamiti né ritorna sull'attentato avvenuto a Vientiane, contro il centro culturale sovietico, nel centro della capitale laotiana.

### Nave portoghese in fiamme per una esplosione

PONTA DEL GADA (Azzorre) — Un'esplosione a bordo di una corvetta della marina da guerra portoghese ha causato ieri quattro morti: un disperso, e sette feriti nel porto di Horta: ne ha dato annuncio il comando navale dell'arcipelago delle Azzorre. Due dei sette feriti sono stati operati d'urgenza all'ospedale di Horta (isola di Faial) e il loro stato, secondo la stessa fonte, è considerato grave.

L'esplosione, a poppa, di cui si ignorano per il momento le cause potrebbe essere avvenuta in sala macchine ed avere coinvolto il timone. Si ignorano per il momento le cause di tale esplosione avvenuta mentre la corvetta stava entrando in porto. Un rimorchiatore britannico e numerose altre imbarcazioni sono andate in soccorso della corvetta.

### Taglia di un miliardo per il killer di Palme

STOCCOLMA — La polizia svedese ha portato a cinque milioni di corone (circa un miliardo di lire) la ricompensa per informazioni che possano portare alla soluzione del delitto Palme. Il capo della polizia, Holger Romander, ha deciso di decuplicare la ricompensa, che era di cento milioni, quando i familiari hanno ammesso di non aver alcun idea di chi abbia ucciso Olof Palme nel febbraio dell'86.

La polizia ha ricevuto quasi 10.000 segnalazioni, ma la cifra, della prima decisa due giorni dopo l'omicidio, era stata criticata perché giudicata troppo esigua per trarre reali informatori.

BRUXELLES — Il capitano dell'«Herald of Free Enterprise», David Lawry, è stato ieri in Gran Bretagna dopo aver risposto alle domande dei magistrati belgi che indagano sul naufragio del traghetto che, venerdì scorso, è costato la vita a 134 persone.

Sulla meccanica dell'incidente, il capitano ha dichiarato agli inquirenti che un urto ha preceduto il naufragio e che il traghetto aveva dato inizio alla manovra di marcia indietro.

Con l'ultimo sopravvissuto, che si è fatto vivo raccontando di essere uscito in tempo dallo scafo appena si è rovesciato, sale frattanto a 400 il numero dei superstiti, mentre le persone che ancora mancano all'appello sono 91 e le salme recuperate 53.

Tuttavia, sull'esatto bilancio della sciagura, continuano a sussistere molte incertezze. La compagnia armatrice, la «Townsend Thoresen», parla infatti di 58 corpi recuperati e 76 dispersi. Per la polizia belga invece, i dispersi sarebbero 108. Se la versione delle forze dell'ordine venisse confermata, i passeggeri imbarcati dunque sarebbero stati 370 e non 543 come è stato sostenuto fino ad oggi.

Il governatore delle Fiandre, Vanneste, ha detto che i corpi identificati fino ad ora sono 34 e che 18 di essi sono stati riportati in Gran Bretagna. Per quanto riguarda il recupero dei corpi all'interno del relitto, la «Smit-Tak», che è la compagnia incaricata dell'operazione, spiega che avverrà dopo che il traghetto sarà stato riportato in assetto di galleggiamento.

Vanneste ha anche dichiarato che il numero dei recuperati è salito a 108 e che essi sono tutti in buono stato, data la natura del contenuto dei fusti. La «Smit-Tak» ha smentito di aver avviato la disostruzione del relitto, dove vi sarebbero cianuro ed il suo recupero effettuato.

*Ancora incertezze sull'esatto bilancio della tragedia – 34 fino ad ora i corpi identificati*

Nella foto, un carpentiere di Quito «decapitato» dal sisma.

## ECUADOR, 4 MILA DISPERSI

GINEVRA — Circa 400 morti accertati, quattromila dispersi, novantamila persone senza tetto o comunque materialmente colpite dalle conseguenze del sisma: è questo, secondo i dati della Croce Rossa Internazionale, il bilancio del terremoto che ha colpito domenica l'Ecuador.

Si tratta di cifre provvisorie che potrebbero essere ben più pesanti nei prossimi giorni, man mano che nuove e più circostanziate notizie potranno finalmente affluire dalle zone colpite dal sisma.

La precarietà dei collegamenti stradali dalla distruzione di ponti e viadotti rende attualmente particolarmente difficile l'opera delle squadre di soccorso nella quale sono impegnati 2700 militari.

Nella foto, un carpentiere di Quito «decapitato» dal sisma.

Dopo la ristrutturazione della rete ferroviaria

### Treni più veloci e più puntuali in Gran Bretagna

LONDRA — Dopo la ristrutturazione della rete ferroviaria britannica, i treni sono più veloci e più puntuali. Lo ha annunciato il ministro dei Trasporti Paul Channon, secondo il quale la riduzione dei tempi di percorrenza ha raggiunto in media il 10 per cento.

Channon ha anche annunciato che il governo ha deciso di investire 1.200 miliardi di lire per migliorare ulteriormente il servizio ferroviario.

### Ucciso il capo della polizia di Bogotà

BOGOTÀ — Il capo della polizia di Bogotà, generale Jaime Ramirez Gomez, è stato ucciso da un commando di guerriglieri che ha aperto il fuoco contro la sua auto mentre si recava al lavoro.

Il generale Ramirez Gomez è morto sul colpo, mentre il suo autista è rimasto ferito. Il commando ha poi fatto esplodere una bomba a mano contro la vettura.

Il generale Ramirez Gomez era stato nominato capo della polizia di Bogotà nel gennaio scorso.

### Ucciso il sindaco di Medellin

BOGOTÀ — Il sindaco di Medellin, Pedro Nel Jimenez, è stato ucciso da un commando di guerriglieri che ha aperto il fuoco contro la sua auto mentre si recava al lavoro.

Il sindaco Jimenez è morto sul colpo, mentre il suo autista è rimasto ferito. Il commando ha poi fatto esplodere una bomba a mano contro la vettura.

Il sindaco Jimenez era stato nominato capo della polizia di Bogotà nel gennaio scorso.

*Vanno in ufficio solo una volta alla settimana*

## 600 MILA AMERICANI LAVORANO IN CASA DAVANTI A UN VIDEO

NEW YORK — Cinque milioni fa i «telependolari». Sono soltanto 20 mila negli Stati Uniti, «ce ne sono almeno 600 mila», secondo una stima fatta da Jack Nilles direttore del centro di ricerca sul futuro dell'università della California.

I «telependolari» («telecommuters» in inglese) — un termine che Nilles afferma di avere inventato nel 1973 — sono quei lavoratori che, anziché recarsi in ufficio, prestano la propria opera da casa dove hanno un computer: questo, attraverso una normale linea telefonica, è collegato con la ditta centrale. Non si ha ancora una scuola precisa dei «telependolari», anche se la stampa americana che comincia ad occuparsi di questo fenomeno tende a sottolineare che ci sono molte madri che, in questo modo, riescono a lavorare continuando a restare accanto ai figli.

A detta di Nilles «circa la metà dei telependolari sono di livello professionale medio alto, professionisti e anche dirigenti».

E tutti sono part time «a mezzo servizio» o lo fanno da un anno a tempo pieno. Ormai 500 le aziende statunitensi che si avvalgono regolarmente di questi «dipendenti del futuro», il quarto sostiene la «Electronic Service Unlimited» un'agenzia di New York specializzata in questo settore.

A giudicare da un'inchiesta condotta dal quotidiano «Usa Today», la telependolarità soddisfa tutti: datori di lavoro e dipendenti».

«Ci vuole gente che abbia una forte autodisciplina» mette in guardia Gordon che dirige «Telecommuting Review» il mensile esclusivamente al fenomeno.

«Lavorare da casa a spasso con i bambini intorno, richiede un forte controllo su se stessi».

Il «la solitudine riduce meno interruzioni e distrazioni di quando ce si trova in ufficio». A tutto vantaggio della produttività. La soddisfazione delle ditte è infatti giustificata dai risultati. «I rapporti che riceviamo dai superiori dicono che nel peggiore dei casi, la produttività dei telependolari è uguale a quella degli altri. Se no, è addirittura superiore del 30-40 per cento» affermano alla Bell Mountain.

*Il pilota era statunitense*

## HONDURAS, ABBATTUTO AEREO CON DROGA

TEGUCIGALPA — Trasportava probabilmente droga il C-47 abbattuto nella notte tra lunedì e martedì dai caccia dell'Honduras. E' stato accertato che il pilota del velivolo, rimasto ucciso insieme ad altri due passeggeri, era di nazionalità americana. Si chiamava Joseph Bernard Mason e, secondo quanto affermato dallo stato maggiore di Tegucigalpa, era in possesso di una doppia licenza di volo: l'una rilasciata dalle autorità degli Stati Uniti, l'altra da quelle panamensi.

Un portavoce degli Stati Uniti ha voluto fornire particolari sulla figura del pilota né dare un nome alle altre due persone che viaggiavano sull'aereo centrato dai mentre sorvolava lo spazio aereo honduregno nel dipartimento orientale di El Paraiso, in prossimità del confine con il Nicaragua.

Tra i rottami carbonizzati dell'aereo non è stata trovata traccia di droga ma il fatto è, secondo gli inquirenti, spiegabile. L'equipaggio del C-47 si sarebbe disfatto del carico, gettandolo nel vuoto, prima che l'aereo venisse centrato ed abbattuto dai caccia dell'aeronautica honduregna.

Lo stato maggiore honduregno ha precisato che l'aereo è stato colpito dai mentre sorvolava la città di Ducuyagua, nella provincia di Copan, distante circa chilometri dalla capitale.

L'abbattimento dell'aereo C-47 è stato immediatamente comunicato dal governo di Tegucigalpa a quello degli Stati Uniti.

*Tramite la Pan-am a New York*

## TRAFFICO DI COCAINA PER 2.500 MILIARDI

NEW YORK — Un nuovo, duro colpo è stato inferto dalla «Dea», ai grandi trafficanti di stupefacenti. Nella rete degli agenti sono diciannove implicati o implegati della «Panamerican», la compagnia aerea americana, che in anni erano riusciti a far «passare» all'aeroporto internazionale «Kennedy» di New York, cocaina per un oltre e mezzo di dollari, circa miliardi di lire.

Il capo della organizzazione di «corrieri» che si avvalevano proprio del loro status di addetti al servizio passeggeri per eludere i controlli della dogana, era certo Vanwort, un cittadino americano residente ad Amsterdam, in Olanda.

La droga partiva da Bogotà, in Colombia, veniva consegnata in Brasile e da qui portata a New York dove veniva distribuita nell'intero territorio americano. Il procuratore distrettuale Andrew Maloney ha definito l'inchiesta, ha calcolato che l'organizzazione è stata in grado di smerciare ogni mese e per sei anni oltre novanta chilogrammi di cocaina per un valore complessivo di un duemila e mezzo di dollari.

Funzionari della «Pan American World Airways» rivelano che alcuni degli implicati coinvolti nel traffico di droga hanno collaborato alle indagini. «Gli implegati accusati oggi rappresentano un minuscolo segmento di lavoro della compagnia che opera all'aeroporto Kennedy» ha tenuto a precisare un alto dirigente

Lo avrebbe avuto da Grete Bloch, l'amica della «fidanzata ufficiale» Felice Bauer

## PROVATA L'ESISTENZA DI UN FIGLIO DI KAFKA?

### Sembra confermata una ipotesi già accennata da Max Brod ed Elias Canetti

*In un saggio del musicologo tedesco Wolfgang Alexander Schocken una lettera la quale la donna rivela il segreto*

BONN — Un saggio sugli amori di Franz Kafka, del musicologo tedesco Wolfgang Alexander Schocken, appena uscito nel quarto volume di «Kritforschung», che è una rivista pubblicata a Monaco di Baviera da «Edition Text + Kritik», porta nuovi elementi a sostegno di una ipotesi già circolata in passato, e cioè che lo scrittore aveva avuto un figlio, del quale per altro egli non sapeva nulla, dalla sua amica Felice Bauer.

I rapporti con le donne dello scrittore Franz Kafka, nato a Praga il 3 luglio 1883 e morto di tubercolosi in sanatorio a Vienna il 3 giugno 1924, non furono mai molto felici.

Lo conferma la storia del doppio fidanzamento con Felice Bauer, da lui vissuto come un dramma spirituale a forti tinte e nel quale vanno ricercati gli elementi di partenza di quello che forse si può definire il suo romanzo più famoso: «Il processo».

La prima rottura del fidanzamento con Felice Bauer avvenne alla vigilia della prima guerra mondiale in un albergo di Berlino: l'«Askanischer Hof». Kafka — come lui stesso ha testimoniato nei suoi scritti autobiografici — in quella situazione si era sentito come davanti a un «tribunale» e Grete Bloch, l'amica di Felice Bauer presente alla rottura, gli era sembrata il giudice. E lo stesso tribunale dell'incontro che gli ispirerà «Il processo».

Max Brod, l'amico e biografo di Kafka, in una comunicazione scientifica aveva parlato di questa paternità subito dopo la seconda guerra mondiale, ma senza essere in grado di fornirne le prove.

Tra le lettere di Kafka a Felice Bauer, che sono state pubblicate per la prima volta nel 1967, se ne conservano alcune anche a Grete Bloch — amica della fidanzata di Kafka — che hanno indotto lo scrittore Elias Canetti, nel suo saggio «L'altro processo. Lettere di Kafka a Felice», a parlare di una storia d'amore tra Kafka e l'amica della sua fidanzata.

In questo secondo saggio — «Chi era Grete Bloch?» — appena pubblicato in «Kritforschung», Alexander Schocken non solo descrive la Bloch come una donna dalla qualità notevoli, alla quale egli stesso era legato da rapporti affettivi, ma pubblica alcuni passi di una lettera di Grete Bloch, i quali lasciano ben pochi dubbi sul fatto che la donna abbia veramente avuto un figlio dallo scrittore.

Nella lettera scritta a Schocken, dall'Italia, il 21 aprile 1940, Grete Bloch (che in quel periodo era a Firenze) ricorda i giorni passati in esilio a Praga, nel 1935, e aggiunge: «In quella occasione ho visitato la tomba dell'uomo che per me ha significato infinitamente tanto, morto nel 1924, e che vede oggi riconosciuta la sua maestria. Egli è stato il padre di mio figlio, morto improvvisamente a circa sette anni nel 1931 a Monaco di Baviera. Lontana da me e da lui, dal quale mi sono dovuta separare già durante la guerra, è che non ho più visto, se non per poche ore, poichè egli morì nella sua patria, lontano da me, per una malattia mortale».

Scrive ancora la Bloch a Schocken: «Di questo non ho mai parlato. Io credo che è la prima volta che dico qualcosa in proposito».

Nel passaggio in questione, non appare il nome di Kafka, ma gli elementi citati confermano implicitamente la sua identità. Il fatto che Grete Bloch non avesse mai, precedentemente, né in seguito, parlato del rapporto con Kafka, Schocken lo riconduce alla personalità della donna: descritta come una «riconosciuta mascolinità di intelligenza, sensibilità e delle sturpie apparentemente inesauribili». Negli Anni Venti Grete Bloch — aggiunge il saggista tedesco — era diventata rappresentante della principale ditta di materiale d'ufficio a Berlino. E per qualche tempo fu la donna più pagata della Germania. Questo incredibile successo personale Grete Bloch lo ha pagato con la rinuncia a tutto quello che non era il suo lavoro, precisa ancora Schocken. La rinuncia anche a Kafka. Il suo successo tuttavia non durò a lungo.

Dal 1930, nella Germania del Terzo Reich, non c'era più nulla da fare per l'ebrea Grete Bloch, la quale nel 1934 perse il suo lavoro a Berlino, nel 1935 emigrò in Cecoslovacchia, poi in Svizzera e nel 1936 in Palestina. Qui abitava Schocken, con il quale la Bloch strinse amicizia ed al quale all'epoca disse di avere «un certo numero di lettere di Kafka».

Fallito il progetto di vivere in Palestina, Grete Bloch si trasferì in una pensione di Firenze, dove per lei la situazione, con lo scoppio della seconda guerra mondiale e l'ingresso dell'Italia a fianco dei tedeschi, si fece sempre più difficile.

Quando nel maggio 1944 i soldati tedeschi cominciarono a deportare la popolazione ebrea da Firenze, Grete Bloch si rifiutò di seguire un soldato tedesco il quale — come scrive Schocken — «con il calcio del fucile ha ucciso la recalcitrante».

(Segue da pagina 8)

Cristianamente è mancato
**Pietro Pipino**
Ne danno il triste annuncio parenti e amici. Un ringraziamento alla dottoressa Maria Angela Bouvet, suor Anna Maria e personale tutto della Casa di Riposo Carlo Alberto. Funerale in chiesa giovedì 12 ore 10,15 corso Cairoli, 56. La cerimonia funebre avrà poi luogo al cimitero di Collegno
— Torino, 10 marzo 1987

I cugini Franco piangono il caro PIERO.

Cristianamente è mancato
**Mario Pecotti**
Addolorati l'annunciano la sorella Lidia, il cognato Piero, nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 12 corrente ore 8,30 Ospedale Mauriziano
— Torino, 9 marzo 1987.

Cristianamente è mancata
**Luisa Boggio vedova Gallinatto**
La piangono le figlie Olga con marito Malgorzata Degasati, affezionati nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 8,30 chiesa Gesù Nazareno via Duchessa Jolanda, seguirà tumulazione San Giusto Canavese.
— Torino, 10 marzo 1987

Gigi e Rosa Valdata, Maurizio e Laura Rastelli ricordando affettuosamente la sempre Lucia, partecipano al dolore dei familiari per la sua scomparsa.

Maria e Toni Orsini, Pina e Ugo Pennati, Aldo Renzo Cravetto piangono la cara nonna LUISA.

**Giorgio Spina**
mi hai donato l'amore e la gioia dei tuoi vent'anni, sarai sempre nel mio cuore. Gabriella.
— Torino, 11 marzo 1987.

Lo Studio Bissoni ricorda con stima e affetto il carissimo amico
**Giorgio Spina**
e si unisce con immenso dolore alla famiglia.
— Torino, 10 marzo 1987.

### RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro
**Paolo Boselli**
— Torino, 10 marzo 1987.

I famigliari del compianto
**Mario Rampone**
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore
— Torino, 11 marzo 1987.

### ANNIVERSARI

Nel decimo anniversario della scomparsa del
dott. Mario
sua cara moglie lo ricorda con dolore e affetto.
— Torino-Pietramontecorvino, 11/3/1987.

1873 †1967
**Ottavio Napoli**
Ricordandolo anche sua Tu sei sempre nel nostro cuore. Moglie e figlia
— Torino, 11 marzo 1987

**Antonio Arnaodo**
**Teresa Martino**
**ved. Arnaodo**
**Magno Arnaodo**
sempre affettuosamente ricordati dalla loro Lina.
— Pralormo, 11 marzo 1987.

1879 11 marzo 1967
**Cesare Carta**
Immenso vuoto. Ricordo e rimpianto dolorosi.

1931 14 marzo 1967
**Maria Ferreri Andreis**
I figli la ricordano con tanto amore e dolore insieme. S. Messa giovedì 12 marzo ore 17,30 Chiesa Salesiani via Pisani 21

1898 1967
**rag. Germana Terzano**
Tua Alfreda

1909 1967
Indescrivibile smarrimento. Con rimpianto Elena, Giancarla, Loredana, Mario Delia, Bruno Chiara

1877 1967
**Romolo Peverelli**
Ricordandoti sempre. Tua moglie e i tuoi figli.

11-3-62 11-3-87
**avv. Peppino Monge**
I famigliari la ricordano con infinito rimpianto ed immutabile rimpianto.
— Bellotse, 11 marzo 1987

ORARIO ACCETTAZIONI
Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 13-15,30
Sabato 8-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

ARRIVANO!
Voci che corrono in Borsa a Milano.

ARRIVANO!
Tenetevi pronti per il fine settimana.

ARRIVANO!
Si sentito alla radio?

ARRIVANO!
Me l'ha detto che lavora in Banca.

# ECONOMICI

Gli avvisi in ordinario presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncc 33; **MILANO**, via G. Carducci 32; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 53; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Cesarotti 1/14; **IMPERIA**, via Bonfiglio 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Gigantini 10/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 5; **PARMA**, via Mentana 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Alabardiera 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 18; **SASSARI**, portici Crimo 3; **SAVONA**, via Aonzo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente (per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, intervalli compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 4000 la riga. **Rubrica 4**: operai/impiegati L. 3000, sconto L. 3500 dirigenti L. 3200. **Rubrica 8 e 11** (domanda) L. 2000. Avvisi urgenti della fascia normale, il doppio. Avvisi urgenti della fascia oraria, il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in operazione matematica (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano rimanere ignoti se lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**». L'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette risultano essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO**
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2163 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

**In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 1 Commerciali

**DA** falegname in Volpiano vendesi 5 prese a 2 montanti: Radaelli 500 in piani 2500 e 1600 corsa 520 luce massimo 1420, Radaelli 350 in piani 2500 e 1600 corsa 300 luce massimo 1200, Farina 300 in piani 2000 x 1300 corsa 400 luce massimi 1400, Ambrogio Galli 300 in piani 2000 x 1250 corsa 300 luce massimo 1400, Mec Fond 350 in piani 2000 x 1300 corsa 400 luce massimo 1400. Tel. 358.0089 - 358.7739.

## 2 Affari e capitali

**A.R.A.A.A. FINCOTEX** dal 1958 prestiti personali in 2 giorni a tutti senza spese ne cessioni stipendio per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni rimborso 6-36 mesi. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca massima L. 50 milioni rimborsi 1-15 anni. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
**FINCOTEX DAL 1958**
77 i 0626 - 740.6200, corso Francia 18.

**A.A.A. A** stipendiegrandi 3 milioni 60 mesi L. 116 mila; 10 milioni 60 mesi L. 232 mila. Mutuo casa 6%. Tel. 011 473.1020.
**A.A.A. A** stipendiegrandi 3 milioni 48 mesi L. 82 mila; 15 milioni 60 mesi L. 356 mila. Mutuo casa 6%. Tel. 011 473.1020.
**A.A.A. A** tasso agevolato 5 milioni 60 mesi L. 120 mila, 10 milioni 60 mesi L. 240 mila, 15 milioni 60 mesi L. 360 mila. Mutui al 7% fisso per acquisto ristrutturazione e prestiti sulla casa già di proprietà. Tel. 650.2145.
**A.A.A. CELERITA'** finanziamo ampia gamma operazioni per i vostri adempimenti. Istruttoria telefonica. Tel 011 836 388.
**A. ACCORDIAMO** subito fiduciari 1-50 milioni posto anche 280 mila a milione anche con firma singola. Vieto domenica. O.B.: 515.007.
**ALTAMENTE** redditizie abbiamo forme di investimento-reperimento al 21% i vostri capitali grandi e piccoli da noi rendono il doppio. Informateri al 353.597.
**ARTIGIANI** commercianti liberi liberi professionisti finanziatevi rapidamente e liberamente. Tel. 505.403.
**FIDUCIARIAMENTE** privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche prove telefoniche. Tel. 741.2173.
**FINANZIARIA** in sviluppo cerca per tutto il Piemonte collaboratori/trici esterni referenziati operanti nella finanziaria, assicurativo, commercio aziendale. Tel. 011 836.977.
**IMPROROGABILI** scadenze si avvicinano e non avete la liquidità necessaria? Fiduciari fino a L. 20 milioni anche in 24 ore, mutui per liquidità al 8,9%. Piazza S. Rita 5, tel. 011 353.867.
**SOLO** sulla fiducia 1/50 milioni nuove soluzioni per dipendenti commercianti e artigiani senza cambiali. Tel. 698 5248.

## 3 Aziende, negozi

**A. AZIENDAL MARKET** società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende aziende di ogni genere a prezzo.
**A. COLORI** parrucchiere zona corso Dante forte passaggio buon incasso incrementabile cedo L. 50 milioni. Tel. 069 3021.
**ABBIGLIAMENTO** bimbi incasso L. 10 milioni al mese accasone L. 35 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
**AFFARE** bar ottima posizione a giro d'affari vende a L. 75 milioni con L. 25 milioni contanti. Tel. 380.810.
**AFFARE** bar self service zona commerciale orario corto incasso L. 1 milione al giorno inviamo anticipo. Tel. 380.810.
**AZIENDAL BROKER** vende alimentari zona S. Paolo incasso L. 1 milione al giorno prezzo affare. Tel. 720.703.
**AZIENDAL MARKET** 650.2175 alimentari zona San Donato 33 mq richiesta rateizzabile minima.
**BAR** latteria zona S. Rita forte passaggio ottimo incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383.298.
**BAR** super S. Salvario ristrutturato orario corto con alloggio L. 300 mila al dì facilitando. Studio C.L. 590.955.
**CAVIT** 598.982 cede cartoleria zona Mercato Generale fronte scuole ottimo affare L. 100 milioni anno, dilazioni.
**CAVIT** 598.982 cede saumeria gastronomia zona Madama attuale mutuo incasso L. 900 mila al dì anticipo L. 35 milioni.
**CAVIT** 598.982 cede bar zona S. Rita orario corto e festivo incasso L. 300 mila al dì L. 110 milioni, dilazione.
**INTERCOM** tel. 86.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
**LATTERIA** incasso L. 300 mila al giorno unica in zona L. 32 milioni. Dilazioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
**LO SCORPIONE** 741.2000 rinnova cartolaria fronte mercato cede causa malattia. Facilitazioni di pagamento.
**LO SCORPIONE** 740.470 pizzeria ristorante Madonna di Campagna alto giro affari ottimo reddito familiare.
**LO SCORPIONE** 741.2000 bar Barriera di Milano buon incasso forte passaggio minimo anticipo alle dilazioni.
**LO SCORPIONE** 740.470 bar zona centro forte incasso arredamento nuovo orario corto contanti più dilazioni.
**MARKET** alimentare mq 100 più mq 100 in Grugliasco è aperture L. 1 milione 700 lorde al dì, dilazioni. Studio C.L. 590.955.
**MEDIAZIENDA** 539.953 Società del gruppo Casatta compra e rileva società e attività in ogni zona di ogni prezzo.
**MERCATO** Porta Palazzo cedesi XIV [illegible] fissi [illegible] e bungalow. Studio C.L. 590.955.
**PELLETTERIE** calzature tacchi X XI XIV zona Parella buon giro affari cediamo L. 60 milioni. Balbini 696.771.
**PELLETTERIE** calzature via Madama Cristina, incasso L. 120 milioni annui, L. 60 milioni. Dilazioni. Tel. 511.236.
**RIVENDITA** pane vera occasione tabelle I-VII, L. 18 milioni, sufficienti L. 10 milioni. Studio Grosso, tel. 511.236.
**SOCIETA'** srl 532.444 cede annata commerciale centralissima cartoleria giocattoli alto reddito.
**STUDIO 583** vende bar torinese angolare forte passaggio incasso L. 1 milione 800 mila al giorno. Tel. 383.298.
**TRATTORIA** 60 coperti buon arredo zona Porta Palazzo causa incapace cede amichevole L. 80 milioni. Frera 521.4012.

## 5 Locali e negozi

### offerte

**AFFITTASI** locali via Pergolesi angolo via Zandonai seminterrato mq 250 vuoti L. 1 milione 200 mila. Aurta 597.774.
**CONSULENTE** 533.322 corso S. Maria alberi storici, muri negozio lunghi; magazzino vuoto mq 158 seminterrato.
**CORSO** Potenza fabbricato in vera costruzione 3 piani mq 2000 con uffici più terreno vendesi o affittasi. Tel. 708.053.
**ECCOCASA** tel. 588.388 via Genova magazzino uso deposito laboratorio ufficina mq 220 L. 45 milioni contanti e 25 rate da L. 3 milioni 142 mila cadauna.
**EDILCASE** 548.154 complesso Pisa dalla Francesca piano terra laboratorio con riscaldamento mq 800 con spazio manovra automezzi, possibile posto auto.
**EDILCASE** 548.154 via Saluzzo 25 in stabile decoroso ufficio libero 1° piano luminoso mq 170. Personale sul posto.
**EDILCASE** 548.154 S. Rita via Cortina locali autorimessa mq 450 ottimo reddito. Dilazioni o eventuali permuta.
**FIMA** 599.897 Porta Nuova via Nizza muri negozio ottimo reddito L. 32 milioni anche senza anticipo a rate mensili.
**GM** 511.382, vende libero corso Peschiera 140 box auto in stabile ass 1968. Mutuo. Ispezionarsi.
**IM** 511.382, vende via Marzini mun negozi da 1 a 8 vetrine con reti e armerazi. Ottimi prezzi.
**LABORATORIO** libero mq 150 in zona Vanchiglia vendesi prezzo affare. Tel. 882.518.
**LOCALE** seminterrato 140 mq via Catania corso Vittorio permuta o dilazioni vendo Studiocasa, tel. 599.748.
**MAGAZZINI** centrali da 20 a 3000 mq semegiati, tel. 55.811.
**MAGAZZINO** seminterrato libero ideale autorimessa o deposito propri via Bologna permuto o dilazioni. Tel. 582.307.
**MEC CASE** vende libero grossi piazza Bengasi Borgo S. Pietro negozio magazzino indipendente mq 600. Tel. 533.026.
**RIVOLI** centro storico negozio libero ristrutturato blindato magazzino mq 55 più sopporco. Studio [illegible] 955.
**ROLETTO** vendesi capannone industriale mq 2500 lordo mq 750 palazzina uffici e alloggio custode. Terreno mq 11 mila S.A.I. Immobiliare 320.624 - 329.0421.
**S. PAOLO** via Polonia locale seminterrato mq 170 uso magazzino o laboratorio silenzioso vuoto L. 70 milioni compreso mutuo 14 milioni volendo abbinabile trilocio soprastante mq 95 L. 68 milioni compreso mutuo 21 milioni. Aurta 598.607 - 597.774.
**SOGENI** srl 532.444 cede box auto via Cavour L. 3[illegible].

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, artisti, fattorini

**A.A. LIRE** 1 milione al mese cercansi arbitrariamente per lavoro organizzato. Via Marsini 3 in cortile, sono Porta Nuova.
**ASSUMIAMO** 2 giovani curiosi autonomi da inserire vendita beni largo consumo L. 400 mila settimana. Tel. 252.913.
**SOCIETA'** selezione personale no-vendita massimo 65 anni residenti in Collegno, Grugliasco, Rivoli, Caselle Vica. Tel. 360.980 ore 9-11, 15-18.

### impiegati

**AGENZIA** immobiliare selezione volenterosi impiegati venditori-acquisitori e segretaria. Corso di formazione. Chiama ristrutturazione, Telefonare 513.831.
**PRIMARIA** concessionaria auto ricerca per ampliamento organico venditore/trice. Tel. 011 504.740.
**PRIMARIA** società immobiliare a livello nazionale seleziona per ampliamento proprio organico ambosessi con spiccata attitudine alle pubbliche relazioni, automuniti, massimo 27enni. Offresi fisso mensile più provvigioni. Tel. 956.5459.
**RICERCHIAMO** giovani diplomati/e militi esenti massimo 23anni per inserimento proprio settore. Tel. 011 606.4848.
**SI** disponiamo di una forte motivazione personale in termini di affermazione e guadagno, se desiderate concretizzare [illegible] capacità, se ambite gestire un gruppo di nuova formazione e già operante con voi, contattateci. Troverete importante azienda operante a livello internazionale, ambiente in forte sviluppo, supporti ad ogni livello per aperture nuove realtà locali. Ci rivolgiamo ad operatori di tutto il Piemonte ed in particolare a chi già opera su Vercelli, Savona, Casale, Ivrea, Lanzo, Asti, Bra-Mondovì, Ivrea. Tel. 011 650.3795.

## 8 Rappresentanti

**IMPORTANTE** azienda cerca agenti vendita prodotti per industrie ottima provvigione Corso. Torino Sud. T. 011.349.7088.
**PRESTIGIOSA** società offre nuovi posti di lavoro e rappresentanza per Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Lavoro sicuro in residenza, tranquillità economica, ottimo garantito, esperienza richiesta. Premi produzione. Tel. allo 011 599 513.

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** auto piccole grosse cilindrate semestrali e fuori strada diesel e benzina. Corso Umbria 33, tel. 481.874.
**ACQUISTASI** auto pagando subito massima valutazione. Rottamazione DEBA, c. Agnelli 78, tel. [illegible] ser. Sabato aperto.
**ALFA 90 2000** i.e. '88 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti tel. 323.894.
**AUDI 200** turbo '84 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti, corso Turati 13/D.
**AUTOTORTONA** acquista vetture di ogni tipo medie cilindrate. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.
**BMW** 524 TD 1984 supercaccessoriata km 37 mila, inurlata, blindata. Telefonare 920.5109.
**ESCORT** R.S. turbo '86 bianco full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti. Tel. 323.894.
**LANCIA** Prisma diesel metallizzata full optionals '85 come nuova. Usato. c. Francia 332 - Collegno, tel. 781.153.
**MASERATI** 420 '85 bianco full optionals con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti. Tel. 323.894.
**MERCEDES** 200 1981 colore azzurro aircondizionato elettrici garanzia. Lancia, corso Regina 270, tel. 781.600.
**MERCEDES** 300 T.D. S.W. '91 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti, c. Turati 13/D.
**POLO** '96 T.A. metallizzata pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti. Tel. 323.894.
**SAAB** 900 T. '82-'83 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Fioravanti, corso Turati 13/D.
**SAAB** 900 3P turbo APC metallizzata full optionals '85 come nuova. Usato. c. Francia 332 - Collegno, tel. 781.153.
**VERA** occasione Mercedes 190 E recentissimo ottimo condizioni unico proprietario. Telefonare 011 910.1447.

**WALTER BORGESE ASSORTIMENTO VETTURE DI PRESTIGIO**
Ferrari 412 cambio meccanico 1988, Mercedes 190 E 2.3-16V completamente accessoriato, Mercedes 280 CE con ABS e condizionatore automatico 1983, BMW 84 535 CSI 1985, Saab 9000 i Turbo 16 modello 87 accessoriatissimo, Jaguar Sovereing HE 5.3 automatico, Lancia Thema Turbo iniezione elettronica. Maserati Biturbo 420 e 425 recentissime. Piazza Adriano 11, Torino, tel. 447 4545.

## 18 Acquisto alloggi

**A. ACQUISTO** da privato in contanti alloggio libero 1-2 camere inviito Parella Pozzo Strada Paradiso. Tel. 780.1220.
**A privato interessa acquistare alloggio libero in Torino 2/3 camere pagamento contanti.** Tel. 650.5988.
**ACQUISTANSI** privatamente alloggi liberi vane metrature, preferibilmente da ristrutturare scopo investimento. Pagamento immediato. Telefonare 541.760.
**ACQUISTASI** libera camera bisello servizi S. Rita o prossi pagamento in contanti no intermediari. Tel. 690.4765.
**ACQUISTASI** mansarda o piedi-a-terra con bagno interno. Tel. 748.5987.
**ACQUISTASI** signorile salone 2 camere cucina doppi servizi zone residenziali in Torino, pagamento veloce. Tel. 539.181.
**ACQUISTO** per impiego capitale alloggi in Torino varie metrature anche occupati. Tel. 531.4790.
**ACQUISTO** privatamente in Torino alloggio di 2-3 camere cucina servizi in casa recente. Tel. ore pasti 739.8E70.
**ACQUISTO** privatamente libero in Torino 1-2 camere tinello cucinino bagno pagando in contanti. Tel. 715.068 ore pasti.
**ACQUISTO** salone 2-3 camere cucina possibilmente doppi servizi pagamento contanti. Tel. 590.867.
**ALLOGGIO** libero in Torino mq 60/130 casa bella zona signorile professionista cerca urgentemente. Tel. 382.531.
**APPARTAMENTO** in Torino case e zone altamente signorile 150-220 mq libero entro giugno, limite di prezzo fino a 500 milioni. Telefonare ore ufficio 590.489.
**CAMAMERCATO** 55.86 - Pagabilmente contanti alloggi stabili ville ogni zona c. M. D'Azeglio 22. Aperto sabato pomeriggio.
**CENTRALE** signorile ricercasi salone 2-3 camere riservati. Tel. 473.0116.
**COLLEGNO** ricerchiamo alloggi di 2-3-4 camere e cucina. Invianti., telefoni 518.283 - 518.065.
**DA** privato acquisto per contanti in Torino camera tinello cucinino o 2 camere cucina bagno. Tel. 744.025 pasti.
**DIRIGENTE** insieme acquisterebbe contanti in zona signorile ultime 3-4 camere cucina doppi servizi. Tel. 885.384.
**GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE** ricerca appartamenti ville stabili. Pagamento contanti. Tel. 566.849 - 503.077.
**PRIVATI** acquistano libero 2 camere tinello servizi zona semicentro. Tel. serali 811.994, negozio 532.186.
**PRIVATO** acquista in zona centro semicentro salone 2 camere cucina riservati in stabile signorile. Tel. 235.778.
**SOCIETA'** d'investimento acquista per contanti stabili in Torino grande interesse. Tel. 532.382.
**URGE** in Torino 2-3 camere cucina bagno riscaldamento centrale ascensore. Tel. 749.5087.
**URGENTEMENTE** ricercasi 3 camere cucina e tinello servizi in Torino, pagamento contanti. Tel. 932.409.

(continua)

# Se avete un sogno, dategli una casa.

Se sognate una vacanza in tecnicolor, sempre diversa e affascinante allora non lasciatevi sfuggire l'occasione di acquistare una casa a Sansicario, la stazione per gli sport invernali più moderna d'Europa, che oggi riapre le vendite solo per una piccola tranche.
Un immenso giardino di neve, al centro della "Gran Galassia", oltre 400 km di piste per sciare senza confini e senza code.
Chi acquista un appartamento, anche nella formula della multiproprietà, può contare su strutture efficienti, dal Service Home, a cui delegare i lavori domestici, al multishop, ai raffinati ristoranti, al Baby Club che si prende cura dei bambini, ospitandoli nella Club House e organizzando giochi e divertimenti.
Arrivando a Sansicario entrate nella dimensione di una vacanza totale, oltre lo sci, scoprirete una dimensione internazionale dove incontrare amici

vecchi e nuovi, la simpatia dell'equipe di animazione o il piacere del relax al sole.
Se sognate una vacanza, lasciatevi sedurre dal fascino di una casa sotto le stelle.

**SANSICARIO**
*Una casa sotto le stelle*

SANSICARIO IMMOBILIARE S.p.A. - Gruppo Nuova Edificatrice
Una casa sotto le stelle può costare meno di quanto pensate.
Che cosa fare per saperne di più?
- Vi aspettiamo il prossimo week-end a Sansicario
- Telefonate a: Milano 02-795387 - Sansicario 0122-811243 - Genova 010-565864
- Scrivete a: Sansicario Immobiliare S.p.A. c/o - Master S.p.A. Galleria del Corso 2 - 20122 Milano

NOME
COGNOME
CAPOLUOGO e PROV.
TELEFONO



# Se cercate una modulistica nuova, cercate una libreria Pirola Maggioli.

**Eccovi i registri e i modali Pirola Maggioli:**
multiuso, spedizioni, magazzino, produzione, contabilità fiscale e generale, personale dipendente, società, segreteria, acquisti e vendite, agenti rappresentanti, trasporti, beni immobiliari, edilizia, alberghi, condomini, scuola e altri settori.

ECCOVI GLI INDIRIZZI DELLE LIBRERIE PIROLA MAGGIOLI

BORGOSESIA (VC)
Via XX Settembre, 19 - tel. (0163) 22309
DOMODOSSOLA (NO)
Via Binda, 64 - tel. (0324) 46381
MONDOVI (CN)
Via Quadrone, 8 - tel. (0174) 47977
NOVARA
Via Andrea Costa, 32 - tel. (0321) 26764
NOVI LIGURE (AL)
Via Mazzini, 12 - tel. (0143) 2308
RIVAROLO C. (TO)
Corso Indipendenza, 1 - tel. (0124) 26123

Se cercate una modulistica nuova che non sia solo nuova, ma più facile da compilare e ideale per la gestione di qualsiasi procedura, state cercando la modulistica Pirola Maggioli.
Trovarla è facile visto che c'è solo nelle Librerie Pirola Maggioli, insieme a tutta la manualistica professionale, ai testi giuridici, alle riviste specializzate.
E le Librerie Pirola Maggioli sono in tutta Italia.

REGISTRI PIROLA MAGGIOLI

LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI

*Lingue «insolite». Chi le studia, dove e perché*

# DAI «PENSIERI» DI MAOMETTO AL FASCINO DELL'ISLAM

*Una tesi in arabo richiede quattro anni di studio: all'Istituto di orientalistica, presso la facoltà di Lettere dell'Università, giovani attratti da un idioma che suona esotico e misterioso, ma anche utile oggi a molte attività commerciali*

Lezione di lingua e letteratura araba all'Istituto d'Orientalistica. Sotto: a sinistra tre allievi del corso, a destra, il prof. Federico Peirone

L'arabo è alla base delle lingue parlate da milioni di persone dal Medio Oriente al Marocco. E' contemporaneamente l'espressione di una cultura più che millenaria e delle esigenze di un mondo moderno in via di sviluppo.

L'attenzione dell'Italia verso il mondo arabo è stata costante per i continui contatti a seguito delle vicende storiche dei secoli passati, contatti che ancora proseguono in tempi odierni, sia per ragioni culturali, sia per ragioni economiche, data l'importanza che il petrolio ha assunto nello sviluppo della società industriale.

L'arabo fa parte del gruppo meridionale delle lingue semitiche, caratterizzate dal consonantismo a scapito del vocalismo. E' giunto a un alto grado di sviluppo e di diffusione grazie all'Islam, che ne ha fatto la lingua religiosa per il mondo musulmano (oltre 700 milioni di fedeli) e la lingua letteraria per parecchi popoli che hanno dominato in Asia e Africa.

La base è l'arabo cosiddetto «classico». Trae origine dai dialetti parlati in Arabia prima dell'Islam e più precisamente da una «koiné» poetica sovrappostasi a tali dialetti. Questi ultimi si sono diffusi fuori dell'Arabia, con la conquista dell'Islam e sono alla radice dei dialetti attualmente parlati dall'Irak a tutta la costa nordafricana; avendo subito influenze diverse, per opera dei sostrati locali, essi presentano tra loro sensibili differenze nel lessico e nella fonetica e nessuno di loro è stato elevato a lingua letteraria. L'arabo classico è invece uniforme, perché il suo carattere religioso e il suo uso esclusivo come lingua scritta lo misero al riparo dalle evoluzioni cui sono soggette le lingue parlate.

Il lessico di base, la morfologia e la sintassi sono nel loro complesso coranici, ma, nel corso dei secoli, una parte di questo immenso lessico è caduto in disuso, mentre apparivano neologismi (particolarmente copiosi dopo i contatti con l'Occidente) che inducono a distinguere l'arabo moderno da quello classico.

Per chi vuole «sapere tutto» sull'arabo, il passaggio obbligato è l'Università, nei locali di Orientalistica della facoltà di Lettere, dove accanto all'équipe del professor Oscar Botto (una delle massime autorità di Indologia) operano validissimi docenti come Fabrizio Angelo Pennacchietti (lingua semitica), Paolo Bacchi (ebraico), Federico Peirone per lingua e letteratura araba. Infatti non è possibile disgiungere l'apprendimento dell'arabo da tutto il contesto culturale in cui è maturata la lingua che viene normalmente insegnata.

Federico Peirone è «associato» universitario, in un settore che comprende il ricercatore Michele Vallaro e il lettore iracheno Ayyad al Abbar: un settore dove la collaborazione e l'amicizia sono di casa. A lui (che tra l'altro è autore di una bella traduzione del Corano, edita da Mondadori) abbiamo rivolto alcune domande.

Quanti scelgono l'arabo? *«Non abbiamo mai raggiunto una cifra elevata. Comunque non oltre i quaranta per i quattro anni di corso».*

Che cosa induce un giovane ad avvicinarsi a questa lingua? *«La curiosità per un mondo di cui si conosce poco. In genere sono prevalentemente interessi culturali».*

Come si articolano i corsi? *«In quattro anni per chi vuol fare la tesi in arabo. In genere si parte in molti, poi parecchi lasciano dopo il secondo o terzo anno. Le tesi in arabo sono poche. Sono invece parecchie quelle interdisciplinari come con lo spagnolo, il francese e l'inglese».*

Nei quattro anni il programma in linea di massima è questo: nel primo, introduzione alla calligrafia e alla grammatica sul testo di Laura Veccia Vaglieri, mentre il lettore fa leggere manoscritti, e nel seminario si seguono testi vocalizzati; nel secondo, perfezionamento della grammatica araba, e lettura di testi di complessità crescente; nel terzo, lettura di testi di giornali non vocalizzati, usando un vocabolarietto che comprende anche termini moderni: nel quarto, esame di un testo di un autore (antico, medievale o moderno). Molto interessanti sono i seminari: in passato si è parlato, ad esempio, della storia della Spagna musulmana, dell'invasione ispano-araba in Piemonte e dell'architettura islamica; quest'anno gli argomenti sono: storia dell'arte islamica e la mistica islamica.

Quali le difficoltà che si incontrano? Risponde il professor Peirone: *«Quelle che si hanno nel calarsi, tramite una lingua, in una cultura che non è la nostra. Inoltre il vocabolo è ricchissimo di sfumature, che in italiano non esistono. E poi c'è la molteplicità di dialetti del mondo arabo».*

La «voce» dell'esperienza di chi si è avvicinato all'arabo come studente, giungendo poi alla laurea: Carla Güttermann.

Che cosa l'ha spinta a interessarsi di lingua e letteratura araba? *«La voglia di seguire una lingua che neanche io conoscevo l'inglese e il francese, ma poi sono stata attratta da un mondo e da una cultura nuovi. Ma non è che a scuola si impari molto. Quello che servono sono i soggiorni all'estero».*

Quanto ha studiato e studia ancora? *«I primi due anni di corso almeno due ore di grammatica al giorno. Poi al terzo e quarto anno ho seguito anche i corsi della Fiat soprattutto per la conversazione. La scrittura, una volta imparata, non la si dimentica. Ma bisogna esercitarsi sempre, tanto nella traduzione quanto nel colloquio, soprattutto per cogliere le moltissime sfumature della parola».*

Quali possibilità di lavoro ci sono? *«Chi si è fatto esperienza di 3-3 anni in Paesi arabi e conosce i termini tecnici è ricercato e ben pagato. Poche le possibilità per gli interpreti, perché è più facile che un arabo scopra bene l'italiano che un italiano conosca bene l'arabo. Opportunità si hanno nelle scuole dove si insegna per chi vuole imparare velocemente: sono dirigenti e tecnici che devono essere trasferiti e sono a contatto con i lavoratori del posto. Per quel che mi riguarda, il mio sogno resta l'Università...».*

**Paolo Querio**

# CI VOGLIONO ALMENO SEI MESI PER ORIENTARSI IN UN ENORME MOSAICO DI DIALETTI E DI SUONI

L'insegnamento dell'arabo, oltre che all'Università, viene impartito in licei linguistici e scuole private. L'arabo ha avuto un momento di «gloria» negli Anni Settanta, stanti i molti contatti che l'Italia aveva con i Paesi di tale lingua. Le vicende successive ne hanno ridotto la «richiesta». Si può cominciare da un liceo linguistico parificato, il «Pyramid» di via Passo Buole 156. Dice la preside della scuola, Colette Tabbach: *«Il nostro è forse l'unico liceo linguistico in Italia dove l'arabo sia una materia di insegnamento, secondo i programmi ministeriali».*

Quanti sono gli allievi che frequentano i corsi? *«Una ventina. E sono seguiti da due insegnanti, uno per la letteratura (cittadino italiano di madrelingua araba) e uno per la conversazione, anch'egli di madrelingua».* In quanto ai costi sono quelli di un normale corso di liceo linguistico.

In corso Vittorio Emanuele II c'è «The Cambridge College»: dove oltre ai corsi di lingua araba c'è anche un circolo culturale italo-arabo. Direttrice è Silva Nay. Spiega: *«Sono tre anni che teniamo corsi di arabo e c'è una buona frequenza. Abbiamo tre classi serali, con sei-sette elementi, due al mattino (una di dieci, l'altra di sei) e due individuali. I corsi sono sia di cultura araba, sia di lingua».*

Chi frequenta? *«Vi sono sia studenti sia professionisti, come insegnanti e bancari. In genere è gente che è già stata in Paesi arabi, si è appassionata alla cultura e vuole apprendere anche la lingua».*

Quali difficoltà si trovano? *«Le difficoltà stanno nell'impratichirsi dell'alfabeto, che è fatto di segni e non di lettere. L'alfabeto è lo scoglio maggiore».*

Che spesa è prevista per un corso? *«Costa meno che un corso normale di lingua. Abbiamo fatto prezzi bassi appunto per lanciarlo».*

Perché è nato un circolo italo-arabo? *«E' sorto in seguito all'interesse per la cultura araba. Lo scopo è di far conoscere il mondo arabo, dimostrare che alle spalle c'è cultura e voglia di pace. Insomma, si sono voluti sfatare molti pregiudizi».*

Che attività svolge? *«Si tengono conferenze, proiezioni, mostre fotografiche. Siccome si autofinanzia e non riceve sussidi, l'attività è per ora necessariamente un po' limitata».*

In via Lagrange 3, si approda al Cis (Centro lingue italo-avizzero). Direttore è Donatello Vigiongo. Dice: *«Nella nostra scuola c'è una buona tradizione per l'arabo, che viene insegnato da almeno quindici anni, con alterne vicende. Nei periodi più fiorenti c'erano anche corsi con una trentina di allievi. Oggi la media è di dieci-dodici studenti».*

Chi segue le lezioni di arabo? *«In genere i dipendenti di alcune aziende che hanno o aspirano ad avere rapporti di import-export con Paesi arabi. Si tratta di persone mandate dalle ditte oppure persone che vogliono fare carriera con maggior facilità. Poi vi sono studenti che frequentano i corsi di lingue orientali all'Università o al Cesmeo e che per affinità culturale si dedicano anche al mondo arabo. Infine ci sono alcuni, che essendo propensionati, si dedicano allo studio di una lingua per passare il tempo. Ma la fascia di età è in genere quella tra i diciotto e i trentacinque anni».*

Quali difficoltà vi sono e quanto tempo occorre per imparare la lingua? *«Le difficoltà sono quelle intrinseche a chi si avvicina a una lingua che usa segni diversi dal nostro alfabeto (come avviene per cinese o giapponese). Per di più l'arabo non è una lingua unica, vi sono molteplici dialetti: noi insegniamo quello "classico" (corrispondente più o meno all'egiziano). Per imparare a scrivere correttamente sono necessari almeno cinque anni, con una frequenza media di tre ore per settimana. Per chi ha fretta e vuole solo capire e farsi capire possono bastare circa sei mesi, ma con una frequenza di almeno sei ore la settimana. Un'altra difficoltà è trovare buoni insegnanti, che non siano semplici traduttori. Nella nostra scuola c'è una signora egiziana, sposata con un italiano. Inoltre non si può fare scuola a molte persone, bisogna ridurre i gruppi a tre-quattro persone al massimo per ognuno».*

Quanto si spende? *«Come termine di paragone può servire la tariffa che l'assessorato alla cultura di Torino dà ai singoli insegnanti di inglese, francese e tedesco: 30 mila lire l'ora. La quotazione della nostra scuola, complessivamente insegnanti più spese varie, è di 50 mila lire l'ora per l'arabo».*

L'International Language College si trova in corso Turati 13/A, la direttrice didattica è Manuela Assom. Spiega: *«In questo periodo c'è lo stop dei corsi che durano quattro mesi. Abbiamo due livelli: il primo è quello che insegna l'arabo classico ed è seguito soltanto da studenti universitari che vogliono completare degli interessi culturali personali. Nel secondo, di livello avanzato, ci sono alcuni ingegneri, che già lavorano, che hanno contatti con Paesi arabi: è il "gruppo aziendale" che apprende specialmente la terminologia tecnica e moderna. Nel primo livello c'è un docente iracheno, letterato, che cura soprattutto la parte culturale; nel secondo corso abbiamo come insegnante un ingegnere libanese, che introduce appunto ai termini aziendali».*

Quali difficoltà ha notato? *«Poche nei giovani, che sono facilitati a memorizzare i vocaboli, che rappresenta la cosa più importante dell'apprendimento. Nel corso avanzato, anche per via dell'età dei partecipanti, si riscontra maggior difficoltà a memorizzare, anche perché la lingua araba non ha alcuna radice comune con le nostre parlate».*

Quali prezzi fate a chi si iscrive ai corsi di arabo? *«300 mila lire per corso, della durata di quattro mesi, per due ore settimanali. Naturalmente con i corsi pecuniari varia anche la tariffa».*

C'è molta richiesta? *«Fino a un paio di anni fa c'era molto da fare. Poi, dopo che la Fiat si è staccata dai libici, c'è stata una caduta del cinquanta per cento».*

Infine chi volesse fare l'autodidatta può servirsi delle cassette e dei libri proposti dalla Assimil Linguavox, di via Fabro 6/A.

**p. q.**

## Pensioni

### QUANDO LA SORELLA «EREDITA» L'ASSEGNO DEL FRATELLO MORTO

*«Mi occupo da molti anni di beneficenza e di assistenza nell'ambito della mia parrocchia e poiché non so come risolvere (ammesso che sia possibile trovare una soluzione) il caso di una mia assistita, mi rivolgo a lei per un consiglio. La persona di cui mi occupo è una donna di 60 anni senza alcun mezzo di sostegno con un solo parente residente a Roma. Questo fratello è deceduto a fine del 1985 e con la sua morte è venuto a cessare anche quel modesto contributo mensile che consentiva a questa poveretta di tirare avanti... Mi è stato riferito che "forse" potrebbe aver diritto alla pensione del fratello defunto per cui desidererei che lei mi confermasse se esiste o meno tale possibilità... Prego non pubblicare il mio nome né quello della mia assistita».*

Lettera firmata, Torino

In effetti la legge prevede tale eventualità, anche se occorre esaminare in maniera più approfondita il caso sollevato dalla nostra lettrice.

L'articolo 22 della legge 903/65 precisa che se il coniuge, i figli ed i genitori mancano o, seppure esistendo, non hanno diritto alla pensione ai superstiti, questa spetta ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili a condizione che alla data del decesso del congiunto fossero inabili, non fossero titolari di pensioni, e fossero a suo carico.

E' chiaro che le circostanze in cui si trova l'assistita della lettrice vanno studiate meglio per cui non possiamo, in base ai pochi elementi forniti, dare una precisa e definitiva risposta.

*«Dopo aver laureato in Economia e Commercio ho svolto per un breve periodo pratica professionale presso uno studio per essere poi assunto presso un'azienda privata, ove svolgo tuttora l'attività di responsabile delle vendite all'estero. Seguo con interesse la sua rubrica per cui desidererei sapere come posso fare per riscattare il periodo di laurea. Temo purtroppo di essere escluso da tale possibilità dato che l'assicurazione obbligatoria con l'Inps inizia solo dopo la laurea e non già, come mi pare dica la legge, prima dell'inizio degli studi universitari... Le sarei perciò grato se potesse suggerirmi un'eventuale scappatoia e, nel caso essa esista, che trafila devo in pratica seguire. Prego omettere le generalità complete indicando le mie sole iniziali».*

Dott. L.T., Torino

Il nostro lettore è stato male informato. Il requisito contributivo per poter richiedere all'Inps il riscatto del corso legale di laurea, vale a dire almeno un contributo settimanale effettivamente versato nell'assicurazione obbligatoria, deve collocarsi anteriormente alla domanda di riscatto e non già in epoca precedente il conseguimento il titolo di studio.

Il lettore può quindi rivolgersi direttamente alla competente sede dell'Inps per presentare la relativa domanda che va compilata su un apposito stampato e corredata di una dichiarazione rilasciata dall'università o dal Politecnico comprovante l'avvenuto conseguimento del diploma di laurea, gli anni accademici di effettivo svolgimento del corso legale, nonché quelli in cui il sia venuto a trovare eventualmente in posizione di fuori corso. E' il caso di ricordare che il riscatto è a titolo oneroso.

*A cura di*
**Mario Stratta**

## Assicurazioni

### REGISTRATORI DI CASSA E POLIZZA GRATUITA «MA C'E' DA FIDARSI?»

Un lettore di Cumiana scrive: *«Ho un piccolo negozio di frutta e verdura. La merce che tratto, ovviamente, non è di gran prezzo e neppure soggetta a furti o incendi. Ora, secondo le norme di leggi fiscali, mi sono equipaggiato di un registratore di cassa. Il valore di questo accessorio supera di poco quello della merce da me trattata. La combinazione prevista per l'acquisto del registratore prevede anche un'assicurazione: danni ad altri, guasti, accidenti vari, furto, incendio e così via. La polizza (che non ho mai visto) dura un anno ed è fornita gratis. Non vorrei che dietro questo meccanismo si nascondesse qualche stratagemma. Inoltre, mi piacerebbe sapere se sono ulteriormente obbligato a pagare questa polizza una volta scaduto l'anno».*

Il sistema accennato dal lettore dovrebbe far parte di una specie di promozione commerciale. Non pare che l'acquirente sia tenuto a proseguire con il pagamento del polizzino.

Per saperne di più, l'unica risorsa è quella di contattare il rivenditore dell'apparecchio, oppure sentire l'agenzia di assicurazioni che rappresenta la compagnia. Come dice il vecchio proverbio, «a caval donato non si guarda in bocca». Sarebbe, però, interessante conoscere minutamente come recita questo polizzino.

*«Perché — scrive G. Valsi di Settimo Torinese — quando ti rubano l'auto non ti pagano anche il fermo del veicolo? Cioè perché non risarciscono anche il costo del noleggio di un'altra auto?».*

Qualche compagnia ha introdotto nuove regole per i danni accennati dal lettore. Ma, bisogna dirlo, il tetto di risarcimento è assai modesto.

Pier L. Visconi di Torino scrive: *«Nell'agosto scorso ho smarrito la patente di guida. Per mia fortuna avevo fotocopiato il documento. Nei giorni scorsi ho segnalato alla mia assicurazione di avere ottenuto un duplicato. L'impiegato ha sollevato qualche obiezione su tale circostanza: cioè la fotocopia non era autenticata».*

Certamente chi ci scrive avrà denunciato lo smarrimento alla polizia. Questa rilascia sempre una dichiarazione. Dichiarazione che va consegnata agli uffici (Aci, ecc.), per ottenere il duplicato. In questo caso, il lettore avrebbe dovuto presentare copia rilasciata dalla polizia e tutto si sarebbe risolto. Se ciò non è ancora stato fatto, il lettore potrà ripresentarsi all'assicurazione con il predetto documento.

M. A. Giostri di Torino scrive: *«Quest'anno le tariffe per le assicurazioni delle auto non aumentano. In pari tempo, però, la compagnia presso cui sono assicurata mi ha praticato un aumento considerevole per quanto riguarda la garanzia del furto e dell'incendio. Mi pare che questo comportamento non sia del tutto lecito».*

Per ricorrere a ciò, la società di assicurazioni avrebbe dovuto disdire, in tempo utile, l'assicurazione. Oppure può esigere premi più alti nei casi in cui l'assicurata sia auto. Se, per esempio, l'auto era assicurata per 5 milioni di lire, e si pagavano 30 mila lire per ogni milione di valore, nell'ipotesi che la nuova auto, magari di cilindrata più elevata, abbia un valore di 10 milioni di lire, la società può pretendere non 300 mila lire, ma anche 400 e più. Solo in queste circostanze ha diritto di praticare «premi» più alti. Naturalmente la cosa non è simpatica ma, nel campo delle assicurazioni, non è difficile trovarsi davanti a fatti del genere.

Si tratta, per concludere, di un ramo libero, cioè non soggetto a controlli particolari. Quindi i «premi» pretesi possono variare a seconda dei casi.

**Temperatura a Torino ore 12 + 3** TEMPO PREVISTO: da poco nuvoloso a nuvoloso con isolate precipitazioni. Venti deboli. Visibilità discreta. Temperatura in lieve aumento. Tendenza del tempo: stazionaria.

**Regioni ore 12**

| | |
|---|---|
| Aosta | + 2 |
| Alessandria | + 3 |
| Asti | + 4 |
| Cuneo | + 4 |
| Novara | + 2 |
| Vercelli | + 4 |
| Genova | + 8 |
| Imperia | +12 |
| Savona | + 8 |

# STAMPA SERA
## spettacoli

**In Italia ore 7**

| | |
|---|---|
| Venezia | — 1 |
| Milano | 0 |
| Bologna | — 3 |
| Ancona | 9 |
| Roma | 0 |
| Napoli | — 1 |
| Bari | + 1 |
| Reggio C. | + 5 |
| Palermo | + 7 |
| Cagliari | + 1 |

**All'estero ieri**

| | | |
|---|---|---|
| Atene | — 3 | + 3 |
| Berlino | — 5 | + 2 |
| Bruxelles | — 3 | + 4 |
| Buenos Aires | +13 | +18 |
| Ginevra | + 1 | + 4 |
| Lisbona | +15 | +20 |
| Londra | + 1 | + 6 |
| Mosca | —13 | 0 |
| New York | — 5 | — 1 |
| Parigi | — 1 | + 9 |
| Tokyo | + 2 | + 9 |


### In prima ieri sera al Nuovo con pubblico piuttosto scarso

# FRANCA RAME IN «SOLITARIO»

## PECCATO, PERCHE' (UNA VOLTA TANTO) NE VALE LA PENA!

Non c'era molta gente ieri sera al Nuovo per la prima de *Il ratto della Francesca*. Franca Rame in persona ha accusato il colpo e parato la botta successiva prendendola per la collottola gli spettatori e intimando di mandare in massa gli amici alle repliche.

Con tanto teatro finto o ammuffito che disinvoltamente pretende un suo pubblico, noi abbiamo il minimo dubbio nel segnalare un esempio di drammaturgia spontanea e divertente. Un testo di Dario Fo, per quanto alcune polemiche siano soprattutto accademiche piuttosto che approfondite, merita che ci si scomodi in qualche migliaio di persone e promette di regalare a ognuno un mucchio di risate.

Il prologo stesso, dopo il consueto riferimento all'attualità che stavolta riguarda la polemica dell'Aida, precisa con uno sberleffo che la Compagnia della Comune ha deciso di cambiare rotta. Anche qui si tratta di pentiti poiché dopo anni di teatro proletario (siamo, va da sé, in una brillante provocazione) si assisterà alla rivalutazione del denaro e alla beatificazione del ricco. Non solo ma poiché la pubblicistica più pettegola insiste sull'abbinamento al femminile tra fascino e reddito, ecco piombare in scena la Francesca Bollini de Rill banchiera senz'anima e con brio.

RICCO E' BELLO — Basta vedere come si barcamena nella drammatica circostanza del proprio rapimento da parte di quattro gagliotti. Forse la commedia in apertura appartiene un po' troppo al genere brillante con battute ammodino e scavi psicologici ma il divertimento non tarda a prospettarsi più scatenato. La Francesca infatti trae vantaggio persino da questa situazione atipica.

Risale la china, adotta artifici puttaneschi, sputa idealmente in faccia alla mamma e si arricchisce ulteriormente a dismisura secondo lo spregiudicato mottetto finale: *«Iddio non è più povero / non ha il tessito stracciato. Non è nemmeno vecchio / è pieno di quattrini»*.

Nella seconda parte, quando la mamma irrompe nel presunto covo dei rapitori e trova un prete che pratica strani esorcismi alla cara banchiera [illegible] il più balordo dei delinquenti è chiuso per prudenza nel frigo, sembra proprio di cadere nel teatro del migliore Fo. Naturalmente sono passati anni (c'è chi dice anni di piombo) da *Ladri, manichini e donne nude* o anche semplicemente da *Il Fanfani rapito*. Certa satira diretta è stata battuta nella realtà sul piano del grottesco: che dire del suicidio di Calvi? non sembra scritto da un Gogol?

Ma Dario Fo non demorde. Per attaccare senza mezzi termini gli uomini di malgoverno, inventa l'espediente di mascherare i sequestratori con le facce degli eroi del pentapartito. Craxi, De Mita, Andreotti e Spadolini non sono mai loro stessi appure la loro effigie vale agli altri personaggi per abbozzarne difetti e abitudini.

DAL PENTAPARTITO A REAGAN — Allorché nel secondo atto il ladro con la faccia da Spadolini fa una brutta figura e si butta tra le braccia d'un nuovo venuto con la faccia da Ronald Reagan, la soluzione della satira risulta prettamente teatrale e francamente comica (non si guarda più alle due figure reali ma a tutta una consuetudine, a tutta una mentalità al di là dei partiti). Davvero Fo, dopo quaranta commedie e bozzetti, non viene meno alla sua funzione di provocatore.

Come regista poi non concede un attimo di sosta alla propria affiatata compagnia, dove gli estri e i tic vengono calibrati sulla misura dell'interprete. Tra i vari cattivoni ai ritaglia una forte dose di simpatia il balordissimo incarnato da Nicola De Buono, che alterna i momenti commentati alla Brecht alla cialtroneria straccionesca dal saltimbanco.

Giorgio Bisvati e Nanda Benati portano il contributo di una divertita esperienza, mentre con Alessandro Balducci, Giorgio Giorgi, Ubaldo Lo Presti, Federico Orassi e Mario Pirovano si riprende ad appressare il tempo teatrale, che non è più materia di tutti i giorni. Un mese di repliche a Milano hanno chiarito i punti deboli dello spettacolo, che migliora di replica in replica.

FRANCA RAME CHE FRANCESCA BOLLINI DE RILL — A Franca Rame tocca la responsabilità d'uno spettacolo di Dario Fo senza Dario Fo. In alcuni momenti dello spettacolo il pensiero corre altrove: certe mimiche non sembrano sue ma di Dario, certe battute sui capitalismo cadevano meglio negli Anni Sessanta. Eppure, come la sua Francesca Bollini de Rill, non tarda a colmare lo svantaggio. In un monologo dove prende in giro l'imprenditore di successo, parla di decisioni come lo spostamento di 8 mila operai e il licenziamento di altri 5 mila (contro l'assunzione di 2-3 per non scontentare i sindacati): avverte un applauso isolato e subito si domanda se esistono ancora gli operai, giungendo in un istante solo a fare dell'autocritica, della malizia e insieme del teatro.

Ovviamente nelle scene di fittizia seduzione e nei colloqui mezzo sadici e mezzo affettuosi con il maldestro che fa Nicola De Buono, la Franca manifesta uno spirito particolare che in parte le invidiano. Quando nell'andirivieni di personaggi e nell'affastellarsi di controfinali, cambia continuamente identità tra la banchiera e la segretaria sua socia, serpeggerebbe forse la noia se non ascoltassimo il suo malizioso birignao e se non cogliessimo la sua sodatura elegante.

Recita una farsa e lascia capire che bisogna buttare tutto in politica. Sottolinea l'ideologia e raccomanda di divertirsi. Così *Il ratto della Francesca* di scena in scena campeggia diverso rispetto alla produzione corrente.

**Piero Perona**

Franca Rame in forma smagliante ieri sera sul palcoscenico del Teatro Nuovo

## ENTI LIRICI CONTRATTI NON VALIDI

ROMA — La Corte dei Conti ha dichiarato non conforme alla legge il contratto dei dipendenti degli enti lirici firmato nel 1985 e di conseguenza altrettanto vizioni sono i patti aziendali stipulati successivamente. L'unica compensativo che gli Enti dovrebbero sostenere per i miglioramenti pattuiti è superiore, questa la motivazione del provvedimento, al tetto fissato dalla legge.

La notizia è stata portata ieri sera dal segretario del [illegible] dell'Opera di Roma, Fioravante Nanni.

# questa sera al cinema

| CRITICA | | PUBBLICO |
|---|---|---|
| ***** | ECCEZIONALE | ***** |
| **** | SUCCESSO | **** |
| *** | CONSENSO | *** |
| ** | DISCRETO | ** |
| * | SCARSO | * |

*Lunedì lire 3500/4000*
*Da martedì a domenica lire 5500/7000*
*(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)*

## PRIME VISIONI

**ADUA 200** — corso G. Cesare 67 — Tel. 858.531
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Color) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non vist. Avventuroso
15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,50 ★★/*****

**ADUA 400** — corso G. Cesare 67 — Tel. 858.531
Vedi Teatri

**AMBROSIO** — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Color) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non vist. Avventuroso
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,25 ★★/*****

**AMBROSIO PICCOLO** — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097
L'inchiesta, di Damiano Damiani, con Keith Carradine, Phyllis Logan, Harvey Keitel, Lina Sastri (Italia-Colori) — Un magistrato viene inviato a Gerusalemme dall'imperatore Tiberio per indagare sulla scomparsa del corpo di Gesù. Non vist. Drammatico
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20 ★★/**

**ARLECCHINO** — corso Sommeiller 22 — Tel. 857.180
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Colori) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e li scopre un mondo nuovo. Non vist. Avventuroso
16,25; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/*****

**CAPITOL** — via San Dalmazzo 24 — Tel. 545.095
Le avventure di Peter Pan, di Walt Disney (Usa-Colori) — Le vicende del simpatico ragazzino volante alle prese con il cattivo Capitan Uncino nell'edizione restaurata. Abbinato al film il documentario Il cavallo [illegible]. Disegno animato Ristrizione '53
15,30; 17,45; 20; 22,20

**CENTRALE** — via C. Alberto 27 — Tel. 548.116
Lola darling, di Spike Lee, con Tracy Camila Johns, Redmond Hicks (Usa-Colori) — Ragazza bella e libera divide i suoi sentimenti tra tre amanti e si rifiuta di sceglierne uno solo. Vist. 14.
17,20; 19; 20,45; 22,30 Commedia ★★★/**
Ore 15 Cocoon, l'energia dell'universo, di R. Howard.

**CHARLIE CHAPLIN 1** — via Garibaldi 32/E — Tel. 548.345
I bostoniani, di James Ivory, con C. Reeve, V. Redgrave, M. Pfeiffer (G.B.-Col.) — Maturazione sentimentale della giovane Verena, divisa fra il fascino di Olive, determinata femminista, e l'attrazione per un atlante avvocato. Non vist. Commedia
15,40; 18; 20,20; 22,40 ★★★/**

**CHARLIE CHAPLIN 2** — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.345
Il caso Moro (I giorni dell'ira), di Giuseppe Ferrara, con Gian Maria Volonté, Margarita Lozano, Bruno Zanin (Italia-Colori) — Cronaca drammatica giorni del rapimento e dell'assassinio di Aldo Moro da parte delle Brigate rosse. Drammatico
15,50; 18,10; 20,30; 22,40 ★★/***

**CRISTALLO** — via Cesare 8 — Tel. 540.71.08
Alien scontro finale, di James Cameron con Sigourney Weaver (Usa-Colori) — Ripley, unica sopravvissuta al naufragio del «Nostromo», è inviata sul pianeta di una mostruosa aliena che partorisce fetolissimi mostriciattoli. Non visto Fantascienza
15,10; 17,40; 19,55; 22,30 ★★/*****

**DORIA** — via Cavour 9 — Tel. 542.422
Figli di un dio minore, di Randa Haines, con William Hurt, Marlee Matlin (Usa-Colori) — Insegnante in una scuola per handicappati, dal metodi poco ortodossi, si innamora (ricambiato) della bidella, pure lei handicappata. Non vist. Commedia
15,40; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/*****

**ELISEO GRANDE** — piazza Sabotino — Tel. 447.5341
Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con S. Grandi, E. Brigliadori, L. Antonelli, P. Villaggio, J. Calà (It.-Col.) — Cinque storie di vacanze con protagoniste cinque «bellone» a caccia di avventure non proprio lecite. Non vist. Commedia
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★/***

**ELISEO BLU** — piazza Sabotino — Tel. 447.5341
Mosca addio, di Mauro Bolognini, con Liv Ullmann, Daniel Olbrychski, Aurore Clement (It.-Col.) — La storia vera della tenace e inutile lotta, dal 1973 al 1984, di Ida Nudel, ebrea di [illegible] russa, per ottenere il visto di espatrio. Non vist. Drammatico
15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/***

**ELISEO ROSSO** — piazza Sabotino — Tel. 447.5341
Il fischio dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una casalinga, e due ragazzi) si abbracciano, scherzano, parlano di sesso. Vist. 14 Commedia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/***

**FIAMMA** — corso Traiani 57 — Tel. 373.067
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Attrice fallita e alcolizzata è accusata di omicidio. Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile sconosciuto l'aiuterà. Non visto Thriller
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/***

**GIOIELLO** — via C. Colombo 31 — Tel. 500.780
Over the top, di Menahem Golan, con Sylvester Stallone, David Mendenhall, Susan Blakely (Usa-Colori) — Camionista, campione di braccio di ferro, dà la scalata al titolo americano per riconquistare l'amore e la stima del figlioletto. Non vist. Avventuroso
15,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/***

**IDEAL** — corso Siccardi 4 — Tel. 521.43.16
Noi, uomini duri, di Maurizio Ponzi, con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Isabel Russinova (Italia-Colori) — Il tranviere romano Mario e il bancario milanese Silvio partecipano ad un [illegible] «corso di sopravvivenza». Capita di tutto Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/*****

**KING KONG CINESTUDIO** — via Po 31 — Tel. 835.715.00
Romanzo, di Mauro Mazzucco, con Walter Chiari e Luca Barbareschi (It.-Col.) — Padre e figlio si ritrovano dopo anni: il giovane è [illegible] e integrato, il vecchio solitario e balzano. Non vist. Drammatico
17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/*

**LILLIPUT** — via IX Settembre 19 bis — Tel. 537.100
Fantasia, di Walt Disney (Usa-Colori) — I simpaticissimi personaggi di Disney, accompagnati dalle belle musiche di famosi compositori. Celebre la scena degli ippopotami in gonnellino che ballano la «Danza delle ore». Non vist. Disegno animato
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]

**LUX** — Galleria S. Federico — Tel. 541.253
Capricola, di Tinto Brass, con Nicola Warren, Luigi Liberas, Francesca Dellera, Andy J. Forrest (Italia-Colori) — Girandola sessuale e sentimentale di due coppie, camatici a prese dal loro stessi desideri. Vist. 18 Commedia erotica
15,10; 16,55; 18,40; 20,40; 22,40 Prima visione

**NAZIONALE** — via Pavone 7 — Tel. 674.330
Rimini, Rimini, di Sergio Corbucci, con S. Grandi, E. Brigliadori, L. Antonelli, P. Villaggio, J. Calà (It.-Col.) — Cinque storie di vacanze con protagoniste cinque «bellone» a caccia di avventure non proprio lecite. Non vist. Commedia
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★/****

**OLIMPIA 1** — via Arsenale 21 — Tel. 530.440
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non vist. Commedia drammatica
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/****

**OLIMPIA 2** — via Arsenale 21 — Tel. 532.440
Il mattino dopo, di Sidney Lumet, con Jane Fonda, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Attrice fallita e [illegible] di omicidio, Ubriaca, non ricorda nulla e non riesce a fornire un alibi. Un gentile [illegible] l'aiuterà. Non visto. Thriller
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/****

**REPOSI** — via XX Settembre 19 — Tel. 531.400
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Colori) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui. Non vist. Commedia
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/*****

**ROMANO** — Galleria Subalpina — Tel. 510.165
Peggy Sue si è sposata, di Francis Ford Coppola, con Kathleen Turner (Usa-Colori) — Sbalzata dal 1985 al 1960 Peggy Sue torna all'epoca in cui era fidanzata con Charlie, da cui ora sta per separarsi. Che fare? dirgli di no? Non vist. Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/***

**STUDIO RITZ** — via Acqui 2 — Tel. 850.531
Cadaveri e cadaveri di Brian De Palma con Danny De Vito, Joe Piscopo (Usa-Colori) — Due piccoli gangster perdono un'ingente somma del loro capo, un duriscimo boss. Rischiando la pelle, i due cercano di recuperare il denaro. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/**

**VITTORIA** — via Roma 288 — Tel. 511.769
Space Camp, di Harry Winer, con Kate Capshaw, Tom Skerritt, Lea Thompson (Usa-Colori) — Un gruppo di ragazzi si ritrova per sbaglio a bordo di uno shuttle. Ma ora come si fa a tornare indietro? Fantastico
15,45; 18; 20,15; 22,30 Prima visione

**ZETA D'ESSAI** — via Colleasca 12 — Tel. 748.0907
Oltre ogni limite, di Robert M. Young, con Farrah Fawcett, James Russo, Diana Scarwid (Usa-Col.) — Vist. 18. Drammatico
20,45; 22,30 ★★/****
ZETA RAGAZZI: La bella addormentata nel bosco, di W. Disney. Ore 15; 16,45 Dis. an. Ristrizione

## PROSEGUIMENTI

**AMBRA** — via C. Saluzzo 17 — Tel. 287.197
La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Usa-Colori) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma la un errore, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14. Fantascienza
20,30; 22,30 ultimi giorni ★★★/****

**FARO** — via Po 30 — Tel. 882.214
Film in lingua inglese. Proiezioni private Soci Cinecircoli «The Stand by». Ore 17; 19,15; 21,30

**FORTINO** — via Cigna 47 — Tel. 488.886
Oggi chiuso

**MASSAUA** — piazza Massaua 9 — Tel. 788.883
Vedi Teatri.

**NUOVO ODEON** — via Valsalice 8 — Tel. 749.3343
Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Colori) — Vera storia di due giornalisti partiti per il Salvador in cerca di scoop e coinvolti, anche personalmente, nella tragica vicenda di quel Paese. Non vist. Drammatico
30; 22,30 ★★★/***

**SELENE D'ESSAI** — corso Belgio 53 — Tel. 674.171
Gli Aristogatti, prod. Walt Disney (Usa-Colori) — Quattro simpatici micetti vengono rapiti da cattivo maggiordomo. Romeo, un simpatico gattone, bullo di quartiere, si mette alla loro ricerca aiutato da tanti altri divertenti amici. Disegno animato
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ristrizione '78

## LUCI ROSSE

**ALESSANDRA** (via Sacchi 18, tel. 511.765)
Ne stop sempre bolle la pela, con Paola Senatore. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; [illegible] 22,30

**ARCO FUSUCAT** (c. P. Costanzo 31, tel. 484.521)
Adolescenti voglioso, con Marina Frajese, F. Lemon — Pomo sexual lesson. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

**CINECLUB** (v. Fr. Calandra 15, t. 531.862)
Ginger effect. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** (c. Regina Margherita 108, t. 521.5445)
I sensi bollenti di Italia. No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

**MAFFEI** (via F. Tommaso 5, tel. 658.334?)
Movie fantasy, con Patricia Rousseau, Lisa Tirazn. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

**MAXIM** (largo G. Cesare 105, t. 267.974)
Corpi d'amore porno. Ap. 15; ult. 22,30 Ingr. L. 3000.

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, tel. [illegible])
Simulazioni animalesche. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MOLINO ROY DU SEXE** (via Milano 9, tel. [illegible])
Appassionate dolci e perverse; Calde odore di sesso, con Vanessa Del Rio, Samantha Fox. No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, rid. 2500, 2000.

**PRINCIPE** (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.8951)
Calde ed eccitanti pelle di donna (Georgina sexy girl). Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30

**REGINA** (c. Reg. Margh. 123, t. 630.865)
Godimenti lunghi e duri, con Brigitte Monning Jolaed, con Marina Hedmann. Ap. 10, ult. 22,30. L. 4500, rid. 3000-2500.

**ROMA CLUB** (v. S. Donato 40, t. 457.788)
Caldi piaceri, con Ginger Lynn, Ron Jeremy (American hard core 87). Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 690.3617)
Big Banana — La modella superdotata (novità). Ap. ore 15; ult. 22,30.

**TORINO** (v. Sacchi 8, tel. 530.353)
Clockolina verne bollente, con Ilona Staller, John Holmes. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

**VITTORIO VENETO** [illegible] Vittorio Veneto 6, tel. 871.842)
Super perverse in amore — Urle la gola. No stop dalle 14 alle 24.

## ALTRE VISIONI

**[illegible]** (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.134)
Oggi chiuso — Sabato 7ª rassegna cinematografica «Il cinema, uno spazio nel quotidiano»

**ARALDO** (v. Chivasso 3, tel. 331.764)
Oggi riposo. Vedi teatri

**CODINE'** (via Nizza 66, tel. 887.606)
The sure thing (Basta a solo a 3 piazze). Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30 Avventuroso

**FILADELFIA** (via Tirreno 39, tel. 282.16.85)
Chiuso.

**LANTERNA** (c. G. Cesare 80, tel. 384.184)
Oggi chiuso

**VALDOCCO** (via Salerno 12, tel. 521.12.62)
Rassegna Cinematografica «I giovani ai giovani». 9ª edizione: Mission, di R. Joffé. Spettacolo unico ore 21. Drammatico

**STUDIO MONTEFORTE** (c. Cosenza 88, tel. 358.636)
Oggi chiuso

**S. RITA** (v. Vernazza 28/A, tel. 329.068)
Splash!... una sirena a Manhattan. Ore 20,45 Commedia

### FUORI CITTA'

**CARMAGNOLA**
LUX: Hypersexual, vist. 18.
MARGHERITA: Il caso Moro, non vist.

**CIRIE'**
ITALIA: Super lezioni di giovani svedesi. Vist. 18.

**CIRIE'**
SPLENDOR: Un'adorabile infedele.

**IVREA**
POLITEAMA: La signora del cavalli, vist. 18.

**MONTANARO**
VITTORIA: Vogliose sorelle erotiche - Women and animal. Vist. 18.

**PINEROLO**
HOLLYWOOD: Over the Top.
RITZ: Il raggio verde.
ITALIA: Rivelai Rivelai.

**S. SICARIO**
BANDICARO: Il visitatore.

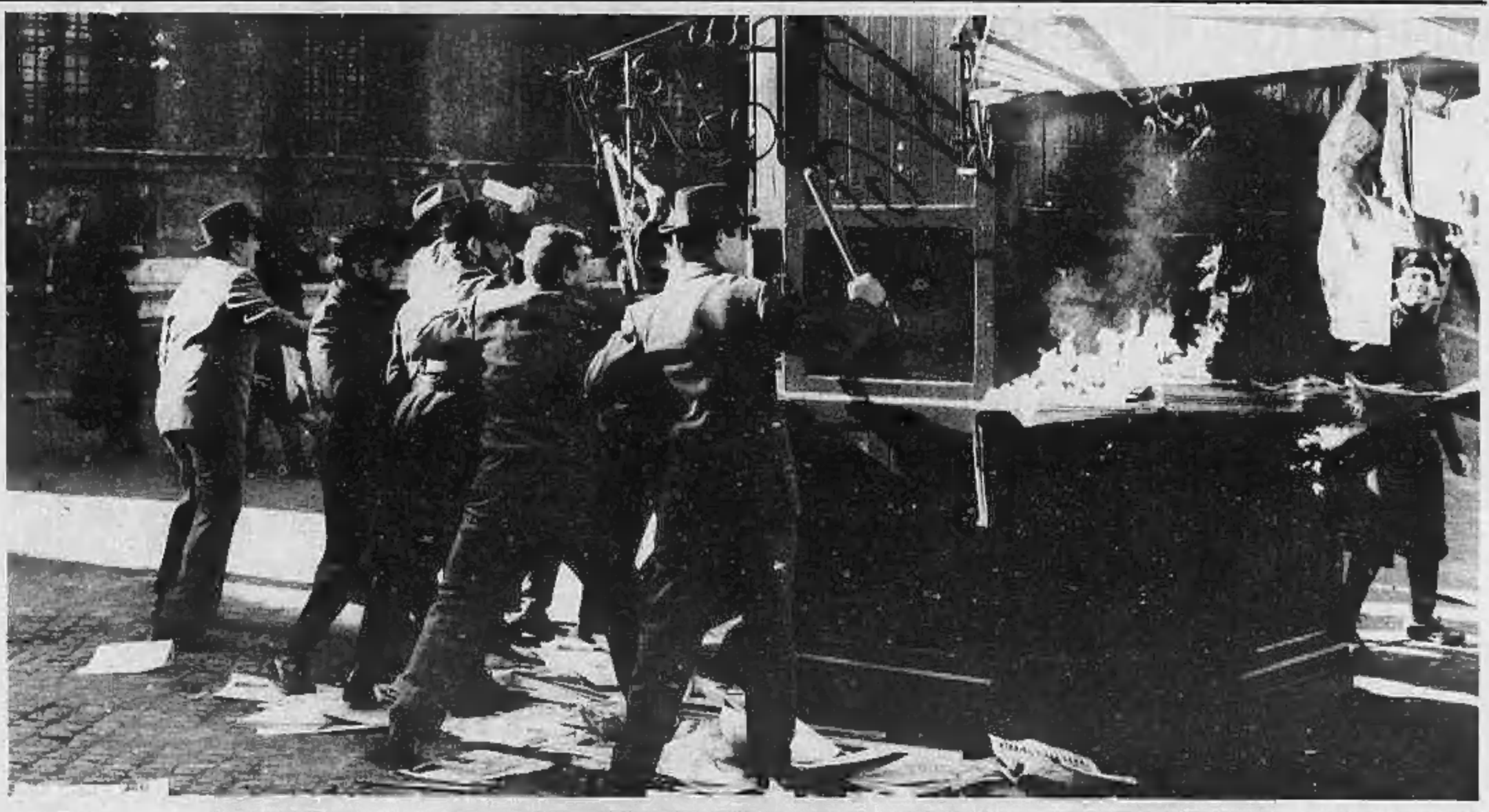
**GIPO FARASSINO**
RITORNA
[illegible] ore 21,15
al TEATRO MASSAUA
con la comicissima commedia
*Troppe spose per monsù Pomi*
Pran. Casse Teatro ore 18-19
Tel. 795.803
Sponsor
Cassa di Risparmio di Torino

ALFIERI-T. STABILE
ore 20,30
PLEXUS T.
presenta
ANNA PROCLEMER
GABRIELE FERZETTI
in
Conversazione galante
di FRANCO BRUSATI
con
GIORGIO BONINO
SABRINA CAPUCCI
regia
MARIO MISSIROLI
scene
PAOLO BREGNI
costumi
ELENA MANNINI
musiche
BENEDETTO GHIGLIA
E' UNA PRODUZIONE ORGANIZZATA DA
LUCIO ARDENZI
Spettacolo in abbon. Tel. 547.62.48

# STAMPA SERA
## dossier

Direttore responsabile
Michele Torre

Inserto redazionale del n° 68
di Stampa Sera
dell'11 marzo 1967

# IO, MUSSOLINI

# Il delitto Matteotti sconvolge l'Italia

di GIUSEPPE MAYDA

Quando Matteotti venne ucciso, in quella fosca estate del 1924, il periodico satirico «Becco giallo» se ne uscì con una vignetta terribile: mostrava un Mussolini dal cipiglio minaccioso e truffo, seduto a gambe larghe e con due smisurate natiche su una bara che portava una croce e il nome del deputato socialista. E infatti a Mussolini risaliva in prima persona la responsabilità non solo morale del crimine.

Anche se lui, negli anni a venire, dirà al fedelissimo Carlo Silvestri che del delitto Matteotti si sentiva mondo perché era stato in realtà preparato *«nei torbidi ambienti della speculazione finanziaria e del capitalismo deteriore e calunniatore speculatore»* (con lo scopo principale, aggiunse, di mandare all'aria un suo machiavellico progetto di compromesso storico ante litteram fra fascisti e socialisti) la verità è un'altra: è che lui, Mussolini, così come autorizzerà la mortale bastonatura dell'oppositore Piero Gobetti mettendone già l'ordine in un telegramma indirizzato al prefetto di Torino, aveva lasciato intendere al proprio «entourage» di manganellatori e di violenti che bisognava «far tacere» Matteotti.

Di questa sua sinistra direttiva c'è più di una traccia. Già il 31 maggio '24 — quindi dieci giorni prima del rapimento e dell'omicidio — il «Popolo d'Italia» indicava il *«millionario Matteotti»* come un *«agente provocatore alla Camera»*. L'indomani 1 giugno ancora Mussolini dichiarava a un inviato de «La Stampa» di Torino che *«l'onorevole Matteotti ha tenuto un discorso provocatorio che avrebbe meritato qualche cosa di più tangibile che l'epiteto di mascalzone lanciato dall'onorevole Giunta»* e nei giorni seguenti, proprio nelle ore della vigilia del crimine, ancora il «Popolo d'Italia» affermava che *«se l'onorevole Matteotti si troverà un giorno con la testa rotta dovrà ringraziare solo se stesso e la sua sfrontatezza»*.

Così si capisce perché Giovanni Marinelli, segretario amministrativo del partito fascista (e anche lui, come Finzi, destinato a fare una brutta fine: verrà fucilato a Verona, nel gennaio del '44, dai suoi stessi camerati, assieme a Ciano e De Bono) interpreti il pensiero non tanto segreto di Mussolini ordinando alla «Ceka del Viminale» — una squadraccia di violenti comandata da quel Dumini che inverisimilmente si presentava dicendo: *«Piacere. Amerigo Dumini, sindici omicidio — di «dare una lezione» a Matteotti.* Così si capisce anche che, dopo il delitto, consumato a bordo della «Lancia Lambda» presa in prestito da Filippo Filippelli, direttore del «Corriere Italiano» di Roma, gli assassini mandino a Mussolini, come prova della missione compiuta, prima un pezzetto della tappezzeria dell'auto macchiata del sangue del deputato, poi una sua tessera e infine il passaporto.

Grandi furono l'allarme, l'indignazione, l'angoscia per la scomparsa di Matteotti. Anche se il cadavere per parecchio tempo rimase introvabile, perché gli assassini stessi non sapevano con previsione dove l'avevano sepolto, i responsabili furono identificati e catturati in pochi giorni, seppur solo per essere giudicati in un processo-farsa e per tornare al più presto in libertà. C'erano i testimoni del rapimento, c'era chi aveva preso il numero di targa della «Lancia Lambda», c'erano infine ammissioni e indiscrezioni nello stesso ambiente fascista: prima Dumini, Albino Volpi e Giuseppe Viola, poi Augusto Malacria e Filippo Panzeri, i «manovali del delitto»; e infine Amleto Poveromo finirono in carcere. Anche Cesare Rossi, capo ufficio stampa di Mussolini, e Filippelli vennero arrestati mentre il sottosegretario all'Interno, Finzi, e il capo della polizia, De Bono, dettero le dimissioni. Ma l'Italia aveva capito chi era il mandante. Il repubblicano Chiesa, in piena Camera, lanciò la tremenda accusa contro Mussolini («Lei non parla perché è complice!») e la sera stessa re Vittorio Emanuele III, al pranzo in onore di ras Tafari, futuro Negus d'Etiopia, ricevette un biglietto anonimo e, dopo avergli dato un'occhiata di sghimbescio, lo passò a Mussolini senza dire una parola. C'era scritto: *«Maestà, l'assassino di Matteotti è seduto accanto a Lei. Lo consegni alla giustizia»*.

Giacomo Matteotti (al centro) con esponenti socialisti nella primavera del 1924 a Roma. In alto: una scena del film «Il delitto Matteotti», del regista Florestano Vancini

Interrogati dal giudice istruttore, gli uomini della «Ceka del Viminale» (avevano mutuato la sanguinosa sigla da quella della polizia segreta sovietica) raccontarono che, aggredito Matteotti non appena aveva messo piede sul Lungotevere Arnaldo da Brescia e tiratolo dentro alla «Lancia Lambda» partita a tutta velocità, lo avevano tempestato di calci, pugni, gomitate, colpi alla testa. Quel giorno, martedì 10 giugno, Matteotti era uscito da casa alle 16,15 diretto al Circolo nautico «Leonida Bissolati» sul Tevere e alla moglie Velia, che lo salutava con i tre bimbi, Gian Carlo, Gian Matteo e Isabella, aveva detto che sarebbe tornato prima di buio. Non s'attendeva certamente un'aggressione e, meno ancora, un rapimento a quell'ora del giorno. Tuttavia aveva reagito con forza, tentando di saltare dalla vettura in corsa. Nella colluttazione, Viola era stato colpito dal deputato con un calcio all'inguine sicché, inferocito per il dolore acutissimo, l'aveva pugnalato all'ascella sinistra col coltello a serramanico. Poi la «Lancia Lambda», guidata a velocità parossica da Dumini che continuava a suonare il clacson per coprire le urla di Matteotti, aveva superato Ponte Milvio addentrandosi a caso nella campagna romana. Quando si era finalmente fermata sotto un platano — e ormai si avvicinava la sera — Matteotti era morto: *«L'em pügnald mia un pilaster — aveva commentato Volpi in dialetto lombardo — ma l'è morta propi bene»*.

Due mesi dopo, nella tempestosa mattinata di sabato 16 agosto, il brigadiere dei carabinieri Ovidio Caratelli, che col suo cane passeggiava nel bosco della Quartarella, nel Comune di Reano Flaminio, a una ventina di chilometri dalla Flaminia, aveva scoperto sepisepolto il corpo di un uomo, poteva essere quello di Matteotti. E infatti, qualche ora più tardi, il dentista Vincenzo Duca, di Roma, identificò senza ombra di incertezza la capsula d'oro che, qualche mese prima, aveva applicato a un dente del deputato socialista.

Fu, quello, il momento cruciale della lunga crisi dell'Aventino. Fosse o no Mussolini il responsabile diretto del delitto (perché, come diranno ancora nel '47 gli imputati dell'uccisione di Matteotti, la loro intenzione era solo quella di «dare una lezione») è certo che il crimine aveva una matrice: il fascismo. E, come dice Renzo De Felice, la grande maggioranza dell'Italia si schierò contro il fascismo e contro Mussolini, la protesta fu «quasi plebiscitaria». Questo, tuttavia, non aprì la porta a un intervento di forza: certamente se le organizzazioni di sinistra avessero scelto la strada dello scontro armato si sarebbe forse giunti alla guerra civile ma questo avrebbe anche provocato l'intervento della corona e dell'esercito e in un modo o nell'altro Mussolini sarebbe stato costretto a uscire di scena.

Ma il ricorso a una «via rivoluzionaria», dice ancora De Felice, non era praticabile. Rimaneva quindi la possibilità di battere il fascismo sul piano della legalità, in quel parlamento che ancora esisteva e, in qualche modo, funzionava. Sarebbe stato necessario, però, un vasto accordo politico: possibilità tutt'altro che peregrina se si pensa che, col delitto Matteotti, all'interno del fascismo s'era aperta una crisi e lo stesso mondo dei fiancheggiatori andava cercando soluzioni diverse. Questa scelta tuttavia mancò. I comunisti furono gli unici che si resero conto che le masse stavano perdendo fiducia nelle opposizioni e si andavano convincendo che il fascismo stava diventando sempre più forte.

Il colpo di grazia lo diede re Vittorio. Alla deputazione di socialisti che andò a chiedergli di revocare l'incarico a Mussolini, il minuscolo sovrano taciturno fece il gesto di coprirsi gli occhi e chiudersi le orecchie: *«Sono cieco e sordo, i miei occhi e le mie orecchie sono la Camera e il Senato»*. Con questa orazione funebre alla democrazia Mussolini poté pronunciare il discorso del 3 gennaio e dire con tracotanza e impunità: *«Se il fascismo è stato una associazione a delinquere ebbene io ne sono il capo»*.